MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Trieste,
Riva Ottaviano Augusto 12

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): DVD «Per Agnese» € 8,10

ANNO 123 - NUMERO 232
MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 2004
€ 0,90

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Tel.: 040 305611

Alle 17.30 Al Jazeera fa felice l'Italia. Berlusconi in Parlamento: «Merito di Letta». Niente blitz, pagato un riscatto. Liberi pure i due ostaggi iracheni

Incubo finito, a casa le due Simone

Consegnate a Baghdad alla Cri, poi il rientro a Roma. «Ci hanno trattato con rispetto»

Politica e criminalità

di **Lucio Caracciolo**

E' il momento del sollievo e della gioia. Non è in questo contesto che si può sapere molto sulle circostanze della liberazione delle due Simone e degli altri ostaggi iracheni catturati con loro. L'unica certezza visibile è il ruolo svolto dalla Croce rossa italiana come terminale di un negoziato lungo e presumibilmente duro con i rapitori delle nostre volontarie. In attesa che le prossime settimane facciano luce su questa vicenda, anche in base a ciò che Simona Torretta e Simona Pari vorranno e potranno raccontare, possiamo solo rallegrarci per uno dei pochi episodi luminosi che accendono l'orizzonte iracheno. Le ipotesi di un rapimento a sfondo criminale prima ancora che politico (si era parlato, ma le nostre autorità hanno poi smentito di un riscatto pagato) restano tutte da verificare.

Certo è che ormai nel caos iracheno è estremamente arduo secernere il fattore politico da quello puramente banditistico. In ogni caso, la mobilitazione del nostro Paese, per una volta relativamente unanimemente, ha prodotto un risultato del quale molti hanno dubitato fino all'ultimo. Essenziale è stata evidentemente la sensibilizzazione del mondo arabo e islamico compiuta dalla nostra diplomazia, da organizzazioni politiche e civili. Se questo rapimento aveva una qualche sia pur barbarica radice politica l'essere riusciti a costruire un meccanismo di pressione e mobilitazione tra gli islamici, compresi coloro che vivono in Italia, si è rivelata la carta vincente.

● *Segue a pagina 2*

Anatomia di un sequestro

di **Francesco Morosini**

Simona Pari e Simona Torretta sono libere. Ad annunciarlo è stata la tv araba Al Jazeera, la stessa che per prima aveva dato notizia del loro sequestro. In questo momento di felicità, sembra peraltro doveroso ricordare gli altri nostri connazionali che, in Iraq, hanno avuto un peggiore destino e pagato con la vita. Fortunatamente, quindi, un sequestro anomalo, soprattutto per l'assenza di rivendicazioni, è finito in modo altrettanto anomalo, ovvero con la restituzione degli ostaggi. Difficile, ora, e anche azzardato, formulare ipotesi sull'identità dei rapitori. L'unica cosa che forse è possibile dire è che difficilmente le due italiane sarebbero state restituite alle loro famiglie qualora fossero cadute in mano alle ali più radicali delle milizie armate che attualmente operano in Iraq. Di certo, sembra di capire, la Giordania e la Siria hanno fatto opera di mediazione; e anche questo sembra fare propendere per un'identità dei rapitori certo d'area sunnita ma aliena dal radicalismo religioso o, addirittura, laicizzata, com'erano, sostanzialmente, il Bath di Saddam e i suoi apparati di sicurezza. Comunque, di tutto ciò, e anche degli eventuali prezzi economici o politici, pagati dall'Italia dirà il governo in Parlamento. Invece, merita ragionare sull'uso politico dei sequestri, individuati come uno strumento efficace ed efficiente di guerra psicologica contro l'Occidente.

Prima, però, è utile riflettere sulla fine della neutralità dell'intervento umanitario delle Organizzazioni non governative (Ong) nelle aree di crisi.

● *Segue a pagina 4*

Ciampino, ore 23.15: Simona Pari e Simona Torretta felici sulla pista dell'aeroporto.

Il terrore e la gioia

di **Ferdinando Camon**

Sono libere! Avevamo temuto la loro morte, anzi ci avevano obbligato a credere che erano state uccise, «le teste delle due criminali italiane, spie sioniste, sono state separate dal corpo da un coltello islamico», i macabri dettagli della descrizione dovevano essere una prova della verità. Invece, erano solo il desiderio malato dei terroristi mediatici, che ogni due-tre giorni seminavano lo sgomento nelle famiglie in attesa, italiane, francesi, inglesi che fossero. Il momento in cui l'angoscia per la temuta uccisione s'è placata è stato quando ha parlato il re di Giordania: «Sono sicuro, ha detto, sono vive, sono trattate bene, e saranno liberate presto». Quando? «Venerdì».

● *Segue a pagina 6*

Le prime immagini di Simona Torretta e Simona Pari dopo la liberazione a Baghdad.

ROMA Simona Pari e Simona Torretta sono libere. I sequestratori che le tenevano in ostaggio le hanno rilasciate ieri alle 17.30 a Baghdad, consegnandole alla Cri. Liberi anche i due ostaggi iracheni collaboratori di «Un ponte per...» che erano stati rapiti assieme alle volontarie italiane. La notizia è arrivata a sorpresa attraverso l'emittente araba Al Jazeera e in Italia sono scoppiate l'emozione e la gioia, con manifestazioni spontanee in varie città. Il premier Berlusconi si è precipitato in Parlamento per confermare quanto accaduto: «Grande merito - ha detto - va al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta».

Dopo il rilascio, le due Simone sono immediatamente fatte salire su un aereo e riportate in Italia: in nottata sono arrivate alle 23.15 all'aeroporto di Ciampino, attese dalle autorità e dai familiari.

Intanto si fanno le prime ipotesi sulle motivazioni che hanno convinto i rapitori a liberare gli ostaggi. Berlusconi ha detto che l'eventualità di un blitz era stata considerata e scartata perche troppo rischiosa. Probabile il pagamento di un riscatto.

● *Da pagina 2 a pagina 7*

La grande euforia dei genitori: «Per noi è come se fossero rinate»

● *A pagina 5*

Il padre di Simona Pari.

Ciampi e il re di Giordania.

Messaggi anche da Ciampi e dal Papa: «Finalmente»

● *A pagina 4*

Un sito islamico: «Presto il rilascio dell'inglese Bigley» Intesa per i francesi

● *A pagina 7*

L'inglese Kenneth Bigley.

Indagato anche il presidente della Triestina Amilcare Berti: «Ora mi sono proprio stufato. Se non andiamo in serie A me ne vado»

Scandalo mense: sono 10 gli arresti chiesti dal pm

MAKOTO
SCUOLA DI ARTI MARZIALI E TECNICHE DEL CORPO
KARATE MAKOTOKAI
TAI CHI CHUAN - PING CI - QI GONG
WUTONG KUNG FU - JEET KUNE DO
AIKIDO - KENDO - IAIDO - JUDO
CAPOEIRA - MUAY THAY
POWER STRETCHING - ASHTANGA YOGA
TRIESTE, ANDRONA CAMPO MARZIO 9 - TEL. 040 3220897
WWW.MAKOTO.IT

Il presidente della Triestina Amilcare Berti assieme al direttore generale Werner Seeber.

TRIESTE Si allarga l'*affaire* delle mense comunali e s'allunga l'elenco degli indagati. Sono dieci, in tutto le richieste d'arresto: l'indagine del pm Giorgio Milillo sulle irregolarità nelle gare d'appalto e sulle trattative per fare della Copra di Piacenza lo sponsor principale della Triestina, ha avuto una decisa accelerazione. Resta indagato anche il presidente della Triestina Amilcare Berti che dice: «Sono stufo, per mesi ho avuto il telefono sotto controllo. Se non andiamo in serie A, me ne vado». Il sindaco Dipiazza, interpellato, risponde solo con secchi «no comment».

● *A pagina 19*

Barbacini e Maranzana

Petrolio, il prezzo del barile vola oltre i 50 dollari

● *A pagina 14*

Sì alla devolution alla Camera. Bossi: «Bravo Calderoli»

● *A pagina 8*

Dirigenti in fuga dalla Regione. Illy: «Ricambio Ok»

● *A pagina 16*

Due ragazze e quattro ragazzi aggrediscono una giovane e un anziano a San Giovanni

Calci e pugni dalla baby-gang

TRIESTE Una giovane donna aggredita a pugni e calci da una minorenne, un uomo di 72 anni, che si trovava con lei, scaraventato a terra da un suo coetaneo. Il nuovo inquietante episodio da «Arancia meccanica» con protagonisti adolescenti arroganti e violenti è accaduto ieri in piazzale Gioberti nel rione di San Giovanni. Erano all'incirca le 13 quando una venticinquenne che abita in un appartamento che si affaccia sulla piazza è stata richiamata dal rumore di alcuni vetri infranti proveniente dal cortile dello stabile. È scesa in strada accompagnata dall'uomo e ha visto che due ragazze e quattro ragazzi avevano rotto il vetro di un estintore. Li hanno sgridati ed è scattata la «vendetta».

● *A pagina 23*

Cesare Gerosa

CORSI DI AGGIORNAMENTO POST-LAUREA
PARTENZE NEL MESE DI OTTOBRE 2004
Grandi si diventa
giorno per giorno, sempre.
REQUISITI: laurea attinente al corso e residenza in Friuli Venezia Giulia
ISCRIZIONI E INFORMAZIONI:
www.ialweb.it
IALweb.it
IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

Le giovani italiane liberate dopo 21 giorni di prigionia: ad annunciare per prima la fine del lungo incubo è stata la tv satellitare Al Jazeera

Le due Simone a casa: «Stiamo bene»

Ieri sera il rientro in Italia all'aeroporto di Ciampino: «Abbiamo passato momenti duri e scoraggianti»

ROMA Libere. Simo e Simo sono state liberate sane e salve, ieri pomeriggio. L'angoscia di 21 giorni di sequestro è finita. Si è sciolta d'improvviso nelle grida di gioia dei genitori che alle 6 meno un quarto di ieri hanno ricevuto la telefonata più attesa e a notte le hanno riabbracciate, sotto gli occhi del mondo, sulla pista dell'aeroporto di Ciampino. Con Simona Pari e Simona Torretta i sequestratori hanno rilasciato anche gli ostaggi iracheni rapiti a Baghdad, dalla sede di "Un ponte per...", Il 7 settembre scorso.

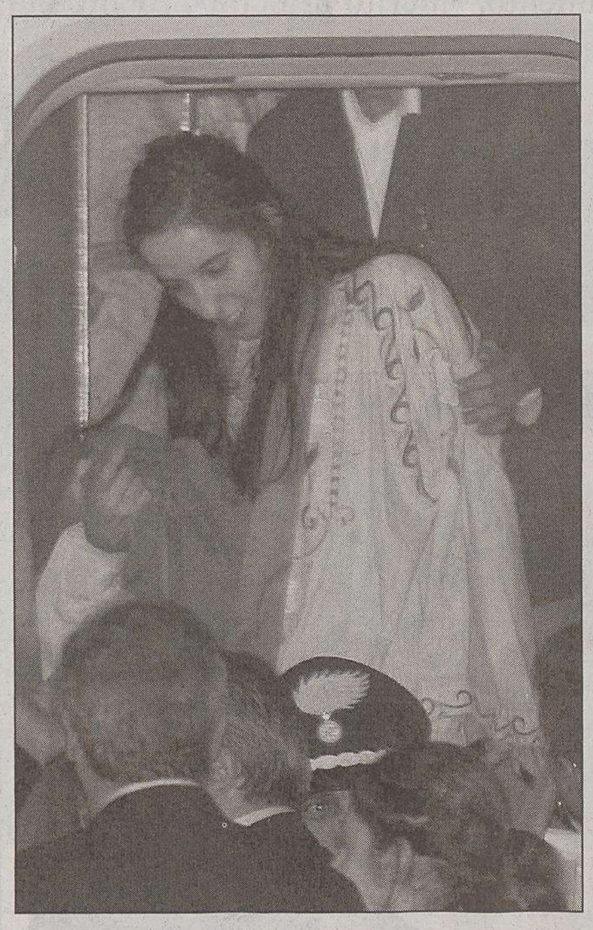
Ad annunciare per prima la fine del lungo incubo era stata la tv satellitare Al Jazira. Un flash in sovrimpressione sugli schermi che in una manciata di secondi ha fatto il giro del mondo: «Liberati gli ostaggi italiani». Pochi minuti più tardi una seconda nota di conferma: «Le due donne sono state consegnate all'incaricato d'affari e si trovano in ambasciata».

A ricostruire le fasi di un sequestro anomalo e di una liberazione altrettanto misteriosa sarà, nelle prossime settimane, la magistratura romana. Per ora bisogna accontentarsi delle rivelazioni su un ruolo nella vicenda della Croce Rossa italiana. Un ruolo non ancora precisato sul quale sarà a lungo interrogato il commissario straordinario della Cri Maurizio Scelli. Scelli, che era tornato a Baghdad nel cuore della notte scorsa e che da ieri è di nuovo a Roma, compare nel video girato durante le ultime fasi del rilascio degli ostaggi. Poche immagini, riprese e divulgate da Al Jazira, in cui si vede Scelli farsi incontro alle due Simone che avanzano col passo incerto lungo la strada polverosa di una periferia, avvolte in un chador nero, accompagnate da altre persone. Sullo sfondo una grande moschea dalla cupola dorata, con i suoi minareti, e il cielo del tramonto. Le due giovani hanno il volto completamente velato, in mano hanno scatole di cartone e solo quando vengono aiutate a scoprirsi il capo sembrano rendersi conto di quanto sta accadendo intorno a loro. La Torretta sorride per prima. Si libera subito dal «niqab», il velo, e per prima trova la forza di ringraziare e benedire i suoi accompagnatori come vogliono le usanze arabe: «La pace sia con voi». La Pari sembra più impaurita o forse solo più confusa. Poi si sente un uomo, che parla inglese con un forte accento iracheno, rivolgersi a Scelli citando il Vaticano. E Scelli ripetere più volte: «Shukran», grazie.

A raccogliere le emozioni di Simona e Simona, rilasciate dopo tre settimane di sequestro, sono stati per primi gli inviati a Baghdad di giornali e tv, i pochi rimasti. Per telefono le due giovani hanno detto di essere state tratatte bene, di avere sempre mangiato, di essere persino ingrassate di qualche chilo. E di avere sempre confidato nella liberazione. Quanto ai dettagli delle prigionia, sarà il sostituto procuratore Franco Ionta a raccogliere le testimoninze. Il capo del pool antiterrorismo della procura capitolina sarà il primo a incontrare le due Simone.

A Rimini, in casa Pari, e a Roma, in casa Torretta, la notizia era arrivata in un lampo, rilanciata dal tam tam dei giornalisti, del web, delle dirette televisive. E prima ancora che dalla Farnesina arrivasse la conferma ufficiale della liberazione, sotto le due abitazioni si erano già radunate centinaia di persone in festa. Cittadini, amici, parenti, venuti a portare fiori ed allegria, venuti ad applaudire l'imminente ritorno, a portare l'abbraccio commosso dell'Italia intera. I telefoni hanno cominciato a squillare all'impazzata - prima i prefetti, poi i sindaci, infine il presidente del consiglio - e finalmente i familiari di Simona e Simona hanno capito che era vero, che non si trattava di un altro macabro balletto. E la felicità è esplosa incontenibile, bagnata di lacrime. «Sono già in aereo. Ho potuto parlare con loro per alcuni minuti. Stanno bene», sono state le parole del premier che riferendo alla Camera dei deputati ha rotto il muro di riserbo e parlato di 16 piste investigative battute giorno e notte' dal governo.

Natalia Andreani



Da sinistra, Simona Pari e Simona Torretta mentre scendono dal Falcon 20 che le ha riportate in Italia.

INTELLIGENCE CAUTA FINO ALL'ULTIMO

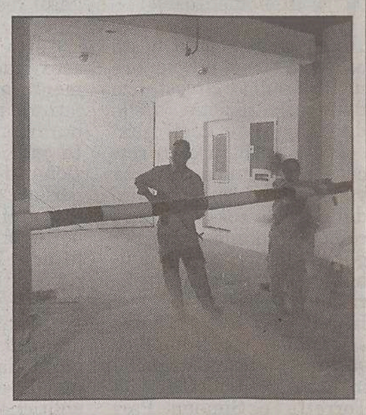
Di fronte agli sviluppi delle ultime ore, gli 007 italiani avevano frenato e invitato alla «massima cautela». «È possibile che il negoziato intercorso tra le parti sia andato effettivamente a buon fine - avevano ammesso tra mille cautele - e che le due Simone vengano liberate nei prossimi giorni, come riportato dal quotidiano del Kuwait». Ogni giorno la prima preoccupazione degli 007 italiani è stata infatti quella di ottenere una conferma dell' esistenza in vita degli ostaggi, passando al setaccio tutte le informazioni raccolte da innumerevoli canali. Sui sequestratori di Simona Pari e Simona Torretta il Consiglio degli Ulema sunniti di Baghdad anche ieri ha ribadito il convincimento che si tratti di «delinquenti comuni». «La sensazione è che si tratti di un sequestro ad opera di delinquenti comuni», ha detto Mohammed Nour Dachan, presidente dell'Ucoii, che ha costantemente collaborato alla raccolta di notizie sulle due Simone. Una «sensazione» che va di pari passo con le indiscrezioni di un riscatto. Fonti vicine al movimento islamico hanno affermato che l'accordo per la liberazione è avvenuto dietro il pagamento di un milione di dollari americani, circostanza peraltro smentita dal ministro Frattini.

GLI ALTRI DUE OSTAGGI

Abdul Aziz e Mahnaz: un taxi per la salvezza

ROMA La liberazione di Simona Pari e Simona Torretta ha significato la fine dell'incubo anche per i loro due collaboratori iracheni. Raed Ali Abdul Aziz, un ingegnere che fa parte dello staff di «Un ponte per...», e Mahnaz Bassam, una collaboratrice di Intersos, sequestrati con le ragazze italiane, hanno ieri riacquistato la libertà insieme alle due Simone. A bordo dell'aereo che ha riportato in Italia Simona Pari e Simona Torretta non c'erano i due iracheni che erano stati rapiti con le italiane e che sono stati liberati con loro. Raed Ali Abdul Aziz, ingegnere dello staff di «Un ponte per», e Mahnaz Bassan, collaboratrice di Intersos, sono invece rimasti in Iraq.

A quanto si è appreso nelle concitate fasi che hanno seguito l'annuncio dell'avvenuta liberazione, i due ex ostaggi iracheni stanno bene e sono rientrati nelle rispettive famiglie. Mahnaz ha riferito di essere stata lasciata libera verso le 19.30 nella città di Baghdad e di essere tornata a casa in taxi. La ragazza ha aggiunto di essere stata trattata bene ma di non avere idea di chi fossero i suoi sequestratori. Abdul Aziz e Mahnaz festeggiano ora nelle proprie case la fine di una lunga prigionia che deve essere apparsa loro ancor più cupa e angosciosa rispetto alle colleghe straniere, che sapevano di poter contare sul governo italiano e sulla solidarietà internazionale.



L'ambasciata italiana a Teheran.

Ai loro rapitori, Abdul Aziz e Mahnaz hanno potuto opporre una sola cosa: la validità del loro lavoro: «Nel nome di Allah, clemente e misericordioso - diceva il giovane ingegnere nel video in tre lingue, italiano, inglese a arabo, diffuso una settimana fa da «Un ponte per...» nel tentativo di smuovere i cuori dei sequestratori, per ricordare chi fossero i quattro operatori umanitari sequestrati il 7 settembre - mi chiamo Raad Alì Abdulaziz, ho 35 anni, sono di Baghdad. Lavoro per l'Organizzazione umanitaria Un ponte per Baghdad. Mi occupo della distribuzione di acqua pulita, della manutenzione degli impianti di depurazione, della ristrutturazione delle scuole». «Organizzo attività ricreative per i ragazzi delle scuole elementari come corsi di pittura, scultura, calligrafia», diceva la sua collega.

Gianni Catella

Alle 23 e 12 minuti l'aereo con le due ragazze a bordo tocca il suolo italiano: ad attenderle una gran folla con Berlusconi

Un lungo abbraccio: «Scusate per il dolore»

Commozione e applausi all'arrivo, poi la prima testimonianza in Procura

CROCE ROSSA

E Scelli torna in campo: missione vincente in Iraq

ROMA «La Croce Rossa Italiana è in panchina». Appena pochi giorni fa il commissario straordinario della Cri, Maurizio Scelli, continuava a ribadire che nè lui nè la sua organizzazione avevano un qualche ruolo nel tentativo di liberare Simona Pari e Simona Torretta.

La panchina presuppone certo un'entrata in gioco. E difatti, Scelli - assicurano fonti attendibili - si stava scaldando a bordo campo già da tempo. Ma con discrezione. Negli ultimi giorni i suoi impegni a capo dell'organizzazione sono stati, infatti, tutti influenzati dallo sviluppo della vicenda: rinvii di appuntamenti e defezioni all'ultima ora a convegni ed assemblee. La consegna oggi, a Baghdad, delle due volontarie è una nuova conferma che in Iraq la Cri ha avuto e continua ad avere un ruolo significativo. Gli aiuti umanitari rappresentano una chiave di svolta importante.

È stata sotto gli occhi di tutti la partecipazione della Cri nel sequestro di Quattrocchi, Cupertino, Agliana e Stefio.

Proprio a Scelli, un arabo consegnò la salma di Quattrocchi (che riportò personalmente in Italia) e più volte lo stesso commissario straordinario, in quella vicenda, fu segnalato come la persona a cui sarebbero stati consegnati i tre body-guard che poi furono liberati con un blitz degli americani.

Sempre Scelli fu chiamato in campo dalla famiglia di Enzo Baldoni per contribuire alla liberazione del congiunto. Ancora ieri, si sta adoperando per entrare in possesso del corpo del free-lance italiano ucciso.

Tuttavia, il suo ruolo ha alimentato polemiche e proprio per evitare ulteriori controversie, Scelli ha mantenuto, nel sequestro delle due Simone, un atteggiamento di estrema riservatezza. Più volte ha detto - come aveva anche chiesto al governo la stessa ong «Un ponte per...» - che le trattative in questo caso erano affidate esclusivamente ai livelli istituzionali. Tutte le informazioni sulle italiane, che giungevano all'ospedale di Baghdad, gestito dalla sua organizzazione, venivano girate alle istituzioni e all' ambasciata.

La Cri è a Baghdad da quasi un anno e mezzo. Gestisce l' ospedale Medical City che ha assistito complessivamente quasi 83 mila pazienti. All'attività sanitaria collabora anche la Mezzaluna Rossa irachena.

ROMA La fine dell'incubo ha le insegne di un jet color bianco che ieri sera, alle 23 e 12 minuti, ha toccato il suolo italiano all'aeroporto di Ciampino. A bordo Simona Pari, Simona Torretta, il commissario straordinario della Croce Rossa, Maurizio Scelli ed altri che hanno scortato le due operatrici verso la libertà. A Roma il Colosseo è illuminato a festa. Ad accoglierle c'erano, oltre naturalmente alle famiglie, e a una delegazione di «Un ponte per», anche il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, il vicepremier Gianfranco Fini e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. La sorveglianza intorno allo scalo, presidiato da carabinieri e polizia, è strettissima.

Non appena l'aereo è atterrato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi accompagnato dai familiari delle due Simone ha raggiunto il punto dove il velivolo si era fermato. Pochi minuti di attesa è poi dalla scaletta sono scese alcune volontarie della Croce rossa. In attesa anche il sindaco di Roma Walter Veltroni e il prefetto della capitale, Achille Serra, il leader della Margherita, Francesco Rutelli. I genitori delle ragazze sono saliti sull'aereo per un abbraccio privato con le loro figlie. Quindi anche il premier è salito a bordo.

Sulla scaletta dell'aereo è poi comparsa prima Simona Pari, poi Simona Torretta. Le due ragazze, vestite in abiti arabi, sono apparse felici, sorridenti. Indossano una tunica bianca e una rosa, lunghe fino ai piedi. Simona Torretta ha anche una sciarpa scura, mentre Simona Pari indossa una sciarpa azzurra. Commozione e abbracci davanti all'aereo. Scusa per tutto il dolore» -ha detto Simona Torretta alla mamma Annamaria abbracciandola. «Le mie preghiere sono arrivate direttamente al Signore», ha risposto la madre. Poi l'abbraccio con gli amici, i volontari dell'associazione per cui lavorano e i familiari. Sorrisi, abbracci, occhi lucidi e qualche lacrima: le due ragazze sono letteralmente sommerse dall'entusiamo e dalla commozione. Si tengono per mano insieme alle loro mamme. E per loro anche due mazzi di margherite, uno bianco e uno giallo.

Simona Pari e Simona Torretta si sono poi allontanate dall'aereo che le ha riportate in Italia fino alla saletta del trentunesimo Stormo dell' Aeronautica. «Simona, Simona», hanno gridato i giornalisti, le due ragazze hanno risposto con ampi sorrisi. Poi le due volontarie, con il sorriso sempre stampato in viso, hanno percorso la lunga transenna per permettere di essere viste dagli oltre 200 tra cronisti, cineoperatori e fotografi. Un corteo che ha avuto il sapore di una gioiosa passerella.

Le due volontarie si sono poi trattenute nello scalo militare di Ciampino per circa mezz'ora, per un primo incontro con i loro congiunti e con le autorità. Poi hanno lasciato l'aeroporto di Ciampino a bordo di un elicottero dei carabinieri. Pronti, nello scalo romano, due elicotteri dei carabinieri: le ragazze sono state subito trasferite alla Procura di Roma per essere interrogate dai pm Franco Ionta, Pietro Saviotti, Erminio Amelio e dai funzionari della Digos della Questura di Roma.

Le due Simone pochi istanti dopo il rilascio: nella foto sotto hanno ancora il volto coperto da un pesante velo nero. A sinistra, il commissario straordinario della Croce rossa Maurizio Scelli a Ciampino mentre si stringe a una raggiante Simona Pari.

DALLA PRIMA

Politica e criminalità

La speranza è che questa liberazione possa contribuire a una inversione di tendenza. Il problema numero uno dell'Iraq è la totale insicurezza. In questo clima non solo è impossibile un efficace iniziativa umanitaria dei volontari e delle organizzazioni internazionali, ma soprattutto è improponibile tenere le elezioni in calendario per gennaio.

Gli iracheni esasperati dal predominio di gruppi terroristici e criminali sembrano disposto a tutto, persino ad accettare una nuova dittatura militare, in cambio del ritorno a un ambiente minimamente protetto. È questa l'emergenza che dovremo affrontare tutti insieme, americani in testa, se vogliamo che la gioia di oggi preluda a un più vasto successo domani.

Lucio Caracciolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì- Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 28 settembre 2004 è stata di 50.050 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

7 settembre: un commando armato fa irruzione negli uffici di «Un ponte per...» a Baghdad e sequestra Simona Torretta (a sinistra) e Simona Pari (a destra), assieme a due loro colleghi iracheni che operano nel sociale.

8 settembre: un gruppo islamico che si firma «Ansar al Zawahri» rivendica il rapimento, mentre tutta l'Italia è scossa dalla vicenda e si moltiplicano gli appelli. Nella foto le immagini delle ragazze e dei due iracheni al Campidoglio.

Alle 17.39 di ieri le agenzie battono la notizia flash «Italiane liberate», riprendendo l'annuncio fatto dalla tv del Qatar «Al Jazeera». Dopo qualche minuto di cautela, la notizia viene ufficialmente confermata e da ogni parte giungono dichiarazioni di sollievo, in particolare naturalmente dai parenti delle ragazze. Le due Simone dopo il rilascio raggiungono Baghdad, vengono portate in aereo in Kuwait per una breve sosta e quindi ripartono per l'Italia, dove arrivano alle 23.15. Eccole qui a fianco, appena scese dal Falcon 20 della Cri all'aeroporto di Ciampino: appaiono serene e sorridenti.

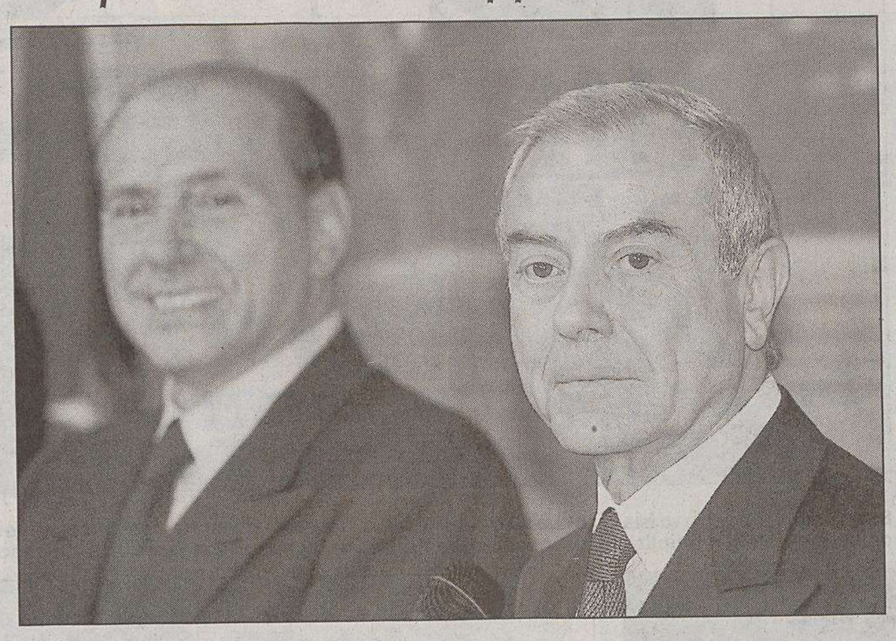
10 settembre: il gruppo islamico lancia un ultimatum e chiede la liberazione delle prigioniere musulmane in Iraq. A Roma si svolge (nella foto sotto) una fiaccolata per chiedere la liberazione delle volontarie, una manifestazione (nella foto sopra) ha luogo anche per le strade di Baghdad, dove la popolazione chiede il rilascio degli ostaggi.

23 settembre: il ministro Frattini (a destra) va in missione nei Paesi arabi. 23 settembre: due comunicati su Internet annunciano l'uccisione delle due volontarie italiane. 26 settembre: un quotidiano del Kuwait scrive che i rapitori non vogliono trattare a meno che l'Italia non si ritiri dall'Iraq. 27 settembre: re Abdallah di Giordania dice che le ragazze sono vive. Ieri la liberazione: qui sopra la gente festeggia davanti a casa Torretta a Roma.

Il presidente del Consiglio ha riferito alla Camera i dettagli della liberazione. Lunedì c'è stata una svolta nella trattativa con i rapitori

Berlusconi: «Eravamo a un passo dal blitz»

«L'operazione era troppo rischiosa». Il premier elogia il lavoro di Letta: applausi bipartisan


Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi assieme al sottosegretario Gianni Letta.

ROMA Era stata presa in considerazione anche l'ipotesi di un blitz militare per liberare le due Simone, perché era stata individuata la sede dove erano tenute prigioniere. Lo ha rivelato lo stesso Silvio Berlusconi, aggiungendo che l'ipotesi è stata poi scartata, d'accordo con il centrosinistra, perché giudicata «troppo rischiosa».

E' stato fra il pomeriggio e la sera di lunedì, ha poi detto il Cavaliere, che «abbiamo capito che la vicenda si era messa sui binari giusti». Nella notte è arrivata la «conferma» e ieri mattina è così stato dato il «via libera definitivo» alle persone che, la sera prima, «avevamo mandato da Roma».

Erano passati solo pochi minuti, da quando le agenzie stampa avevano battuto la notizia della liberazione delle due Simone, che Silvio Berlusconi ieri è sceso nella sala stampa di palazzo Chigi. «Le due ragazze stanno bene e già questa sera potranno abbracciare i loro cari», ha confermato il premier. E dopo tre settimane di silenzio, il Cavaliere si è potuto lasciare andare a «un momento di gioia». Prima a Palazzo Chigi, poi intervenendo nelle aule sia della Camera che del Senato. Qui ha fatto un elogio dell'unità mostrata in questa occasione dalle forze politiche e ringraziato l'opposizione per la collaborazione. Poi ha auspicato che si possa ritrovare la stessa unità e «comunità d'intenti» anche su vicende «meno penose di questa».

Ma innanzitutto Berlusconi ha difeso l'operato del governo.

«Il nostro comportamento è stato ineccepibile - ha sottolineato nella conferenza stampa a Palazzo Chigi - siamo riusciti a mantenere una assoluta riservatezza pur dedicandoci notte e giorno a questo problema. Abbiamo fatto ben 16 tentativi di indagine, in 16 direzioni diverse, giorno e notte, e alla fine siamo riusciti nel nostro lavoro».

Un ringraziamento particolare lo ha voluto destinare al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta.

«A lui - ha detto - le due ragazze devono la vita. Non si è mai risparmiato, ha condotto e avuto la regia delle trattative. Sempre in collaborazione con i nostri servizi segreti e i loro vertici».

Proprio Letta, ha rivelato ancora Berlusconi, ha sempre informato tutti i leader del centrosinistra e tenuto i contatti con loro.

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

L'ultima volta ieri mattina, per informarli dell'andamento della trattativa e della possibilità di una conclusione positiva. Berlusconi ha poi voluto ringraziare la Croce Rossa e il suo impegno umanitario in Iraq, e i servizi segreti che hanno mostrato «una grande valenzia» e hanno strettamente collaborato con il governo.

Nell'aula della Camera, dove poco prima l'annuncio della liberazione era stato salutato da un caloroso applauso di tutto l'emiciclo, Berlusconi ha voluto ringraziare anche l'opposizione. «Che ci ha seguito - ha detto - ci ha sostenuto ed ha dato prova di una grandissima capacità di riservatezza. Questo - ha sottolineato - è stato assolutamente indispensabile per il buon fine dell'operazione». E subito dopo ha espresso «l'auspicio cordialissimo di tutto il governo» perché «di fronte a questioni che non riguardano maggioranza ed opposizione ma tutti insieme, come in questa vicenda, si riesca a trovare una comunità d'intenti. Credo - ha sottolineato Berlusconi - che tutti noi avremo da guadagnare e avrebbe da guadagnare tutto il Paese. Auspico che questo possa accadere in situazioni meno penose di questa».

Al termine del suo intervento alla Camera, Berlusconi si è però lasciato andare anche ad un commento fuori tema, sulla devolution e le riforme costituzionali che, ha sostenuto, tendono a «migliorare il sistema italiano». Il premier ha aggiunto che il governo "si impegna a tenere in grande considerazione le osservazioni delle opposizioni", ma ha inevitabilmente provocato qualche mugugno nei banchi del centrosinistra. Malumori che però non hanno incrinato il clima di unità che almeno per un pomeriggio ha regnato incontrastato in Parlamento.

E' stata l'unità del Paese, ha detto del resto anche Franco Frattini che «ci ha dato una forza ulteriore per giungere a questo bellissimo risultato».

È stato uno «straordinario momento di gioia», quello vissuto dal ministro degli Esteri che ha premiato da una parte la febbrile attività diplomatica avviata dalla Farnesina sin dalle ore immediatamente successive al sequestro, dall'altra la scelta del riserbo, del coordinamento rigoroso di tutte le parti interessate, ma anche della fermezza nel respingere qualsiasi ipotesi di cedimento riguardo alle scelte politiche dell'Italia nella crisi irachena.

La strada dello stretto coordinamento con i paesi arabi Frattini l'aveva imboccata con determinazione già il sette settembre scorso, con una serie di contatti telefonici con i ministri degli esteri di alcuni paesi della regione, subito dichiaratisi «solidali con l'Italia e» scioccati «per il fatto che vittime del sequestro fossero delle donne».

E questo consentiva di contrapporre la «debolezza» dei rapitori, conseguenza del loro «isolamento», alla «grandissima forza» derivante del fatto che l'Italia, in questa drammatica vicenda, non fosse sola.

LA CHIESA

Il Papa: «Ringrazio Dio per il gesto di umanità»

ROMA Alle preghiere del Papa, agli appelli alla liberazione fatti dal card. Camillo Ruini e dai vescovi italiani, ieri sera è subentrata la gioia della Chiesa cattolica per la liberazione di Simona Torretta e Simona Pari. Una gioia comunicata in tempi brevissimi, dal portavoce vaticano Joaquin Navarro-Valls e dal segretario generale della Conferenza episcopale italiana, mons. Giuseppe Betori.

«Il Papa ha appreso con grande gioia, la notizia della liberazione delle due volontarie italiane», ha detto in una dichiarazione il direttore della sala stampa della Santa Sede. Navarro-Valls ha anche aggiunto che il pensiero di Giovanni Paolo II «è andato anche alle famiglie» degli ostaggi rilasciati, «e con esse a tutte le persone di buona volontà».

L'anziano pontefice ha anche voluto ringraziare «Dio per questo gesto di umanità». L'8 settembre, il giorno dopo il rapimento di Simona Torretta e Simona Pari, nel corso di un'udienza generale in Vaticano, il papa aveva voluto una speciale preghiera dei fedeli, nella quale aveva chiesto la liberazione delle due ragazze italiane rapite.

Anche i vescovi italiani hanno espresso la loro gioia. Poi la notizia da Baghdad e l'immediato commento di mons. Betori: «La liberazione delle due italiane Simona Pari e Simona Torretta e dei due ostaggi iracheni ci riempie di gioia e rappresenta un grande segnale di speranza dopo giorni di attesa e di angoscia».

Un giorno di gioia anche per il Papa.

La gioia di Ciampi: finalmente, ma ora liberate gli altri ostaggi

ROMA Prorompe dal profondo del cuore quel «Finalmente!» con il quale Carlo Azeglio Ciampi ha salutato la liberazione delle «due Simone» e quell'impulso che lo ha portato subito a condividere per condividere con i familiari la gioia del momento. La gioia del presidente per la salvezza di queste due ragazze e tuttavia venata dal dolore e dall'angoscia per chi invece non ce l'ha fatta a sfuggire alla stretta dei sequestratori. A loro rinnova ancora l'appello: liberateli, liberateli tutti. Ciampi ha ringraziato calorosamente e tutti coloro che si sono adoperati per questo felice esito e «in particolare le autorità responsabili». Un riconoscimento implicito, in particolare al sottosegretario Gianni Letta, «regista» delle ricerche e tessitorie di questo inedito rapporto con l'opposizione. Un rapporto, una condivisone di responsabilità che, stavolta, ha funzionato. Il successo fa sperare che possa ripetersi anche in futuro, sulle grandi questioni del Paese. Ieri perfino Berlusconi lo ha auspicato in Parlamento, e questa è musica per le orecchie di Ciampi che non si è mai stancato di raccomandarlo.

Il re di Giordania Abdallah ieri, forse non casualmente, si trovava in visita a Roma, e in serata è stato ospite di Ciampi al Quirinale, a una cena di Stato. «Sono felice di accoglierla in un giorno in cui il popolo italiano gioisce», gli ha detto Ciampi, dichiarandogli l'apprezzamento e la gratitudine suoi e degli italiano per essersi adoperato per la liberazione delle due giovani donne. Ciampi ha sottolineato che in questa vicenda l'Italia ha avvertito la vicinanza e la solidarietà dei paesi e dei popoli arabi moderati. «Sono d'accordo con lei - ha detto Ciampi al sovrano hascemita - quando dice che il terrorismo ha come obiettivo il vero islamismo che lei impersona; che il terrorismo vorrebbe scatenare una guerra di religione, un esito che noi tutti condanniamo».

Rutelli dai banchi del Parlamento a nome dell'Ulivo si ritrova nelle parole di concordia del primo ministro

L'opposizione: è festa, ma si fermi la guerra

Torna alla ribalta la richiesta di ritiro del contingente italiano

DE MICHELIS

Gianni De Michelis ha appreso la notizia della liberazione delle due cittadine italiane in Iraq all'arrivo all'aeroporto di Parigi. Il segretario del Nuovo Psi ha dato una «lettura politica ai fini del futuro e dell'esigenza di costruire una posizione unica europea». «Bisogna riflettere bene - è stato l'invito di de Michelis - sulle due storie parallele degli ostaggi francesi e delle due giovani italiane. La conclusione di oggi la dice lunga sulla linea che ha pagato di più: quella italiana, nonostante appaia più vicina a quella americana rispetto a quella della Francia».

ROMA «Ci ritroviamo nelle parole del presidente del Consiglio quando sottolinea la concordia nazionale che ha portato alla liberazione delle due Simone» dichiara alla Camera Francesco Rutelli della Margherita, intervenuto subito dopo il premier a nome di «Piero Fassino, di Boselli e di tutti i partiti della nascente federazione dell'Ulivo». Ma il clima di concordia nazionale, creato soprattutto da Gianni Letta che ha tenuto costantemente informati i leader dell'opposizione degli sviluppi e delle trattive in corso, rischia di avere le ore contate. E dopo i primi commenti a caldo che esprimono gioia e felicità per la fine dell'incubo e i ringraziamenti pubblici a Letta per l'ottimo lavoro svolto, dall'opposizione, Ds e Rifondazione in testa, torna prepotente la richiesta del ritiro delle truppe italiane in Iraq.

Già in aula il fragile e insolito clima bipartisan svanisce nei mugugni del Centrosinistra non appena Silvio Berlusconi, venuto a informare in Parlamento sugli sviluppi della vicenda, fa un accenno alle riforme costituzionali aprendo ai suggerimenti delle opposizioni.

«Siamo tutti molto lieti, riportiamole presto in Italia e poi affrontiamo la questione delle guerra e della permanenza delle truppe italiane in Iraq», è il primo commento a caldo di Luciano Violante capogruppo ds a Montecitorio. Per Violante il rapimento delle due Simone è stato finora un «ostacolo per affrontare il tema dei nostri soldati in Iraq».

«Il contigente italiano va ritirato anche per evitare che si possano ripresentare problemi di questo tipo», aggiunge il segretario del Pdci, Oliviero Diliberto mandando un abbraccio alle due ragazze e alle famiglie.

«È tornato il tempo di rimettere il ritiro delle truppe al centro dell'azione dell'opposizione», rincara Pietro Folena, della minoranza ds. Con Folena è Fabio Mussi ma anche il verde Paolo Cento. «La notizia della liberazione delle due Simone è di quelle che riempie il cuore di spranza per affrontare il dramma iracheno in cui ancora milioni di persone sono ostaggio della guerra», dichiara il parlamentare ambientalista, chiedendo un immediato cessate il fuoco.

«È un momento di grande gioia, ma ora il problema è fermare la guerra», rincara Fausto Bertinotti. Il segretario di Rifondazione comunista aggiunge: «Sono state salvate delle vite umane e almeno su questo punto il valore della vita ha vinto contro la morte. È un granello di sabbia nell'ingranaggio della barbarie. Siamo lieti di avervi contribuito dalla nostra parte. Ora il problema è fermare la guerra. Tutte le vite umane hanno lo stesso valore, si impone subito il ritiro delle truppe italiane per contribuire alla pace».

Nessuno dei leader dell'opposizione però usa toni esagerati. Nessuno vuole sciupare il clima di gioia del Paese per l'avvenuta «liberazione della pace» per dirla con Guglilemo Epifani, segretario della Cgil. «È davvero una circostanza fortunata. Siamo qui a discutere di pace e di lotta al terrorismo e ci troviamo di fronte a questa straordinaria e bella notizia della liberazione delle due italiane e degli ostaggi iracheni» osserva Epifani intervenendo a margine del dibattito di apertura della festa regionale dell' Unità che si è aperta ieri sera a Caserta.

«In un mondo in cui ci sono tante brutte notizie finalmente una buona notizia l'abbiamo avuta», dice Massimo D'Alema. Il presidente dei Ds aggiunge che ora bisognerà capire le modalità della liberazione. «Io penso che abbia contato molto la mobilitazione del mondo arabo».

«Abbiamo vissuto settimane di angoscia e trepidazione insieme alle famiglie» ricorda Piero Fassino rendendo merito a tutti coloro che hanno lavorato «in silenzio con discrezione ed efficacia» e in primis al sottosegretario Gianni Letta che ha coordinato questa attività.

E immensa felicità esprime anche Romano Prodi. Il Professore però non è ottimista. «Onestamente non vedo per l'Iraq una via d'uscita vicina. Negli ultimi tempi abbiamo avuto un rapimento al giorno. È la catena dei rapimenti che deve fermarsi. La nostra gioia per la liberazione delle due Simone non è staccata dalla partecipazione dai problemi che altri hanno ancora».

Maria Berlinguer

Il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante.

Il fragile equilibrio svanisce nei mugugni del Centrosinistra non appena il Cavaliere fa un accenno alle riforme costituzionali

DALLA PRIMA PAGINA

Anatomia di un sequestro

Lo testimonia quanto accaduto in questo conflitto, dove le agenzie occidentali di solidarietà si sono trovate, quale sia la visione politica dei loro operatori, schierate come rappresentanti del loro Paese di origine e, indirettamente, delle sue politiche. Il rapimento della Pari e della Torretta è, da questo punto di vista, e prescindendo assolutamente dalla matrice ideologica o affaristica dei sequestratori, un evidente sintomo di ciò. E lo stesso vale per i vari comunicati, fortunatamente falsi, apparsi in Internet preannunciando esiti drammatici per le due italiane. Anzi, è proprio la loro comprovata falsità o, addirittura, il loro essere stati un tentativo oscuro di intossicare l'informazione, a chiarire come ormai all' intervento umanitario si neghi il suo distinguersi dai Palazzi dell'Occidente, facendo così cadere i presupposti su cui avrebbe dovuto fondarsi la sicurezza e l'autonomia delle Organizzazioni umanitarie.

Questo, del resto, è il terreno tipico delle guerre asimmetriche (per differenza di potenziale di fuoco e di modalità operative), nel senso che la cattura e il sequestro di civili vale come arma di terrore contro le opinioni pubbliche democratiche che, riflettendosi sul consenso alla guerra e inibendo così l'azione bellica delle democrazie medesime, serve a compensare la superiorità, evidente in Iraq, di cui esse dispongono sul terreno strettamente bellico.

Specularmente, in Occidente, la «guerra al terrorismo», presupponendo che la sicurezza interna dipenda dall'inglobare il mondo nel proprio modello sociale (la guerra per la democrazia), nega a sua volta la distinzione tra militare e civile, a partire dai programmi, appunto civili e militari, dell'Onu e della Nato per i Balcani. Conseguentemente, come in Iraq, le Ong sono divenute obiettivi militari.

In altri termini, i sequestri vanno letti come vere e proprie azioni militari che hanno come obiettivo, salvo gli episodi di banditismo, la sconfitta dell'Occidente. Solo che operano per vie indirette, puntando al lato debole delle democrazie: la convinzione di potere dominare il mondo, idealmente ed economicamente senza pagare pedaggio. Quelli che noi, per evitare di pensare politicamente, pigramente ci ostiniamo a chiamare terroristi hanno, all'opposto, perfettamente capito questo limite dell'Occidente medesimo e, anche, individuato il punto di leva per provare a spezzare la capacità di resistenza delle sue opinioni pubbliche: il dominio del corpo dei prigionieri, esibito come oggetto dai media, quasi a dimostrare, con la sua impotenza, quella dei nostri eserciti tecnologici incapaci di difenderlo; e, si deve riconoscere, che un certo effetto riescono ad ottenerlo. La teoria della guerra asimmetrica insegna che bisogna imparare a sfruttare i lati deboli del nemico; e questo è esattamente quello che essi fanno. L'errore occidentale è di dimenticare che il loro obiettivo è il terrore diffuso sui media, quasi attuando il vecchio detto maoista: «colpire uno per educare molti». Infatti, nei casi più estremi, lo scambio conta nulla e le richieste sono irricevibili dai governi democratici: perché l'obiettivo è quello di fare di una morte un simbolo. In questa logica, porre richieste ricevibili sarebbe contraddittorio per la logica della guerra del terrore contro l'Occidente. Sarebbe tragico che la liberazione delle due Simone facesse dimenticare questo.

Il ritorno delle due italiane in patria dovrà essere un'occasione seria per la classe politica del nostro paese per ragionare con serietà sulle conseguenze del nostro essere un paese in guerra; e dei rischi che ciò comporta. E questo anche in termini di dottrina militare e di peacekeeping. Altrimenti questi drammatici giorni saranno trascorsi invano.

Francesco Morosini

LE TAPPE

Un incubo iniziato nel pomeriggio del 7 settembre

ROMA Il 7 settembre scorso un commando armato sequestra le due operatrici umanitarie italiane Simona Pari e Simona Torretta, assieme a due collaboratori iracheni. Ecco una cronologia dal momento del rapimento all' annuncio della loro liberazione.

7 SET 2004: un commando armato fa irruzione negli uffici della Ong «Un ponte per...», a Baghdad, e sequestra Simona Torretta (29 anni, romana) e Simona Pari (29 anni, di Rimini). Con loro sono prelevati due colleghi iracheni che operano nel sociale, Raed Ali Abdul Aziz e Mahnaz Bassam.

8 SET: nel sito Islamic-Minbar.com, un gruppo che si firma «Ansar al Zawahri» (I partigiani di al Zawahri) rivendica il rapimento.

9 SET: il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver parte per una missione in cinque Paesi del Medio Oriente.

10 SET: un ultimatum è lanciato dal gruppo di Ansar al Zawahri che utilizza il sito web Islamic-minbar. «Noi vogliamo un impegno dell'Italia a liberare immediatamente tutte le prigioniere musulmane nelle carceri dell'Iraq senza alcuna condizione in cambio di pochissime informazioni sui due ostaggi italiani. E diamo un termine di 24 ore al governo italiano per rispondere alle nostre richieste».

12 SET: in un comunicato diffuso sul sito web Yaislah.org, la Jihad islamica dà un ultimatum di 24 ore al «governo di Berlusconi» per ritirare i soldati italiani dall'Iraq, altrimenti «eseguiremo la sentenza di Dio, che sarà lo sgozzamento, se Dio lo vuole, dei due ostaggi italiani».

13 SET: il ministro degli Esteri Franco Frattini parte per una missione nella regione del Golfo, nel tentativo di favorire la liberazione degli ostaggi.

15 SET: Frattini, chiede a tutti di rispettare il «riserbo» sulle questioni operative e sui dettagli pratici, concreti, della trattativa per arrivare alla liberazione.

18 SET: il viceministro degli Esteri iracheno Hamid Al-Bayati, in visita in Italia, afferma che Simona Pari e Simona Torretta potrebbero essere state vendute ad un gruppo legato al leader di Al Qaeda in Iraq.

23 SET: due distinti comunicati diffusi dall' «Organizzazione della Jihad islamica» irachena e da «Ansar al Zawahri» annunciano l'uccisione delle due volontarie italiane in Iraq. I servizi segreti italiani esprimono «estrema cautela» sui messaggi apparsi sui due siti.

25 SET: il quotidiano del Kuwait Al Ray al Aam scrive che fonti bene informate hanno smentito che i rapitori delle italiane le avrebbero uccise. Secondo le stesse fonti,«le due italiane sono trattate bene, in conformità con i principi dell' Islam, da un movimento di combattenti che le ha rapite».

26 SET: sempre sul quotidiano Al Rai al Aam è scritto che i rapitori delle due italiane, non accetteranno alcuna mediazione se l' Italia non si ritirerà dall'Iraq stesso, che le due italiane stanno bene fisicamente ma sono provate psicologicamente.

27 SET: re Abdallah di Giordania, alla vigilia di una visita a Roma, afferma, in un'intervista pubblicata dal Corriere della Sera, che spera «di potere avere da qui a martedì (28 settembre) buone notizie» sulla sorte delle due Simona.

Dopo ventun giorni da incubo la notizia riaccende i sorrisi tra i parenti e gli amici che avevano trepidato per la sorte delle due ragazze

Mamma Torretta: «E' come rinascere»

Papà Pari ringrazia i giornalisti e si scusa se talvolta li ha trattati male. Rimini scende in piazza

RIMINI Affacciata al balcone saluta commossa e ringrazia allargando le braccia come per dare tutto l'amore che in questi giorni l'ha resa forte. Torna sua figlia, quella figlia che per 21 giorni è stata nelle mani dei terroristi. E' la fine di un incubo e Donatella Rossi, mamma di Simona Pari, ha gli occhi lucidi e l'espressione di chi la felicità ce l'ha nel cuore. In via Mantegazza, a Rimini, in pochi minuti si radunano centinaia di persone. Dai negozi, i bar, la gelateria, dal parrucchiere alle boutique escono i clienti e le commesse, la strada di riempie di auto. «E' libera... è libera. E torna tra noi», urla un gruppo di giovani arrivati di corsa. Applausi e cori per dire che Simona è finalmente libera. E' viva. Rimini si accende di gioia e con la spontaneità tipica della zona si grida per sottolineare la fine di una terribile esperienza.

Luciano Pari, il padre di Simona, abbraccia il figlio Marco e saluta i giornalisti facendo cenni eloquenti: «Anche se vi ho maltrattati, siete stati comunque degli amici. Un abbraccio a tutti voi. Grazie di tutto», dice commosso. I silenzi e le negazioni che in questi giorni hanno accompagnato il padre di Simona erano compresibili e nulla adesso può togliere il sorriso finalmente liberatorio di una famiglia che ha vissuto una tortura psicologica che solo ieri sera è terminata con l'euforia che segna la gioia di vivere. Ventuno giorni di terrore durante i quali l'avvocato Pari ha mantenuto sempre la calma e non è mai andato fuori dalle righe, anche quando le notizie che arrivavano dall'Iraq si facevano pesantissime.

Luciano Pari commenta, ancora incredulo, la liberazione della figlia.

Donatella Rossi, la madre di Simona Pari, risponde ai cronisti.

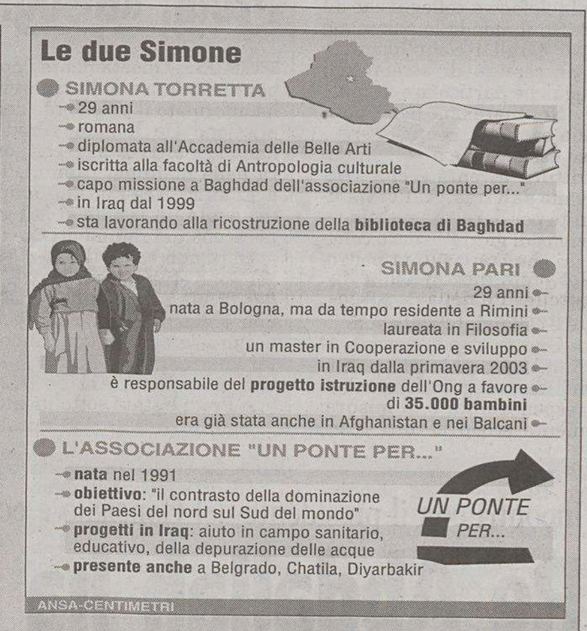
Al centro della foto, la madre di Simona Torretta saluta la folla accorsa sotto casa.

L'entusiasmo a Rimini è grande e quando arriva sotto casa della famiglia Pari il sindaco, Alberto Ravaioli, la gente si accalca e vuole dimostrare tutta la calorosa solidarietà. Insieme al primo cittadino si infilano in auto i genitori e il fratello di Simona. Il padre tira giù il finestrino: «Vado a prenderla per portarla a casa», dice commosso. L'auto del sindaco corre all'aeroporto di Rimini dove un aereo è pronto a portare la famiglia Pari aCiampino per riabbracciare la figlia salva. Un abbraccio nella notte nel quale tutto l'amore e la gioia di poterla stringere ancora si è manifestato in tutta la sua felicità. La famiglia Pari finalmente riunita. Salda. Libera dall'incubo. E ieri sera Rimini si è illuminata per festeggiare Simona. Una grande manifestazione organizzata dalle istituzioni locali, con in testa il Comune, Provincia e Regione. A piazza Cavour, la stessa piazza dove, due giorni dopo il sequestro delle volontarie italiane, si radurano seimila ficcole che chiedevano la liberazione.

Ora tutti attendono l'arrivo di Simona per consegnarle tutte le margherite di carta disegnate dagli alunni delle scuole elementari e materne di Rimini. E il vescovo di Rimini, Mariano De Nicolò, ha espresso un sentimento di gioia e profonda gratitudine per la liberazione delle due ragazze: «Tutti aspettavamo questo giorno, la nostra preghiera è stata esaudita».

Piange invece mamma Torretta, ma questa volta le sue sono lacrime di gioia. Dopo ventuno giorni trascorsi alternando paura e angoscia a momenti di speranza ieri finalmente la notizia tanto attesa è arrivata. Ci ha pensato il prefetto di Roma Achille Serra a comunicarla alla famiglia Torretta. Prima una telefonata veloce in cui annunciava una buona notizia, poi la conferma: «Le hanno liberate», ha detto. Libera, tre settimane esatte dal 7 settembre, giorno in cui venne rapita a Baghdad insieme alla compagna Simona Pari e ai colleghi iracheni, Manhaz, dell'associazione Intersos, e Raed Ali Abdul Aziz, Simona Torretta è di nuovo libera. «E' come rinascere», si lascia andare Anna Maria De Propriis, la mamma, che poi spiega: «E'come ritrovare un figlio dopo tanto tempo». Un'emozione che si ripeterà più tardi, quando vedrà Simona in un video girato dopo la liberazione: «Ma guarda come è sorridente, dice. Sorride come sempre. E' contenta perché è stata liberata». Lacrime, ma anche gioia e abbracci che coinvolgono tutti. Bastano pochi minuti, il tempo necessario perché la notizia della liberazione faccia il giro di parenti e amici e via dei Salesiani, la strada del quartiere Cinecittà dove vive la famiglia Torretta si riempie di centinaia di persone. L'emozione si trasforma ben presto in una festa, tanto che i vigili devono bloccare il traffico e transennare la strada. «Siamo emozionati, non ce l'aspettavamo per oggi questa notizia», dice Laura, una delle sorelle di Simona. «Siamo contentissimi e non vediamo l'ora di riabbracciarle tutte e due, stiamo veramente piangendo di gioia oggi»", aggiunge.

Roberta Rizzo



La Pari ha lavorato anche per «Save the children Italia» ed è stata in Afghanistan

Due angeli al servizio degli ultimi

La Torretta era una veterana dell'Iraq dove si recò già nel '94

ROMA Simona Torretta, sequestrata lo scorso 7 settembre a Baghdad insieme a Simona Pari e due iracheni e rilasciata ieri, è nata a Roma il 12 maggio 1975. È la maggiore di tre sorelle, orfane di padre.

Diplomata all'Accademia di belle arti della Capitale, frequenta la facoltà di Antropologia all'università La Sapienza di Roma. Simona Torretta è la capomissione di «Un ponte per», associazione per cui lavora dal 1996. Ha lavorato, come l'altra Simona, anche per l'associazione «Save the children».

È una «veterana» dell' Iraq. La sua prima volta a Baghdad risale infatti al 1994: è stato amore a prima vista con il martoriato Paese mediorientale, allora sotto il regime di Saddam Hussein. Da quel momento si è occupata di diversi progetti per il «Ponte» e da 5 anni era praticamente residente a Baghdad, città in cui ha vissuto anche i durissimi giorni della guerra lo scorso anno.

Nella capitale irachena si è occupata, tra l'altro, di ricostruire una biblioteca ed ha seguito un progetto per ripristinare le strutture scolastiche durante il lungo periodo dell'embargo. Recentemente, anche grazie al suo interessamento, è stata mandata a Roma una bambina irachena malata di leucemia, perchè potesse essere curata al San Camillo.

Gli amici ed i collaboratori la descrivono come «una donna sicura e positiva, dal grande carisma, che a Baghdad è molto rispettata e che ha con la popolazione locale un ottimo rapporto di fiducia». Nonostante la situazione diventata sempre più pericolosa, Simona, nelle sue e-mail prima del sequestro, raccontava di sentirsi al sicuro nella capitale irachena.

Simona Pari, la volontaria di «Un ponte per» sequestrata a Baghdad il 7 settembre scorso e rilasciata anche lei ieri, è nata invece a Bologna il 6 giugno del 1975.

Laureata in Filosofia, giornalista pubblicista, ha collaborato con vari quotidiani e periodici. Per due anni ha lavorato con l'associazione «Save the children Italia», occupandosi dei programmi internazionali e di traffico di minori. Lo scorso anno è stata in Afghanistan e nei Balcani (Kosovo, Albania e Montenegro), sempre per fare ricerche e monitoraggi.

Ha frequentato un master in Cooperazione allo sviluppo all'università La Sapienza di Roma. Il master prevedeva uno stage sul campo. Per questo ha iniziato la collaborazione con «Un ponte per...».

Per conto dell'associazione è arrivata in Iraq nella primavera del 2003, subito dopo l'inizio della guerra. Lì, assieme a Simona Torretta, si è occupata di diversi progetti a favore dei bambini - l'ultimo è di inizio agosto, la «Summer School» per 200 piccoli di Baghdad - ma anche della distribuzione di acqua potabile per le popolazioni di Falluja e Najaf durante gli assedi degli americani.

Donatella e Alfonso, i genitori divorziati di Simona, ricordano che «da due anni era sempre in giro per il mondo per aiutare i bambini».

Cresciuta a Rimini, la vita di provincia le è stata sempre stretta. Ha così frequentato l'università a Bologna, studiando all' estero con il progetto Erasmus. Gli amici ed i compagni di lavoro la descrivono come «una persona esuberante, coraggiosa, molto motivata e convinta di quello che stava facendo».

Nelle sue e-mail inviate nei giorni precedenti al rapimento, Simona ha descritto una situazione diventata sempre più pericolosa e meno sicura, ma ha espresso la sua intenzione di restare in Iraq per portare avanti i progetti umanitari che aveva iniziato ed aiutare chi ha bisogno, specie i bambini.

ANTONAZ

«Una grande gioia e soddisfazione perchè due donne meravigliose che hanno scelto di dare agli altri la propria attività, il proprio impegno, la propria fatica e la propria vita, sono libere e possono riabbracciare i loro familiari»: è il commento che, a nome della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia, ha fatto l' assessore regionale alle Politiche per la Pace, Roberto Antonaz (Rc), alla liberazione di Simona Pari e Simona Torretta. Antonaz ha ricordato di aver conosciuto Simona Torretta durante una visita a Bagdad, organizzata proprio da «Un ponte per...», e ha evidenziato il suo impegno di soldarietà, insieme a quello di Simona Pari, in Iraq.

Spontanee scene di giubilo in piazza Vittorio a Roma che ospita le sede dell'Ong

ROMA «L'unica notizia che aspettavamo è arrivata».

Il titolo che campeggia sul sito di un «Un ponte per...», L'associazione di volontariato per cui lavorano Simona Torretta e Simona Pari, racchiude l'emozione e la felicità per una liberazione a lungo attesa. Un gioia esplosa dopo giorni di straziante incertezza sulle sorti delle due ragazze.

In Piazza Vittorio, sotto la sede della Ong, l'atmosfera in serata è di vera festa: occhi lucidi e tanta commozione, abbracci e sorrisi. E una maglietta bianca con su scritto a lettere maiuscole: «Libere».

E' tanta la gente che affluisce davanti al portone dell'Associazione: una piccola folla composta da volontari, giornalisti e tanti simpatizzanti. Partecipano alla gioia e aiutano gli esponenti di «Un ponte per...» a distribuire le margherite, mentre molte auto in transito nella zona, notando l'assiepamento, suonano il clacson ricevendo in risposta un saluto.

Chiunque passi vuole partecipare ai festeggiamenti, si unisce alle scene di giubilo. Ai margini del giardino di Piazza Vittorio è stata stesa anche una lunga bandiera della pace. In poco tempo è presa d'assalto dai passanti che lasciano messaggi di solidarietà e di pace su foglietti che vengono appuntati sulla bandiera o nelle vicinanze dell'ingresso del palazzo.

I manifesti delle due Simone appesi sul Campidoglio.

È grandissima la gioia nell'associazione di volontariato per cui lavoravano le due italiane rapite

Margherite alla sede di «Un ponte per...»

In momenti come questi non c'è tempo per pensare, per capire come sono state liberate le due Simone. «Ci sarà tempo per ricostruire», fa sapere un portavoce di «Un ponte per...», «ora vogliamo solo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato a questo meraviglioso risultato, a partire dal mondo arabo e musulmano che in tutto il mondo, ed in Iraq, si è mobilitato in modo corale».

L'associazione sottolinea l'importanza della strada seguita per ottenere il rilascio degli ostaggi: il dialogo e la collaborazione.

«Vorremmo sperare che anche la liberazione dei nostri quattro operatori di pace possa essere una metafora della fine della guerra e dell'occupazione, che possa prevalere anche per tutti gli iracheni la linea del dialogo e che tacciano le armi».

L'Ong dedica un pensiero alle tante persone ancora sequestrate: «In Iraq ci sono altre persone prigioniere. Non ci scorderemo di loro, chiediamo a tutti di non scordarli».

Intanto un grande ringraziamento viene lanciato «alla società civile, alle forze politiche, alle organizzazioni religiose e della resistenza irachena. Ai governi italiani e dell'area».

Nel frattempo, continuano i festeggiamenti. Nella sede milanese di «Un ponte per...» la responsabile Daniela Biancardi ha invitato la gente a radunarsi a piazza Duomo.

Un passaparola è stato messo in piedi perché il calore dei milanesi si unisse alle tante persone ancora sequestrate: «In Iraq ci sono altre persone prigioniere. Non ci scorderemo di loro, chiediamo a tutti di non scordarli».

Intanto un grande ringraziamento viene lanciato «alla società civile, alle forze politiche, alle organizzazioni religiose e della resistenza irachena. Ai governi italiani e dell'area».

Nel frattempo, continuano i festeggiamenti. Nella sede milanese di «Un ponte per...» la responsabile Daniela Biancardi ha invitato la gente a radunarsi a piazza Duomo.

Un passaparola è stato messo in piedi perché il calore dei milanesi si unisse alla gioia delle due volontarie liberate.

«E' un momento di felicità come non provavo da tempo», ha detto Biancardi, «lo abbiamo saputo verso le 17.30 da una compagna. Ora andiamo a festeggiare».

Soddisfazione è stata espressa anche dal Movimento dei Laici di Don Orione, impegnati per da anni in Iraq in attività di volontariato, e dalla Tavola della Pace. «Sono sbocciate le margherite!», è stata l'espressione di gioia usata dal coordinatore nazionale Flavio Lotti. «E' una grande lezione per tutti: la pace è possibile».

Daniele Sergi

Nel marasma delle indiscrezioni caotiche che hanno intasato i media occidentali il piccolo organo d'informazione ha trovato le fonti giuste

Dal Kuwait l'«oracolo» della speranza

Il quotidiano Al Ram aveva previsto che per l'Italia ci sarebbero state buone notizie entro venerdì

ROMA «Un organo di informazione autorevole, un quotidiano considerato di grande affidabilita».

È stato un giudizio azzeccato e profetico quello espresso dall'ambasciatore italiano in Kuwait Vincenzo Prati quando Al Rai Al Ram, il principale giornale del piccolo emirato del Golfo, sabato scorso ha pubblicato la notizie che Simona Pari e Simona Torretta erano vive e stavano bene.

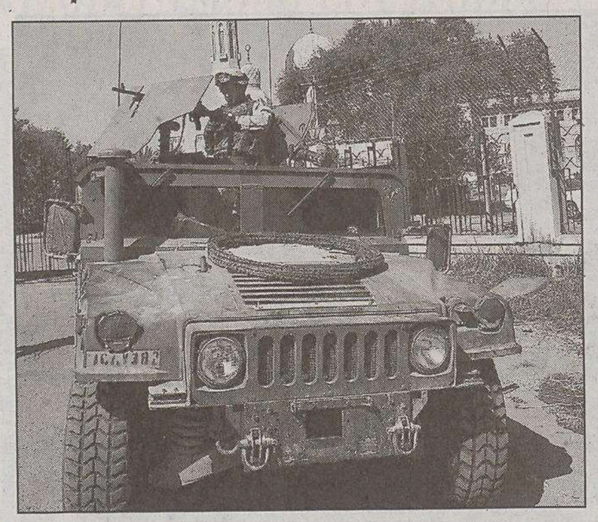
Le due giovani operatrici italiane ieri sono tornate libere tra la gioia generale e, nella girandola di commenti e apprezzamenti per la conclusione positiva della vicenda, anche Al Ari si è quadagnato il diritto ad una piccola porzione di gloria.

Da quando qualche giorno fa ha iniziato a occuparsi della fase conclusivia del sequestro, il giornale kuwaitiano non ha sbagliato niente. Tutte le sue informazioni si sono rivelate esatte, ha solo «mancato» il colpo della data precisa del rilascio: si era limitato a dire che sarebbe avvenuto entro venerdì.

«Anche per noi è stata un po' una sorpresa, lo abbiamo appreso mezz'ora prima che la Tv satellitare araba Al Jazeera desse la buona novella», gongola il direttore Ali Al Roz rispondendo al telefono a colleghi che da tutto il mondo lo chiamano per fargli i complimenti e per cercare di strappargli qualche particolare in più.

Nel marasma delle notizie caotiche, confuse, spesso esagerate e a volte addirittura inventate che arrivano dall'Iraq, Al Roz ha finito per dare una piccola lezione di giornalismo a colleghi che occupano la poltrona di direttore di testate occidentali ben più conosciute e collaudate della sua.

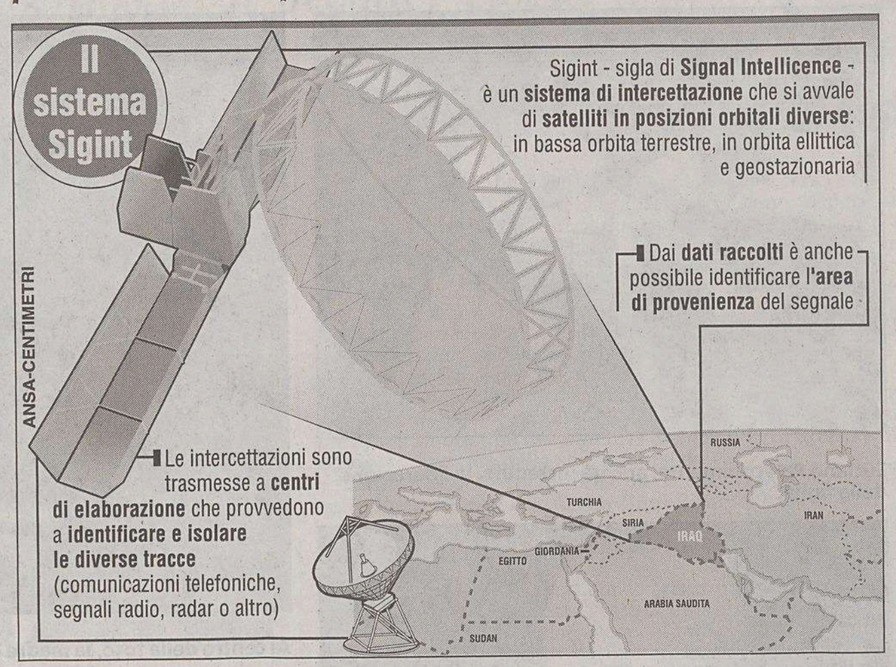
Giorno dopo giorno, Al Rai Al Aam ha calibrato le notizie con grande senso di responsabilità e di misura: niente scoop a tutti costi, niente sensazionalismi, niente «voci incontrollate» in una vicenda dolorosa e delicata come quella delle due giovani operatrici italiane.


Una jeep americana mentre pattuglia una via di Baghdad.

Come poi ha detto ai colleghi che gli chiedevano quale fosse il suo segreto, Al Roz ha fatto affidamento su un bravo corrispondente da Baghdad e su fonti collaudate che già in altre occassioni passate avevano dimostrato di essere degne della massima credibilità e fiducia.

È sabato scorso che il quotidiano del Kuwait, che ha una tiratura di 100 mila copie e che è stato fondato nel 1961, ha pubblicato la sua prima «storia» importante sul sequestro di Simona Pari e Simona Torretta.

C'era un clima di angoscia attorno alla vicenda. Due giorni prima su due siti web era comparsa la notizia dell'avvenuta esecuzione delle ragazze. Dopo due giorni di silenzio pesante come il piombo, dal Kuwait arrivava invece il primo barlume concreto di speranza dopo il 7 settembre scorso, il giorno del rapimento.



«Simona Pari e Simona Torretta non sono state uccise ma stanno bene e sono trattate come prigioniere di guerra in conformità della legge coranica della Sharia», recitava l'articolo.

«Non possiamo essere certi al cento per cento ma la fonte che ha comunicato la notizia al nostro ufficio di Baghdad è di totale fiducia», aveva poi spiegato il direttore Roz in una intervista televisiva.

Dopo il primo articolo, il nome della testata è finito sulle prime pagine di tutti i giornali italiani e non solo e Al Roz è diventato ospite fisso di radio e televisioni. Ma nessuno si è montato la testa.

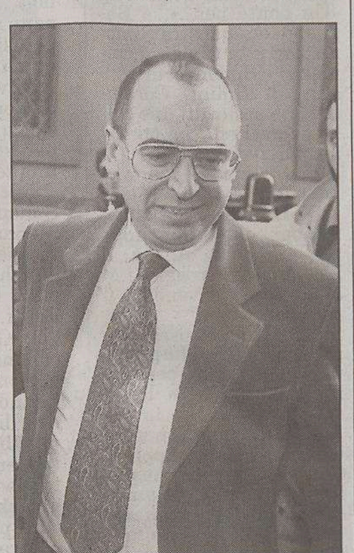
Il giorno successivo esce un secondo servizio che, senza enfasi, alimenta ancora di più le speranze. Vi si precisa ad esempio che le due ragazze erano un pò depresse per la lunga prigionia e che una di loro aveva chiesto alimenti particolari ai rapitori: particolare che combaciava perfettamente con il fatto che Simona Pari è vegetariana.

Nell'edizione di ieri, infine, l'articolo con la notizia dell'imminente liberazione dopo un accordo sul pagamento di un riscatto di un milione di dollari.

SERVIZI SEGRETI

La paziente opera del Sismi e degli «007» sparsi in Iraq

ROMA Il Sismi ha svolto un ruolo importante nella liberazione delle due Simone in Iraq. Lo ha sottolineato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che ha rivolto un ringraziamento particolare per la «grande valentia dimostrata ai vertici dei nostri servizi, al Sismi, che hanno manifestato in questi giorni una grande valentia, sono stati vicini al governo collaborando alle trattative che sono state ben 16». Il ministro della Difesa, Antonio Martino, ha parlato di lavoro «decisivo e delicatissimo» del Sismi. Ed un riconoscimento all' intelligence militare è arrivato anche dal capogruppo dei Ds alla camera, Luciano Violante, che ha mandato un telegramma di complimenti al direttore Nicolò Pollari.


Il capo del Sismi generale Pollari.

Il Sismi ha un' ampia rete di contatti in Iraq, già da prima dell' invasione americana dello scorso anno. Una rete che è stata attivata per il sequestro delle due Simone ed anche per i precedenti casi di rapimenti di italiani nel Paese mediorientale.

Il Sismi (Servizio per le informazioni e la sicurezza militare) dipende dal ministro della Difesa. È chiamato ad assolvere tutti i compiti informativi e di sicurezza per la difesa sul piano militare dell' indipendenza e dell' integrità dello Stato da ogni pericolo, minaccia o aggressione; svolge compiti di controspionaggio; comunica al ministro della Difesa e al Cesis tutte le informazioni ricevute o comunque in suo possesso, le analisi e le situazioni elaborate, le operazioni compiute e tutto ciò che attiene alla sua attività.

A guidare il servizio, dal 15 ottobre del 2001, è il generale Pollari, già Capo di Stato Maggiore del Comando generale della Guardia di Finanza. Dal settembre 1997 all' ottobre 2001 è stato vice segretario generale del Cesis.

UNIONE EUROPEA

Prodi: «Bisogna fermare subito la catena dei rapimenti»

BRUXELLES «Onestamente non vedo per l'Iraq una via d'uscita vicina»: lo ha affermato il presidente della Commissione Ue Romano Prodi. Ricordando gli altri ostaggi che sono ancora nelle mani dei rapitori, Prodi ha aggiunto: «Negli ultimi tempi abbiamo avuto un rapimento al giorno. È la catena dei rapimenti che deve fermarsi», non basta il rilascio di quelli che sono stati presi. «La nostra gioia per la liberazione delle due Simone non è staccata dalla partecipazione dai problemi che altri hanno ancora. Mi auguro che possano essere risolti».

A Prodi è stato sottolineato che all' interno del Centrosinistra si levano voci per un ritiro delle truppe dall' Iraq. «Questo è un momento semplicemente di gioia e di soddisfazione», ha risposto. «Problemi di interpretazione e di politica non sono assolutamente all'ordine del giorno. Tutto il paese è felice e dobbiamo sottolineare questo aspetto, senza porci altri problemi».

Il presidente uscente dell'eurogoverno ha poi aggiunto: «Spero che lo sforzo per avere in Iraq elezioni credibili e trasparenti possa avere successo. Ma certamente non è vicino il momento in cui anche gli operatori di pace in Iraq saranno sicuri». Prodi ha ribadito che la Commissione Ue appoggerà tecnicamente lo svolgimento delle elezioni: «Noi abbiamo forse la maggiore esperienza al mondo nel campo dell'assistenza e controllo delle elezioni e siamo al servizio e pronti a dare la nostra assistenza, così come lo siamo stati in Afghanistan e in tantissimi altri paesi del mondo». «Daremo la nostra assistenza - ha proseguito Prodi - in modo aperto e democratico. È nostro costume che sia sempre un parlamentare che segue la nostra commissione di controllo, per dare ancora più trasparenza democratica. Certo, è ovvio che ci dovranno essere le condizioni minime perchè questa opera si svolga con sicurezza e tranquillità».

Incontri con il presidente del Consiglio e con il Capo dello Stato Ciampi. Prima aveva visto Chirac a Parigi

Re Abdallah ha mantenuto la promessa

Il sovrano di Giordania lunedì aveva previsto la tanto sospirata liberazione

DALLA PRIMA PAGINA

Il terrore e la gioia

Aspettavamo il venerdì con la dolente ansia di chi teme, non che la promessa sia tradita, ma che la data sia saltata. Non sarà venerdì. Le libereranno, ma chissà quando. Invece, di colpo, con enorme anticipo, un regalo oltre il regalo, eccole qui, mentre scrivo sono in volo, mentre leggete sono a casa. Unico patema, che quando scrivevo questo articolo non poteva sciogliersi: il ritorno prevede una sosta nel Kuwait, quindi in Italia non arrivavano subito. Ma sono vive. Sono salve. Sono libere. Sono tra noi.

Qui fermiamoci e ragioniamo. La gioia che invade la nazione ha anche qualcosa di assurdo. Perché è una gioia, strano a dirsi, che sfiora la gratitudine. Siamo grati a coloro che non le hanno uccise, siamo grati perché ce le ridanno vive e sane. Mentre non dobbiamo dimenticare che quelli restano comunque dei malfattori, che han catturato con la forza delle armi due benefattrici e le hanno tenute chiuse, segregate dal mondo, per tre settimane, lasciando che tutti credessero alla loro morte, promessa, garantita, imminente, o già avvenuta.

«È stato probabilmente pagato un riscatto, ma non è questo il tempo per innescare la miccia di polemiche assurde»

Se è vero che i genitori muoiono, psichicamente, quando muore un loro figlio, qui i genitori delle due ragazze sono morti più volte. Adesso, con la gioia del rientro delle figlie, sono dei resuscitati. La loro speranza aveva cominciato a risorgere quando gli americani avevano captato la voce di una delle due, una voce dal tono normale, non eccitato, non depresso, in cui si distingueva solo il suono della occidentalità. Bastava, per sapere che i comunicati di morte non erano dei sequestratori, ma di di altri che, al posto dei sequestratori, le avrebbero uccise.

Con ogni probabilità è stato pagato un riscatto. Non facciamo polemiche assurde. Si dice, un milione di dollari, due miliardi di lire. Se è vero, non lo trovo scandaloso. Se fosse stato liberato con un riscatto ognuno dei sequestrati che poi sono stati uccisi, sarebbe stato un destino clemente. Evidentemente, nel marasma che è l'Iraq in questi mesi, accanto ai sequestratori assassini che inscenano la lugubre sequenza della cattura, esibizione in video, ultimatum inaccettabili, ed esecuzione con nuovo sanguinario video, tanto macabro che nessuna televisione al mondo lo trasmette, si è venuta formando un'altra ala di sequestratori che catturano ostaggi a scopo di denaro. Una vera e propria anonima sequestri. Questo, delle due ragazze italiane, è una specie di collaudo dell'organizzazione. Hanno fatto la prova generale. Uniformi, mitra, pochi uomini, un paio di automezzi, un covo, cioè un investimento di pochi milioni di lire, ed ecco il profitto di due miliardi. Per lo standard iracheno, un affare portentoso. Sul quale bisogna ragionare, snebbiando il cervello. Eravamo fuori di testa per l'angoscia nei 21 giorni del sequestro, ora siamo di nuovo fuori di testa per la gioia. Ma dobbiamo capire. La gioia è sacrosanta. Ma non dev'essere gioia per un rabbonimento del terrorismo, qui nessun terrorismo diventa buono. Molto semplicemente, il terrorismo raddoppia: accanto al terrorismo che sgozza, ne è nato un altro che rapina. Passata la sbornia della felicità, ci resterà poco da gioire.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

ROMA Aveva assicurato che ieri ci sarebbero state buone notizie per Simona Pari e Simona Torretta e così è stato: non sbagliava, anzi ha dato indicazioni precise, re Abdallah di Giordania che ieri è volato a Roma per confermare di persona al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi il suo ottimismo sull'imminente liberazione delle due volontarie italiane. Dopo la notizia della liberazione delle due italiane, al sovrano ashemita - che ieri ha avuto un pranzo di lavoro con il capo del governo italiano seguito da un incontro con il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi - è stato rivolto pubblicamente un ringraziamento da Berlusconi: «Ringrazio il Re di Giordania Abdallah per il ruolo particolarissimo» che hanno svolto i servizi segreti giordani.

Ieri il premier ha confermato, conversando con i cronisti dopo la notizia della liberazione delle due ragazze che «ieri sera la vicenda si è messa sui binari giusti: stanotte abbiamo approfondito e quindi si è dato via libera definitivo alle persone mandate in Iraq da Roma». Ma le parole pronunciate dal re giordano sono state di una precisione sconcertante: «Spero di potere avere da qui a martedì buone notizie», aveva detto il sovrano a proposito di Simona Pari e Simona Torretta, ribadendo l' impegno del suo governo per favorirne la liberazione. «Con l' aiuto dell' intelligence - aveva aggiunto Abdallah, ricordando la stretta collaborazione avviata sin dall' inizio della vicenda tra i governi italiano e giordano - stiamo cercando di localizzarle e stiamo utilizzando tutti i nostri contatti con leader e gruppi all' interno dell' Iraq per ottenere il loro rilascio».

Berlusconi ha riconosciuto il ruolo essenziale della Giordania rivolgendo al sovrano il suo ringraziamento al termine del loro incontro a Palazzo Chigi, un paio d'ore prima del rilascio delle due ragazze: «Ringrazio re Abdallah per l'assistenza che le autorità giordane stanno fornendo per facilitare la sollecita liberazione» di Simona Pari e Simona Torretta, era scritto nel comunicato diffuso dalla presidenza del Consiglio subito dopo. «Lavoriamo insieme al governo italiano sin dal momento in cui sono state rapite», aveva puntualizzato lunedì il re giordano.

Il re Abdallah di Giordania accolto al Quirinale dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi durante la visita di Stato del monarca mediorientale in Italia.

Abdallah, il cui servizio segreto è riuscito nei mesi scorsi a sventare un attentato che sarebbe potuto costare la vita a 80 mila persone, aveva sottolineato che la strategia dei sequestri attuata in Iraq richiama quella degli anni '80 in Libano, anche se all'epoca mancava una componente nuova: l'offensiva mediatica. Come allora, aveva detto ancora il sovrano, ci sono «due tipi di rapitori: gli estremisti religiosi, i più pericolosi e disumani» cui «non importano la legge e i diritti degli individui», e le «organizzazioni criminali che rapiscono la gente per denaro».

Ma prima ancora di sbarcare nella capitale Abdallah era stato a Parigi per un incontro lampo ieri mattina con il presidente francese Jacques Chirac. Anche con lui ha affrontato la questione dei due ostaggi francesi nelle mani dei sequestratori iracheni. Al centro dei colloqui di ieri tra Abdallah e Berlusconi anche la crisi mediorientale, e i rapporti bilaterali tra Italia e Giordania. Il presidente del Consiglio ed il sovrano hanno riconfermato «l'impegno nella lotta al terrorismo ed espresso la comune volontà di rafforzare la positiva collaborazione esistente ai fini della sicurezza e della stabilità regionale, nel quadro delle iniziative adottate dal vertice G8 di Sea Island e nel contesto del dialogo euro-mediterraneo». È stata anche affrontata la questione del rilancio del processo di pace in Medio Oriente, trovando «piena convergenza sul fatto che questo debba avvenire sulla base della "road map" e con il costante monitoraggio del quartetto».

MEDIO ORIENTE

Interviene Arafat, libero il producer della Cnn

TEL AVIV Dopo 24 ore di prigionia, è stato liberato ieri sera a Gaza Riad Ali, il producer della rete televisiva Cnn catturato lunedì da militanti armati palestinesi. La sua liberazione è stata ottenuta grazie all'intervento personale del presidente palestinese Yasser Arafat che è stato il primo ad informare la famiglia del giornalista che la crisi era stata felicemente superata. Sulla identità dei rapitori c' è ancora incertezza. In una breve conferenza stampa tenuta all'ingresso di una sede della polizia palestinese, Ali ha detto di essere stato prigioniero di militanti delle Brigate dei martiri di al-Aqsa, ossia di al-Fatah. Ma un portavoce di quella organizzazione ha poi smentito che ciò corrisponda a verità.

Lunedì il rapimento del giornalista era stato denunciato con energia da tutti gruppi politici palestinesi, da al-Fatah, ad Hamas, alla Jihad islamica. Anche l'associazione dei giornalisti palestinesi aveva denunciato senza mezzi termini la cattura del collega e la televisione di stato palestinese aveva ripetutamente invocato la sua liberazione. Il rapimento del giornalista - un druso israeliano che per anni anni ha lavorato per la televisione statale israeliana - era avvenuto nel rione Rimal di Gaza, dove la Cnn ha i propri uffici. Il furgoncino su cui Riad Ali viaggiava assieme con l'inviato della Cnn Ben Wedeman e con due tecnici era stato bloccato in strada da uomini armati di fucili e di pistole che avevano subito chiarito che il loro obiettivo era appunto il giornalista druso.

Ieri sera Riad Ali ha detto di essere stato trattato bene dai suoi custodi che gli hanno offerto bevande fredde e calde, e sigarette. Ma che lo hanno anche obbligato a filmare un messaggio destinato ai drusi israeliani: un testo in cui Riad Ali li esorta a non accettare più di servire nelle forze armate israeliane.

Diffusa la notizia che per salvare il prigioniero britannico si è mobilitato il presidente palestinese Arafat sollecitato da personalità irlandesi

Si riaccende la speranza per Kenneth Bigley

Un sito islamico annuncia che presto l'ostaggio sarà rilasciato. Conferma dei musulmani inglesi

IL CAIRO Il gruppo «Tawhid wal Jihad» (Monoteismo e Guerra Santa), capeggiato dal giordano Abu Musab Al Zarqawi, «libera il prigioniero e gli salva la vita come debito a vita, e avverte tutti quelli che cooperano con l'aggressore, qualunque sia la forma di questa collaborazione, affinchè lascino immediatamente il paese altrimenti conosceranno la stessa sorte dei suoi predecessori, cioè lo sgozzamento. Che nessuno ci condanni per questo». È l'inizio di un comunicato diffuso ieri sera sul sito web «AlQalah.com» per annunciare che sarà presto rimesso in libertà Kenneth Bigley, l'ostaggio britannico rapito il 16 settembre a Baghdad, insieme con i due americani Eugene Armstrong e Jack Hensley, che sono stati invece assassinati.

Le immagini delle loro decapitazioni - le esecuzioni sono avvenute rispettivamente il 20 e il 21 settembre - sono state diffuse nei giorni scorsi sul web ed era anche circolato l'annuncio che Bigley avrebbe seguito lo stesso destino.

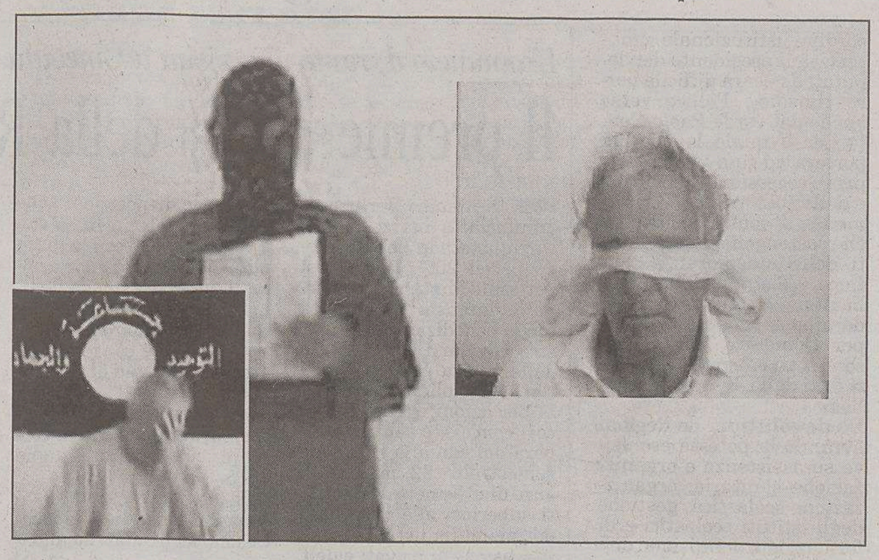
«Che la sua liberazione sia un messaggio chiaro al popolo britannico - è scritto nel sito web - e un appello perchè si renda conto dell' incapacità del suo governo e del suo crimine di non liberare le prigioniere (in Iraq) in cambio della vita del loro figlio». Il governo di Londra - prosegue il comunicato - «ha confermato così l' indifferenza per la vita dei suoi figli e la sua insistenza a continuare il suo crimine in Iraq seguendo così il criminale Bush, che si disinteressa della vita umana, compresa quella del suo popolo, che ha mandato a morire in Iraq per servire il sionismo e i suoi obiettivi».

«Il prigioniero - afferma ancora Tawhid wal Jihad - ha esortato e supplicato il suo governo per essere liberato, ma la risposta del governo è stata di desistere dalla responsabilità morale che gli è sempre mancata. Il prigioniero e la sua famiglia hanno allora esortato "i leoni della jihad" perchè avessero pietà di lui e della sua debolezza e ha chiesto giustizia all' Islam».

«Per accentuare l'umiliazione del governo britannico e del suo esercito - conclude il comunicato - il comando di Tawhid wal Jihad ha deciso di risparmiare Bigley e la sua famiglia e il popolo britannico, offrendogli la vita e gli ha risparmiato la punizione che meritava per aver aiutato i criminali che hanno ucciso il popolo iracheno in numero che non si può contare».

Sempre riguardo a Bigley i rappresentanti della comunità islamica di Gran Bretagna, rientrati dalla missione a Baghdad, affermano di nutrire buone speranze di riuscire ad ottenere la libertà per l'ostaggio britannico. Un ottimismo avvalorato dalla notizia, pervenuta lunedì, che il presidente palestinese Yasser Arafat ha promesso di «fare tutto il possibile» per convincere i rapitori a rilasciare l'ingegnere di 62 anni. Paul Bigley, fratello dell' ostaggio nelle mani dei ribelli iracheni da ormai 13 giorni, aveva dichiarato che l'appoggio di Arafat è «una notizia fantastica» e che rappresenta il più grosso passo avanti fatto finora verso la liberazione del rapito. L'iniziativa di Arafat è il risultato di un intervento da parte di personalità irlandesi. Nei giorni scorsi Paul Bigley aveva chiesto all'Irlanda, il Paese da cui la sua famiglia ha origine, di impegnarsi per la liberazione del fratello. Michael Higgins, portavoce per gli Esteri del partito laburista irlandese aveva quindi accettato di chiedere ad Arafat di intervenire in aiuto dell'ostaggio.

La richiesta di Higgings ha avuto successo e Paul Bigley è stato contattato da un rappresentante dell'Autorità Palestinese in Irlanda il quale gli ha consegnato una lettera firmata da Arafat nella quale il leader palestinese esprime il suo appoggio e promette di intercedere in favore del rapito.



Spiraglio per il rilascio di Bigley: secondo un sito la liberazione sarebbe imminente.

AMBASCIATORE

L'ambasciatore britannico in Italia, sir Ivor Roberts, ha commentato con gioia la notizia della liberazione di Simona Torretta e Simona Pari. «Siamo estremamente felici di apprendere la notizia della liberazione delle due donne italiane tenute in ostaggio», ha dichiarato. La Gran Bretagna sta vivendo ancora nell'angoscia per la sorte di Kenneth Bigley, l'ingegnere rapito in Iraq. «È davvero una notizia eccellente che cade in quello che è stato un periodo particolarmente buio e preoccupante», ha proseguito, «allo stesso tempo, siamo stati particolarmente commossi dalla maniera in cui la presidenza della Repubblica, la presidenza del Consiglio e il ministero degli Esteri hanno tenuto a esprimere come i loro cuori fossero rivolti verso la famiglia dell' ostaggio britannico, e invero di tutti gli altri ostaggi ancora prigionieri». «Apprezziamo profondamente l'attenzione che ci è stata dimostrata», ha proseguito sir Roberts.

In serata sono arrivate informazioni confortanti dopo tanti giorni di silenzio su Christian Chesnot e Georges Malbrunot

«Accordo per liberare i giornalisti francesi»

Lo ha annunciato l'emissario del governo di Parigi alla tv Al Arabiya

DUBAI C'è l'accordo perchè tornino in libertà, dopo Simona Torretta e Simona Pari, anche Christian Chesnot e Georges Malbrunot, i due giornalisti francesi rapiti in Iraq dalla guerriglia. Lo ha annunciato l'emissario inviato dal governo di Parigi nella regione per ottenere il rilascio dei due connazionali, il quale ha dichiarato all' emittente satellitare di Dubai Al-Arabiya di aver potuto incontrare Chesnot e Malbrunot, e ha assicurato che è stata raggiunta un'intesa per il loro rilascio. Un annuncio analogo, sulla base di informazioni ricevute da una «fonte solitamente ben informata», era già stato dato dal presidente dell'Ucooi, l'Unione delle Comunità Islamiche Italiane, in missione umanitaria a Baghdad.

Una notizia che smorza un po' l'amarezza francese. Infatti a Parigi molti si erano chiesti: «Perchè le ragazze italiane sì e i nostri giornalisti no? All'Eliseo, dove vive il presidente Jacques Chirac, la contentezza per la liberazione delle italiane si era tinta di imbarazzo e di qualche amarezza. Contentezza certamente per la liberazione delle due Simona, al centro di un rapimento che ha commosso anche la Francia. Ma come non essere anche indispettiti visto non è facile spiegare come mai Christian Chesnot e Georges Malbrunot, catturati dai guerriglieri il 20 agosto sulla strada tra Baghdad e Najaf, rimangano invece nelle mani dell'Esercito islamico in Iraq pur essendo cittadini del paese capofila del «fronte anti-guerra» e «più amico degli arabi».

Possibile, si chiedono, che all'Italia sia stato riservato un trattamento di favore malgrado le truppe dispiegate a Nassiriya? Per il governo Raffarin, che ai primi di settembre considerava la liberazione dei due reporter una questione di ore sull'onda della straordinaria solidarietà espressa dal mondo arabo nei confronti della Francia, la totale assenza di notizie sulla sorte di Chesnot e Malbrunot è una spina al fianco sempre più dolorosa. Più dolorosa ancora adesso che le due Simone ritornano a casa.

Quando nel tardo pomeriggio di ieri si è felicitato per la liberazione delle due volontarie italiane Raffarin ha auspicato che lo stesso lieto fine tocchi presto a Chesnot e Malbrunot.

«Mi auguro - ha dichiarato - che i rapitori dei nostri due compatrioti in Iraq ascoltino la voce della Francia, voce della pace, della sovranità dei popoli, del rispetto della religione e delle convinzioni di ciascuno». Il problema però è appunto questo: questa Francia che si vuole «voce della pace» non è finora riuscita a far breccia.

I due reporter francesi nelle mani dei rapitori da quasi due mesi.

Malgrado gli attestati di solidarietà piovuti a pioggia dalla totalità del mondo arabo-musulmano, i misteriosi rapitori dell'Esercito islamico in Iraq non hanno manifestato l'intenzione di riservare ai due giornalisti un particolare riguardo. Al contrario, i francesi hanno progressivamente preso atto che possono essere sequestrati alla stregua di tutti gli altri occidentali, malgrado appartengano al paese più critico e ostile nei confronti della guerra in Iraq voluta dall' amministrazione Bush.

La mobilitazione generale, «tous azimouts» ordinata da Chirac non ha dato affatto i frutti sperati e adesso incominciano qua e là le prime autocritiche. Che l'alto profilo sia stato controproducente? «Retrospettivamente - ha del resto già scritto qualche giorno fa "Liberation", il quotidiano della gauche - dubitiamo che il dispiegamento della "eccezione diplomatica francese" sia stato opportuno. Nè i ministri nè lo stato di cui essi sono al servizio ne sono usciti più forti e rispettati».

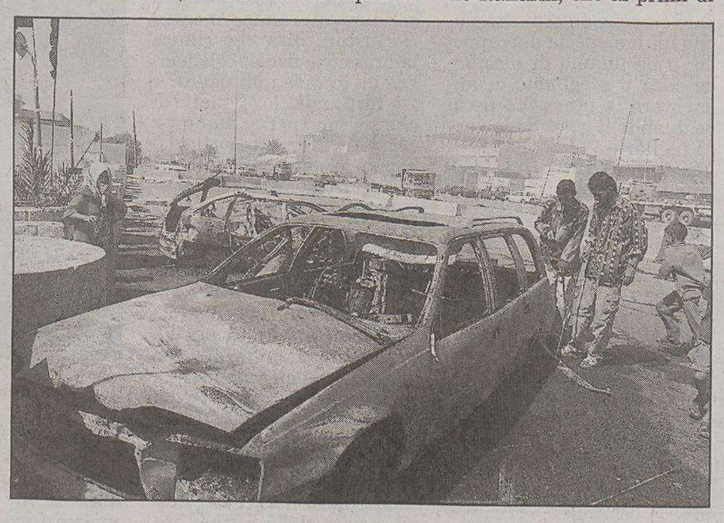
Di fatto, a dispetto delle frasi di cauto ottimismo ormai di rito («sono vivi e in buona salute in base alle indicazioni in nostro possesso»), i francesi continuano a brancolare nel buio.

Un pò per attenuare la doccia fredda i media francesi hanno messo in evidenza che per la liberazione delle due Simone gli italiani «hanno pagato un milione di dollari».

Il patriarca caldeo: frutto di preghiere in tutto il mondo

ROMA «Non c'è stata porta a cui non abbiamo bussato per le due ragazze italiane: una si è aperta. Cristiani e musulmani iracheni gioiscono per questa notizia». Lo ha dichiarato il patriarca caldeo di Baghdad, Emmanuel Delly. «Abbiamo bussato a tutte le porte. Il Signore ha fatto in modo che una si aprisse: non posso dire quale, ma una porta si è aperta, e le due ragazze sono state liberate», ha ribadito il patriarca, che ha voluto però mantenere il riserbo sulla strada percorsa dalla chiesa nella liberazione di Simona Pari e Simona Torretta. «Siamo molto contenti della liberazione di Simona Pari e Simona Torretta, più contenti di voi italiani», ha detto mons. Delly, che ha aggiunto: «Siamo una sola famiglia: quando un figlio viene liberato, il padre e i fratelli sono contenti. Tutti, musulmani e cristiani, facciamo parte della stessa famiglia dei figli di Dio. Tutte le persone qui a Baghdad e in Iraq sono contente della liberazione delle due ragazze, anche i musulmani. Tutti sono contrari a questi atti inumani».

Il patriarca ha aggiunto che la «liberazione delle due volontarie è frutto della grande preghiera per la loro liberazione che c'è stata in Italia, in Iraq e in tutto il mondo».



Una macchina semidistrutta da colpi di mortaio nel quartiere di Baghdad di Sadr City. Ieri gli americani hanno continuato a bombardare Falluja.

La morsa si stringe sulla città dove si nascondono gli uomini di Al Zarqawi e sul quartiere di Baghdad

Bombe americane su Falluja e Sadr City

ROMA Continuano i bombardamenti americani, soprattutto su Falluja, dove gli Usa sono convinti si nascondano gli uomini del braccio destro di Osama bin Laden, il giordano-palestinese al-Zarqawi, e su Sadr City, il quartiere ormai devastato di Baghdad, roccaforte della guerriglia sciita fedele a Moqtada Sadr. Per tutta la notte e nella mattinata di ieri i bombardieri americani hanno sganciato le loro bombe. Non si conoscono ancora gli effetti sul quartiere sciita, mentre il bilancio dei bombardamenti su Falluja è di 3 morti e sei feriti. «Avevamo informazioni accurate - dice una nota del comando Usa - abbiamo colpito il luogo in cui si trovavano elementi emergenti del gruppo terroristico che si preparava ad utilizzare kamikaze stranieri per una serie di attentati suicidi. Le case vicine non sono state danneggiate». Secondo l'intelligence americana l'organizzazione di Al Zarqawi sarebbe stata decimata dai bombardamenti dei giorni scorsi, che avrebbero ucciso un centinaio di miliziani. Anche se decimata, la guerriglia continua a reagire con agguati continui. Ieri a Ramadi, vicino Falluja, un kamikaze si è lanciato con un'auto imbottita di tritolo contro un convoglio di fuoristrada americani. L'attacco è avvenuto nei pressi del municipio. Non si hanno notizie di vittime. Due, invece, i soldati britannici uccisi mentre viaggiavano a bordo di un convoglio a sud ovest di Bassora. Le due Land Rover blindate sono finite in una imboscata, e una granata ha colpito il primo automezzo danneggiandolo gravemente. I due soldati a bordo sono rimasti uccisi, e i compagni del secondo blindato che hanno cercato di soccorrerli sono finiti sotto un fuoco intenso di armi leggere. Continuano ancora le imboscate contro i trasporti di petrolio nel nord. Un camionista turco che trasportava oli combustibili per le truppe americane è stato ucciso in un agguato nei pressi di Mossul. Sono già una trentina i camionisti turchi morti in assalti lungo la via del petrolio. Sempre ieri un gruppo legato ad Al Zarqawi ha annunciato su diversi siti internet l'uccisione di una donna, indicata dai terroristi come 007 irachena, e la cattura di suoi tre colleghi. Nello stesso tempo le forze americane hanno annunciato l'arresto di Mohammad al-Jabburi, uno dei capi di Ansar Al Islam, un gruppo fondamentalista islamico collegato ad Al Qaeda.

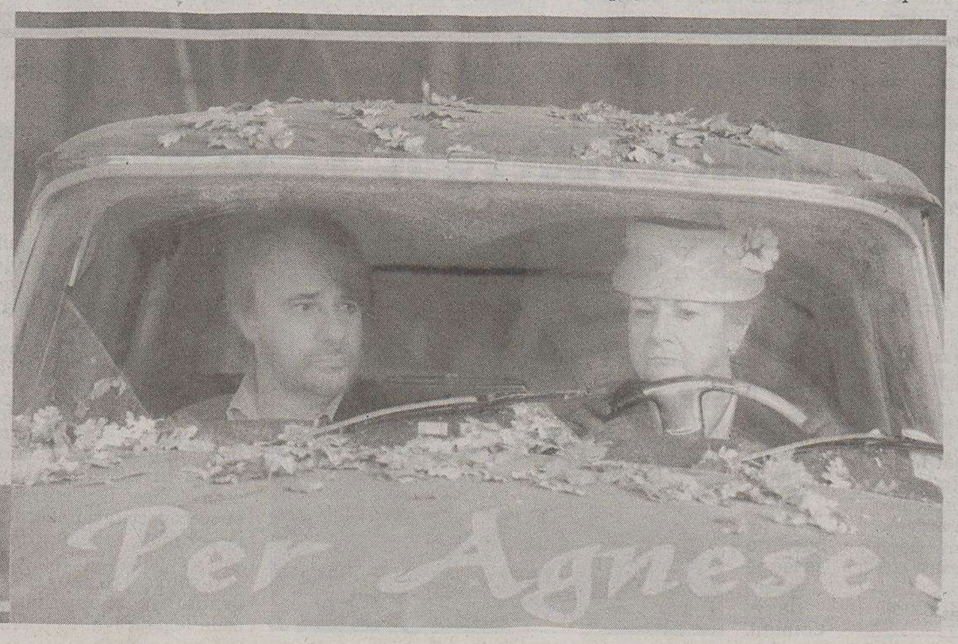
a.g.

In edicola a richiesta con IL PICCOLO

Per Agnese

un cortometraggio inedito in dvd realizzato interamente a Trieste a soli 8,10 € in più

DVD + Il Piccolo € 9,00



Una storia delicata dei nostri giorni, che nasce cinquant'anni fa, ambientata in una Trieste tutta da riscoprire.

Con la partecipazione eccezionale di Ariella Reggio e Ricky Tognazzi

Contenuti extra nel dvd:
Backstage, Interviste, Galleria fotografica, cast artistico e tecnico

Una produzione di Associazione Maremetraggio e Istituto Luce

grafiche_maeba

Approvato alla Camera l'articolo 34 delle nuove norme costituzionali che modificano le materie di competenza statale e regionale

Passa la devolution. Bossi: bravo Calderoli

L'opposizione vota contro. D'Alema: «Per fortuna le procedure sono lunghe e complesse»

ROMA Via libera della Camera alla devolution tra le proteste delle opposizioni, che denunciano un «papocchio istituzionale», e il plauso di Umberto Bossi, che telefona a Roberto Calderoli e lo ringrazia per aver saputo portare avanti una «partita difficile».

Dopo tre giorni di dibattito, l'aula di Montecitorio ha approvato con 261 sì, 208 no e 6 astenuti, l'articolo 34 che ridisegna le competenze legislative di Stato e Regioni. L'approvazione complessiva del disegno di legge costituzionale (sono necessarie 4 letture) potrebbe slittare oltre la data dell'8 ottobre (oggi si riunirà la conferenza dei capigruppo).

Il governo. Rasserenato dalla liberazione delle due Simone, Silvio Berlusconi interviene in aula e tende la mano all'opposizione. Il premier assicura che è intenzione del governo «approfondire ogni dettaglio di questa riforma tenendo in grandissima considerazione le osservazioni che verranno dal Centrosinistra». «Auspico davvero - aggiunge il presidente del Consiglio - che si possa arrivare a un dialogo perché non riguarda la maggioranza o l'opposizione ma è interesse di tutti».

In attesa di fatti concreti, il Centrosinistra non cambia ateggiamento e fa capire che senza profonde modifiche non ci potrà essere alcuna intesa con la maggioranza.

L'opposizione. «La devolution fortunatamente non è in dirittura d'arrivo ma è solo sulla rampa di partenza. Le procedure per le riforme costituzionali sono lunghe e complesse» ha detto il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, sottolineando che se dovesse essere approvato quanto si discute alla Camera sarebbe «un pasticcio», «un papocchio». Pierluigi Mantini (Margherita) non salva nulla della riforma e assicura che la devolution sarà «spazzata via dal referendum» mentre Luciano Violante prevede il peggio. «Il sistema vetocratico di questa riforma non porta null'altro se non all'apertura di un conflitto continuo su tante materie tra pezzi dello Stato. Un disordine istituzionale cui - precisa il presidente dei deputati ds - sarà difficile porre rimedio». Pollice verso anche dal verde Paolo Cento per il quale la riforma porterà ad una vera e propria «secessione dei diritti e della solidarietà». Esattamente il contrario di quel che sostengono gli esponenti della maggioranza. Per Luca Volonté (Udc) finalmente si è introdotto il «federalismo solidale» mentre per Domenico Nania (An) sono stati «corretti» gli errori fatti dall'Ulivo sul federalismo.

La devolution. Le Regioni avranno la potestà esclusiva su assistenza e organizzazione sanitaria; organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione; definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di «interesse specifico» della Regione; polizia amministrativa regionale e locale «e ogni altra materia non espressamente riservata alla legislazione dello Sato». Allo Stato rimarranno le competenze legislative esclusive per quanto riguarda le norme generali sulla tutela della salute; sicurezza e qualità alimentari; ordine pubblico e norme generali sull'istruzione. Rispetto al testo approvato dal Senato, passano allo Stato anche le competenze esclusive sull'ordinamento della capitale, la tutela della sicurezza del lavoro; le grandi reti strategiche di trasporto e di navigazione; l'ordinamento della comunicazione, delle professioni intellettuali e dello sport nazionale; la produzione strategica, il trasporto e la distrubuzione nazionale dell'energia.

g.r.

Il ministro Calderoli va avanti con la devolution.

TELEKOM

Lamberto Dini, Romano Prodi e Piero Fassino non hanno commesso reato rifiutando di presentarsi al cospetto della commissione di inchiesta sull'affaire Telekom Serbia. È questa la conclusione a cui sono giunti i pm che hanno chiesto al gip l'archiviazione delle posizioni dei tre politici i quali erano stati indagati nello scorso aprile per oltraggio a un corpo politico, proprio in seguito al rifiuto di deporre davanti alla commissione.

Giustizia: Castelli incontrerà i magistrati

ROMA Dopo sette lunghi mesi di incomunicabilità il ministro della Giustizia e i vertici dell'Anm avranno un faccia a faccia sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, contro la quale le toghe si apprestano ad attuare il loro terzo sciopero. Un incontro che, però, non sembra nascere sotto i migliori auspici: il Guardasigilli, che intende portare a casa la riforma subito ha già fatto sapere che «il tempo è scaduto». Ma sul piano politico, è la vicenda degli emendamenti alla riforma presentati dall'Udc al Senato a tenere la scena: il partito sembra diviso e c'è il rischio di contraccolpi nella maggioranza di governo; se gli emendamenti passassero, ha avvertito Castelli, «significherebbe che in materia di giustizia non c'è più maggioranza».

L'incontro tra Castelli e l'Anm ci sarà domani. Lo ha chiesto il presidente del sindacato delle toghe Edmondo Bruti Liberati, ufficialmente per presentare la giunta rinnovata e le conclusioni del congresso straordinario dell'Associazione, che il ministro ha disertato, ma soprattutto per ribadire che la riforma che porta il nome del ministro è incostituzionale e ingestibile. E cadrà a qualche giorno di distanza dall'ultima polemica tra Castelli e il sindacato delle toghe, segnata dallo scambio reciproco dell'accusa di non volere il dialogo sulla riforma; ma soprattutto il nuovo «a tu per tu» avverrà dopo più di sette mesi passati senza alcun contatto. La strada sembra però già tutta in salita.

L'annuncio durante una visita a Cinecittà. Svolta entro marzo

Il premier: 20% della Rai in Borsa

ROMA Il premier Berlusconi annuncia: a marzo la Rai sarà quotata in Borsa almeno per il 20%. Inizia così per Viale Mazzini una giornata intensa, proseguita con la benedizione del ministro Gasparri allo statuto della nuova Rai («È linea con la disciplina delle società per azioni, va approvato così com'è»), e con il via libera del cda alla relazione semestrale: 82 milioni di euro di utile netto e risultati superiori alle previsioni del piano industriale. Della cessione ai privati e dell'apertura ai mercati, il presidente del Consiglio parla a Cinecittà, davanti al dg Cattaneo. La nostra tv pubblica, spiega, «sarà quotata in Borsa almeno per il 20% entro marzo», dando forza così a un'ipotesi auspicata nelle scorse settimane dallo stesso Gasparri.

Insorge il diessino Giulietti: «Le esternazioni del premier confermano il conflitto di interessi», dice, mentre l'Usigrai parla di «annunci ad effetto» e la Fnsi rileva che l'unica cosa chiara è «l'intenzione del governo di smantellare il servizio pubblico».

I destini della privatizzazione si intrecciano in ogni caso con il futuro del cda: ascoltato dalla Vigilanza, chiamata a esprimere entro il 7 ottobre un parere obbligatorio, ma non vincolante, sullo statuto della nuova Rai, Gasparri ribadisce che le disposizioni sono perfettamente in linea con il codice civile e con la disciplina delle società per azioni. Il discorso - spiega il ministro - vale anche per quel comma (il numero 8 dell'articolo 21) che consente all'attuale consiglio di restare in carica fino all'assemblea che approva il bilancio dell'esercizio finanziario in corso, e cioè fino a giugno 2005.

In ogni caso, ripete Gasparri, i consiglieri in carica sono legittimati ad andare avanti, in quanto operano «in maniera efficace sul piano del pluralismo e della conduzione dell'azienda rispetto ai risultati, in termini di audience ed economici». E cita come «risultati importanti» i dati della relazione semestrale, in particolare l'utile netto da 82 milioni di euro, che proprio in quei minuti il cda sta approvando.

L'Udc insorge: non può essere questo cda a gestire la privatizzazione dell'azienda

Ma l'Udc non ci sta e ribadisce la sua posizione. «È inimmaginabile - tuona il capogruppo in Vigilanza, Iervolino - che un vertice aziendale sfiduciato dalla maggioranza dei suoi azionisti conduca la fase di privatizzazione che Berlusconi ha ancora annunciato. Non avrebbe senso neppure nella logica, tanto cara a Gasparri, di una qualunque Spa».

Dubbi e perplessità anche dall'opposizione, in particolare sulla composizione del consiglio nel caso in cui venga privatizzata una quota del 20%. «In tal caso, secondo la legge - argomenta Gentiloni - il ministero dovrebbe presentare una lista di sette consiglieri su nove: ma né la legge, né lo statuto ci dicono questi sette come siano composti. Se si supera cioè quel 10% indicato nella legge e due membri vengono nominati dai privati, la Vigilanza quanti membri esprime?». È Falomi (Riformatori per l'Ulivo) intravede il rischio di «un'ulteriore riduzione dello spazio per il Parlamento, in particolare per le opposizioni». Si fa sentire anche il presidente dei Verdi, Pecoraro Scanio: «In pieno regime di conflitto di interessi la privatizzazione sarebbe un colpo al pluralismo», «per di più con un cda decaduto e sfiduciato». E il responsabile informazione delle segreteria nazionale Ds, Morri, rincara la dose: «Se non si toglie di mezzo questo cda si avvelena il clima politico, si predispongono le condizioni per un futuro assai difficile per la stessa azienda».

La legge è stata illustrata da Berlusconi e Siniscalco a Ciampi e oggi pomeriggio sarà varata dal Consiglio dei ministri

Finanziaria alle prese con enti locali e tetto di spesa

Bersani e Visco: non c'è chiarezza sui conti, il deficit viaggia verso il 5,1% e non il 4,4

ROMA I Comuni che si sentono «in trappola», sindacati che hanno già proclamato gli scioperi, fibrillazioni nella maggioranza, l'opposizione che lancia un nuovo «allarme conti pubblici». Oggi pomeriggio la Finanziaria 2005 otterrà il sì del Consiglio dei ministri, ma non sono escluse sorprese. E ieri è stata illustrata al Presidente Ciampi dal premier Berlusconi e dal ministro Siniscalco.

Sarà una manovra in due tempi: prima la correzione dei conti pubblici da 24 miliardi, la Finanziaria vera e propria, poi un provvedimento «collegato» da altri 10 miliardi che conterrà il taglio delle tasse, fondi per la competitività e per il turismo.

I problemi ancora da risolvere per la Finanziaria sono il come le nuove regole di bilancio verranno estese agli enti locali e quali spese potranno essere escluse dal tetto del 2 per cento. Per il secondo provvedimento i problemi sono essenzialmente legati alla copertura, tanto che il governo starebbe pensando, messo sotto pressione da An e Udc, di applicare il secondo modulo solo in basso e di varare un taglio a quattro aliquote (invece di tre, 23, 33 e 39%).

La trappola. Ai Comuni si è prospettato di applicare un tetto di crescita del 4,8%, ma sul consolidato 2003, non sul 2004. Per di più sarebbero compresi anche i Comuni sotto i cinquemila abitanti, molti dei quali già al collasso. «Non convince e non appare ragionevole - commenta Leonardo Domenici, presidente dell'Anci e sindaco di Firenze - mi verrebbe da dire che siamo in una specie di trappola: o decidiamo di fermare le città o scegliamo di aumentare la pressione fiscale quando il governo le vuole tagliare».

Rischio estimi e Ici. I Comuni potrebbero ottenere infatti il potere di gestione sugli estimi catastali. Una loro revisione al rialzo avrebbe immediati riflessi sull'Ici. Confedilizia dà l'allarme e contesta la decisione.

Anche le Regioni potrebbero ottenere il via libera all'aumento delle loro addizionali. Commenta Vincenzo Visco, Ds: «In realtà le tasse aumenteranno, mentre Berlusconi dirà che riduce la pressione fiscale. Mi sembra un grande imbroglio».

24 miliardi. I 24 miliardi che servono per la manovra correttiva (ovvero portare il rapporto deficit-Pil dal 4,4 a cui tende al 2,7% programmato) saranno ottenuti con il tetto di spesa (7 miliardi), con la dismissione di attivi pubblici (unica una tantum presente, altri 7 miliardi), con la revisione degli studi di settore per gli autonomi (7 miliardi), con risparmi sugli acquisti (3 miliardi).

Investimenti al 2%. Gli investimenti fissi lordi potranno crescere del 2,7%, ma a patto che siano operazioni già in atto. Per i nuovi, novità delle ultime ore, potrebbe valere il tetto del 2%.

Ire e Irap. Le aliquote tremontiane erano 2 (23 e 33%), poi sono diventate 3 (con l'aggiunta del 39%), ora potrebbero essere 4 (una sul 40-42% per i redditi alti, o una intermedia al 27%). Il taglio del 2005 per l'Ire sarà di 5 miliardi. All'Irap sarà destinato 1 miliardo, forse con destinazione imprese che fanno ricerca e innovazione. I fondi per coprire il taglio: 1,5 miliardi da una previsione di maggiori introiti dovuti alla spinta per l'economia, altri soldi, non quantificati, da una stretta sull'Iva (nel mirino l'evasione legata a auto e computer), il grosso dalla revisione degli incentivi alle imprese.

«Dati sballati». Il Nens, istituto di ricerca fondato da Pierluigi Bersani e Vincenzo Visco, contesta i dati del governo. «Siniscalco si sta dimostrando un ministro di peluche - dice Bersani - un sofficino, non c'è chiarezza sui conti». Il deficit, dice il Nens, viaggia verso il 5,1% e non verso il 4,4%. «Servirà una manovra correttiva per altri 14,5-16,5 miliardi».

Alessandro Cecioni

«BALLISTA»

«Siniscalco lo conosco da ragazzo, ha gli occhi buoni, sembra buono e simpatico ma è un ballista; certo ci racconta balle con garbo ma è un ballista». Lo ha detto il segretario dei Ds, Piero Fassino, parlando ieri sera a Bari alla festa dell'Unità. Per Fassino, «non si rimette in moto l'economia se si riducono le tasse, ma solo se si investe per rilanciare la sfida della competizione». «Lo ha chiesto - ha aggiunto - anche la Confindustria».

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco.

Fondo sanitario a 90 miliardi Polemica fra Ghigo e Errani

ROMA Il governo Berlusconi metterà a disposizione del Fondo sanitario nazionale 88,2 miliardi di euro per il 2005. La notizia è stata data ieri dai governatori delle Regioni dopo l'incontro con il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco. I giudizi dei presidenti delle singole Regioni sono diversi e molti si preoccupano per i possibili effetti sull'eventuale decisione di aumentare le tasse locali per coprire gli ammanchi. Molto soddisfatto è invece il presidente dell'assemblea dei Governatori, Enzo Ghigo: «È un'eccellente base di partenza», ha commentato subito dopo la riunione nella sede del ministero dell'Economia.

Il problema, però non riguarda solo le risorse per la Sanità, ma anche i soldi necessari per i rinnovi dei contratti del settore. Sempre per il presidente Ghigo si tratterebbe di aggiustamenti per altri 1,2 o 1,8 miliardi. L'obiettivo complessivo si assesterebbe dunque sui 90 miliardi di euro. Con queste risorse e con eventuali piccoli ritocchi non sarà quindi necessario aumentare le tasse a livello locale. Almeno questa è la posizione del presidente Ghigo.

Non è d'accordo con questa tesi il vicepresidente dell'assemblea delle Regioni, Vasco Errani, che insiste sulla base di partenza da cui si deve partire. Secondo Errani, infatti, c'è da fare prima di tutto un'operazione verità sui costi effettivi della sanità, che si compongono delle spese correnti, più i rinnovi contrattuali, che da soli assorbiranno almeno 5 miliardi di euro. Solo dopo questa operazione verità sarebbe possibile, sempre secondo Errani, una vera intesa secondo cui poi ognuno si dovrà assumere le sue responsabilità. Se non si chiariscono così i termini non ci si potrà rendere conto dell'insufficienza delle risorse destinate al Fondo sanitario nazionale.

A quel punto molte Regioni potrebbero essere costrette a aumentare la tassazione locale, snaturando tra l'altro anche il sistema generale di finanziamento. La sanità non sarebbe infatti più finanziata solo dal Fondo nazionale, ma dal Fondo più le addizionali locali.

Il presidente Ghigo ha cercato in qualche modo di essere più conciliante con il governo e ha spiegato che la somma messa a disposizione dal ministro Siniscalco per la sanità rappresenta il 6,3% del Pil, con un aumento dello 0,3%. Si tratterebbe di una adeguamento degli 81 miliardi che inizialmente erano stati stanziati per la spesa sanitaria per il 2004.

Paolo Andruccioli

Enzo Ghigo

Il deputato della Margherita ha chiesto il voto in aula del provvedimento che distribuisce a «pioggia» in tre anni 547 milioni di euro. Il Centrosinistra parla di criterio clientelare

Bianco raccoglie 77 deputati e affossa la «mancia» ai Comuni

Il deputato della Margherita Enzo Bianco ha bocciato la legge «mancia» ai Comuni.

ROMA Settantasette firme di deputati dell'opposizione, raccolte da Enzo Bianco della Margherita, hanno insabbiato la cosiddetta «legge mancia». Si tratta di un provvedimento già approvato al Senato alla fine di luglio, che distribuisce «a pioggia», in tre anni, 547 milioni di euro (mille miliardi di lire) a 640 Comuni sparsi in tutta Italia, ma scelti, dice il Centrosinistra, con criterio clientelare per molti collegi di deputati e senatori.

Il voto del Senato era avvenuto in commissione in sede legislativa, cioè senza il voto dell'aula. E anche per questo, aveva avuto scarsa pubblicità. La stessa procedura era stata studiata dalla maggioranza alla Camera. La raccolta delle firme ha fatto saltare questo percorso parlamentare, perché nega la sede legislativa e impone un esame e un voto visibile dell'aula.

Gli ottimisti sperano che se ne riparli dopo la legge finanziaria. Ma il deputato Fi, Guido Corsetto, accusa l'opposizione di avere di fatto «affossato» la legge. «La legge era un modo per accelerare interventi a favore di Comuni con opere pubbliche già progettate e per le quali mancano le risorse» afferma Antonio Leone (Fi), membro della commissione Bilancio, a chi gli domanda un commento. «Sono stupita - dichiara Daniela Santanchè (An), anche della commissione Bilancio - per fare la legislativa l'accordo era di tutti». «È forse possibile definire una mancia la realizzazione di una strada di collegamento o il completamento di un campo sportivo?», si chiede l'azzurro Maurizio Lupi.

Mario Lettieri, Margherita, alludendo alla Lega, obietta che molti collegi «interessano un partito del Nord». È un provvedimento «vergognoso», che fa a pugni con la stessa devolution, perché una legge di Stato invade la competenza regionale. La verde Luana Zanella commenta: «Non si sa se puzza più di centralismo o di clientelismo». Per capirlo meglio, si dovrebbe scorrere l'elenco, finora misterioso, di opere da fare. Si va dal museo del corallo di Torre del Greco al Tempio della cremazione di Treviso, dal parcheggio di Villa Basilica all'illuminazione del campo sportivo di Carini.

Renato Venditti

Il responsabile del liceo scientifico di Rho non era intervenuto per fermare il giro di spinelli a scuola

Droga facile, preside condannato

Il giudice: «Omesso controllo». Il dirigente: «Non faccio lo sceriffo»

MILANO «L'educazione alla salute non è azione di polizia, è azione educativa. I miei studenti non mi devono percepire come sceriffo ma come persona autorevole e di riferimento». Questa convinzione, ripetuta al gup milanese Beatrice Secchi, ha portato Bruno Danigni, preside del liceo scientifico Majorana di Rho (Milano), a non intervenire per bloccare il giro di hashish e di spinelli tra le mura dell' istituto, dove molti sono i minorenni, e gli è costata un anno e otto mesi di reclusione per favoreggiamento e agevolazione dell'uso di sostanze stupefacenti.

Venne alla ribalta nel maggio dell'anno scorso la vicenda che ha portato alla condanna con rito abbreviato del preside perchè, si legge nelle motivazioni depositate nei giorni scorsi, sapeva quel che accadeva, ma «ha omesso di svolgere qualsiasi attività di vigilanza e controllo» e di sporgere denuncia. Uno studente venne arrestato in flagranza nel cortile del liceo con 20 grammi di hashish in tasca, un'altra ventina vennero ritrovati in un vano antincendio della scuola, nei bagni, chiamati dai ragazzi «ufficio» mozziconi di spinelli e su un davanzale addirittura tracce di cocaina.

Una situazione, quella al Majorana, della quale il preside, come hanno accertato le indagini condotte dal pm Luca Braghò e come ha sottolineato il gup Secchi, era al corrente da tempo: i genitori di un ragazzo e alcuni insegnanti lo avevano avvisato che nei bagni, chiamati dagli studenti «ufficio», in cortile e in una struttura vicino alle palestre detta «bunker», all' ora dell' intervallo si spacciava e si fumavano le 'cannè.

Eppure il preside «tollerava». E poi già nell'autunno 2003 di fronte alla madre che gli aveva rivelato quel che accadeva, ebbe «un atteggiamento dissuasivo»: la invitò «a non drammatizzare il problema in quanto l'uso di marijuana era una moda dei ragazzi che non comportava una prosecuzione della tossicodipendenza con droghe più pesanti». Inoltre, ha ricordato il giudice, nel corso di un blitz delle Gdf, Dagnini chiese espressamente di svolgere il servizio di perlustrazione «all'esterno del cancello della scuola» e «in orario di uscita degli studenti».

Così, pur non mettendo in discussione la «correttezza teorica» della convinzione del preside di poter bloccare spaccio e spinelli senza essere «autoritario e repressivo», il gup sostiene che aveva il dovere di intervenire dettato dalla sua «posizione istituzionale e di garanzia».

«Il giudice ha seguito acriticamente la tesi del pm», ha commentato l'avv. Giuliano Pisapia, difensore del preside, annunciando il ricorso in appello. «Da un lato - ha proseguito il legale - ha ritenuto valide le dichiarazioni di pochi testimoni che, peraltro, avevano avuto screzi con Dagnini. dall' altro ha ignorato le deposizioni di oltre quaranta professori del liceo che avevano confermato il ruolo positivo svolto dal preside sia nei rapporti con gli studenti sia nel contrasto agli spinelli». Intanto il Pm di Bologna Antonello Gustapane ha chiesto il rinvio a giudizio per peculato e abuso d'ufficio dell'ex dirigente scolastico dell'istituto agrario «Serpieri» le accuse sono di avere usufruito di telefono e appartamento gratis, a spese della pubblica amministrazione.

Secondo le indagini della sezione di polizia giudiziaria dei carabinieri, il dirigente, una donna di 61 anni, V.B, originaria di Matera, avrebbe utilizzato abusivamente la linea telefonica della scuola facendo installare un commutatore automatico nell'alloggio di servizio: appartamento che avrebbe ottenuto in concessione gratuita, comprese le utenze di consumo, dal consiglio scolastico da lei presieduto.

SPARA IN CLASSE

BUENOS AIRES Un giovane e timido studente argentino armato di una pistola calibro 9 ha seminato ieri terrore e morte in una scuola di Carmen de Patagones, città in provincia di Buenos Aires porta d'ingresso della Patagonia, in un episodio che ha risvegliato le tragiche immagini del massacro nel 1999 della Columbine High School di Denver, in Colorado.

Protagonista dell'allucinante vicenda è stato Rafael Solich, introverso quindicenne che, a quanto sembra per vendicarsi di un torto subito, ha sottratto l'arma di ordinanza al padre, sottufficiale della Prefettura navale, e si è trasformato per pochi, interminabili, minuti in un surreale giustiziere, uccidendo tre compagni di classe e ferendone altri sei.

Scenario della tragedia è stata la scuola media n.2 «Islas Malvinas», in pieno centro cittadino, dove alle 7.30, poco dopo il rito dell'alzabandiera, i 400 allievi erano entrati in classe in attesa dell'arrivo degli insegnanti.

E mentre i suoi coetanei chiacchieravano Rafael, detto «Junior», è entrato per ultimo, ha estratto l'arma gelosamente nascosta fino ad allora, ed ha aperto il fuoco senza aprire bocca prima contro le pareti, poi contro i corpi dei compagni schiacciati dalla paura sotto i banchi di legno.

A terra nell'aula, in una pozza di sangue, sono rimasti i cadaveri di due ragazze (Sandra Nunez ed Evangelina Miranda) e di un ragazzo (Federico Ponce), mentre alcuni feriti correvano gridando verso l'esterno. L'esistenza di una quarta vittima fatale è stata prima confermata, poi smentita dalle autorità.

Ironia della sorte, ascoltando il rumore dei colpi d'arma da fuoco molti ragazzi nelle altre aule hanno creduto al lancio di petardi da parte di qualche buontempone e sono corsi nei corridoi, dove l'allegria si è trasformata in un attimo sui loro volti in una smorfia di orrore.

Terminati i 13 proiettili a disposizione, ha estratto un coltello a lama lunga con cui è riuscito a ferire almeno due adolescenti, fra i tanti che fuggivano da tutte le parti.

L'omicida in erba ha infine tentato di dileguarsi uscendo all'esterno dal fondo dell'edificio dove però, ha detto il commissario di polizia Roberto Diego, è stato bloccato dagli agenti, avvertiti telefonicamente dagli insegnanti.

L'esterno della scuola di Buenos Aires.

IN BREVE

Nessun resto umano nella discarica

Donna uccisa in Austria, conclusi senza esito gli scavi a Trivignano

TRIVIGNANO Ricerche concluse alla discarica di Trivignano con esito negativo. Quei frammenti di ossa rinvenuti erano resti di origine animale. Caso chiuso pertanto per la competenza della Procura della Repubblica di Udine attorno all'omicidio di Gabriele Gut, la quarantenne uccisa a colpi di pistola dal compagno Volkmar Nadler, 48 anni, il 22 agosto scorso in Alta Austria, e successivamente fatta a pezzi per poi venir «disseminata», come rivelò lo stesso Nadler alla Polizia austriaca, tra Bibione e il tratto di collegamento con Latisana. Il magistrato di Udine, Monica Biasutti, ieri, nel prendere atto dell'esito negativo degli scavi, ha sancito la conclusione delle indagini. E procederà al dissequestro del sito trivignanese.

Pensionato scomparso, il corpo trovato nel Tanaro

ASTI È stato trovato ieri nel fiume Tanaro nell'Astigiano, il corpo senza vita del pensionato 75nne, che era scomparso da casa dopo una lite con la moglie, il 18 settembre scorso. Ad avvistare la vettura, una Panda di colore grigio di Giuseppe Rabino, vicino all'argine del fiume è stato l'equipaggio di un eicottero dei carabinieri che ha immediatamente dato l'allarme, facendo intervenire sul posto una squadra di vigli del fuoco. Giuseppe Rabino, da tempo sofferente di depressione, potrebbe essersi gettato nel fiume.

Arrestati rapinatori: avevano armi da guerra

PERUGIA Tre persone moldave sono in carcere per detenzione di armi da guerra tra cui due kalashnikov, due bombe a mano, pistole, arnesi da scasso, una mazza, un piede di porco, due passamontagna: è questo infatti l'arsenale scoperto dalla Polizia di Perugia che ha tratto in arresto tre uomini, due dei quali fortemente sospettati di aver fatto parte del commando di rapinatori che ieri ha preso di mira la Cassa di Risparmio di Foligno, agenzia di Rivotorto, portando via 20 mila euro in contanti. Altre due persone, sempre di nazionalità moldava, vengono ricercate.

Ha fatto la pipì sul muro: egiziano a giudizio

MILANO Se vi scappa la pipì a Milano evitate i muri, potreste imbattervi in solerti tutori dell'ordine che vi denunceranno per atti contrari alla decenza e a magistrati che, con un decreto di citazione diretta, vi manderanno sotto processo. È il caso di un egiziano 34 anni che il 17 dicembre comparirà davanti al giudice della terza sezione penale di Milano. Il reato è punito con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda dai 10 ai 206 euro ed era stato commesso dall'uomo su una parete della Stazione ferroviaria di Lambrate nel lontano 4 febbraio 2001.

L'Organizzazione mondiale della sanità è in allerta per il possibile propagarsi del virus: ma il pericolo non è a breve termine

Influenza dei polli, l'Oms lancia l'allarme

Probabile primo caso di trasmissione umana: figlia infetta la madre in Tailandia

GINEVRA Fiato sospeso all'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) per il primo caso sospetto in Tailandia di trasmissione uomo-uomo del famigerato virus H5N1, responsabile dell'influenza dei polli. L'effettiva trasmissione interumana non è ancora confermata, ma è considerata «probabile» dall'Oms, dove aleggia il timore di una possibile epidemia influenzale di dimensioni globali.

Il caso tailandese, un probabile contagio da figlia a madre, preoccupa l'Oms «perché non possiamo per ora escludere nè una mutazione del virus, nè altri casi di trasmissione e quindi una diffusione più ampia del virus tra gli umani», ha affermato il professore Klaus Stohr, responsabile del Programma influenza presso l'Oms, in una conferenza stampa a Ginevra. Solo i risultati delle analisi genetiche del virus e delle indagini epidemiologiche - attesi entro la fine della settimana - forniranno una risposta alle due inquietanti domande.

«Per sapere cosa succede dobbiamo analizzare il virus. E solo tra alcuni giorni sapremo se il virus è cambiato», ha detto Stohr. E quindi se si tratta di un caso isolato o del possibile inizio di una epidemia mondiale.

L'allarme è scattato nei giorni scorsi quando le autorità tailandesi hanno indicato il possibile passaggio del virus H5N1 da una bambina (11 anni) alla madre (26 anni), decedute rispettivamente il 20 ed il 12 settembre scorso.

I loro decessi e la presunta assenza di contatti tra la madre ed animali infetti hanno suscitato grande allarme. Finora i «casi umani» di influenza aviaria risultavano da un contatto tra uomo e polli colpiti dalla malattia.

MORBO

Mucca pazza, panico in tutta l'India

NEW DEHLI L'India vive nel terrore della «Mucca pazza» e accusa la Gran Bretagna di praticare la politica dei due pesi e delle due misure. Tutta la stampa indiana riferisce oggi con grande rilievo l'inchiesta già pubblicata dal «Times» di Londra secondo cui circa mille fiale di sangue donato in precedenza da nove persone morte del morbo della «Mucca pazza» possono essere arrivate in India e in altri dieci paesi.

Il governo di New Delhi cerca di capire il percorso effettuato in India dalle fiale contaminate visto che il paese è un grande esportatore di medicinali, incluse sostanze che hanno come base il plasma sanguigno. I giornali mettono in evidenza che il sangue acquistato all'estero è sottoposto all' arrivo ad esame per verificare l'esistenza di virus che portano determinate malattie, come l'Aids, ma non ci sono controlli specifici, poniamo, sulla «Mucca pazza», le autorità indiane si fidano delle dichiarazioni fatte dai paesi che vendono.

Quello che appare paradossale è che per la religione indù, largamente maggioritaria nel paese, la mucca è considerata un animale cui tributare estremo rispetto, che può circolare liberamente per le strade del paese senza temere macellai e filo spinato dei recinti.

INCIDENTE

Bambino sfugge alla zia e muore sotto un furgone

NAPOLI È uscito di casa con la zia, che lo aveva in affidamento, per una rapida commissione. Cristian C., di appena 19 mesi, dopo essersi liberato dalla presa della mano della donna si e diretto verso la strada ed è stato investito ed ucciso da un furgone in transito.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, poco prima delle 11, ad Ercolano, nel Napoletano, lungo via Ulivi, una strada che dal casello stradale conduce al centro cittadino. Una tragedia consumata in manciata di minuti, imprevedibile. Per Cristian non c'è stato nulla da fare: troppo gravi le ferite riportate nell'impatto. Le urla della zia hanno richiamato l'attenzione dei passanti e dei negozianti: qualcuno ha cercato di prestare al bimbo i primi soccorsi, poi Cristian è stato condotto all'ospedale «Loreto Mare» di Napoli, dove i medici hanno solo potuto constatare la morte.

Il piccolo è stato investito da un furgone Turbo Daily Iveco, condotto da un giovane, G. M. di 22 anni. Il conducente si è subito fermato, ha cercato egli stesso di soccorrere il piccolo. Sotto choc è stato sentito a lungo dai carabinieri: la sua posizione, al momento, è ancora al vaglio degli inquirenti.

Provata anche la donna che aveva in affidamento il bambino. Il piccolo viveva con lei, e con i cugini, da quando la madre, un'immigrata, ha fatto rientro in Polonia. Il papà al momento dell'incidente non era in casa ed è stato avvisato subito dai parenti.

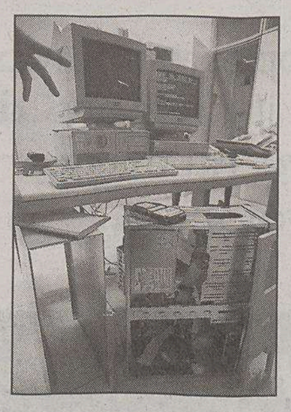
Gli hacker stanno diffondendo «immagini avvelenate» che mettono ko Windows Xp

Jpeg, nuova insidia per i pc

ROMA È bastata una decina di giorni ai creatori di virus per riuscire a sfruttare l'ultima, pericolosissima vulnerabilità di Windows XP. Su Internet ha cominciato a girare un file d'immagine Jpeg che, una volta aperto, mette il computer della vittima nelle mani di un ignoto aggressore. E' sufficiente visualizzare l'immagine per essere colpiti. Si tratta del più pericoloso exploit rilasciato da quando, due settimane fa, Microsoft ha reso nota una falla in un componente chiave del suo sistema operativo. La vulnerabilità venne subito definita critica poiché, inviando un file d'immagine appositamente conformato, un aggressore avrebbe potuto ottenere il pieno controllo del pc della sua vittima.

In pochissimi giorni si è passati dalla teoria alla pratica. Aprendo il file d'immagine infetto, il virus inizia l'esecuzione di un codice che si connette ad internet, scarica circa 2 MB di dati e installa un programma che permette di comandare il pc da remoto come se ci si trovasse seduti alla tastiera. Per essere colpiti basta visualizzare un file Jpeg maligno in uno degli innumerevoli programmi vulnerabili, tra i quali figurano Internet Explorer, Word ed Excel. A rischio ci sono milioni di navigatori.

Per massimizzare l'impatto del virus, i suoi creatori hanno cominciato a inviarlo ai newsgroup nei quali si fa scambio di immagini pornografiche. La possibilità che in un luogo del genere qualcuno apra un file d'immagine senza badare all'affidabilità di chi lo ha inviato, cresce a dismisura.L'unico modo che i clienti Microsoft hanno per difendersi dalla possibilità dell'infezione è scaricare al più presto gli aggiornamenti del sistema operativo e dell'antivirus. Gli esperti di sicurezza fanno notare che benché le vecchie versioni di Windows (la 98 e la 2000) non siano interessate dal problema, alcuni dei software installati nel pc potrebbero esserlo.



Computer a rischio.

†

Ci ha lasciate improvvisamente, per raggiungere il suo GIANNI, la nostra cara mamma

Lucia Tomasini ved. Castrigno

Ne danno affrante l'annuncio le figlie ROSANNA con MAURO, ADRIANA con ALDO, gli adorati nipoti MATTEO e ALESSANDRO, il fratello ADRIANO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 1 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 2004

Partecipano addolorati RENZO e CARMELA.

Trieste, 29 settembre 2004

Si associa al dolore:
- famiglia ZIODATO

Trieste, 29 settembre 2004

†

Munita dei conforti religiosi, il giorno 27 settembre si è spenta serenamente la nostra cara zia

Gregoria Giovannini ved. Porro

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti unitamente a tutti i parenti.
I funerali seguiranno venerdì 1 ottobre alle ore 11 da via Costalunga per la Chiesa del Cimitero dove verrà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 29 settembre 2004

†

Si è spenta serenamente

Maria Marcovich ved. Abram

La ricordano nipoti, parenti e conoscenti.
I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 2004

Con profondo dolore partecipano PIETRO MARCOVICH e famiglia.

Trieste, 29 settembre 2004

Il 27 settembre 2004 è serenamente mancato

SIGNOR

Ing. Hamdi Mesinoglu Mesinovic

Addolorati lo annunciano la moglie BEBA,il figlio AHMET, il fratello ASIM con famiglia.
Grati alla dott.ssa ANGELA POLETTI, dott. GIAMMARINI, dott. PERATONER, dott. GOBBATO e personale dei reparti di pronto soccorso e rianimazione di Cattinara.

La cerimonia di sepoltura avverra' venerdì 1 ottobre alle 14 presso il cimitero turco in via Costalunga.

Non fiori ma aiuti a Fondazione LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN e AGMEN

Trieste, 29 settembre 2004

Vi abbracciamo affettuosamente:
- MATTEO, VINCENZO, MATHIAS unitamente a GIULIA, LAURA, MAURO, SARAH, famiglie DESANCTIS e PAOLETTI

Trieste, 29 settembre 2004

Sono vicini con grande affetto:
- ENRICO, ADINA, e ROBERTO
- ROBERTO e PATRIZIA

Trieste, 29 settembre 2004

Profondamente addolorati partecipano con affetto PIERO, FRANCESCA e famiglie.

Trieste, 29 settembre 2004

Si associano al lutto con stima ed affetto DOMENICO, ELEONORA e STEFANO.

Trieste, 29 settembre 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Wilma Marzi ved. Bianchet

Ne danno il triste annuncio le cugine LICIA, IDA e LICIA, la cognata ANTONIETTA unitamente a FABIO, MARISA, GAIO e la famiglia SABINI.
Il funerale avrà luogo sabato 2 ottobre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 2004

†

Il giorno 26 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Irene D'Orio in Frinzi

Nel conforto della Fede, preghiamo perchè il Signore, nella Sua Misericordia, conceda a Lei la serenità che le vicissitudini della vita terrena Le hanno sempre negato.
Costernati dal dolore La ricordano il marito UGO assieme alle figlie RAFFAELLA e ROSANNA con il marito SIRIO, l'adorato nipote MATTEO ed i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. M.CARRARO dell'Istituto di Medicina Clinica.
I funerali seguiranno venerdì 1 ottobre alle ore 12.20 da Costalunga.

Trieste, 29 settembre 2004

Partecipano al lutto:
RINA e DARIO SERGO
FEDERICA e ROBERTO DOGANI

Trieste, 29 settembre 2004

Nell'immenso dolore siamo vicini a RAFFI e famiglia:
- NIKI e famiglie BAOLINI, MACCHI, PUZZER

Trieste, 29 settembre 2004

Zia ANNA, GIANNI, LUCIANA, FABRIZIO sono affettuosamente vicini a UGO, RAFFAELLA, ROSANNA per la perdita di

Uccia

Trieste, 29 settembre 2004

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
- DANA e TULLIO
- FANCI, ANGELO, ENRICO e VINCENZINA

Trieste, 29 settembre 2004

Affettuosamente vicine:
- GABRIELLA e CRISTINA e famiglie.

Trieste, 29 settembre 2004

Gli amici ANITA, NINO con SUSY, WALTER e ADRY partecipano al dolore di UGO, ROSANNA e RAFY per la perdita di

Uccetta

Trieste, 29 settembre 2004

†

E' mancata l'anima buona della nostra cara

Anita Montanari ved. Crevatin

Ne danno l'annuncio ONORIO, i nipoti GUIDO con NADIA, ANNA con VALMI, FABIA, le cognate LUCIANA e LEA con la famiglia, i pronipoti LUCA, ANDREA con AURA e LEONARDO, MICHELA con ANDREA e la cognata INES con la famiglia (assenti).
I funerali seguiranno domani alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Non fiori, opere di bene

Trieste-Muggia,
29 settembre 2004

Ciao

Anita

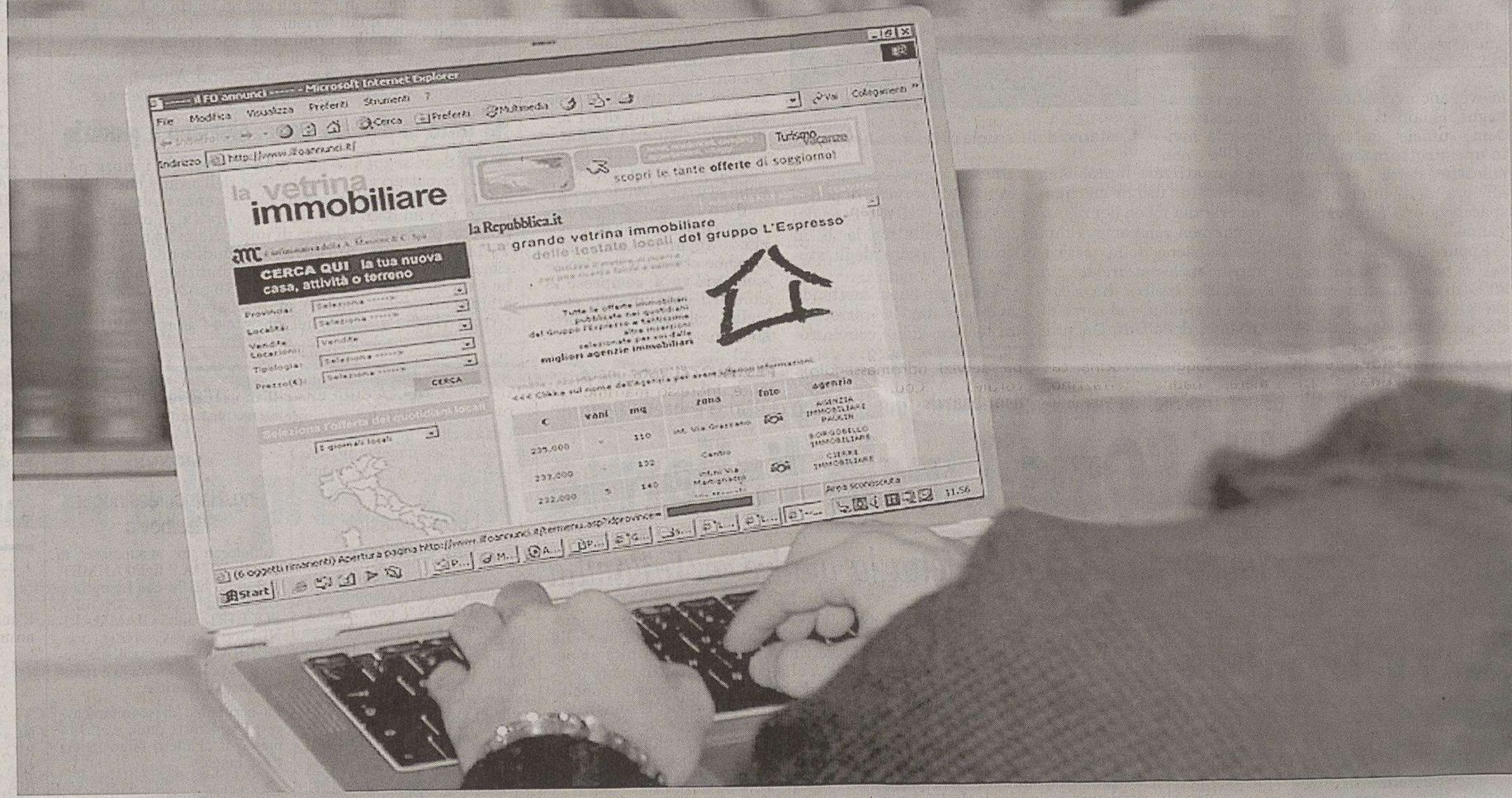
cugina carissima.
- DINA e famiglia

Trieste, 29 settembre 2004

nnec13
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (sp. normale) ediz. regionale
Necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario
3,35 euro a parola +Iva
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 12,00 euro
Partecipazioni 4,60 euro a parola + Iva
nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "Vetrina immobiliare" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indichera' il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permettera' di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, bastera' cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. AFFITTATO adatto investimento euro 75.000 zona centrale camera cucina bagno ripostiglio terrazzino. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. BELLOSGUARDO in complesso residenziale con box auto salone tre stanze matrimoniali cucina due bagni grandi terrazzi. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. CASA CARSICA in pietra ristrutturata completamente con particolari di pregio storico circa 160 metri quadrati con giardino bellissimo trattative riservate. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. CENTRALE storico palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. CENTRALE storico palazzo d'epoca particolare alloggio perfetto signorile: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. LOCALE commerciale euro 95.000 zona Tarabocchia/Ospedale circa 60 mq. con ampia vetrina. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. MANSARDA zona Giardino Pubblico euro 75.000 soggiorno con caminetto camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. MUGGIA centro in piccolo palazzo d'epoca euro 130.000 saloncino due matrimoniali camera cucina bagno. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. PANORAMICO adiacenze Villa Revoltella con posto auto e riscaldamento autonomo: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzi. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. PANORAMICO € 160.000 zona Stazione Centrale ultimo piano casa d'epoca: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. PANORAMICO € 260.000 adiacenze viale XX Settembre con posto auto coperto: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. PANORAMICO € 280.000 periferico con terrazzo 250 mq e box auto: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. PANORAMICO via dei Berlam ultimo piano con terrazzi e due posti auto coperti: salone, quattro stanze, cucina, tre bagni. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. PANORAMICO via dei Gerani ultimo piano perfetto con box auto: soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. PANORAMICI vista superba fine via Cantù iniziate prenotazioni per la costruzione di una palazzina con diverse tipologie di appartamenti particolari caratteristiche abitative e costruttive. Informazioni dettagliate per appuntamento Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. PANORAMICI vista superba immersi nel verde di Barcola iniziata costruzione di appartamenti con particolari caratteristiche abitative e costruttive. Informazioni dettagliate per appuntamento Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. ROIANO centro in complesso recente soggiorno camera cucina bagno poggioli. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. ROSMINI adiacenze euro 170.000 con riscaldamento autonomo da ristrutturare salone due stanze matrimoniali cucina servizi separati poggioli. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. SCALA LAURI adiacenze via Commerciale posizione tranquilla signorile grande salone due matrimoniali cameretta cucina doppi servizi poggioli. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A.A. VILLA a Rupingrande in bifamiliare stile carsico con grande giardino: salone su due livelli, cucina con terrazzo, tre stanze, doppi servizi, porticati, cantina, garage, grande magazzino attrezzi. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

A. CONTI ristrutturato 60 mq, soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 90.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CUMANO panoramico primingresso, 55 mq, piano alto con ascensore, moderno e signorile, 55 mq, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampio poggiolo, riscaldamento, ascensore, € 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. OPICINA adiacenze, ristrutturato, soleggiato e affacciato nel verde, 74 mq, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile arredata, ampia veranda abitabile tipo studio, cantina, soffitta, posto auto, termoautonomo, € 148.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PAISIELLO nono piano con ascensore, panoramico, 100 mq, salone con ampia veranda, 2 matrimoniali, ampia cucina arredata, bagno, ripostiglio, garage, termoautonomo, € 165.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PRESTIGIOSO centro storico, zona pedonale, luminoso, da vedere. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. REVOLTELLA alta adiacenze, panoramico e nel verde, recente, 85 mq, ultimo piano con ascensore, soggiorno con terrazzo abitabile, cucina, 2 stanze, bagno, ampio ripostiglio, posto auto, riscaldamento, € 190.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADIACENZE stazione in stabile signorile 200 mq a € 200.000 da rimodernare. Possibilità bed & breakfast. Studiocasa 040/632764. (A6916)

AGENZIA Sit adiacenze Viale splendida mansarda primo ingresso in palazzetto rinnovato: ampia zona giorno con cottura, 2 stanze, bagno. 040/636222.

AGENZIA Sit Matteotti piano alto ascensore luminoso e tranquillissimo: atrio, soggiorno, terrazzo, cucina, poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Da rimodernare . 040/633133.

ARCO di Riccardo vicinanze come primo ingresso soggiorno camera cucina bagno. Possibilità taverna. Termoautonomo. Ottimo anche uso ufficio. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270. (A00)

CALCARA 040/632666 attico adiacenze Rossetti, ampia metratura con 200 mq di terrazzo panoramico. Prezzo impegnativo. (A00)

CALCARA 040/632666 attico Donadoni salone, cucina, due camere, bagno, terrazzo di 100 mq, box 290.000. (A00)

CALCARA 040/632666 Muggia, centro storico, primoingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, mansarda. Impianti certificati. 115.000. (A00)

CALCARA 040/632666 via Ananian splendidi primingressi: soggiorno/cucina, camera, bagno terrazzino. Esente provvigioni. Possibilità garage. (A00)

CANOVA piano alto saloncino tre camere cucinino con tinello doppi servizi rip. terrazza. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270. (A00)

CARPINETO (Agavi) splendido! Cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo. 60 mq ottimamente arredati! Geom. Marcolin 040/366901.

CASE & casali Visogliano alta splendida villetta 150 mq accostata un lato, tre livelli, giardino proprietà. Ottimo prezzo. 340/3641992. (C00)

CENTRALE, bellissimi 130 mq rifatti molto intelligentemente. Tranquilli, belli, comodi. Condominio epoca. Geom. Marcolin 040/366901.

CENTRALE, luminoso, saloncino, 2 matrimoniali, 2 singole, cucinona, poggiolo, servizio, ripostiglio, cantinona, soffitta. Centroservizi 040/3480925. (A00)

CENTRALISSIMO 100 mq, gran classe! Tutti conforts. Con box (eureka)! Persone viziatissime. Geom. Marcolin 040/366901.

CENTRALISSIMO appartamento, in oasi verde, mq 125, rara opportunità; vista panoramica. Geom. Gerzel 040/310990.

CUZZOT 040/636128 Costiera complesso residenziale lussuoso appartamento ingresso indipendente, giardino, salone, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, due enormi terrazzi, posti auto. Euro 380.000. (A6882)

CUZZOT 040/636128 Veltro 20ennale, panoramico, ottimo, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, garage. Termoautonomo. Euro 179.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Ariston nel verde palazzina signorile aria condizionata terrazzo abitabile salone cucina abitabile doppi servizi due stanze box auto € 310.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Gatteri piano alto tranquillo soggiorno cucina abitabile stanza servizi separati termoautonomo € 76.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Navali delizioso appartamentino atrio cucina abitabile matrimoniale bagno termoautonomo € 70.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Oliveto atrio salone veranda abitabile cucina poggiolo due stanze ripostiglio doppi servizi € 187.000 possibilità box auto € 28.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Pascoli piano alto ascensore salone tre stanze cucina servizi tre balconi termoautonomo. € 167.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 XX Settembre ottimo monolocale con bagno termoautonomo primingresso adatto uso ufficio, bel palazzo d'epoca € 55.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Arco Riccardo prossima consegna storico palazzo primo ingresso finemente ristrutturato: soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno 120.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 adiacenze Pascoli piano alto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno serramenti nuovi porta blindata € 73.500. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Matteotti stabile trentennale ultimo piano ascensore luminosissimo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo € 93.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 semicentrale attico: soggiorno salotto cucina 2 camere doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo box, posto auto € 230.000. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Ceroglie, casa carsica con cortile e corpi accessori. Da ristrutturare.

GABETTI Op.Imm 040/763325 Corso Italia, secondo piano ristrutturato composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi. € 175.000. (C00)

GALLERY Duino porzione bifamiliare, salone/pranzo, cucina, tre camere, taverna, sauna, terrazza a vasca, box, giardino. Cod. 114/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Duino rustico ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, guardaroba, servizi (idromassaggio), cortile. Cod. 113/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Muggia Aquilinia appartamento disposto su due livelli con terrazzi, cantina e due posti auto. Euro 213.000. cod. 19/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Centro storico appartamento con soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due cortiletti, soffitta, terrazzino. Euro 110.000. Cod. 25/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia via Mameli villa indipendente su tre livelli con giardino di circa 800 mq e garage. Cod. 32/P. 040/271147. (A00)

GORIZIA nel cuore di Borgo Castello, panoramica casa accostata su tre livelli, ampio giardino, buone condizioni. 0481/93700. (C00)

GORIZIA primo ingresso, zona universitaria, appartamento con una camera letto, soggiorno-cottura, bagno, giardino. Prezzo interessante. 0481/93700. (C00)

GORIZIA via del Carso appartamento bicamere con ampio mansardato, soggiorno, cucina abitabile. 0481/93700. (C00)

GRADISCA delizioso appartamento bicamere, biservizi, possibilità taverna, giardino, doppio posto macchina. 0481/93700. (C00)

IMM. Progetti Trieste laterale via Rossetti vendesi appartamento bicamere, 60 mq ristrutturato e completamente arredato. Disponibilità immediata. Rif. 117, tel. 040/661455. (A00)

KRISTINA Immobiliare cell. 348/4140398, Roiano, completamente ristrutturato, luminosissimo, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, termoautonomo, occasione. (A00)

KRISTINA Immobiliare cell. 348/4140398, Tribunale ad. ze, primingressi, rifiniture eccellenti, varie tipologie, mansarde con terrazze a vasca, posti auto, da € 182.000. (A00)

KRISTINA Immobiliare cell. 348/4140398, via Giulia alta, ristrutturato, ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due camere, balcone, termoautonomo, € 138.000.

KRISTINA Immobiliare cell. 348/4140398, Vicolo delle Rose, panoramico, piano alto, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ampio balcone, box € 185.000. (A00)

MONFALCONE cottura, soggiorno, due camere, bagno, terrazzi. Bella palazzina moderna nel verde. Geom. Marcolin 040/366901.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 ottima soluzione per ottimo investimento in costruenda palazzina miniappartamenti + posto auto a partire da € 85.000 . Esente mediazione. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 quarto piano con ascensore appartamento ingresso soggiorno cucina due letto studio bagno ripostiglio garage. (C00)

MONFALCONE grazioso appartamento tricamere, ampio soggiorno, cucina abitabile, biservizi, terrazze, garage, cantina, termoautonomo. Disponibilità immediata! Euro 129.000! ALFA 0481/798807. (C00)

MONFALCONE primo ingresso, ultima disponibilità, appartamento una camera letto, soggiorno-cottura, bagno. Prezzo interessante! 0481/93700.

MONFALCONE verso Trieste, appartamento mq 150, disposto su due piani: quadricamere, biservizi, terrazzi, garage, cntina, ampio parco condominiale. Euro 185.000!! ALFA 0481/798807. (C00)

OPICINA, villa indipendente su un unico livello, con seminterrato e ampio giardino. Geom. Gerzel 040/310990.

OPICINA villa unifamiliare ampia metratura ottime condizioni disposta su quattro livelli con 800 mq di giardino. Box per due macchine. Prezzo importante. Cheni & Tutta 040/767270, 040/767021. (A00)

P.LE Rosmini adiacenze appartamento ultimo piano soggiorno bicamere cucina servizi balconi cantina vista aperta. Casaffari 040/213366. (A00)

PESTALOZZI vista libera recente, ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno veranda cantina riscaldamento ascensore € 80.000. Tre 040/774779. (A00)

PIAZZA Vittorio Veneto ampia e luminosa mansarda recentemente ristrutturata con stanza matrimoniale, singola, cucina, salone e bagno con vasca idromassaggio. Termoautonomo e impianto di condizionamento. € 237.000. Tre 040/774779. (A00)

PIRELLI RE adiacenze piazza Foraggi appartamento ristrutturato 75 mq, saloncino con caminetto, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo € 129.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE Longera casetta su due livelli 60 mq con terrazzo e terreno agricolo 600 mq, progetto di ristrutturazione approvato, € 70.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE Scala Santa casetta accostata con giardino, cucina, matrimoniale, bagno, veranda, cantina, termoautonomo. € 100.000. Posto auto in affitto. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE viale Gessi appartamento 120 mq, composto da saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, poggioli, cantina, termoautonomo. € 215.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Capodistria attico signorile su due livelli 125 mq vista mare, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, terrazza 80 mq, box auto. € 245.000. Tel. 040/304998. (A00)

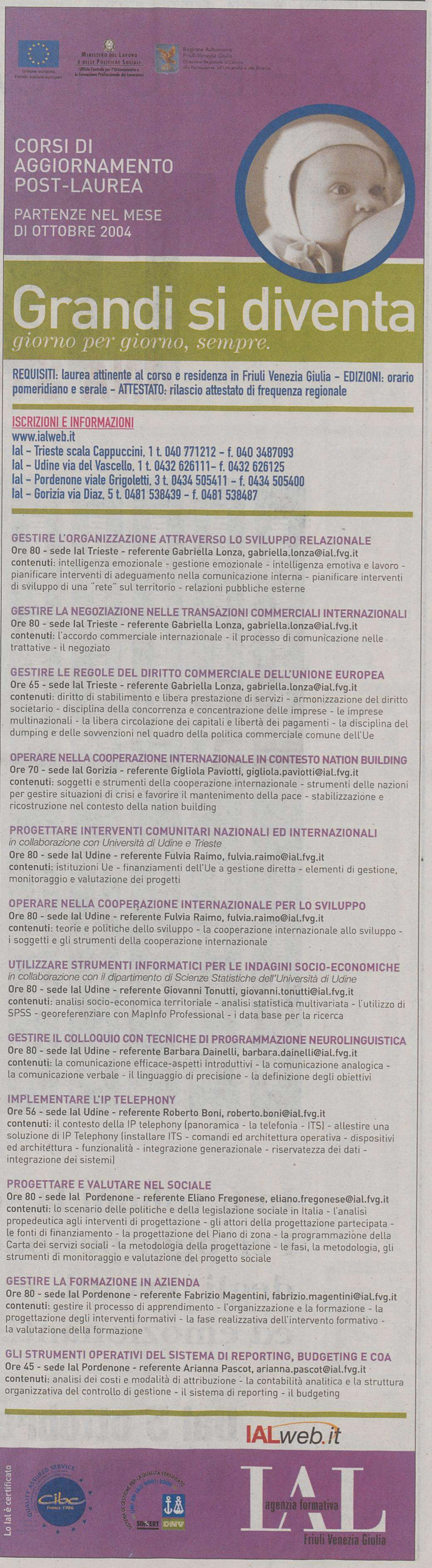
PIZZARELLO 040/766676 p.zza Oberdan adiacenze, 2 appartamenti attigui 125 mq e 180 mq, recenti, possibilità box. foto su www.pizzarello.it. (A00)

PIZZARELLO 040/766676 v. Cantù attico recente, 2 livelli con terrazze, posto auto € 300.000. Foto www.pizzarello.it. (A00)

PIZZARELLO 040/766676 v. Rossetti signorile: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostigli, € 310.000, possibilità box auto. (A00)

PIZZARELLO 040/766676 villa Monrupino 210 mq, panoramica, grande giardino € 420.000. Foto www.pizzarello.it.

Continua in 28.a pagina



LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI

In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Dal 5 ottobre ogni martedì a richiesta con IL PICCOLO un volume a soli € 7,90 in più

IL PICCOLO + Libro € 8,80

arti grafiche maeba

MIBTEL

0,467%
21105

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,720	10,800
Argento (per Kg.)	157,930	173,430
Sterlina (v.C)	72,250	82,120
Sterlina (n.C)	73,080	84,700
Sterlina (post.74)	73,080	84,180
Marengo Italiano	55,260	72,300
Marengo Svizzero	53,710	66,110
Marengo Francese	53,200	65,070
Marengo Belga	53,200	65,070
Marengo Austriaco	53,200	65,070
20 Marchi	72,300	77,470
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	305,740	346,030

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2337,55	0,241
Bruxelles -bel 20	2665,70	0,498
Dj Euro Stoxx	247,03	0,252
Dj Euro Stoxx 50	2733,69	0,315
Francoforte	3882,27	0,204
Helsinki	5719,55	-0,368
Johannesburg	10742,0	-0,110
Londra	4567,30	0,575
Madrid Ibex 35	7988,30	0,612
Nasdaq Comp (prov.)	1862,36	0,129
New York (prov.)	10044,9	0,546
Oslo-top25	772,97	0,364
Seul Kospi 200	N.R.	0,000
Singapore Straits T	1979,10	-0,216
Stoccolma	204,42	-0,424
Tokio Nikkey	10815,6	-0,403
Toronto (prov.)	8589,28	0,362
Vienna Atx	2028,67	-0,740
Zurigo Smi	5499,70	0,986

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2335
Yen Giapponese	137,4000
Sterlina Inglese	0,6801
Franco Svizzero	1,5510
Corona Svedese	9,0558
Corona Norvegese	8,3505
Corona Danese	7,4400
Dollaro Canadese	1,5677
Dollaro Australiano	1,7190
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8424

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,661%	0,206%	0,807%	0,025%	0,00%
1,2335	0,6801	137,400	239,960	7,290

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,066	8,094	-0,35
Acegas-aps	7,230	7,242	-0,17
Acq. De Ferr. R Nc	3,680	3,690	-0,27
Acq. De Ferrari	6,350	6,330	0,32
Acq. Marcia	0,2789	0,2785	0,14
Acq. Potab.	20,25	20,26	-0,05
Acsm	2,299	2,262	1,64
Actelios	6,135	6,145	-0,16
Aedes	3,605	3,620	-0,41
Aem	1,575	1,554	1,35
Aem Torino	1,886	1,896	-0,53
Aem Torino 08 W	0,4427	0,4490	-1,40
Aerop. Firenze	9,644	9,588	0,58
Alerion	0,4760	0,4781	-0,44
Alitalia	0,2774	0,2818	-1,56
Alleanza	8,975	8,963	0,13
Amga	1,348	1,354	-0,44
Amplifon	31,65	31,80	-0,47
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,309	2,319	-0,43
Astaldi	3,207	3,180	0,85
Auto To-mi	16,600	16,486	0,69
Autogrill	11,573	11,597	-0,21
Autostrade	17,150	17,314	-0,95
Azimut H.	3,369	3,401	-0,94
B Intermobiliare 04	0,0045	0,0065	-30,77
B Lombarda 04 W	0,0074	0,0073	1,37
B. Antonveneta	16,639	16,742	-0,62
B. Bilbao Viz.	11,000	11,000	0,00
B. C.R. Firenze	1,475	1,479	-0,27
B. Carige	2,940	2,922	0,62
B. Carige Risp	3,050	3,025	0,83
B. Desio	4,729	4,746	-0,36
B. Desio R Nc	4,518	4,513	0,11
B. Fideuram	3,679	3,874	-5,03
B. Finnat	0,6005	0,6035	-0,50
B. Ifis	8,950	8,970	-0,22
B. Intermobiliare	5,356	5,375	-0,35
B. Intesa (11)	3,026	3,029	-0,10
B. Intesa R Nc	2,357	2,355	0,08
B. Lombarda	9,897	9,927	-0,30
B. Profilo	1,751	1,772	-1,19
B. Santander	7,832	7,844	-0,15
B. Sard. R Nc	12,265	12,265	0,00
B.P. Etruria E L.	17,281	17,335	-0,31
B.P. Intra	12,292	12,465	-1,39
B.P. Lodi	8,008	8,017	-0,11
B.P. Milano	5,072	5,115	-0,84
B.P. Spoleto	6,783	6,835	-0,76
B.P. Verona No	14,081	14,058	0,16
B.P.U. Banca	13,273	13,277	-0,03
Basicnet	0,4524	0,4490	0,76
Bastogi	0,1167	0,1159	0,69
Bayer	21,89	21,65	1,11
Beghelli	0,5618	0,5711	-1,63
Benetton	9,787	9,732	0,57
Beni Stabili	0,6911	0,6888	0,33
Biesse	2,593	2,616	-0,88
Bipielle Inv.	5,800	5,860	-1,02
Bnl	1,781	1,790	-0,50
Bnl R Nc	1,562	1,565	-0,19
Boero	13,300	13,300	0,00
Bon. Ferraresi	16,277	16,305	-0,17
Bpl - Rbh Put W	1,250	1,250	0,00
Brembo	5,272	5,292	-0,38
Brioschi	0,2233	0,2267	-1,50
Brioschi W	0,0131	0,0128	2,34
Bulgari	8,064	8,059	0,06
Buzzi Unicem	10,490	10,456	0,33
Buzzi Unicem R Nc	6,814	6,799	0,22
C. Artigiano	3,033	3,041	-0,26
C. Bergam.	17,718	17,644	0,42
C. Valtellinese	8,446	8,465	-0,22
Caltagir. R Nc	5,400	5,310	1,69
Caltagirone	5,315	5,328	-0,24
Caltagirone Ed.	6,367	6,392	-0,39
Cam-fin.	1,878	1,883	-0,27
Camfin.06 W	0,1821	0,1821	0,00
Campari	40,52	40,49	0,07
Capitalia	2,931	2,918	0,45
Carraro	3,545	3,500	1,29
Cattolica Ass.	31,82	31,97	-0,47
Cembre	2,878	2,873	0,17
Cementir	3,393	3,318	2,26
Cent. & Zin.	0,5400	0,5500	-1,82
Cent. Latte To	3,935	4,003	-1,70
Ceramiche Ricchetti	1,279	1,295	-1,24
Cir	1,677	1,658	1,15
Class	1,684	1,672	0,72
Cofide	0,6282	0,6253	0,46
Coin	2,890	2,899	-0,31
Credem	6,648	6,612	0,54
Cremonini	1,585	1,554	1,99
Crespi	0,7570	0,7524	0,61
Csp	1,381	1,378	0,22
Cucirini	1,0000	1,0000	0,00
Danieli	4,577	4,446	2,95
Danieli R Nc	2,594	2,537	2,25
De Longhi	3,288	3,295	-0,21
Digital M. Techn.	19,730	19,820	-0,45
Ducati	1,083	1,084	-0,09
Edison	1,368	1,367	0,07
Edison 07 W	0,4095	0,4095	0,00
Edison R	1,293	1,293	0,00
Emak	3,705	3,609	2,66
Enel	6,508	6,460	0,74
Enertad	3,036	3,054	-0,59
Eni	18,557	18,288	1,47
Erg	6,781	6,637	2,17
Ergo Previdenza	3,517	3,438	2,30
Ericsson	34,40	34,42	-0,06
Espresso	4,382	4,420	-0,86
Fiat	5,845	5,845	0,00
Fiat 07 W	0,1300	0,1295	0,39
Fiat Priv	3,871	3,899	-0,72
Fiat R Nc	3,993	3,999	-0,15
Fiera Milano	9,133	9,018	1,28
Fil. Pollone	0,4986	0,4897	1,82
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8500	0,8776	-3,14
Finecogroup	4,771	4,769	0,04
Finmecc.	0,5681	0,5686	-0,09
Fondiaria-sai	17,978	18,007	-0,16
Fondiaria-sai 06 Ri	0,3693	0,3574	3,33
Fondiaria-sai 08 W	3,758	3,772	-0,37
Fondiaria-sai R Nc	10,673	10,675	-0,02
Gabetti Hold.	2,250	2,253	-0,13
Gaiana	2,123	2,139	-0,75
Garboli	1,390	1,390	0,00
Gefran	3,877	3,869	0,21
Gemina	0,9293	0,9119	1,91
Gemina R Nc	1,079	1,075	0,37
Generali	22,23	22,25	-0,09
Gewiss	3,903	3,948	-1,14
Gim	0,8320	0,8512	-2,26
Gim R Nc	0,7764	0,7821	-0,73
Grandi Navi V	2,478	2,482	-0,16
Grandi Viaggi	0,8857	0,8831	0,29
Granitifiandre	6,018	6,132	-1,86
Hera	2,033	2,032	0,05
I. Lombarda	0,1665	0,1675	-0,60
I. Lombarda W	0,0313	0,0312	0,32
Ifi Priv	8,527	8,475	0,61
Ifil	2,779	2,793	-0,50
Ifil R Nc	2,591	2,581	0,39
Ima	11,115	10,932	1,67
Immsi	1,605	1,599	0,38
Impregilo	0,4408	0,4378	0,69
Impregilo R Nc	0,5237	0,5315	-1,47
Intek	0,5191	0,5137	1,05
Interpump	4,290	4,332	-0,97
Ipi Spa	3,774	3,804	-0,79
Irce	2,551	2,571	-0,78
Isagro	3,768	3,695	1,98
It Holding	1,806	1,840	-1,85
Italcementi	11,683	11,649	0,29
Italcementi R Nc	7,662	7,627	0,46
Italmobiliare	40,59	40,62	-0,07
Italmobiliare R Nc	28,91	28,79	0,42
Jolly H.	5,291	5,302	-0,21
Juventus Fc	1,610	1,608	0,12
La Doria	1,965	1,955	0,51
Lavorwash	1,780	1,787	-0,39
Lazio	0,5410	0,5350	1,12
Linificio	3,077	3,064	0,42
Lottomatica St	22,38	22,43	-0,22
Luxottica	14,417	14,505	-0,61
Maffei	1,531	1,539	-0,52
Marcolin	1,209	1,193	1,34
Mariella Burani	7,701	7,702	-0,01
Marzotto	11,749	11,772	-0,20
Marzotto R	11,005	11,005	0,00
Marzotto R Nc	9,000	9,061	-0,67
Mediaset	9,099	9,094	0,05
Mediobanca	10,639	10,627	0,11
Mediolanum	4,811	4,832	-0,43
Meliorbanca	2,967	2,971	-0,13
Merloni	13,799	13,951	-1,09
Merloni Risp Nc	12,491	12,497	-0,05
Meta	2,596	2,570	1,01
Milano Ass	3,397	3,381	0,47
Milano Ass R Nc	3,378	3,350	0,84
Milano Ass. 05 W	0,0561	0,0535	4,86
Mirato	6,124	6,114	0,16
Mittel	3,486	3,462	0,69
Mondadori	7,706	7,692	0,18
Monrif	0,6641	0,6673	-0,48
Monte Paschi Si	2,320	2,352	-1,36
Montefibre	0,2942	0,2964	-0,74
Montefibre R Nc	0,3493	0,3604	-3,08
Nav. Montanari	1,952	1,937	0,77
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,143	2,143	0,00
Nicolay	2,410	2,410	0,00
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8493	0,8457	0,43
Pagnossin	0,5613	0,6017	-6,71
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2505	0,2505	0,00
Permasteelisa	13,675	13,637	0,28
Pininfarina	21,66	21,63	0,14
Pirelli & C R Nc	0,7776	0,7737	0,50
Pirelli & C R.E.	33,49	33,46	0,09
Pirelli & C.	0,8181	0,8159	0,27
Pirelli & C. 06 W	0,0837	0,0836	0,12
Poligr. Ed.	1,481	1,473	0,54
Premafin	1,061	1,065	-0,38
Premafin Hp 05 W	0,1442	0,1430	0,84
Premuda	1,087	1,084	0,28
Procomac	3,470	3,468	0,06
R. De Medici	0,7031	0,7064	-0,47
R. Ginori 1735	0,5699	0,5591	1,93
Ras	15,470	15,442	0,18
Ras R Nc	15,906	15,725	1,15
Ratti	0,4484	0,4458	0,58
Rcs Mediag. R Nc	2,661	2,665	-0,15
Rcs Mediagroup	3,790	3,790	0,00
Recordati	15,999	15,859	0,88
Reno De Med. R	0,7020	0,7020	0,00
Reti Bancarie	38,31	38,25	0,16
Risanamento	1,475	1,480	-0,34
Roland Europe	1,375	1,375	0,00
Roma A.S.	0,7143	0,6941	2,91
Roncadin	0,4654	0,4719	-1,38
Roncadin 07 W	0,1721	0,1753	-1,83
S.Paolo-imi	9,098	9,351	-2,71
Sabaf	17,700	18,106	-2,24
Sadi	1,388	1,403	-1,07
Saes G.	15,005	15,172	-1,10
Saes G. R Nc	9,499	9,527	-0,29
Saipem	9,023	8,928	1,06
Saipem R	9,050	9,100	-0,55
Schiapp.	0,0606	0,0624	-2,88
Seat P. G. R St	0,2368	0,2418	-2,07
Seat P. G. St	0,2626	0,2703	-2,85
Sias	9,719	9,571	1,55
Sirti	1,829	1,832	-0,16
Smi	0,4131	0,4147	-0,39
Smi R Nc	0,3842	0,3898	-1,44
Smurfit Sisa	2,090	2,090	0,00
Snai	3,779	3,697	2,22
Snam Rete Gas	3,847	3,847	0,00
Snia	0,2562	0,2399	6,79
Socotherm	6,409	6,338	1,12
Sogefi	3,360	3,318	1,27
Sol	3,968	3,967	0,03
Sopaf	0,1404	0,1433	-2,02
Sopaf R Nc	0,1836	0,1830	0,33
Sorin	2,278	2,267	0,49
Stefanel	1,770	1,780	-0,56
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicrolectr.	14,009	14,118	-0,77
T.I.M.	4,306	4,284	0,51
T.I.M. R Nc	4,267	4,231	0,85
Targetti S.	3,679	3,636	1,18
Tel. I. Media R Nc	0,2100	0,2060	1,94
Telecom Ita Media	0,2648	0,2589	2,28
Telecom Italia	2,477	2,476	0,04
Telecom Italia R	1,821	1,822	-0,05
Tenaris	3,581	3,536	1,27
Terna	1,918	1,918	0,00
Tod's	30,91	31,13	-0,71
Trevi	1,233	1,207	2,15
Trevisan Comet.	3,592	3,573	0,53
Unicredito	4,093	4,077	0,39
Unicredito R	4,137	4,107	0,73
Unipol	3,125	3,110	0,48
Unipol Priv	2,031	2,013	0,89
Unipol Priv. W	0,1644	0,1629	0,92
Unipol W	0,0901	0,0895	0,67
V.D. Ventaglio	1,117	1,107	0,90
Vemer Sib.	0,6335	0,6394	-0,92
Vianini I.	2,567	2,554	0,51
Vianini L.	5,414	5,403	0,20
Vittoria	5,754	5,722	0,56
Volkswagen	30,95	31,16	-0,67
Zignago	13,775	13,605	1,25
Zucchi	3,600	3,600	0,00
Zucchi R Nc	3,750	3,714	0,97

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,131	14,126	0,04
Aisoftware	1,213	1,213	0,00
Algol	2,022	2,020	0,10
Art'e'	12,774	12,868	-0,73
Bb Biotech	42,68	42,60	0,19
Buongiorno Vitam.	1,655	1,617	2,35
Cad It	7,982	8,010	-0,35
Cairo Comm.	27,41	27,25	0,59
Cdb Web Tech	2,341	2,345	-0,17
Cdc	9,103	9,160	-0,62
Cell Therapeutics	5,570	5,687	-2,06
Chl	0,3914	0,3968	-1,36
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,051	4,033	0,45
Data Service	12,257	12,462	-1,65
Datalogic	17,762	17,507	1,46
Datamat	6,602	6,734	-1,96
Digital Bros	2,866	2,895	-1,00
Dmail Gr.	4,304	4,033	6,72
E.Biscom	39,89	40,03	-0,35
El.En	15,607	15,617	-0,06
Engineering I.I.	21,10	21,01	0,43
Eplanet	0,3103	0,3082	0,68
Eplanet 04 W	0,0027	0,0029	-6,90
Esprinet	33,20	32,66	1,65
Euphon	5,979	6,073	-1,55
Fidia	4,113	4,072	1,01
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	31,70	31,81	-0,35
Inferentia Fullsix	2,927	2,937	-0,34
It Way	4,202	4,170	0,77
Kaitech	0,7674	0,7825	-1,93
Mondo Tv	26,66	26,61	0,19
Nts	11,182	11,285	-0,91
Poligrafica S.F.	38,93	39,35	-1,07
Prima Ind.	6,848	6,819	0,43
Reply	10,301	10,256	0,44
Tas	15,872	16,027	-0,97
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	2,769	2,852	-2,91
Txt E-solutions	20,87	20,71	0,77
Vicuron Pharma	12,157	12,179	-0,18

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,949	-0,34
Alberto Primo Re	7,340	-0,69
Alboino Re	6,275	-0,66
Apulia Az.It.	11,030	-0,47
Arca Az.It.	19,803	-0,4
Aureo Az.It.	18,339	-0,48
Azimut Crescita It.	22,439	-0,46
Bim Az.It.	7,172	-0,39
Bim Az.Small Cap It.	7,107	-0,25
Bipielle F.It.	22,444	-0,43
Bipiemme It.	15,004	-0,39
Bnl Az It. Pmi	5,495	-0,31
Bnl Az.It.	18,981	-0,49
Bpu Pru. Az.It.	5,008	-0,6
Bpvi Az.It.	4,349	-0,39
Ca-am Mida Az.It.	19,238	-0,38
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,639	-0,49
Capitalgest It.	16,156	-0,84
Carige Az.It.	5,097	-0,45
Credit Suisse Az.It.	11,832	-0,54
Ducato Geo It.	13,062	-0,46
Dws Az.It.	11,674	-0,47
Dws It.N Equity Risk	17,081	-0,52
Effe Az.It.	6,291	-0,47
Epta Az.It.	11,471	-0,46
Epta Mid Cap It.	4,136	-0,6
Euroconsult Az.Ita	10,855	-0,44
Euromob. Az.It.	21,447	-0,68
F&f Gestione It.	20,933	-0,45
F&f Lagest It.	3,894	-0,49
F&f Select It.	12,154	-0,5
Fineco Am Az.It.	13,048	-0,38
Fineco Am Small Cap It.	4,068	-0,51
Fineco It. Opportunità	12,628	-0,4
Fondersel It.	18,915	-0,48
Fondersel P.M.I.	14,375	-0,62
Fondit. Eq. It.	10,769	-0,44
Generali Capital	48,338	-0,52
Generali It.	17,638	-0,52
Gestielle It.	13,263	-0,53
Gestnord Az.It.	10,441	-0,47
Grifoglobal	11,254	-0,84
Imi It.	20,321	-0,48
Interf.Equity It.	8,257	-0,43
Italfor. It.N Equities	87,550	-0,38
Leonardo Az.It.	8,554	-0,56
Leonardo Small Caps	8,421	-0,58
Nextam Part. Az.It.	5,230	-0,53
Nextra Az.It.	11,959	-0,59
Nextra Az.It. Din	17,399	-0,57
Nextra Az.Pmi It.	5,000	-0,2
Optima Az.It.	5,561	-0,39
Optima Small Caps It.	5,443	-0,33
Pixel Az.It.	22,208	-0,42
Primavera Tr. Az.It.	4,988	-0,52
Ras Capital L	21,569	-0,42
Ras Capital T	21,458	-0,41
Risparmio It. Crescita	16,128	-0,44
Rom. It.N Eq. Index	12,294	-0,61
Sai It.	18,686	-0,47
Spaolo Az.It.	26,827	-0,44
Spaolo It.N Equity Risk	12,035	-0,5
Spaolo Opportunità It.	4,378	-0,45
Symph.S Az.It.	11,093	-0,26
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,044	-0,12
Unicredit Az.Crescita A	13,796	-0,47
Unicredit Az.Crescita B	13,640	-0,47
Unicredit Az.It. A	16,724	-0,39
Unicredit Az.It. B	16,518	-0,37
Vegagest Az.It.	6,132	-0,57
Zenit Az.	10,161	-0,53
Zeta Az.	18,977	-0,47
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,149	-0,4
Alto Az.	16,013	-0,56
Aureo Emu Ecu	9,414	-0,43
Bipielle F.Euro	9,204	-0,47
Bipielle F.Medit.	12,839	-0,44
Bpu Pru. Az.Euro	4,498	-0,64
Bsi Az.Euro	4,006	-0,52
Ca-am Mida Az.Euro	4,627	-0,37
Capitalgest Ff Eurosect.	4,193	-0,45
Cariparma Nextra Az Qeu	11,192	-0,41
Dws Az.Euro	3,787	-0,5
Epsilon Qequity	3,964	-0,45
Euromob. Euro Equity F.	3,212	-0,5
Fineco Euro Growth	10,757	-0,38
Fineco Euro Value	4,840	-0,53
Generali Euro Innovation	2,385	-0,42
Intra Az.Area Euro	5,071	-0,33
Kairos Partn. Small Cap	7,313	-0,3
Leonardo Euro	4,798	-0,35
Primavera Euro Blue Chip	4,527	-0,51
Rom. German Index	425,092	-0,78
Rominv. French Index	559,056	-0,42
Spaolo Euro	13,475	-0,37
Symph.S C.Az.Euro	4,792	-0,75
Unicredit Az.Merc. Euro	7,660	-0,27
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,748	-0,36
Vegagest Az.Area Euro	6,448	-0,31
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,250	-0,47
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,082	-0,37
Amerigo Vespucci	5,156	-0,64
Anima Europa	3,751	-0,58
Arca Az.Europa	8,506	-0,56
Astese Euroaz.	4,692	-0,61
Azimut Europa	12,821	-0,54
Bim Az.Europa	8,241	-0,88
Bipielle H.Europa	5,965	-0,53
Bipiemme Europa	11,425	-0,56
Bipiemme Iniziativa Euro	5,110	-0,35
Bnl Az.Europa	10,126	-0,54
Bpvi Az.Europa	3,560	-0,56
Capitalgest Europa	6,157	-0,39
Carige Az.Europa	5,000	-
Consultinvest Az.	8,149	-0,38
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,514	-0,36
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,313	-0,98
Ducato Geo Eur.Crescita	5,015	-0,61
Ducato Geo Europa	8,282	-0,49
Ducato Geo Europa Blue C	5,568	-0,59
Ducato Geo Europa Valore	5,744	-0,52
Effe Az.Europa	2,547	-0,39
Epsilon Qvalue	4,586	-0,37
Epta Selez. Europa	4,405	-0,56
Euroconsult Az.Europa	4,568	-0,37
Euromob. Europe E. F.	13,480	-0,38
Europa 2000	14,246	-0,66
F&f Lagest Az.Europa	19,547	-0,47
F&f Potenziale Europa	5,546	-0,41
F&f Select Europa	16,320	-0,45
F&f Top 50 Europa	3,059	-0,49
Fineco Am Az.Europa	10,362	-0,69
Fineco Am Europe Researc	5,313	-0,73
Fineco Am Small Cap Euro	5,406	-0,44
Fineco Europe Equity	7,365	-0,63
Fondersel Europa	11,268	-0,29
Fondit. Eq. Europe	8,853	-0,63
Fs Best Of Europe	4,315	-0,09
Generali Europa	3,590	-0,69
Generali Europa Value	21,369	-0,55
Geo European Equity	3,646	-0,65
Geo European Ethical	3,713	-0,62
Gestielle Europa	10,487	-0,49
Gestnord Az.Europa	7,481	-0,57
Grifoeurope Stock	5,162	-0,64
Imi Europe	15,970	-0,62
Interf.Equity Europe	5,833	-0,61
Investitori Europa	4,342	-0,57
Laurin Eurostock	3,168	-0,6
Mc G. Fdf Europa	5,270	-0,09
Nextam Part. Az.Europa	4,683	-0,28
Nextra Az.Europa	3,345	-0,71
Nextra Az.Europa Din	15,756	-0,71
Nextra Az.Pmi Europe	5,945	-0,44
Open Fund Az.Europa	3,272	-0,24
Optima Az.Europa	2,723	-0,33
Pixel Europa	15,632	-0,22
Pixel Selez. Europa	11,268	-0,2
Primavera Tr. Az.Europa	4,131	-0,67
Ras Europe Fund L	13,497	-0,56
Ras Europe Fund T	13,428	-0,57
Ras Lux Equity Europe	35,552	-0,47
Ras Multipart. Multieuro	6,201	-0,06
Rom. British Index Gbp	6,276	-0,66
Rominv. Swiss Index Chf	17,525	-0,66
Sai Europa	9,218	-0,39
Spaolo Europe	7,151	-0,51
Symphonia Ms Europa	4,527	0,04
Talento Comp.Europa	101,159	-0,09
Unibanca Az.Europa	5,106	-0,66
Unicredit Az.Europa A	14,191	-0,3
Unicredit Az.Europa B	13,989	-0,23
Vegagest Az.Europa	4,178	-0,26
Zeta Eurostock	3,967	-0,48
Zeta Medium Cap	4,984	-0,42
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,010	-0,65
Alto Amer. Az.	4,389	-0,66
Amer. 2000	10,177	-0,81
Anima Amer.	5,004	-0,62
Arca Az.Amer.	16,281	-0,71
Artigiancassa Az.Amer.	3,192	-0,75
Aureo Americhe	3,121	-0,13
Azimut Amer.	9,901	-0,8
Bim Az.Usa	5,709	-0,71
Bipielle H.Amer.	6,886	-0,74
Bipiemme Americhe	8,870	-0,89
Bnl Az.Amer.	15,949	-0,77
Bpu Pru. Az.Usa	3,630	-0,95
Capitalgest Amer.	8,038	-0,2
Cristoforo Colombo	13,212	-0,9
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,803	-0,7
Ducato Geo Am. Crescita	4,555	-0,72
Ducato Geo Am. Small Cap	14,109	-1,38
Ducato Geo Am. Valore	5,716	-0,64
Ducato Geo Amer.	4,529	-0,66
Effe Az.Amer.	2,476	-0,48
Epta Selez. Amer.	3,997	-0,62
Euroconsult Az.Amer.	4,474	-0,27
Euromob. Amer. E. F.	14,686	-0,12
F&f Lagest Az.Amer.	3,693	-0,14
F&f Select Amer.	10,394	-0,19
Fineco Am Az.Nord A.	10,021	-0,73
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,661	-1,01
Fineco Usa Growth	5,936	-0,72
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,612	-0,95
Fineco Usa Value	4,172	-0,64
Fondersel Amer.	10,609	-0,07
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,465	-0,73
Fondit. Eq. Usa S. Cap	7,972	-1,3
Fs Best Of Amer.	3,536	-0,31
Generali Amer. Value	16,388	-0,68
Generali Usa Growth	2,315	-0,9
Geo Us Equity	2,800	-1,96
Gestielle Amer.	11,869	-0,69
Gestnord Az.Amer.	12,422	-0,7
Imi West	16,834	-0,79
Interf.Eq.Usa	5,524	-0,72
Investitori Amer.	3,631	-0,63
Kairos Us Fund	5,732	-0,45
Mc G. Fdf Amer.	5,380	-0,19
Nextam Part. Az.Amer.	3,647	-
Nextra Az.N.Am.	5,676	-0,86
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,818	-0,86
Nextra Az.Pmi N.Am.	16,992	-1,21
Open Fund Az.Amer.	2,875	-0,38
Optima Az.Amer.	4,129	-0,17
Pixel Amer.	13,848	-0,32
Primavera Tr. Az.Nordame	3,615	-0,9
Ras Amer. Fund L	13,430	-0,64
Ras Amer. Fund T	13,358	-0,64
Ras Multipart. Multiamer	5,241	-0,32
Rom. N. Am. Index Usd	19,563	-0,54
Sai Amer.	12,678	-0,52
Spaolo Amer.	8,606	-0,65
Symphonia Ms Amer.	4,126	0,19
Talento Comp.Amer.	99,322	0,2
Unicredit Az.Am. A	7,775	-0,35
Unicredit Az.Am. B	7,686	-0,34
Vegagest Az.Amer.	3,766	-0,11
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,825	-0,13
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,282	-0,7
Anima Asia	5,300	-0,23
Arca Az.Far East	5,177	-0,69
Artigiancassa Oriente	3,239	-0,89
Aureo Pacif.	3,193	-0,25
Azimut Pacif.	6,139	-0,26
Bipielle H.Giap.	4,716	-0,76
Bipielle H.Oriente	3,278	-0,49
Bipiemme Pacif.	3,982	-0,55
Bnl Az.Pacif.	5,281	-0,86
Bpu Pru. Az.Pacif.	5,031	-0,73
Capitalgest Pacif.	2,975	-0,13
Ducato Geo Asia	4,346	-0,16
Ducato Geo Giap.	3,105	-0,77
Effe Az.Pacif.	2,823	-0,28
Epta Selez. Pacif.	5,961	-0,77
Euromob. Tiger Far East	9,136	0,01
F&f Select Pacif.	6,674	-0,01
F&f Top 50 Oriente	3,301	-0,06
Ferdinando Magellano	4,972	-0,5
Fineco Am Az.Pacif.	4,089	-0,61
Fineco Pacific Equity	4,315	-0,55
Fondersel Oriente	4,019	-0,2
Fondit. Eq. Jap.	2,663	-0,86
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,298	-0,13
Fs Best Of Jap.	4,500	-0,99
Generali Pacif.	11,680	-0,73
Geo Jap.Ese Equity	2,469	-2,41
Gestielle Giap.	4,314	-0,74
Gestielle Pacif.	8,691	-0,15
Gestnord Az.Pacif.	5,763	-0,52
Imi East	5,620	-0,78
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,325	-0,15
Interf.Equity Jap.	2,910	-0,85
Investitori Far East	4,213	-0,73
Mc G. Fdf Asia	6,250	-0,24
Nextra Az.Asia	6,154	-0,49
Nextra Az.Giap.	3,621	-1,25
Nextra Az.Pacif. Din.	3,322	-0,95
Open Fund Az.Pacif.	2,912	-0,78
Optima Az.Far East	2,974	-0,4
Oriente 2000	7,347	-0,58
Pixel Asia	3,945	-0,23
Primavera Tr. Az.Giap.	4,848	-1,14
Ras Far East Fund L	4,693	-0,74
Ras Far East Fund T	4,670	-0,74
Ras Multipart. Multipaci	5,997	-0,81
Rom. Jap.Ese Index Jpy	63,554	-0,23
Sai Pacif.	3,229	-0,28
Spaolo Pacific	4,553	-0,65
Symphonia Ms Asia	5,027	-0,42
Unicredit Az.Giap. A	4,246	-0,63
Unicredit Az.Giap. B	4,196	-0,66
Unicredit Az.Pacif.A	4,254	0,05
Unicredit Az.Pacif.B	8,840	0,08
Vegagest Az.Asia	4,825	-0,04
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,458	-0,27
Arca Az.Paesi Emerg.	5,100	-0,68
Aureo Mercati Emerg.	4,161	-0,31
Azimut Emerging	4,303	-0,62
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,606	-1,01
Bnl Az.Emerg.	5,270	-0,77
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	5,084	-0,63
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,294	-0,43
Ducato Geo Am. Latina	6,558	-0,83
Ducato Geo Europa Est	5,500	-0,52
Ducato Geo Paesi Em.	3,425	-0,7
Dws Az.Emerg.	4,160	-0,14
Epta Mercati Emerg.	7,139	-0,81
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,186	-0,13
F&f Select Nuovi Merc.	5,454	-0,05
Fineco Emerg. Markets	4,502	-0,71
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,505	-0,47
Generali Emerging Mkt	5,843	-0,97
Gestielle Em. Markets	7,557	-0,64
Gestnord Az.Paesi Em.	5,240	-0,7
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,894	-0,49
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	5,939	-0,13
Nextra Az.Emer.Amer.	7,931	-0,87
Nextra Az.Emer.Europ	7,993	-1,
Nextra Az.Paesi Emer	4,657	-0,79
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,283	-0,15
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,099	-0,78
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,646	-0,74
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,627	-0,72
Sai Paesi Emerg.	3,741	-0,21
Spaolo Econ. Em.	5,501	-0,74
Symphonia Ms P. Emer.	6,944	0,03
Unicredit Am. Lat. A	7,036	-0,45
Unicredit Am. Lat. B	7,131	-0,46
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,783	-
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,744	-0,02
Unicredit Sv. Europa A	8,104	-0,25
Unicredit Sv. Europa B	8,108	-0,18
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,220	-0,56
Alpi Az.Int.	5,412	-0,53
Alto Int. Az.	3,941	-0,58
Anima Fondo Trading	12,355	-0,44
Apulia Az.Int.	6,084	-0,62
Arca 27 Az.Est.	10,966	-0,66
Arca Cinquest.-comp.E	3,325	0,03
Arca Mul.Comp.F	3,982	-
Aureo Blue Chips	3,643	-0,33
Aureo Global	8,657	-0,26
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,010	-0,18
Azimut Borse Int.	11,027	-0,66
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,153	0,17
Bancoposta Az.Int.	3,197	-0,25
Bds Arcobaleno Crescita	5,539	-0,25
Bim Az.Glob.	3,525	-0,62
Bipielle F.Profilo 5	3,683	-0,62
Bipielle H.Glob.	15,806	-0,62
Bipiemme Glob.	18,768	-0,69
Bipiemme&co. Comp.90	3,766	-0,69
Bnl Az.Inter.	8,547	-0,74
Bpu Pru Privilege 5	4,962	-0,22
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,712	-0,8
Bpu Pru. Az.Globali	4,172	-0,76
Bpvi Az.Int.	3,321	-0,63
Bsi Az.Int.	4,342	-0,34
Bussola Fdf Glb Growth	2,612	-0,42
Bussola Fdf Glb Value	3,665	-0,22
Ca-am Mida Az.Int.	2,884	-0,35
Capital It.	68,620	-0,57
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,043	-0,22
Carige Az.Int.	5,551	-0,22
Cariparma Nextra Az Sr	3,633	-0,63
Consultinvest Global	3,668	-0,22
Credit Suisse Az.Int.	6,492	-0,86
Ducato Geo Gl. Crescita	4,886	-0,69
Ducato Geo Gl. Selez.	2,750	-0,54
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,171	-0,94
Ducato Geo Gl. Valore	2,999	-0,56
Ducato Geo Glob.	18,649	-0,59
Ducato Geo Tendenza	2,609	-0,57
Ducato Portf.Glob.Eq.	3,369	-0,15
Ducato Portf.Megatrends	3,406	-0,21
Ducato Portf.Small Caps	4,049	-0,49
Dws Paniere Borse	4,993	-0,38
Effe Az.Glob.	2,684	-0,37
Effe Az.Top 100	2,611	-0,38
Effe Linea Aggressiva	3,685	-0,16
Epta Carige Equity	2,476	-0,72
Epta Executive Red	3,692	0,08
Eptaint.	9,491	-0,72
Euroconsult Az.Int.	4,601	-0,28
Euromob. Blue Chips	10,718	-0,2
Euromob. Growth E. F.	6,090	-0,28
F&f Gestione Int.	12,003	-0,36
F&f Lagest Az.Int.	10,312	-0,35
F&f Top 50	4,806	-0,21
Fideuram Az.	11,784	-0,71
Fineco Am Az.Int.	10,835	-0,74
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,074	-0,82
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	5,976	-0,75
Fineco Global Growth	6,333	-0,39
Fineco Global Value	4,045	-0,57
Fondit. Global	101,354	-0,43
G.P. All. Serv.Co. A	3,458	0,06
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,612	0,29
Generali All. Serv.Co. A	3,379	0,03
Generali Global	11,522	-0,55
Generali Special	7,855	-0,46
Generali World Top 50	2,800	-0,6
Gestielle Int.	9,658	-0,59
Gestnord Az.Int.	2,602	-0,61
Grifoglobal Int.	7,626	-0,46
Interf.Global	51,674	-0,46
Intra Az.Int.	5,047	-0,26
Italfor. Global Equities	20,880	-0,67
Leonardo Equity	2,929	-0,2
Magna Graecia Az.	4,982	-0,66
Mc G. Fdf Megatr. High	4,916	-0,34
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,828	0,05
Med. Elite 95 L	5,117	-0,39
Med. Elite 95 S	10,074	-0,4
Ml Master Series Eq.	3,828	0,08
Multif.Comp.D 10/90	3,999	-0,05
Nextam Part. Az.Int.	4,085	-0,1
Nextra Port.Mul.Eq.	3,293	-0,12
Nextra Az.Inter.	13,347	-0,78
Nextra Az.Pmi Int.	11,897	-0,91
Nextra Blue Chips I	17,288	-0,8
Open Fund Az.Int.	2,866	-0,42
Optima Az.Int.	4,417	-0,27
Pixel Glob.	10,411	-0,09
Pixel Multifund-glob.	3,283	-
Pixel Multifund-tematico	3,427	-0,23
Primavera Az.Pmi	5,569	-0,87
Primavera Blue Chips Int	4,177	-0,67
Ras Blue Chips L	3,308	-0,66
Ras Blue Chips T	3,297	-0,66
Ras Global Fund L	11,406	-0,78
Ras Global Fund T	11,349	-0,78
Ras Multipartner90	3,442	-0,29
Ras Research L	3,071	-0,58
Ras Research T	3,063	-0,58
Risparmio Az.Top 100	11,054	-0,56
Risparmio It. Borse Int.	13,975	-0,74
Rominv. Universal Index	32,978	-0,2
Sai Glob.	9,602	-0,33
Sofidsim Blue Chips	5,302	-0,69
Spaolo Global Eq. Risk	10,954	-0,65
Spaolo Soluzione 7	6,931	-0,62
Spaolo Strategie 90	6,016	0,02
Special M.-comp.4	3,599	0,06
Special M.-comp.8	3,603	0,06
Symph.S Az.Inter	6,455	-0,31
Symphonia Ms Vivace	4,661	0,09
Unicredit Az.Glob. A	11,973	-0,17
Unicredit Az.Glob. B	11,818	-0,17
Zeta Stock	11,618	-0,34
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,822	-0,74
Dws Londra	4,950	-0,68
Dws New York	8,749	-0,42
Dws Parigi	11,793	-0,41
Dws Tokyo	4,998	-0,32
Euromob. Jap. Equity F.	2,876	-0,31
F&f Select Germ.	9,116	-0,85
Generali Jap.	2,459	-0,81
Gestielle Cina	4,674	-0,13
Gestielle East Europe	8,101	-0,3
Zeta Swiss	21,554	-0,76
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,500	-0,71
Aureo Ff Aggressivo	3,336	-
Aureo Multiaz.	6,986	-0,29
Bipielle H.Crescita	3,383	-0,85
Bipielle H.Valore	3,919	-0,66
Bnl Az.Dividendo	3,100	-0,23
Bussola Fdf Eur. New F.	3,061	-0,29
Capitalgest Small Cap	5,852	-0,61
Ducato Etico Glob.	3,217	-0,74
Euromob. Risk F.	28,838	-0,65
Gestielle Etico Az.	4,817	-0,64
Ml Master Series Sp.Eq.	3,923	0,15
Pixel Iniziativa	17,568	-0,24
Spaolo Az.Int. Etico	5,862	-0,75
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,526	0,22
Azimut Energy	5,478	-0,04
Bipiemme Risorse Base	4,953	-0,08
Ducato Portf.Commodity	4,421	0,39
Ducato Set Energia	6,004	-
Ducato Set Materie Prime	9,532	-0,39
Gestnord Az.Energia	4,984	-0,06
Interf.Eq.Eu Materials	8,717	-0,13
Interf.Eq.Usa Energy	9,948	-0,02
Italfor. Raw Mat.&en.	4,760	-
Nextra Az.Enmatprime	6,668	-0,24
Ras Energy L	6,112	-0,16
Ras Energy T	6,092	-0,16
Rominv. Global Energy	5,031	0,4
Spaolo Energia Mat. Prim	11,026	-0,08
Unicredit Risorse Nat. A	5,503	0,18
Unicredit Risorse Nat. B	5,372	0,19
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,043	-0,75
Interf.Eq U.S. Ind.	10,149	-0,93
Interf.Euro Industrials	10,126	-0,52
Nextra Az.Indust.	5,362	-0,8
Rom. Global Industrial	3,304	-0,39
Spaolo Industrial	9,633	-0,8
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,803	-0,18
Azimut Consumers	4,560	-0,48
Ducato Set Consumi Alfa	5,314	-0,8
Ducato Set Consumi Beta	0,815	-0,49
F&f Select Fashion	4,567	-0,54
Gest. World Consumer	4,144	-0,55
Gestnord Az.Tempo Libero	3,461	-0,8
Interf.Eq Cons. Staples	9,797	-0,33
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,708	-0,81
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,814	-0,84
Interf.Eq.Usa Consumer	6,926	-0,6
Nextra Az.Beni Cons.	6,059	-0,79
Ras Consumer Goods L	5,500	-0,49
Ras Consumer Goods T	5,488	-0,49
Ras Luxury L	3,171	-0,78
Ras Luxury T	3,167	-0,78
Rominv. Global Consumer	3,371	-0,33
Spaolo Beni Largo Cons.	9,255	-0,48
Spaolo Media E T. Liber	9,551	-0,8
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,699	-0,08
Capitalgest Health Care	10,928	-0,09
Ducato Set Farmaceutico	4,631	-0,49
Epta Health Care Fund	3,541	-0,65
Eurom. Green E. F.	8,790	-0,07
Generali Health Europa	3,950	-0,2
Gestielle Pharmatech	2,802	-0,99
Gestnord Az.Biotec.	3,559	-1,63
Gestnord Az.Farmac.	3,555	-0,56
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,121	-0,31
Interf.Eq.Usa Health C.	7,378	-0,69
Italfor. Healthcare	4,040	-0,49
Nextra Az.Ph-biotech	6,276	-0,62
Pixel Qualità Della Vita	4,354	-0,07
Ras Individual Care L	6,149	-0,53
Ras Individual Care T	6,129	-0,54
Rom. Global Health Care	3,138	-0,03
Spaolo Salute E Amb.	14,389	-0,55
Unicredit Pharmachem A	10,905	-0,22
Unicredit Pharmachem B	10,724	-0,22
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,945	-0,35
Azimut Real Estate	6,193	-0,11
Bipiemme Finanza	4,000	-0,87
Ducato Set Finanza	3,552	-0,89
Epta Finance Fund	4,200	-0,92
F&f Select Nuova Finanza	4,078	-0,63
Fondit. Euro Financials	6,735	-0,75
Fondit. U.S. Financials	7,789	-0,79
Generali Financials Euro	3,636	-0,9
Gestielle World Financia	3,834	-0,78
Gestnord Az.Banche	9,719	-0,63
Interf.Eq.Eu Financials	7,549	-0,91
Interf.Eq.Usa Financials	7,450	-0,79
Italfor. Banks & Ins. C.	5,950	-1,
Nextra Az.Finanza	5,975	-1,19
Ras Financial Services L	4,720	-0,92
Ras Financial Services T	4,710	-0,93
Rominv. Global Finance	3,742	-0,45
Spaolo Finance	22,598	-0,82
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,623	-0,49
Ducato Portf.High Tech	2,669	-0,74
Ducato Set Tecnologia	1,371	-0,8
Epta Technology Fund	1,638	-0,85
Euroconsult Tecnologia	3,438	-0,46
Euromob. Hi-tech E. F.	10,566	-0,4
Gestielle High Tech	1,697	-0,82
Gestnord Az.Tecnologia	0,991	-0,9
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,177	-0,46
Nextra Az.Tec.Avan.	3,111	-1,02
Pixel Communication Tec.	0,957	-0,31
Pixel I.T.	4,357	-
Pixel Int.Et	2,257	-0,13
Primavera Tr. Az.High Te	3,253	-0,97
Ras High Tech L	1,975	-1,
Ras High Tech T	1,971	-1,
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,814	-0,55
Spaolo High Tech	3,937	-0,86
Zenit Int.Etfund.It	1,549	-0,51
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,176	-0,75
Generali Tmt Europa	2,833	-0,87
Gestielle World Comm.	5,510	-0,67
Gestnord Az.Telecom	3,736	-0,82
Italfor. Tmt	3,800	-0,78
Nextra Az.Telecomu.	7,945	-0,87
Rominv. Glb. Tlc Service	2,144	-0,37
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,804	-0,51
Epta Utilities Fund	3,333	-0,54
Generali Utilities Europ	4,952	-0,36
Nextra Az.Utilities	4,504	-0,46
Spaolo Utilities	9,104	-0,45
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,750	-0,46
Azimut Generation	4,939	-0,7
Azimut Multi-media	2,846	-0,87
Bipiemme Benessere	4,043	-0,47
Bipiemme Innovaz.	6,663	-0,83
Bipiemme Tempo Libero	4,011	-0,77
Ducato Set Immobiliare	7,624	-0,53
Effe Az.Best Sector	2,393	-0,42
Eurom. Real Estate Eq.	5,146	0,02
F&f Select High Tech Eu.	1,555	-0,64
Fondit. Euro Cyclicals	7,756	-0,58
Fondit. Euro Defensive	8,322	0,01
Fondit. Euro T.M.T.	5,290	-0,75
Fondit. U.S. Cyclicals	8,330	-0,79
Fondit. U.S. Defensive	7,202	-0,41
Fondit. U.S. T.M.T.	2,623	-1,06
Fs Info Technol.	3,219	-0,98
Gestielle World Net	1,373	-1,01
Gestielle World Utilitie	4,039	-0,25
Gestnord Az.Ambiente	5,939	-0,35
Gestnord Az.Edilizia	5,172	0,02
Interf.Eq.Eu T.T.	6,674	-0,85
Interf.Eq.Usa T.T.	5,899	-1,07
Intl. Secur. New Economy	32,051	-0,73
Nextra Az.Immob.	6,535	-0,43
Nextra Az.Nasdaq 100	1,741	-1,08
Optima Tecnologia	2,641	-0,34
Pixel Global Brands	4,213	-0,24
Pixel Real Estate	5,452	0,18
Ras Advanced Services L	2,442	-0,69
Ras Advanced Services T	2,435	-0,73
Ras Multimedia L	4,466	-0,87
Ras Multimedia T	4,451	-0,87
Unicredit Servizi A	11,288	-0,15
Unicredit Servizi B	11,076	-0,31
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,780	0,03
Arca Mul.Comp.E	4,189	-0,02
Aureo Ff Dinamico	3,518	-0,09
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,160	0,1
Bancoposta Prof.Svil.	5,136	-0,14
Bds Arcobaleno Energia	5,492	-0,16
Bipielle F.Profilo 4	4,353	-0,41
Bipiemme Valore	4,226	-0,42
Bipiemme&co. Comp.70	4,096	-0,53
Bpu Pru Privilege 4	4,981	-0,18
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,325	-0,53
Bussola Fdf Sviluppo	3,188	-0,25
Ducato Mix 75	4,031	-0,49
Ducato Portf.Equity 70	3,869	-0,13
Dws Bil.50-90	3,292	-0,27
Epta Executive Green	3,952	0,05
F&f Lagest Portfolio 3	4,392	-0,27
Fineco Am Profilo Dinami	3,957	-0,6
G.P. All. Serv.Co. B	3,790	0,05
Generali All. Serv.Co. B	3,663	0,05
Imindustria	11,378	-0,45
Multif.Comp.C 30/70	4,160	-0,1
Nextra Portfdiamante	3,707	-
Pixel Multifund-aggressi	3,665	0,19
Ras Multipartner70	3,913	-0,25
Spaolo Soluzione 6	18,260	-0,46
Spaolo Strategie 70	5,820	-0,02
Vitamin Long Term Plus	5,438	-0,55
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,223	-0,2
Alto Bil.	14,591	-0,39
Arca Bb	28,836	-0,21
Arca Cinquest.-comp.C	4,254	-
Arca Mul.Comp.D	4,401	-0,02
Artigiancassa Mix	4,224	-0,26
Aureo Bil.	22,346	-0,14
Azimut Bil.	19,392	-0,17
Azimut Bil.Int.	6,353	-0,33
Bancoposta Prof.Cresc.	5,135	-0,08
Bds Arcobaleno Equilibri	5,383	-0,15
Bim Bil.	18,869	-0,35
Bipielle F.Profilo 3	10,765	-0,33
Bipiemme Int.	11,260	-0,39
Bipiemme&co. Comp.50	4,488	-0,27
Bn Iniziativa Sud	12,054	-0,18
Bnl Skipper 2	4,748	-0,08
Bnl Strategia 90	4,412	-0,09
Bnl Strategia Mercati	12,840	-0,3
Bpu Pru Privilege 3	4,985	-0,18
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,558	-0,37
Bussola Fdf Crescita	4,082	-0,12
Bussola Fdf Dinamica	3,568	-0,2
Capitalgest Bil.	17,021	-0,28
Carige Bil.Euro	4,982	-0,22
Consultinvest Bil.	4,998	-0,02
Ducato Mix 50	4,323	-0,32
Ducato Portf.Cap. Plus	4,146	-0,1
Ducato Portf.Equity 50	4,169	-0,1
Dws Bil.30-70	4,451	-0,18
Effe Linea Dinamica	4,188	-0,1
Epsilon Longrun	4,641	-0,22
Epta Executive Blue	4,245	0,05
Eptacapital	13,332	-0,25
Euroconsult Bil.Int.	5,033	-0,06
Euromob. Capitalfit	27,443	-0,25
F&f Eurorisparmio	19,910	-0,3
F&f Lagest Portfolio 2	4,592	-0,2
F&f Prof.	48,877	-0,3
Fideuram Performance	10,779	-0,44
Fineco Am Profilo Attivo	4,727	-0,32
Fineco Equilibrio Euro	17,196	-0,26
Fineco Global Balanced	4,671	-0,47
Fondersel	41,000	-0,14
G.P. All. Serv.Co. C	4,265	0,05
Generali All. Serv.Co. C	4,083	0,02
Generali Rend	23,992	-0,32
Geo Global Balanc. 1	5,893	-0,76
Gestielle Global Asset 3	10,544	-0,43
Gestnord Bil.Euro	12,705	-0,24
Gestnord Bil.Int.	11,319	-0,36
Grifocapital	17,150	-0,32
Imi Capital	28,087	-0,3
Mc G. Fdf Bil.	5,516	-0,05
Med. Elite 60 L	5,075	-0,22
Med. Elite 60 S	9,977	-0,23
Multif.Comp.B 50/50	4,391	-0,09
Nextam Part. Bil.	5,211	-0,12
Nextra Bil.Inter.	8,258	-0,46
Nextra Bilan.Euro	31,414	-0,33
Nextra Portfsmeraldo	4,290	-0,05
Open Fund Bil.Int.	3,928	-0,36
Open Fund Gestnord	3,852	-0,34
Pixel Multifund-moderato	3,984	0,05
Pixel Portfolio	30,403	-0,17
Primavera Bil.Euro	5,061	-0,32
Ras Bil Glob. L	11,165	-0,38
Ras Bil Glob. T	11,124	-0,39
Ras Bil.Europa L	23,468	-0,23
Ras Bil.Europa T	23,360	-0,23
Ras Multipartner50	4,398	-0,18
Sai Bil.	3,473	-0,06
Spaolo Soluzione 4	5,577	-0,21
Spaolo Soluzione 5	22,923	-0,3
Spaolo Strategie 50	5,622	-0,05
Special M.-comp.3	4,301	0,02
Special M.-comp.7	4,306	0,02
Symph.S Pat.Glob.	4,893	-0,08
Symphonia Ms Largo	5,027	0,04
Unicredit Bil.Europa A	19,260	-0,16
Unicredit Bil.Europa B	19,012	-0,16
Unicredit Bil.Glob. A	13,123	-0,02
Unicredit Bil.Glob. B	12,935	-0,02
Valori Resp. Bil.	5,340	-0,28
Vegagest Sintesi Dinamic	4,988	-0,24
Vitamin Long Term	5,387	-0,39
Zeta Bil.	15,741	-0,19
Zeta Growth Income	3,774	-0,19
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,694	-0,08
Arca Cinquest.-comp.A	5,012	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,620	-0,02
Arca Mul.Comp.B	4,821	-0,06
Arca Mul.Comp.C	4,570	-0,04
Arca Te	14,534	-0,14
Artigiancassa Obb.	5,587	-0,05
Aureo Ff Ponderato	4,616	-0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,106	0,02
Azimut Protezione	6,785	-0,06
Bancoposta Prof.Opport.	5,120	-0,04
Bds Arcobaleno Opportuni	5,280	-0,11
Bipielle F.Profilo 2	7,337	-0,23
Bipiemme Mix	5,025	-0,18
Bipiemme Visconteo	28,655	-0,17
Bipiemme&co. Comp.30	4,740	-0,13
Bnl Strategia 95	19,367	-0,04
Bpu Pru Privilege 1	5,006	-0,08
Bpu Pru Privilege 2	4,999	-0,14
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	5,043	-0,14
Bpu Pru. Port. Moderato	4,917	-0,18
Bussola Fdf Evoluzione	4,637	-0,06
Ducato Mix 25	4,803	-0,21
Ducato Portf.Equity 30	4,428	-0,09
Dws Bil.10-50	5,115	-0,02
Epta Executive White	4,496	0,02
Epta Mul.2	5,313	-0,04
Epta Mul.3	4,462	-
F&f Lagest Portfolio 1	5,311	-0,02
Fineco Am Profilo Modera	10,590	-0,12
Fineco Am Val. Prot. 85	4,678	-0,19
Fineco Am Val. Prot. 90	5,033	-0,14
Fs High Yield	5,345	-0,19
Fs Prudent	5,310	-0,04
G.P. All. Serv.Co. D	4,939	0,04
Generali All. Serv.Co. D	4,775	0,04
Geo Global Balanc. 3	5,420	-0,02
Gestielle Etico Bil.30	5,145	-0,04
Gestielle Global Asset 2	11,133	-0,24
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,039	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,033	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,048	-0,02
Med. Elite 30 L	5,035	-0,1
Med. Elite 30 S	9,961	-0,09
Multif.Comp.A 70/30	4,575	-0,13
Ras Multipartner20	5,179	-0,1
Spaolo Soluzione 2	6,192	-0,03
Spaolo Soluzione 3	6,490	-0,08
Spaolo Strategie 30	5,124	-0,06
Symphonia Ms Adagio	5,201	-
Vegagest Sintesi Audace	4,992	-0,16
Vitamin Medium Term	5,282	-0,19
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,018	0,02
Alto Mon.	6,376	0,02
Arca Mm	12,927	0,05
Artigiancassa B. Termine	5,612	0,05
Astese Mon.	5,418	0,04
Aureo Mon.	5,706	0,02
Bancoposta Mon.	5,443	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,738	0,02
Bipielle F.Mon.	13,064	0,03
Bipielle F.Tasso Var.	8,553	0,02
Bipiemme Mon.	10,715	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,094	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,545	0,05
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,388	0,04
Bpvi Breve Termine	5,563	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,279	0,01
Carige Mon. Euro	10,324	0,03
Cariparma Nextra Mon	6,530	0,03
Cr Cento Valore	6,245	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,149	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,048	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,625	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,478	0,02
Dws Famiglia	6,650	-
Dws Mon. Euro	8,640	0,03
Effe Obb.Euro B.T.	5,639	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,563	-
Epta Carige Cash	5,690	0,04
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,831	0,03
Euromob. Contovivo	11,039	0,02
Euromob. Liquidità	6,528	0,02
Euromob. Rendifit	7,577	0,03
F&f Lagest Mon.Euro	7,440	0,03
F&f Moneta	6,476	0,02
F&f Riserva Euro	7,558	0,04
Fideuram Security	8,765	0,01
Fineco Am Mon.	11,870	0,02
Fineco Breve Termine	8,093	0,02
Fondersel Redd.	12,691	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	6,951	0,09
Fondit. Euro Currency	7,177	0,01
Generali Mon. Euro	14,855	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	5,979	0,08
Geo Eur. S. T Bond 2	5,996	0,08
Geo Eur. S. T Bond 3	5,979	0,07
Geo Eur. S. T Bond 4	5,965	0,07
Geo Eur. S. T Bond 5	6,045	0,08
Geo Eur. S. T Bond 6	6,019	0,08
Gestielle Bt Euro	6,754	0,04
Grifocash	6,115	0,02
Imi 2000	15,520	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,118	0,08
Interf.Euro Currency	6,048	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,023	0,04
Laurinmoney	6,236	0,03
Leonardo Mon.	5,183	0,04
Magna Graecia Monet.	8,674	0,02
Nextra Euro Mon.	13,872	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,306	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,977	0,04
Optima Redd. Bt	5,905	0,03
Passadore Mon.	6,322	0,02
Perseo Rend.	6,335	0,02
Pixel Eurobond	8,074	0,04
Ras Cash L	6,170	0,03
Ras Cash T	6,154	0,03
Ras Mon.	14,058	0,02
Risparmio It. Corrente	12,233	0,02
Rominv. Euro Short T.	224,109	0,02
Sai Euromon.	15,317	0,01
Sicilfondo Mon.	8,421	0,04
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,939	0,04
Spaolo Soluzione 1	5,262	0,04
Spaolo Soluzione Cash	8,915	0,03
Teodorico Mon.	6,560	0,03
Unibanca Mon.	5,065	0,02
Unicredit Monet. A	11,744	0,03
Unicredit Monet. B	11,668	0,02
Valori Resp. Mon.	5,157	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,153	0,02
Zenit Mon.	6,604	0,02
Zeta Mon.	7,536	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,109	0,08
Anima Obb.Euro	5,982	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	6,911	0,09
Arca Rr	7,739	0,12
Artigiancassa Eurobb.	6,074	0,18
Astese Obb.	5,318	0,11
Aureo Rend.	17,713	0,08
Azimut Fixed Rate	8,934	0,11
Azimut Redd. Euro	13,785	0,07
Bancoposta Obb.Euro	5,890	0,12
Bancoposta Prof.Protez.	5,119	0,04
Bim Obb.Euro	5,778	0,09
Bipielle F.Cedola	6,439	0,11
Bipielle F.Obb.Euro	14,042	0,11
Bipiemme Europe Bond	6,181	0,08
Bnl Euro Obb.	6,016	0,15
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,671	0,09
Bpvi Obb.Euro	5,827	0,09
Ca-am Mida Obb.Euro	16,382	0,1
Capitalgest Bond Euro	9,397	0,02
Carige Obb.Euro	9,415	0,04
Cariparma Nextra Obbl	8,678	0,08
Club A Class Bond Euro	5,622	0,12
Credit Suisse Obb.It.	7,855	0,05
Ducato Fix Euro Mt	6,616	0,06
Dws Euro Risk	11,680	0,05
Dws Obb.Euro	6,088	0,03
Dws Obb.Europa	12,757	0,06
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,662	0,05
Epsilon Qincome	6,175	0,11
Epta Carige Bond	5,908	0,07
Epta Lt	7,782	0,1
Epta Mt	7,115	0,08
Eptabond	19,544	0,09
Euroconsult Obb.M/L Term	5,283	0,06
Euromob. Euro Long Term	7,223	0,04
Euromob. Redd.	13,462	0,05
Euromoney	6,903	0,04
F&f Bond Europa	8,769	0,07
F&f Euroredd.	11,817	0,04
F&f Lagest Obb.Euro	16,482	0,09
Fineco Am Euro Bond	8,077	0,07
Fineco Am Eurobb.Mt	5,598	0,07
Fineco Redd.	13,756	0,12
Fondersel Euro	6,879	0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,108	0,2
Fondit. Euro B. Med. T	9,313	0,16
Generali Bond Euro	8,651	0,08
Gestielle Etico Obb.	5,356	0,11
Gestielle Lt Euro	6,790	0,18
Gestielle Mt Euro	12,871	0,12
Imi Rend	8,824	0,03
Interf.Euro Bond Long T	6,925	0,19
Interf.Euro Bond Med. T	6,969	0,17
Interf.Free Bond	11,737	0,02
Intra Obb.Euro	5,067	0,04
Italfor. Euro Bond	7,430	0,13
Italmoney	6,793	0,03
Leonardo Obb.	6,275	0,1
Nextra Bondeuro	6,560	0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,112	0,09
Nextra Long Bond E	7,971	0,18
Nextra Sr Bond	5,175	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,989	0,1
Nordfondo Obb.Europa	7,549	0,09
Open Fund Obb.Euro	5,379	-0,07
Optima Obb.Euro	6,053	0,07
Pixel Euroredd.	17,062	0,15
Primavera Bond Euro	5,039	0,12
Ras Lux B. Europe	50,787	0,1
Ras Obb.L	27,751	0,14
Ras Obb.T	27,621	0,15
Rominv. Euro Bonds	13,824	0,07
Sai Eurobb.	11,364	0,04
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,762	0,12
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,016	0,16
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,987	0,09
Unibanca Obb.Euro	5,092	0,08
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,137	0,08
Unicredit Ob.Mer.Euro B	7,090	0,08
Unicredit Obb.Eur. A	6,175	0,19
Unicredit Obb.Eur. B	6,134	0,18
Vegagest Obb.Euro	5,617	0,04
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,303	0,09
Zeta Obb.	16,178	0,06
Zeta Redd.	6,888	0,09
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,949	-
Aureo Corp. Europa	5,248	0,08
Bipiemme Corp. Bond	6,319	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,469	0,11
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,110	0,07
Capitalgest Bond Corp.	6,363	0,05
Ducato Fix Imprese	5,881	0,09
Effe Obb.Corporate	5,799	0,09
Epta Europa	6,453	0,08
Epta Tv	6,256	0,02
F&f Corporate Eurobond	6,745	0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,436	0,13
Generali Corp. Bond Euro	5,926	0,08
Gestielle Corporate Bond	5,794	0,09
Interf.Euro Corporate Bd	4,407	0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,362	0,13
Nextra Corp. Brevet.	7,262	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,285	0,08
Primavera Bond Corp. Eur	5,213	0,12
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,322	0,08
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,226	0,1
Zeta Corporate Bond	6,239	0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,112	-0,08
Gestielle High Risk Bond	4,843	-0,02
Nextra Bondhy Europa	5,429	-0,06
Nordfondo Obb.Alto R.	4,739	-0,06
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,934	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,523	0,38
F&f Riserva Doll. $	7,993	-0,06
Generali Bond Doll.	5,722	-0,12
Geo Usa S. T Bond 2	6,272	-0,06
Gestielle Cash $	5,363	-0,09
Nextra Cashdoll.	11,968	-0,18
Nextra Cashdoll. $	14,719	0,07
Rom. N. Am. Short Usd	64,868	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,807	-0,1
Aureo Doll.	5,423	0,5
Azimut Redd. Usa	5,524	-0,04
Bipielle H.Obb.Amer.	7,077	-0,14
Bipiemme Us Bond	4,672	-0,06
Bnl Obb.Doll.	5,528	-0,11
Capitalgest Bond $	6,379	0,5
Club A Class Bond Usd	4,692	0,15
Ducato Fix Doll.	6,771	-0,04
Euromob. N. Amer. B.	8,198	0,49
Fineco Usa Bond	6,145	-0,1
Fondersel Doll.	7,940	0,54
Fondit. Bond Usa	7,705	-0,01
Gestielle Bond Dollars	7,814	0,01
Interf.Bond Usa	6,593	-0,03
Nextra Bonddoll.	7,467	-0,05
Nextra Bonddoll. $	9,183	0,2
Nordfondo Obb.Doll.	12,674	-0,02
Ras Us Bond Fund L	5,532	-0,05
Ras Us Bond Fund T	5,505	-0,07
Rom. N. Am. Bonds Usd	29,105	0,19
Spaolo Bonds Doll.	6,415	-
Unicredit Obb.Am. A	5,665	0,51
Unicredit Obb.Am. B	5,638	0,52
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,580	-0,07
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,614	0,15
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,880	-0,1
Alpi Obb.Int.	6,672	-0,09
Alto Int.Obb.	5,420	-0,13
Arca Bond	10,922	-0,11
Arca Mul.Comp.A	5,164	-0,08
Aureo Bond	7,090	0,2
Aureo Ff Prudente	5,198	-0,04
Azimut Rend. Int.	8,363	-0,02
Bim Obb.Glob.	5,476	0,2
Bipielle H.Obb.Glob.	10,014	-0,08
Bipiemme Pianeta	7,977	-0,1
Bpu Pru. Obb.Globali	4,872	-0,08
Bpvi Obb.Int.	5,120	-0,1
Ca-am Mida Obb.Int.	11,065	0,23
Capitalgest Global Bond	7,998	0,16
Carige Obb.Int.	5,051	0,2
Cariparma Nextra Bond	8,326	-0,1
Credit Suisse Obb.Int.	7,333	-0,14
Ducato Fix Glob.	7,777	-0,08
Ducato Portf.Gl. Bond	4,880	-0,06
Dws Bond Risk	9,531	0,21
Dws Obb.Int.	10,796	0,2
Effe Obb.Glob.	5,293	0,13
Epta92	10,643	-0,12
Euroconsult Obb.Int.	6,491	0,22
Euromob. Int.Ation. B.	8,793	0,17
F&f Lagest Obb.Int.	11,215	0,17
F&f Redd. Int.	7,337	0,14
Fineco Am Global Bond	13,003	-0,12
Fondersel Int.	12,107	0,17
Generali Bond Int.	12,679	-0,13
Gestielle Bond	9,434	-0,07
Gestielle Bt Ocse	6,300	-0,11
Gestielle Obb.Int.	5,605	-0,09
Imi Bond	13,574	-0,15
Intermoney	6,751	-0,16
Italfor. Global Bond	12,840	-0,23
Laurin Bond	5,334	-0,13
Leonardo Bond	5,228	0,15
Ml Master Series B.	5,236	-0,02
Nextra Bondinter.	7,927	-0,1
Nextra Bondtoprating	7,559	-0,09
Nordfondo Obb.Int.	11,526	-0,1
Optima Obb.Euro Global	6,023	0,1
Primavera Bond Int.	4,635	-0,13
Ras Bond Fund L	13,995	-0,09
Ras Bond Fund T	13,944	-0,1
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,428	0,07
Rom. British Bonds Gbp	14,403	0,23
Sai Obb.Int.	7,731	0,19
Sofidsim Bond	6,512	-0,11
Unicredit Obb.Glob. A	10,699	0,17
Unicredit Obb.Glob. B	10,633	0,16
Vegagest Obb.Int.	4,988	0,16
Zeta Bond	13,502	0,23
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,071	0,16
Arca Corporate Bt	5,027	0,06
Bipielle H.Corporate B.	4,491	0,16
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,818	0,14
Italfor. Corporate Bond	14,530	0,07
Zenit Bond	6,635	0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,643	0,02
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,878	0,03
Interf.Bond Gbl High Yie	6,598	0,02
Mc G. Fdf High Yield	5,945	-0,22
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,239	-0,05
Capitalgest Bond Yen	4,950	-0,06
Ducato Fix Yen	4,317	-0,46
Euromob. Yen B.	7,918	-0,06
Fondit. Bond Jap.	8,553	-0,59
Interf.Bond Jap.	5,042	-0,55
R. Pacific Bonds Jpy	196,380	0,03
Spaolo Bonds Yen	5,431	-0,57
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,215	0,02
Aureo Alto Rendimento	6,609	0,33
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,494	0,11
Bnl Obbl Emerg.	17,201	-0,15
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,201	0,24
Club B Class Bond Euro	5,973	0,02
Club B Class Bond Usd	5,267	-0,02
Ducato Fix Emerg.	10,453	0,06
Dws Obb.Emerg.	5,341	0,26
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,799	0,05
Epta High Yield	5,902	-0,15
F&f Emerging Mkts Bond	7,882	0,28
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,077	-0,02
Gestielle Em. Markets B.	7,516	0,03
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,290	-0,02
Nextra Bondem.Vattiv	9,567	-0,21
Nextra Bondem.Vcop.	8,689	0,05
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,559	-0,06
Optima Obb.Em. Market	5,820	0,45
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,261	0,51
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,958	-0,14
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,937	-0,14
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,769	-0,12
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	8,243	0,16
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	8,166	0,16
Vegagest Obb.High Yield	5,732	0,19
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,384	0,02
Anima Convertibile	5,359	-0,2
Aureo Gestiob	9,061	0,15
Azimut Floating Rate	6,872	0,03
Azimut Trend Tassi	7,957	0,06
Bn Redd.	6,096	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,164	0,01
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,364	-0,07
Bussola Fdf Glb High Y.	4,822	-0,19
Ducato Fix Convertibili	7,724	-0,12
Euromob. Europe Bond	6,008	0,1
Euromob. Risk Bond	5,650	-
Fineco Am Profilo Conser	5,725	-0,02
Fineco Global High Yield	5,933	-
Fondit. Inflation Linked	11,943	0,23
Fs Short T. Optim.	5,172	-0,02
Gam It. Bond Sel. Funds	5,234	0,04
Generali Conv. B. Europa	4,996	-0,18
Gestielle Global Conv.	6,015	-0,2
Interf.Inflation Linked	11,690	0,24
Magna Graecia Obb.	6,709	-
Nordfondo Obb.Conv.	4,875	-0,25
Pixel Global Bond	14,013	0,14
Ras Cedola L	6,248	0,08
Ras Cedola T	6,218	0,08
Ras Lux Short T. Dollar	130,397	0,
Ras Lux Short T. Eur.	60,953	0,01
Ras Spread Fund L	5,504	0,05
Ras Spread Fund T	5,474	0,04
Risparmio It. Redd.	12,476	-0,02
Rom. Euro Conv. Bonds	5,033	-0,22
Soliditas	5,132	0,04
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,178	-0,02
Spaolo Currency Risk	7,535	-0,21
Spaolo Global H.Yield	6,441	0,02
Spaolo O. Estero Etico	6,395	0,06
Spaolo Obb.Etico	5,501	0,09
Spaolo Vega Coupon	6,068	0,07
Special M.-comp.1	5,536	-0,04
Special M.-comp.5	5,537	-0,05
Symph.S Ob.A.Europ	7,997	0,11
Vasco De Gama	10,883	0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,516	0,02
Alleanza Obb.	5,452	0,02
Alto Obb.	7,539	0,01
Anima Fondimpiego	16,949	-0,03
Arca Obb.Europa	7,271	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,086	-0,02
Azimut Solidity	7,135	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	4,992	-0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,117	-
Bim Global Convertible	4,945	-0,08
Bipielle F.80/20	8,884	-0,03
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,048	-0,02
Bipielle F.Profilo 1	4,685	-0,13
Bipiemme Plus	5,341	-0,02
Bipiemme Sforzesco	8,372	-0,05
Bnl Per Telethon	5,011	-0,04
Bpu Pru. Port. Prudente	5,197	-0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,032	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,031	-0,06
Cariparma Nextra Pr. Din	5,000	-0,06
Cr. Cento Misto Best	5,235	-0,04
Dws Bil.0-20	5,367	0,02
Effe Linea Prudente	4,692	-0,02
Epsilon Limitedrisk	5,392	-
Epta Mul.1	5,471	-0,04
Epta Protezione 95	5,068	-0,06
Euroconsult Obb.Misto	6,229	0,08
Fineco Am Profilo Pruden	5,637	0,02
Fineco Am Val. Prot. 95	5,290	-0,08
Fineco Impiego	6,274	0,1
Generali Cash	5,911	0,03
Geo Gl. Conv. Bond	5,091	-0,16
Gestielle Global Asset 1	7,986	-0,04
Gestielle Obb.Misto	9,835	0,02
Grifobond	6,982	0,01
Griforend	7,543	0,03
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,015	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,043	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,993	-0,08
Leonardo 80/20	5,346	-0,09
Nextam Part. Obb.Misto	5,357	0,02
Nextra Equilibrio	7,003	-0,26
Nextra Rend.	6,190	-0,1
Nextra Sr Equity 10	5,175	-0,14
Nextra Sr Equity 20	5,281	-0,21
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,741	0,05
Primavera Obb.Misto	5,061	-0,06
Ras Longterm B. F.L	5,885	-
Ras Longterm B. F.T	5,864	-
Spaolo Etico Venezia Ser	5,073	-
Special M.-comp.2	5,120	-0,02
Special M.-comp.6	5,116	-0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,442	-
Unicredit Obb.Misto A	7,902	-
Unicredit Obb.Misto B	7,852	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,161	0,02
Vegagest Sintesi Moderat	4,998	-0,04
Vitamin Short Term	5,224	-0,06
Zenit Obb.	7,139	-
OBBL. FLESSIBILI		
Artigiancassa Obb.Int.	4,941	0,02
Bipiemme Premium	5,761	0,1
Bipiemme Risp. Cedola	5,183	0,04
Bipiemme Risparmio	7,798	0,04
Bnl Obbl Flessibile	7,803	-
Ca-am Mida Dinamico	5,085	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,049	0,01
Consultinvest High Yield	5,000	0,18
Consultinvest Redd.	6,925	0,01
Ducato Fix Rend.	18,155	-0,07
Fineco Am Bond Total Ret	7,118	-0,06
Generali Institut. Bond	5,090	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,761	0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,671	0,04
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,015	0,06
Ritorni Reali	5,000	-
Spaolo Global Bond Risk	8,073	-0,19
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,745	-
Arca Bt Breve Term.	7,883	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,118	0,02
Aureo Liquidità	5,130	0,02
Azimut Garanzia	11,274	0,03
Bipielle F.Liquidità	7,306	0,01
Bnl Cash	19,962	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,389	0,02
Bpu Pru Liquidita'	5,061	-
Ca-am Mida Mon.	11,056	0,01
Capitalgest Liquidità	6,522	-
Ducato Fix Liquidità	6,033	0,03
Ducato Fix Mon.	7,651	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,410	0,01
Dws Liquidità	6,694	-
Dws Tesoreria Imprese	7,489	-
Effe Liquidità Area Euro	6,074	0,02
Eptamoney A	12,688	0,01
Eptamoney B	12,669	-
Eptamoney C	12,753	0,02
Euganeo	6,657	-
Euromob. Tesoreria	10,192	0,01
Fideuram Moneta	13,300	-
Fineco Am Cash	5,631	0,02
Fineco Am Liquidità	5,551	0,02
Fondersel Cash	8,195	0,02
Generali Liquidità	5,919	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	4,993	-0,14
Gestielle Cash Euro	6,410	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,219	-
Nextra Tesoreria	6,887	-
Nordfondo Liquidità	5,561	-
Optima Money	5,560	0,02
Perseo Mon.	6,702	-
Pixel Eurocash	5,989	0,02
Ras Liquidita' A	5,020	0,04
Ras Liquidita' B	5,028	0,04
Risparmio It. Mon.	5,433	0,02
Sai Liquidità	10,300	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,650	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,710	0,01
Symph.S Monetaria	6,591	0,03
Unicredit Liquidità A	7,536	0,01
Unicredit Liquidità B	7,487	0,01
Vegagest Mon.	5,335	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,745	-0,21
Columbus Int. Bond	7,346	-0,15
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,812	-0,02
Abis Flessibile	5,157	0,04
Agoraflex	5,462	0,04
Alarico Re	4,195	-0,45
Anima Fondattivo	12,670	-0,28
Aureo Flessibile	4,893	-0,53
Azimut Trend	18,455	-0,5
Azimut Trend It.	14,404	-0,59
Bim Flessibile	3,929	-0,46
Bipielle F.Free	3,791	-0,45
Bipiemme Trend	2,807	-0,64
Biver Obiettivo Rendimen	5,010	0,02
Bnl Flessibile	19,138	-0,52
Bnl Strategia Rend.	5,344	-
Ca-am Mida Opportunità	5,052	-0,08
Capitalgest Redd. Più	6,372	-0,19
Capitalgest Risk	6,483	-0,35
Cariparma Nextra Redd T.	5,134	0,04
Club It.N Opportunities	4,779	-0,56
Ducato Etico Civita	4,400	-0,25
Ducato Flex 100	9,827	-0,52
Ducato Flex 30	16,135	-0,24
Ducato Flex 60	5,001	-0,36
Ducato Portf.Strategy	4,093	-0,15
Dws High Risk	6,281	-0,32
Dws Trend	3,767	-0,4
Etra Dinamico Glob.	9,934	-0,07
Euromob. Strategic	3,962	-0,53
Fineco Am Obiettivo 2005	5,069	-0,06
Fineco Am Obiettivo 2007	5,100	-0,12
Fineco Am Obiettivo 2010	5,176	-0,21
Fineco Am Obiettivo 2015	5,241	-0,3
Formula 1 Balanced	6,220	-0,06
Formula 1 Conservative	6,228	-
Formula 1 High Risk	5,805	-0,21
Formula 1 Low Risk	6,177	-0,02
Formula 1 Risk	5,797	-0,17
Fs Aggressive	5,646	-0,25
Fs Glb Theme	3,850	-0,31
Fs Trend & Glb Opp.	3,902	-0,05
Generali Institutional E	5,196	-0,52
Generali Medium Risk	5,144	-
Generali Risk	5,207	-0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,680	-0,78
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,284	-0,06
Gest. Total Return Amer.	5,009	0,02
Gestielle Flessibile	11,367	-0,11
Gestnord Asset Allocatio	5,082	-0,2
Grifoplus	5,168	-0,21
Intesa Premium	5,016	-0,04
Intra Flessibile	5,016	-0,06
Investitori Flessibile	5,501	-0,11
Kairos Partners Fund	5,251	-0,17
Kairos Partners Income	5,925	-0,03
Leonardo Flex	2,121	-0,14
M.Gestion Trend Global	4,877	0,08
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,769	0,12
Nextra Obiettivo Red	7,404	0,01
Nextra Team 1	5,430	-
Nextra Team 2	4,966	-0,02
Nextra Team 3	4,371	-0,02
Nextra Team 4	3,723	-
Nextra Team 5	5,128	0,02
Nextra Top Approach	5,513	-
Nextra Top Dynamic	5,309	-0,32
Nextra Trend	2,879	-0,28

Prima casa ?

PASSA SUBITO IN FILIALE PER I MODULI

FriulAdria ti aiuta nella domanda per ottenere i contributi regionali per l'acquisto e la ristrutturazione.

Inoltre ti offre la possibilità di usufruire di un mutuo su misura: finanziamento fino al 100%, tasso d'ingresso 1,99%, durata fino a 30 anni.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	101,150	101,140
BTP 15/07/05 4%	101,360	101,370
BTP 01/03/05 4%	100,790	100,790
BTP 15/05/05 4,5%	101,420	101,430
BTP 01/07/05 4,75%	101,870	101,860
BTP 15/12/05 5,25%	103,420	103,410
BTP 01/01/05 9,5%	101,460	101,480
BTP 01/04/05 10,5%	103,820	103,830
BTP 01/09/05 10,5%	107,300	107,310
BTP 01/02/06 2,75%	100,450	100,440
BTP 15/05/06 2,75%	100,440	100,410
BTP 01/09/06 2,75%	100,340	100,320
BTP 15/03/06 4,75%	103,270	103,280
BTP 01/11/06 7,75%	110,300	110,200
BTP 01/07/06 8,75%	110,570	110,570
BTP 01/02/06 9,5%	109,200	109,200
BTP 15/01/07 2,75%	100,170	100,150
BTP 01/06/07 3%	100,540	100,510
BTP 01/03/07 4,5%	104,160	104,150
BTP 15/10/07 5%	106,120	106,060
BTP 01/11/07 6%	109,090	109,040
BTP 01/02/07 6,75%	109,100	109,050
BTP 01/07/07 6,75%	110,340	110,330
BTP 15/09/08 1,65%	102,630	102,520
BTP 15/01/08 3,5%	101,720	101,670
BTP 15/09/08 3,5%	101,450	101,400
BTP 01/05/08 5%	106,640	106,630
BTP 15/04/09 3%	98,970	98,910
BTP 01/11/09 4,25%	104,170	104,090
BTP 01/05/09 4,5%	105,250	105,210
BTP 01/11/10 5,5%	110,670	110,610
BTP 01/11/11 1,9%	96,820	96,900
BTP 01/08/11 5,25%	109,500	109,350
BTP 01/02/12 5%	107,840	107,780
BTP 01/08/13 4,25%	102,090	101,990
BTP 01/02/13 4,75%	106,030	105,910
BTP 15/09/14 2,15%	102,700	102,390
BTP 01/08/14 4,25%	101,460	101,340
BTP 01/02/15 4,25%	101,090	101,030
BTP 01/08/17 5,25%	109,740	109,610
BTP 01/02/19 4,25%	98,720	98,590
BTP 01/02/20 4,5%	100,780	100,600
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	157,430	157,060
BTP 01/11/26 7,25%	136,280	136,130
BTP 01/11/27 6,5%	125,950	125,770
BTP 01/11/29 5,25%	107,820	107,690
BTP 01/05/31 6%	119,360	119,210
BTP 01/02/33 5,75%	115,750	115,620
BTP 01/08/34 5%	103,790	103,610
CCT 01/05/05 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/10/05 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/07/05 T.V.	100,230	100,150
CCT 01/01/06 T.V.	101,030	101,050
CCT 01/01/06 T.V.	100,740	100,670
CCT 01/03/06 T.V.	100,360	100,350
CCT 01/12/06 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/01/07 T.V.	101,090	101,130
CCT 01/07/07 T.V.	100,820	100,740
CCT 01/08/07 T.V.	100,680	100,670
CCT 01/04/08 T.V.	100,730	100,730
CCT 01/09/08 T.V.	100,830	100,820
CCT 01/07/08 T.V.	101,020	101,060
CCT 01/07/09 T.V.	100,940	100,920
CCT 01/04/09 T.V.	100,860	100,860
CCT 01/08/09 T.V.	100,920	100,920
CCT 01/10/09 T.V.	100,910	100,900
CCT 01/07/09 T.V.	100,860	100,900
CCT 01/02/10 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/06/10 T.V.	100,930	100,930
CCT 01/12/10 T.V.	100,920	100,920
CCT 01/05/11 T.V.	100,920	100,910
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,490	99,480
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,770	98,760
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,960	97,940
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,210	96,190
CTZ 31/07/06 Z.C.	95,440	95,410

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	87,02	0,23
Azimut 04-09 3,15%	99,79	0,52
B.P.Intra 01-06 3%	111,76	-0,09
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,20	0,37
B.P.Unite 97-04 Tv	136,07	-0,45
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,61	-0,01
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	127,44	-0,20
Bca Ifis 04-09 Cv	99,95	0,00
Cr.Artigiano 99-04 Tv	116,98	0,11
Cr.Valtell.	112,34	-0,05
Enertad 03-06 5,75%	101,62	-0,03
Telecom 2010 1,5%	121,81	0,19
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	126,10	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,00	35,00
Borgosesia	2,280	2,280
Borgosesia Rnc	1,870	1,870
Cia	0,1350	0,1335
Cit	0,4210	0,4210
Elios Holding	0,4700	0,5000
Ferr.Nord Milano	1,328	1,330
Greenvision	9,390	9,200
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	112,51	112,50
Pop.Emilia Romagna	34,75	34,50
Pop.Sondrio	9,390	9,370
Sicc	1,140	1,140

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

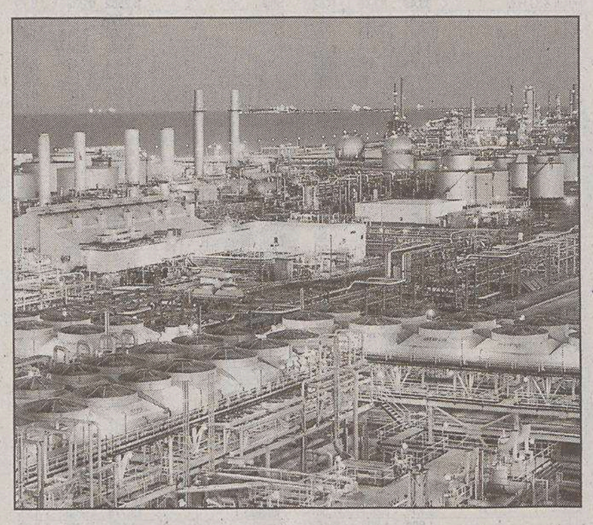
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Picco massimo del greggio a New York mentre si aggrava la situazione in Nigeria. Le conseguenze per i consumatori del nuovo forte rialzo

Il petrolio sfonda quota 50 dollari. Allarme prezzi

Rincari dell'elettricità in vista: da venerdì +1%. La benzina alle stelle. Aumenti nei trasporti

MILANO Nuovo record storico per il petrolio. A New York le quotazioni del greggio nel mercato di riferimento americano hanno sfondato la barriera dei 50 dollari a barile portandolo a un massimo di 50,47 dollari sulla scia degli ultimi sviluppi della situazione in Nigeria. Il Brent viaggia attualmente a 46,50 dollari, in rialzo dell'1,24% dai livelli di lunedì. L'Arabia Saudita ha annunciato che aumenterà la produzione di greggio a undici milioni di barili per soddisfare la crescente domanda. L'attuale quota produttiva di Riad è di 9,5 milioni di barili. In Nigeria i ribelli del Delta del Niger hanno annunciato una «guerra totale contro lo Stato nigeriano» per il petrolio, a partire dal primo ottobre, e hanno chiesto, per quella data, a tutti gli stranieri di lasciare il Paese e alle compagnie petrolifere di cessare la produzione. I ribelli, inoltre, condannano la Shell e l'Agip, accusate di aiutare il governo nigeriano. Nella regione del Delta del Niger si estrae la produzione totale di greggio del Paese, vale a dire 2,3 milioni di barili al giorno. L'Eni ha fatto sapere di non avere «in programma nessuna riduzione della produzione che va avanti regolarmente». La nuova impennata del petrolio avrà effetti a macchia d'olio su tutti i settori dell'economia. A cominciare dall'inflazione che pesa sulle tasche di tutta la collettività e che potrà aumentare alla fine dell'anno fino al 2,6% se le quotazioni del greggio dovessero mantenersi sui livelli toccati negli ultimi giorni. Le conseguenze del caro-greggio si faranno sentire nelle tasche dei consumatori.



Una raffineria di petrolio in Arabia Saudita.

I rincari annunciati: luce +1%. Nessun distributore di benzina sotto gli 1,170 euro e rincaro dell'elettricità in vista, probabilmente intorno all'1%, a partire da venerdì prossimo. Gli effetti immediati della volata del petrolio sulle tasche degli italiani sono questi, anche se altri saranno i costi indiretti che verranno scaricati sulle famiglie dal prevedibile aumento dei costi di produzione delle aziende, che saranno così costrette a rifarsi rincarando i prezzi di beni e servizi. I dati sono arrivati sul tavolo dell'Autorità per l'energia da pochi giorni, ma nel giro di 24 o 48 ore al massimo l'organismo guidato da Alessandro Ortis annuncerà la variazione delle tariffe di elettricità e gas, che scatteranno come tradizione il primo ottobre.

La volata della benzina. Oltre all'aumento della luce, è la volata della benzina a pesare sui portafogli delle famiglie italiane. I record inanellati in questi giorni dall'oro nero, ai quali si sommano quelli dell'agosto scorso che devono ancora essere riassorbiti, hanno infatti portato stabilmente la benzina sopra quota 1,170 euro, e il gasolio a un soffio dalla soglia psicologica di 1 euro. Tutti e nove i marchi attivi sul mercato italiano, stando ai dati del monitoraggio effettuato ogni giorno dal ministero delle Attività produttive, hanno infatti negli ultimi giorni ritoccato i propri listini e nessuno si è mantenuto sotto soglia 1,17, mentre ben quattro espongono un prezzo pari a 1,175 euro. Senza pensare che in alcuni impianti - dove sono previsti differenziali aggiuntivi ai prezzi consigliati (rete autostradale, distribuzione notturna con assistenza, punti vendita collocati in zone particolarmente disagiate) - il prezzo può arrivare facilmente a sfondare quota 1,2 euro, vale a dire 2.323 vecchie lire al litro. Cifra che porta il pieno per un'automobile di media cilindrata a 60 euro (oltre 115mila vecchie lire). Quanto al gasolio, sei sono le case che hanno portato il prezzo a 0,999 euro, mentre le altre tre sono a 0,997. La soglia di un euro per un litro, così, è a un passo.

DISOCCUPAZIONE IN CALO

ROMA La disoccupazione scende ancora, il numero dei posti aumenta, ma il Mezzogiorno fatica a tenere il passo: i dati dell'Istat sulle forze di lavoro nel secondo trimestre del 2004 fotografano ancora un Italia a due velocità, con la crescita dell'occupazione concentrata nel centro del Paese e un tasso di disoccupazione complessivo che - se pure scende al 7,9% ai minimi dal 1992 (sotto quota due milioni a 1.923.0000 senza lavoro) - risente della rinuncia di una parte della popolazione a presentarsi sul mercato del lavoro, sfiduciata, secondo i sindacati, sulla possibilità di trovare un impiego. Le forze di lavoro nel complesso (tutte le persone tra i 15 e i 64 anni che hanno un impiego o lo stanno cercando) sono cresciute dello 0,2% (+40.000 unità) a 24.361.000; ma, a fronte di un aumento nel Nord (+77.000) e nel Centro (+105.000), il Sud perde 143.000 unità.

COMMENTO

di **Alfredo Recanatesi**

L'Italia è troppo vulnerabile di fronte alla crisi energetica

Il prezzo del petrolio è un aspetto, quello forse più diretto e comprensibile, delle implicazioni che si possono determinare per il superamento dell'indigenza e del sottosviluppo da parte di un Paese come la Cina. Pensate: il giorno in cui quell'enorme Paese arriverà ad avere la stessa densità di automobili che abbiamo noi, il numero di automobili in circolazione nel mondo raddoppierà. Non è per domani, d'accordo, ma può dare l'idea.

E l'idea non è solo sul petrolio, ma su tutte le risorse naturali: tutte le materie prime da mesi stanno rincarando a motivo della domanda che viene dalla Cina e dagli altri Paesi emergenti; e rincareranno ancora perché la crescita di quelle economie continuerà per anni al ritmo travolgente di quest'ultimo decennio.

Questa tendenza dei prezzi, che presumibilmente continueranno a crescere sempre più rapidamente, esprime oggettivamente un fenomeno del quale è già da tempo diffusa la sensazione, e cioè che su questa nostra terra non ci sono le risorse naturali che possano consentire ai due miliardi e mezzo di anime che popolano la Cina, l'India, la Malesia, e qualche altro Paese minore dei quella parte del mondo, di attingere livelli di benessere materiale anche lontanamente paragonabili a quelli che ha raggiunto il miliardo molto scarso di anime che popola il nord-America e l'Europa occidentale.

Senza addentrarci sugli scenari, assai spesso inquietanti, aperti dalla prospettiva di carenza di sostanze così fondamentali per la vita dell'uomo contemporaneo, ci si può limitare ad osservare che, in considerazione di quanto detto, il rincaro del prezzo è la cosa più ovvia che possa accadere ad una risorsa chiave come il petrolio.

In queste settimane sono presenti forzature speculative motivate dalle ragioni più diverse che vanno dal drammatico caos dell'Iraq, alle conseguenze dei tornado, alle turbolenze politiche in alcuni Paesi produttori. Ma la speculazione non avrebbe così ampi margini per imporsi se non avesse la possibilità di sfruttare una tendenza di fondo del prezzo chiaramente rivolta verso l'alto e, forse, con ulteriori margini di salita anche a breve termine se è vero, com'è vero, che se si calcolano i prezzi in termini reali, ossia in potere d'acquisto della moneta che li esprime, i 50 dollari a barile di questi giorni sono ancora molto lontani dai massimi toccati durante le crisi degli anni passati.

L'Italia è notoriamente tra i Paesi più esposti al rincaro del prezzo del petrolio non avendo energia di origine nucleare, avendo a lungo boicottato la produzione di energia elettrica con l'utilizzo del più economico carbone, ed avendo un sistema di trasporti con un elevato consumo di energia essendo basato prevalentemente sulla gomma.

Il rincaro del petrolio, quindi, si trasmette da noi più che altrove ad una infinità di prezzi: rincara tutto ciò che richiede energia per essere prodotto, tutto quanto è fabbricato con materie plastiche, ogni cosa sul cui prezzo incida in misura sensibile il costo del trasporto. Questa condizione di svantaggio dell'economia italiana rispetto a quelle concorrenti non può che aggravare un problema di competitività già posto da molti altri fattori strutturali tipici del nostro sistema produttivo.

La vulnerabilità al prezzo del petrolio, infatti, si traduce da noi in una particolare inclinazione ad alimentare l'inflazione con conseguenze tanto più pesanti quanto più cadono in una fase nella quale, un po' per la stagnazione dei consumi, un po' per le iniziative del governo, il ritmo di aumento dei prezzi già sta rallentando.

Anche a causa di queste iniziative già prese di recente, sull'immediato c'è poco da fare per contrastare questa inflazione: le enfatizzazioni speculative possono incontrare resistenza nella stagnazione dei consumi, ma la lievitazione dei costi legati al prezzo del petrolio sono un fatto oggettivo. C'è molto da fare, invece, sul medio-lungo termine per razionalizzare la composizione dei nostri consumi energetici, per differenziare le fonti di approvvigionamento, per potenziare le strutture di trasporto più economiche, per ridurre l'impiego dei combustibili più pregiati come gli idrocarburi per produrre l'energia elettrica.

L'obiettivo di sfuggire al rincaro del petrolio sarebbe velleitario, ma quello di non dover subire conseguenze più penalizzanti di quelle che colpiscono gli altri Paesi europei è possibile; anzi, doveroso.

Il bilancio del primo semestre 2004 della compagnia triestina si è chiuso con un balzo dei profitti a quota 105,8 milioni di euro (+35,8%)

Lloyd Adriatico: pieno di utili, tariffe Rc auto in calo

Cucchiani: «Prevediamo a fine anno una raccolta di gruppo attorno ai 3 miliardi»

TRIESTE «Prevediamo di raggiungere a fine anno una raccolta di gruppo attorno ai 3 miliardi di euro»: si è chiuso con un utile netto consolidato di 105,8 milioni di euro (+35,8% rispetto ai 77,9 milioni dello stesso periodo 2003) il bilancio del primo semestre del 2004 del Lloyd Adriatico, la compagnia triestina controllata dal gruppo Allianz. «Una performance di livello europeo», sottolinea il presidente e amministratore delegato del Lloyd, Enrico Tomaso Cucchiani. Nello stesso periodo il Lloyd Adriatico ha raggiunto in combined ratio di 86,2 per cento (84,5% nel 2003) e, per il quarto anno consecutivo, un Roe superiore al 20% (29,1% nel 2003). Sulla base del positivo andamento del primo semestre e «degli ulteriori progressi raggiunti nei primi mesi del secondo semestre», la compagnia - dice Cucchiani - prevede, in assenza di eventi straordinari e a oggi imprevedibili, «un anno di espansione e di mantenimento dell'elevata redditività».

I conti. La raccolta premi del gruppo - rende noto il Lloyd Adriatico - si è attestata a 1.445 milioni di euro nel primo semestre (1.503 milioni di euro nel primo semestre 2003), salendo a 1.829 milioni di euro a fine agosto. Nei rami Danni, nonostante l' incremento di 36.000 unità del numero di clienti, per la «moderazione tariffaria adottata dalla compagnia», la raccolta (+1% nel semestre, +1,5% nei primi otto mesi dell'anno) è aumentata a 680 milioni di euro (673 milioni nel primo semestre 2003), salendo a 868 milioni nei primi otto mesi del 2004. Per il quarto anno consecutivo, il saldo tecnico nei rami Danni è stato positivo (116,7 milioni di euro nel primo semestre 2004, contro 87,9 dello stesso periodo 2003). Cucchiani sottolinea il dato sul *combined ratio* (il rapporto tra l'insieme delle spese ed i premi incassati) che per l'intero esercizio è previsto attorno all'85 per cento. Forte crescita della raccolta nel ramo Vita (+31,8 per cento nei primi otto mesi) effettuata da agenti e promotori. Incremento sostenuto dalle prestazioni «eccellenti» dei fondi assicurativi. Nei primi mesi del secondo semestre il dato sulla raccolta è ulteriormente migliorato, arrivando a quota +31,8 per cento (+48,5% la nuova produzione). La flessione della bancassicurazione (506 milioni di euro) ha inciso sul totale della raccolta nel Vita pari a 765 milioni di euro (831 milioni nella prima metà del 2003) nel semestre, salendo a 961 milioni nei primi otto mesi del 2004: «Questa flessione è da considerarsi temporanea -dice Cucchiani- e prevediamo di concludere l'esercizio con un volume dei premi superiore ai livelli del 2003». Il presidente del Lloyd definisce «eccellente» la rete commerciale di Antonveneta e conferma «lo stretto rapporto di partnership con l'istituto patavino».

Enrico Tomaso Cucchiani

Premi Rc auto: -11,5% in tre anni. Dopo una diminuzione media del premio Rc auto pari al 2,5 per cento, annunciata nel marzo di quest'anno per gli automobilisti che non hanno avuto incidenti, la compagnia triestina conferma la propria politica di moderazione tariffaria «che ha portato a un progressivo calo dei costi». «Stiamo trasferendo ai nostri clienti importanti risparmi -dice Cucchiani. Anche in futuro continueremo a focalizzarci sulla creazione di valore per i clienti sia nei prodotti Danni che nel Vita». Cucchiani annuncia che le tariffe che entreranno in vigore dal primo ottobre prevedono un premio medio invariato che, per effetto del bonus, «si tradurrà in un ulteriore calo dei costi assicurativi sostenuti dai clienti». In sostanza per un automobilista «virtuoso» -chiariscono al Lloyd— dall'ottobre 2001 fino a oggi il premio Rc auto è diminuito in media, in termini reali (tenendo conto dell'inflazione) dell'11,5 per cento. Molto contenuta anche la frequenza media dei sinistri (6,3%), nettamente inferiore alla media di mercato. Cucchiani chiarisce inoltre che, «grazie a una combinazione di efficienza e personalizzazione delle tariffe» i risparmi per i clienti Lloyd possono arrivare fino al 30% nell'Rc auto e fino all'86% sulle polizze incendio e furto.

Piercarlo Fiumanò

In Fvg finanziate circa 1200 aziende per complessivi 495 milioni di euro

Unicredit bussa alle imprese

VERONA Dopo i bond di distretto, che nel Nordest sono stati sperimentati già l'anno scorso, Unicredit banca d'impresa ha inviato i suoi 880 gestori corporate a bussare alle porte delle aziende per offrire loro nuovo credito a medio-lungo termine. Fra maggio e giugno Ubi ha finanziato a medio-lungo termine circa 1.200 aziende venete e delle province di Udine, Pordenone e Gorizia per complessivi 495 milioni di euro. Un'altra operazione è in preparazione a Treviso (con Unionfidi) e a Pordenone (con il Consorzio garanzia fidi), con una somma impegnata di circa 250 milioni. L'una e l'altra iniziativa della banca dedicata dal gruppo Unicredit al segmento imprese, nata sulle ceneri di sette banche fra cui Cassa Trieste, rientra in un possibile capitolo tutto nuovo per il capitalismo all'italiana. «Proponiamo alle aziende produttive - dice Pietro Modiano, amministratore delegato di Ubi - un semplice patto per la crescita. Abbiamo assunto come missione di fornire credito a medio termine alle aziende, senza richiedere garanzie personali agli imprenditori. Ma chiediamo agli imprenditori di superare la confusione fra patrimonio familiare e patrimonio aziendale. Chiediamo all'imprenditore di credere assieme a noi nella sua impresa, ricapitalizzandola». Modiano parla di questa strategia come di una rivoluzione copernicana, perché può dare robustezza e stabilità ai piani di sviluppo delle aziende.

Le due ultime iniziative arrivano sulla scia dei due bond di distretto realizzati fra Veneto e Friuli (250 milioni) e nel Piemonte (500 milioni). Idea di cui Modiano va fiero. Ma si è accorto che il rating delle imprese con cui è stata concordata la cartolarizzazione dei crediti è attestato alla tripla A nella stragrande maggioranza dei casi (85%). Di qui la domanda: perché cedere a terzi, oltretutto con i rilevanti costi tecnici connessi a una cartolarizzazione, una tale massa di credito a basso rischio? I bond di distretto, dunque, segnano il passo e avanza l'offerta di credito a medio-lungo termine. Che sia utile e urgente riscadenzare i tempi dell'indebitamento delle aziende italiane emerge da qualsiasi comparazione ufficiale con i sistemi produttivi di altri paesi europei. Le imprese italiane risultano mediamente più indebitate delle concorrenti, con un rapporto fra debiti e patrimonio pari a 2,2, valore che scende a 1,6 in Francia e Germania, a 1,3 in Spagna. Per le imprese italiane il debito bancario a breve costituisce il 66% dell'esposizione totale di natura bancaria, contro il 39% della Francia e il 54% registrato in Germania e Spagna. Numeri che Mario Aramini, direttore generale di Ubi, accompagna con un' altra cifra: dice che, dopo i due bond di distretto, la banca ha rifinanziato con 3 miliardi l'operazione credito a medio-lungo termine. Aramini segnala che il 29,7% delle nuove linee di credito erogate nel primo semestre sono state definite nel Nordest, di gran lunga l'area più ricettiva del paese a questa offerta di rifinanziamento. "Dobbiamo eliminare il vincolo alla crescita rappresentato dalla storica debolezza patrimoniale tipica di gran parte del sistema industriale italiano. Non mi aspetto risultati spettacolari, perché è una modernizzazione che richiede tempo" rimarca Modiano.

I risultati del mestiere svolto da Ubi si vedono, intanto, sul conto economico della banca presieduta da Mario Fertonani. I numeri di base del primo semestre 2004 affermano che l'utile netto consiste in 250 milioni di euro, il ritorno sul capitale investito (Roe) è andato al 13,4%, il rapporto cost/income sta al 28,2%, il risultato di gestione vale 670 milioni, i crediti alla clientela superano i 47,4 miliardi di euro (+10,5%), la quota del fabbisogno creditizio delle imprese clienti soddisfatta da Ubi è salita dal 9,7% al 12,7% (dato che sale al top nel Nordest con il 16,6%). Modiano sostiene che Ubi è la banca corporate più redditizia al mondo. «Quando siamo partiti un anno e mezzo fa, soppiantando sette banche storiche, eravamo circondati da legittima diffidenza. La scommessa era creare una banca utile per i territori e capace di creare utili» afferma l'amministratore delegato. «E su base annuale avremo un utile molto migliore del 2003» aggiunge Aramini, riferendosi ai 435 milioni di risultato netto registrato l'anno scorso.

Paolo Possamai

Le Generali confermano una strategia di crescita «aggressiva» nell'Europa centro orientale. Chiesta una licenza non vita in Cina

Perissinotto: dall'Est premi per 5 miliardi nel 2008

MILANO Le Generali confermano l'interesse per l'Europa centro orientale sulla base delle ampie potenzialità di crescita, tanto da stimare per il 2008 una raccolta premi pari a 5 miliardi di euro rispetto ad 1 miliardo attuale. Lo ha detto l'ad della compagnia, Giovanni Perissinotto, intervenendo ad un incontro organizzato dalla Kepler Equities.

«Nell'Europa centro orientale - ha spiegato Perissinotto - avremo un atteggiamento molto aggressivo perchè siamo interessati a crescere con l'obiettivo di salire dall'attuale 1 miliardo ai 5 miliardi di raccolta premi stimata al 2008. Faremo una combinazione tra crescita interna ed esterna affiancando, con la bancassurance Banca Intesa».

Perissinotto ha poi ribadito l'attenzione della società del gruppo per la Cina annunciando di aver richiesto alle autorità «l'autorizzazione per operare anche nel settore non vita. Vogliamo essere - ha rilevato - uno dei grandi player esteri nel paese». Quanto invece alle voci su una possibile espansione delle attività in Francia, l'ad ha ribadito che è esclusa qualsiasi crescita esterna, «a parte alcuni accordi di tipo commerciale su cui stiamo lavorando».

Un giudizio positivo, infine, sulla riforma previdenziale e sui suoi primi effetti «che vedremo dal secondo semestre 2005. Sarà una componente importante - ha concluso - del prossimo piano strategico, visto che l'attuale scade nel 2005».

«Siamo fiduciosi di poter centrare i nostri obiettivi di utile per il 2004, grazie all'aumento della raccolta dei premi e al taglio dei costi», ha detto ancora l'ad della compagnia triestina.

Giovanni Perissinotto

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Una sospetta intavolazione ha mobilitato gli ispettori dell'Ufficio statale per la lotta alla corruzione e la procura di Pola

Valle: il Comune si prende la costa

Il municipio incamera 230 ettari di proprietà statale per sfruttarli turisticamente

Plinio Cuccurin

VALLE Nuovo scandalo immobiliare in Istria. Questa volta il protagonista è il piccolo Comune di Valle, a una manciata di chilometri da Rovigno. Secondo quanto scrive il quotidiano polese, Glas Istre, il municipio avrebbe realizzato un' operazione immobiliare di notevoli proporzioni, orchestrando il trasferimento a proprio favore della proprietà di 230 ettari di terreno statale lungo la fascia costiera, per un valore approssimativo di 250 milioni di euro.

L'opposizione, rappresentata dalla Dieta democratica istriana ha denunciato la «manovra» e nella località istriana è calata una vera e propria task force di ispettori dell'Uskok, l'Ufficio nazionale per la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, e della Questura istriana, nonchè di funzionari della Procura comunale di Pola. Ed è lo stesso questore istriano Loris Kozlevac a confermare le operazioni, senza però scendere nei dettagli «per non influire sull'andamento delle indagini».

Ma che cosa c'è di poco chiaro nel trasferimento dei terreni dallo stato al Comune? Vediamo di capire: nella primavera scorsa, come hanno affermato gli esponenti della Dieta democratica istriana, nel periodo in cui le sorti di Valle erano rette dal commissario di governo Vladimir Perisic (mandato da Zagabria in seguito allo scioglimento del Consiglio comunale per crisi politica) i 230 ettari in questione vennero intavolati al Comune di Valle. L'iscrizione sui libri tavolari venne fatta in tempi rapidissimi, appena quattro giorni, mentre solitamente si attendono degli anni.

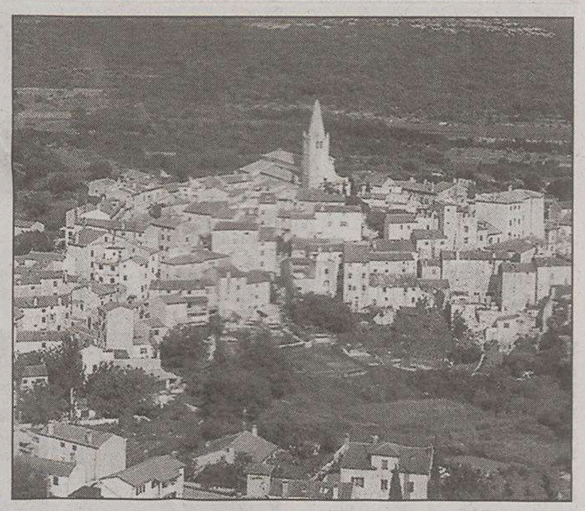
Al commissario seguì al vertice del municipio istriano una lista indipendente realizzata da Plinio Cuccurin. Cuccurin è una vera potenza economica della zona poichè è il numero due della Fabbrica tabacchi di Rovigno, una delle più floride aziende istriane che sta diversificando i propri investimenti indirizzandosi sempre di più verso il settore turistico e ha fondato la società Adris per gestire questo settore di attività. E proprio a questo comparto si indirizzava il progetto «Mon Perin» su cui ha insistito Cuccurin nella campagna elettorale. Un progetto che riguarda la valorizzazione turistico-commerciale della costa vallese, che è rimasta ancora intatta, di cui i 230 ettari di terreno che il Comune si è intavolato fanno parte.

Non ci vuole molto a collegare i vari eventi e proprio su di essi sono chiamati a far luce gli ispettori dell'Uskok e della questura polese. Anche questo episodio, a prescindere dai protagonisti (questa volta la Dieta istriana è nelle vesti del denunciante, ma in altre casi indossa quelle del responsabile), si inquadra nel più generale problema di gestione del territorio istriano sempre più minacciato da speculazioni edilizie selvaggie e dalla cementificazione.

p.r.

VEGLIA

Haludovo, un complesso alberghiero attualmente malridotto, ma che tra due anni potrebbe rinverdire gli antichi fasti, dando un vigoroso impulso allo sviluppo turistico dell'isola di Veglia. L' ex gigante alberghiero da anni in crisi visto che viene sfruttato solo il 20 per cento delle sue capacità ricettive, ma il proprietario di maggioranza, la Islet Trading, con sede a Cipro (e a capitale russo) ha deciso di voltare pagina, con robusti investimenti. Il progetto, che piace ai responsabili della municipalità di Malinska (Haludovo si trova in questo comune vegliota affacciato sul golfo di Fiume), dovrebbe venir portato a termine nel 2006 e vedrebbe la zona arricchita da alberghi di lusso e altri impianti ricettivi. In primo luogo, il piano di rinascita prevede l' abbattimento degli hotel Tamaris, Maestral e Palace, al posto dei quali sorgerebbero altrettanti alberghi e di nome identico ma con ben diverse caratteristiche.


Panoramica della suggestiva cittadina di Valle.

La visita in Slovenia di Solana offre l'occasione di stemperare la tensione tra i due Paesi dopo gli incidenti di confine

Ue, Lubiana torna a sostenere Zagabria

CAPODISTRIA «Il periodo preeletorale non è il momento giusto per affrontare il problema. Aspettiamo che passino le elezioni e poi se ne riparlerà». Così, con cautela, l'alto rappresentante per la politica estera e la sicurezza dell'Unione europea, Javier Solana, in visita alla Slovenia, ha commentato l'ipotesi di un ricorso all' abitrato internazionale per risolvere la questione della definizione del confine tra Slovenia e Croazia. Solana, che si è incontrato con il presidente della repubblica Janez Drnovšek, il premier Anton Rop e il ministro degli esteri Ivo Vajgl, ha comunque ribadito l'importanza del dialogo come metodo di affrontare tutte le questioni aperte.

Il premier Anton Rop, che solo pochi giorni fa aveva annunciato il ritiro - per quanto temporaneo - del sostegno della Slovenia all'ingresso della Croazia nell' Unione europea come risposta all'incidente avvenuto al valico di Sicciole, ha spiegato che l'entrata della Croazia nell'Unione è nell'interesse della Slovenia, ma che Zagabria deve rispettare tutti i criteri richiesti, cosa che vale per tutti i Paesi candidati.

L'incidente di mercoledì scorso, quando la polizia croata aveva fermato, usando la forza, dodici esponenti del partito popolare che di ritorno da un comizio elettorale nel cortile della casa di Joško Joras, sulla sponda sinistra del Dragogna, si erano rifiutati di esibire i documenti perchè, come hanno spiegato, non si erano mai mossi dal territorio sloveno, è stata commentata ieri anche dal segretario generale del Partito popolare europeo Antonio Lopez Isturiz. Ospite dei popolari sloveni, Isturiz ha definito inaccettabile il comportamento della polizia croata, ma ha criticato anche la reazione del governo sloveno. La dichiarazione di ritiro del sostegno alle ambizioni europee della Croazia, secondo Isturiz, è stata una mossa elettorale delle forze di governo: l'esecutivo, ha detto, dovrebbe astenersi da simili dichiarazioni.

Anche se rinviata a dopo le elezioni, la questione della definizione del confine sloveno-croato resta scottante. L'episodio della scorsa settimana dimostra inoltre quanto facilmente la situazione possa precipitare, soprattutto se il problema viene sfruttato a scopi elettorali. La situazione ora si è calmata, ma il problema resta sempre aperto, e riguarda sia il confine marittimo, sia quello terrestre nell'area del fiume Dragogna.

c.p.

Javier Solana

La regione più settentrionale dell'Istria spalanca le porte alle doppiette

Caccia in Cicceria? Un affare

POLA Nella Cicceria, la più settentrionale delle aree istriane, è aperta la caccia al cervo, che ha riversato nell'area decine di doppiette, pronte a sparare ai maestosi esemplari impegnati nella stagione degli amori. Gli ambientalisti? Di loro non è pervenuta alcuna notizia. Finora i cacciatori della società venatoria Cicarija di Lanischie (comprende 90 iscritti) hanno impallinato quattro esemplari, cosicché la quota annuale permette ancora l'abbattimento di quattro esemplari maschi e di sei cerve. Va detto che la Cicceria presenta condizioni ideali per l'esistenza dei cervidi, i cui rappresentanti abbisognano di estese e tranquille zone boschive. «I nostri diritti di concessione, della durata di dieci anni, scadono nel 2006 e noi abbiamo il dovere di mantenere fino a quella data un fondo comprendente 52 cervi - ha spiegato Neven Mikac, presidente della società venatoria - in base a nostre stime, in Cicceria vivono almeno un centinaio di cervi e circa 300 caprioli». Nella regione in questione è permessa anche la caccia ai cinghiali, una specie che a detta di Mikac sta provocando forti danni alle colture, specialmente nei campi coltivati a patata. «Il nostro club è comunque assicurato - prosegue - e dunque gli agricoltori danneggiati vengono risarciti senza intoppi di alcun genere». La zona venatoria dove vivono i cervi si estende su una superficie di 13,5 mila ettari ed in essa sono presenti anche una decina di orsi bruni, la cui caccia è però proibita. È permesso sparare invece anche a fagiani, lepri e beccacce, volatile quest'ultimo che è l'obiettivo preferito dai cacciatori italiani, disinteressati invece alla caccia al cervo. Grazie al turismo venatorio, la Cicceria guadagna annualmente sui 60 mila euro.

a.m.

Popovic polemico col direttore del Porto Korelic e col ministro Pavliha

Il sindaco di Capodistria insiste: necessario il binario per Trieste

CAPODISTRIA Sul raddoppio del binario della ferrovia verso Divaccia scoppia di nuovo la polemica tra il sindaco del capoluogo costiero Boris Popovic, da un lato, i dirigenti del porto e il governo di Lubiana dall'altro. Nei giorni scorsi Popovic aveva annunciato la bocciatura, da parte del Comune, dei piani di ubicazione della linea ferroviaria. Egli aveva ribadito che i piani per il raddoppio del collegamento sono già superati e non sono giustificati dal punto di vista economico. Il sindaco ha rilevato che il nuovo tracciato consentirebbe ai treni di viaggiare a una velocità non superiore ai 160 chilometri orari, e che il costo preventivato, oltre 240 miliardi di talleri, è troppo alto. E quindi ha riproposto il collegamento ferroviario con Trieste, mentre la linea in direzione di Divaccia andrebbe semplicemente modernizzata.

Alle dichiarazioni di Popovic hanno subito risposto il direttore di Luka Koper, Bruno Korelic e il ministro dei trasporti Marko Pavliha. Entrambi hanno affermato che le argomentazioni del sindaco non poggiano su valutazioni scientifiche e di conseguenza sono errate. Korelic ha affermato che la posizione del primo cittadino è dannosa tanto per l'evoluzione del porto quanto per lo sviluppo dell'intera regione e del Paese. Il ministro Pavliha, in visita ieri a Capodistria, ha ribadito, invece, che la Capodistria-Divaccia resta uno fra i 30 progetti prioritari per il Paese. Ha precisato che il costo è di 140 miliardi di talleri e non di 240, però ha ammesso che al momento il governo sloveno non è in grado di sostenere la spesa. Come membro dell'Ue potrebbe attingere ai finanziamenti comunitari, però fino a un quinto del valore del progetto. Pavliha ha aggiunto che il secondo binario potrebbe essere proposto come progetto europeo da Slovenia e Italia insieme e che Roma sarebbe d'accordo, mentre sarebbe contrario il governatore del Friuli Venezia Giulia, Illy.

TEATRO

Il Dramma italiano debutta con un testo per i ragazzi

FIUME Come annunciato dal direttore Laura Marchig, quest'anno il Dramma Italiano dello «Zajc», a differenza delle passate stagioni, debutterà con uno spettacolo per ragazzi, nell'intento di attrarre i giovani in teatro. Un ragazzo, come si legge nel depliant della compagnia, che non si avvicina al mondo del teatro fin da piccolo, da grande sarà uno spettatore perso. Fervono, pertanto, in questi giorni le prove di «Le mille e una notte», di cui è autore e regista il triestino Giorgio Amodeo, un esperto di teatro per l'infanzia e la gioventù. La prima dello spettacolo, che vede impegnati quattro attori (Rosanna Bubola, Alida Delcaro, Lucio Slama, Ivna Bruk), avrà luogo il 13 ottobre nella sala delle feste della Comunità degli italiani di Fiume. Seguirà, quindi, la tournèe per presentare lo spettacolo ai ragazzi di tutte le scuole di Fiume, dell'Istria e del Litorale sloveno.

A precedere «Le mille e una notte» sarà, però, la prima attrice della compagnia, Elvia Nacinovich che a partire dal 7 ottobre incontrerà il pubblico nelle varie Comunità degli italiani nell'imminenza dell'avvio della nuova stagione. E sarà proprio Elvia Nacinovich la protagonista del pezzo forte del cartellone,ovvero di «Maria Callas Master Class» di Terence McNelly, uno dei maggiori successi teatrali degli ultimi anni e che il Dramma Italiano presenta nella traduzione italiana della grande Rossella Falk.

La regia dello spettacolo, che rievoca magistralmente la leggenda pubblica e privata della grande diva, è stata affidata a Lary Zappia, alla sua prima collaborazione con il Dramma Italiano. Nell'ambito del Teatro Off, che si inaugura con la nuova stagione del Teatro fiumano nella sala dell'ex cinema Garibaldi, verrà proposta «La maratona di New York», atto unico di Edoardo Erba, autore drammatico italiano della giovane generazione. Regista Neva Rosic di Zagabria, fiumana di nascita. In cartellone anche un nuovo testo di Goldoni, «La Pamela», con la regia di Pierluca Donin che ha già diretto con successo le goldoniane "Baruffe Chiozzotte", che verranno riproposte l'anno prossimo in una nuova tournèe in Italia.

a.s.

Laura Marchig

Insospettabili esiti di un'indagine su un'evasione fiscale riguardo all'acquisizione di un elegante cabinato di undici metri

Aiutò Gotovina a fuggire: armatore nei guai

Denunciato Bozo Jusup presidente del Cda della «Tankerska» di Zara

Nel mirino lo yacht «Tukan» ormeggiato al «marina» zaratino, sul quale si sarebbe volatilizzato l'ex generale ricercato dal tribunale dell'Aja

FIUME Raffica di denunce contro la società armatrice zaratina «Tankerska plovidba» e contro il presidente del consiglio d'amministrazione, l'imprenditore sessantaseienne Bozo Jusup, per aver eluso i dazi doganali e altri oneri fiscali nell'acquisizione del «Tukan», un elegante cabinato di quasi undici metri. Ma non di semplice evasione fiscale si tratta, quanto di una ben più grave evasione, quella del superlatitante Ante Gotovina.

Ma andiamo con ordine. Tuttora sotto il vessillo delle Isole Vergini, l'imbarcazione è dal 1994 all'ormeggio nel «marina» di proprietà della Tankerska a Zara, dove accoglie periodicamente a bordo per crociere o battute di pesca in Adriatico personaggi della nomenklatura economica e politica (tra i quali anche un ex presidente del Sabor). I nomi ovviamente restano top secret.

Tutti gli addebiti alla società armatrice vengono fieramente contestati dagli avvocati di Bozo Jusup, secondo i quali - formalmente - l'imbarcazione (valore stimato sui 150 mila euro) non sarebbe ancora di proprietà dell'azienda zaratina, bensì di una cittadina tedesca, che dopo l'improvvisa morte del marito ha cessato del tutto di pagare le tasse di ormeggio al «marina» dalmato, disinteressandosene del tutto. Da qui un suo presunto accordo con la Tankerska, pronta a pagare il dovuto al porto nautico per poi saldare il rimanente e acquistare la barca. Dato che il saldo non è stato ancora versato - obiettano gli avvocati -, la proprietà non può ritenersi ancora acquisita e neppure i dazi doganali possono essere pretesi.

La vicenda del «Tukan» rientrerebbe, tutto sommato, nella normalità delle evasioni fiscali e delle violazioni di legge se non fosse appunto per il fatto accennato in esordio: l'elegante yacht sarebbe infatti servito all'ex generale latitante, Ante Gotovina, per svanire nel nulla e sottrarsi alla cattura disposta dalla Procura del Tribunale internazionale dell'Aja per l'ex Jugoslavia. Secondo quanto si dice a Zara e dintorni, sarebbe stato proprio il «Tukan» a traghettare l'ex generale verso ignoti e ospitali lidi, in Croazia o all'estero. Il che risale al 2001 e a pochi giorni prima che dall'Aja giungesse a Zagabria l'ordine di cattura.

Vicenda «Tukan» a parte, sul caso-Gotovina proprio nei giorni scorsi c'è stata un'improvvisa impennata delle autorità croate, con una serie di irruzioni di nuclei speciali della polizia in abitazioni, uffici e villini di amici-commilitoni dell'ex generale latitante. Le irruzioni sono avvenute nello Zaratino e a Zagabria e hanno portato al fermo di quattro persone, alle quali sono stati sequestrati documenti, personal computer e «altro materiale interessante». Nelle case di due dei quattro fermati, rilasciati dopo 24 ore, sono state trovate anche armi non denunciate ed esplosivo. Quanto a eventuali tracce di Gotovina, per ora dagli inquirenti nessuna notizia.

f.r.

Un sostenitore con il ritratto del latitante Gotovina.

Struttura aperta in Carinzia dopo il positivo esperimento estivo a Fiesso presso Pirano

Una scuola materna trilingue

KLAGENFURT Dopo aver organizzato la scorsa estate il corso «Le lingue e il mare» a Fiesso presso Pirano, Gaia Galvani Kassl ha aperto una scuola materna plurilingue in Carinzia. Nel corso estivo, l'insegnante, traduttrice e poetessa triestina aveva combinato l'insegnamento dell'italiano, dello sloveno e del tedesco per i ragazzi delle scuole medie dell'Isontino e della Carinzia. Adesso questa esperienza viene trasferita nella scuola materna «Kekec» che è stata aperta nella cittadina di Völkermarkt in Carinzia la scorsa settimana.

Gaia Galvani-Kassl ha impostato l'insegnamento in modo che ci sia una sorta di rotazione linguistica. Ai 25 bambini, che si sono iscritti, di un'età che varia tra i 3 e i 6 anni, verranno insegnanti italiano, tedesco e sloveno. Lo staff di insegnanti, costituito da Gaia Galvani-Kassl, Traudi Rudolf, Gabriella Žagare Melitta Gorišek, è plurilingue. Le maestre tra loro parleranno lo sloveno e coi bambini invece al lunedì e al giovedì il tedesco, al martedì e venerdì lo sloveno e al giovedì l'italiano. Il concetto didattico alla base dell'insegnamento è quello del professor Georg Gombos.

La scuola è ospitata in un vano di 220 metri quadrati e gode pure di un bellissimo e spazioso giardino con vista sul fiume Drava. Per realizzare il progetto di ristrutturazione la scuola ha ricevuto fondi dal land Carinzia e dai governi di Vienna e Lubiana. L'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro viste le numerose iscrizioni che assicurano alunni alla scuola per i prossimi tre anni.

Alunni e docenti della scuola plurilingue di Völkermarkt.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1338 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,83 = 1,05 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 205,80 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,30 = 0,98 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 193,30 = 0,81 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Rinnovamento profondo nella struttura regionale dove stanno per liberarsi anche i posti chiave di segretario e ragioniere generale. «Cercheremo di trattenere solo chi vale»

Illy: «Dirigenti in fuga? Finalmente c'è il ricambio»

Il governatore approva il nuovo esodo di burocrati: «La riforma funziona. Avremo manager più motivati»

TRIESTE «I dirigenti se ne vanno? Non è altro che l'auspicabile effetto della nostra riforma». I superburocrati lasciano il Palazzo e Riccardo Illy non se ne preoccupa nemmeno un po'. Al contrario, non fa fatica ad ammettere che è esattamente ciò che voleva. «La riorganizzazione della macchina – afferma il presidente della Regione – mirava appunto al ricambio del management. Negli uffici avremo personale più preparato e più motivato».

Ripassare per i ringraziamenti. Illy già volta le spalle al passato e saluta con totale soddisfazione la realtà dei dirigenti in fuga: «Con un'amministrazione regionale più snella e più aperta al ricambio si lavora meglio». La riforma Viero, dunque, «andava fatta assolutamente e oggi ne vediamo i benefici». E i pensionamenti, attraverso la formula della risoluzione consensuale, «sono lo strumento ideale per favorire il ricambio».

Le valigie pronte non fanno proprio paura. «La risoluzione consensuale – spiega ancora Illy – è una strada desiderata dai dirigenti ma utile anche per la Regione nell'ottica di una maggiore efficienza interna». Insomma, nessuno dovrebbe rimanere scontento. Nel pieno rispetto dell'obiettivo primario: risparmiare. Pur tenendo conto che l'esodo massiccio (una quarantina i dirigenti in partenza nel 2004) e le conseguenti buon'uscite incideranno in tempi brevi per circa tre milioni di euro. «Ci liberiamo di stipendi che pesano – sottolinea il presidente – e, soprattutto, diminuiamo il numero complessivo del personale dirigenziale, che va sempre bene...».

Riccardo Illy durante una seduta di giunta.

Se ne vanno in tanti. Gli ultimi della lista sono il vicedirettore centrale all'Ambiente e Lavori pubblici Vittorio Tallandini e il direttore centrale alle Attività produttive Daniela Belli. Non confermata, almeno non da Illy, la voce di un addio anche del segretario generale Giovanni Bellarosa, destinazione Corte dei conti in sostituzione del dimissionario Mario Francescato. «Non conosco eventuali decisioni in merito – precisa il presidente –. L'unica certezza sono le dimissioni di Francescato, tutto il resto fa parte delle illazioni».

Illazioni che riguardano anche l'ex segretario del Consiglio (carica lasciata sei mesi fa) e ora ex magistrato contabile. Gli amici confidano, giacché l'«ex di lusso» ha scelto il silenzio, «che Mario non ci ha pensato su e ha fatto le valigie quando è arrivato in Consiglio Alessandro Tesini». Ma la poltrona dorata della Corte? «In via Milano – aggiungono gli amici – non si è trovato bene. Le divergenze sono esplose soprattutto sul comparto unico: Mario non condivideva la posizione intransigente dei colleghi». Di certo, una settimana fa, Francescato ha rassegnato le dimissioni. Lasciando vacante il posto che il Consiglio dei ministri, su indicazione della Regione e il prima possibile, dovrà riempire. Forse, proprio con Bellarosa.

Dovesse andarsene anche lui, però, il Palazzo perderebbe uno dei suoi «totem». Stesso discorso per Giorgio Spazzapan, il ragionier generale, che ha un contratto di consulenza di un anno. «La generazione comelliana se ne va... e non si sa come verrà sostituita», dicono gli osservatori.

Intanto si inizierà col trattenere qualcuno. «I manager di valore esistono – dice Illy –: se pensano di andarsene, cercheremo di dissuaderli». Non sono molti, non più di tre-quattro, fa sapere il governatore. Gli unici non inseriti nel gruppone dei dirigenti «meno motivati», di cui la Regione, sotto la «cura Viero», può tranquillamente fare a meno. Al loro posto, almeno in parte, gli «interni» che Andrea Viero ha mandato a formarsi a Milano. E poi si parla di Claudio Kovatsch come ragionier generale in pectore e di Roberto Conte, destinato a subentrare al direttore del Personale, Michele Losito, in scadenza di contratto. Ma quando? «Verso fine anno – anticipa Illy –, ormai è questione di poche settimane».

Marco Ballico

APPUNTAMENTO

Gli haideriani a Palazzo

TRIESTE Joerg Haider, con una lettera di presentazione, ha perorato l'incontro. Ma il governatore carinziano oggi non ci sarà: Riccardo Illy, accogliendo la richiesta di una visita di cortesia, riceverà infatti a Trieste una delegazione del club austriaco dei parlamentari del Fpoe. Nei prossimi mesi, a Villaco, ci sarà invece l'appuntamento ufficiale tra i due governatori e le due giunte regionali.

L'AUDIZIONE

Bertossi ha esaminato ieri tutti i punti caldi a partire dalla Weissenfels: «Ma il sistema Fvg sta reggendo»

«Crisi economica, l'occupazione tiene»

TRIESTE Il mondo produttivo regionale non può non risentire di una situazione generale molto difficile, tanto più operando all'interno di un sistema-Italia che arretra anche rispetto agli altri Paesi europei e che ai problemi di tipo congiunturale, dati dai rincari energetici e delle materie prime, assomma quelli strutturali. E il sistema-Friuli Venezia Giulia è troppo poco attrezzato per fronteggiare questa fase di sconvolgimenti macroeconomici. E con questa premessa che l'assessore alle Attività produttive, Enrico Bertossi, ha riferito ieri alla competente commissione consiliare sui principali punti di crisi che «hanno motivazioni e origini diverse ma la cui contemporaneità ha destato scalpore nell'opinione pubblica».

SALVATAGGI Dopo aver rilevato che la difesa dell'occupazione e gli ammortizzatori sociali competono al collega Roberto Cosolini, Bertossi ha detto delle politiche industriali, dei sostegni della Friulia e dei coinvolgimenti del sistema creditizio con cui la Regione persegue i salvataggi delle aziende a rischio. A cominciare dalla crisi della Weissenfels, risolta in meno di un mese, stante l'«esemplare» volontà della stessa proprietà di mettere in sicurezza lo stabilimento.

TRE CRISI INSIEME Poi si ebbe lo scoppio in rapida successione di tre altre crisi: quelle della Seima Elettronica, della De Longhi e dell'Ermolli. Nel primo caso si trattava di risolvere la complicazione dei macchinari di un'impresa fallita all'interno di uno stabilimento ottimamente avviato: il capannone, una volta liberato, ha rioccupato gran parte dei dipendenti e ora se ne prospetta un'espansione tale da far prevedere più dipendenti di prima.

COMPRATORI CERCASI Per la De Longhi – che ad Ampezzo aveva attivato un'attività di assemblaggio di produzioni altrui, tant'è vero che, decisa la dismissione, era bastato un giorno per smontare tutto – non resta che cercare richiedenti per il riutilizzo del capannone. E per la cartiera di Moggio Udinese – che vanta un'ottima produzione, una vasta clientela e consistenti profitti ma è stata travolta dagli investimenti sbagliati operati dalla casa madre in Belgio e in Piemonte – si punta a una cessione alla «cordata» che offrirà di più, da concordare con il prossimo curatore fallimentare.

Nella foto d'archivio, l'occupazione della De Longhi.

FERRIERA «OTTIMA» Situazioni preoccupanti ma «non tali da far temere una crisi settoriale generalizzata» riguardano poi la Ledisan, il gruppo Zoppas (sulle cui delocalizzazioni è aperto un tavolo nazionale) e la Selecom (il cui piano industriale, sostenuto da un pool bancario, è atteso per il 6 ottobre). Ed ecco infine i casi della Ferriera tiestina («la cui chiusura preventivata per il 2009 è però contraddetta dall'ottimo andamento di una produzione dal grosso valore aggiunto») e della Socoper che nella Bassa friulana «stenta obiettivamente a restare sul mercato», se non riduce il personale.

L'OCCUPAZIONE Quanto ai settori della sedia a Manzano, e del mobile a Brugnera, «piccolo è bello» risulta meno vero che mai. Entrambi stanno rivedendo le proprie strategie, affrontando la crisi del sistema delle micro-imprese, con grossi processi di ristrutturazione. E la Regione, secondo Bertossi, «non può fare molto nel breve periodo», salvo varare normative che favoriscono la crescita dimensionale delle aziende. Con tutto ciò «al di là di alcuni punti di crisi, preoccupanti soprattutto in montagna, si registra una tenuta generale del sistema-Friuli Venezia Giulia e comunque regge bene anche l'occupazione».

Giorgio Pison

MONTAGNA

Ok alla seggiovia riciclata

TRIESTE Su una modifica del programma strategico di Promotur, proposta da Enrico Bertossi, la commissione ha dato parere favorevole: la seggiovia dismessa «Tremol 1 bis» di Piancavallo sostituirà, con il nome di «Nuova seggiovia Gilberti», le due di Conca Prevala. Rinviato di due settimane, in attesa delle audizioni, il parere sulla trasformazione di Agemont in società consortile per azioni.

Sanatoria approvata con il voto contrario di Fi, An e Lega. Verdi e Udc astenuti. Resta il rischio di sforare i tempi

Arriva il primo «sì» al condono edilizio

Via libera in commissione. Ma si profila uno scontro sui lavori dell'aula

TRIESTE È una corsa contro il tempo quella per il varo del provvedimento regionale sul condono edilizio: la legge dovrà essere varata entro l'11 novembre altrimenti prevarrà la normativa nazionale con le sue maglie molto più larghe. E la maggioranza di Centrosinistra, proprio per non incorrere in incidenti di percorso, ha deciso ieri in quarta commissione il contingentamento dei tempi, mentre la richiesta di audizioni del Centrodestra è stata respinta.

Inutili, infatti, i tentativi delle opposizioni di far precedere l'esame degli articoli da due audizioni con l'Anci e con gli Ordini professionali, come proposto da Roberto Molinaro (Udc), con l'avallo di Paolo Ciani (An), Gaetano Valenti (Fi) e Fulvio Follegot (Lega). È stato invece accolto il suggerimento dell'assessore Lodovico Sonego di fare le audizioni dopo l'accoglimento della legge in commissione e prima dell'esame in aula, dove portare gli eventuali emendamenti. Sarà rivista anche la calendarizzazione del Consiglio che sarà probabilmente convocato a metà mese proprio per il varo del provvedimento anche se, sull'ipotesi di una seduta «speciale», il Centrodestra pare pronto a dare battaglia.

Ruspe contro case abusive.

Nel corso del dibattito Ciani ha sostenuto che la legge «non risponde alle esigenze dei cittadini» mentre Molinaro ha evidenziato la necessità di attendere le audizioni, tanto più che il 4 ottobre si esprimerà anche l'Assemblea delle autonomie.

«Occhio a non fare discriminazioni», ha ammonito Daniele Galasso (Fi), mentre per il leghista Follegot bisogna invece «capire quali sono i casi che vanno realmente sanati o se c'è solo un'apertura non giustificata verso di essi». Per Enrico Gherghetta (Ds) «la legge migliore era la precedente, ma visto che la Consulta l'ha bocciata, ora si può solo fare una legge che limiti il più possibile i danni». Fosse per Mauro Travanut (Ds) andrebbero ristretti ulteriormente i limiti, «ma era necessario trovare un consenso in maggioranza, cosa che dobbiamo trovare anche ora». Contrario al principio del condono Adriano Ritossa (An) che parla di lobby dei sindaci mentre per Gina Fasan (Udc) ci sono diversi cittadini che hanno compiuto volutamente delle illegalità. Sonego ha chiuso sostenendo che quella in esame «è una legge di garanzia per i cittadini e per le imprese, avrà risvolti anche penali, le scelte fatte non sono state semplici». Molinaro, Valenti e Galasso hanno quindi ritirato i propri emendamenti per presentarli in aula mentre la proposta di legge è passata con i voti favorevoli della maggioranza, contraria la Casa delle libertà, astenuti Udc e Verdi.

Nel pomeriggio la commissione ha avviato la discussione generale sul disegno di legge che disciplina le infrastrutture per la telefonia mobile. «Le norme proposte - ha spiegato Sonego - assegnano ai Comuni reali poteri nel disciplinare la dislocazione delle antenne dei telefonini». Audizioni il 7 ottobre, poi l'esame del testo.

e.l.

COMPARTO UNICO

La Cisl punzecchia la Cgil

TRIESTE «Non c'è dubbio che la questione del comparto unico avrebbe dovuto trovare risoluzione in sede contrattuale ma, per come si sono messe le cose, la concertazione è l'unica via per superare la crisi». Giovanni Fania, segretario della Funzione pubblica della Cisl, non ricuce lo strappo con la Cgil, punzecchiando ancora il segretario Ruben Colussi, «reo» di non aver partecipato al tavolo sollecitato dall'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto. Ma soprattutto ottiene da Riccardo Illy la conferma che il tavolo di concertazione ci sarà: «Ho dato disposizioni, lo riuniremo prima possibile». Nulla che risolva ancora le questioni del rinnovo dei contratti del personale regionale e di quello degli enti locali e, più in generale, del comparto unico. Lo stesso Illy chiarisce che «i due nodi della mobilità e del rispetto del tetto di retribuzione per il 2005 restano da sciogliere. Il confronto duro è comprensibile, perfino normale. Pure quello tra sindacati? Ce l'aspettavamo...».

Trattative trasversali a Udine in vista dell'assemblea decisiva di oggi

La holding friulana dei servizi fa presa sui sindaci del Cafc

UDINE Cafc pensa prima ad Amga che a Nes. È la sensazione di ieri sera che oggi, in via Duchi d'Aosta a Udine, dovrebbe trasformarsi in realtà all'assemblea del Consorzio acquedotto Friuli Centrale. Fino a ora tarda i partiti hanno lavorato per trovare un'unità d'intenti e pure per individuare il nuovo presidente (Pietro Del Fabbro, l'uscente, è rientrato a marzo in Autovie come amministratore delegato) del Consorzio che unisce 71 Comuni in provincia di Udine.

Incastri complicati. Il Centrodestra vorrebbe un leader politico, Intesa ne preferisce uno tecnico. I poli hanno intanto condiviso, pare, il documento da proporre al cda sulle future strategie del Cafc. Che, appunto, dovrebbe privilegiare le aggregazioni sul territorio provinciale a un ingresso in Nes, la multiutility nordestina, nonostante il parere favorevole del cda in scadenza. Nell'assemblea di oggi, anche una parta straordinaria, decisiva, quella della modifica dello statuto, che attualmente consegna il diritto di veto a ciascuna amministrazione comunale in tema di fusioni.

Come finirà? Riccardo Illy non fa pronostici. Si limita a replicare ad Alessandra Guerra e alla sua voglia di gestione pubblica dell'acqua: «Evidentemente la Guerra e tutta la Lega sono male informati su Nes. Il modo migliore per far arrivare privati intenzionati ad aumentare le tariffe è proprio quello di non far nulla. Se invece, entro il 2004, si procede a un'aggregazione come quella da noi sostenuta, si riuscirà a ottenere il prolungamento di due anni delle concessioni, a mantenere il controllo pubblico e, quindi, tariffe basse, e infine a partecipare con una massa critica significativa alle future gare». Ma se il Cafc finirà con l'aggregarsi ad Amga? «Nulla vieta – dice ottimisticamente il presidente della Regione – che il giorno dopo decida di entrare in Nes».

LA REPLICA

Gutty: «Su Nes tante falsità E la sede rimarrà in regione»

GORIZIA Alla vigilia dell'importante assemblea del Cafc di Udine, il Consorzio dell'acquedotto del Friuli centrale che è un potenziale aderente a Nes, rompe il silenzio Gianfranco Gutty, uno dei protagonisti principali del complesso progetto di ingegneria finanziaria che è alla base della costituzione di Nord Est Servizi.

Al presidente di Iris preme soprattutto sgomberare il campo da un'insidiosa spirale di voci critiche su Nes che denunciano il rischio di un impoverimento del peso delle multiservizi del Friuli Venezia Giulia aderenti a Nes a vantaggio delle «consorelle» venete.

Il presidente di Iris replica alle accuse: «Saranno sempre gli enti locali a fissare le tariffe»

Spiega Gutty: «La sede della holding di gestione di Nes sarà nel territorio regionale. Quanto alla governance vi è completa condivisione con i colleghi del Veneto che i ruoli chiave siano riconosciuti e ricoperti tenendo conto delle migliori professionalità. Non vi è dubbio che la nostra regione avrà un ruolo e un peso importante».

La polemica politica che si è scatenata negli ultimi giorni sul processo di aggregazione di Nes e sui rapporti con le altre multiservizi regionali, in particolare con Acegas-Aps, non deve aver sorpreso più di tanto Gutty. È, semmai, la conferma di quanta importanza rivesta Nes negli equilibri politici di Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Unica concessione alle ultime polemiche politiche, Gutty la fa sulla tesi dei detrattori di Nes che l'acqua sarà regalata a Venezia.

«L'acqua è e rimane di pertinenza degli Ato (ambiti territoriali ottimali ndr) che sono costituiti dagli enti locali, cioè dai Comuni e delle singole Province. Loro fisseranno gli interventi necessari nel settore dell'acqua e le tariffe che saranno a carico dei cittadini. È chiaro quindi che Nes non avrà alcuna influenza su questi aspetti. Potrà al caso avere un'influenza positiva potendo garantire le necessarie coperture e risorse finanziarie per le società territoriali che espleteranno il servizio».

Quando infine all'ipotesi che Nes possa vendere l'acqua ai privati, il chiarimento di Gutty è ancora più deciso: «È un'affermazione che non condivido. Non bisogna dimenticare che Nes sarà al 100% controllata dai Comuni».

L'ingresso in Nes sarà ratificato dall'assemblea di Iris in programma a fine ottobre, dopo che si saranno espressi i 25 Consigli comunali della provincia di Gorizia.

ro.co.

L'assessore comunista bacchettato per aver definito «criminale» la base Usaf trova l'appoggio di un gruppo di sacerdoti

Aviano, dodici preti in difesa di Antonaz

TRIESTE Roberto Antonaz, bacchettato venerdì scorso dalla giunta per aver definito «criminale» la base americana di Aviano, trova un collegio di dodici avvocati difensori. Ne fanno parte Pierluigi Di Piazza Pierluigi, direttore del Centro di accoglienza «Ernesto Balducci» di Zugliano (Ud), Andrea Bellavite, direttore del periodico diocesano «Voce Isontina», e altri dieci sacerdoti che scrivono un comunicato pro Antonaz senza nemmeno citare l'assessore alla Cultura. Ma, di fatto, sottoscrivendo totalmente la sua posizione profondamente critica nei confronti della Base Usaf.

I dodici sacerdoti, che si firmano per i «Beati i costruttori di pace», sottolineano come il loro intervento sia «una continuità di pensiero e azione» dopo anni di preghiere, scritti, riflessioni e Via Crucis per sollevare il caso Aviano. Tutto ruota su quell'aggettivo, «criminale». I preti «no global», come qualcuno li chiama, citano il ripudio della guerra contenuto nell'articolo 11 della Costituzione, il Catechismo della Chiesa cattolica e poi ancora un passaggio del Consilio Vaticano II contro le armi di distruzione di massa, «qui da noi – sottolineano –, al contrario che in Iraq, certe e documentate».

«L'occupazione del suolo nazionale – proseguono i sacerdoti riferendosi alla Base Usaf –, senza che siano stati resi pubblici i documenti che l'autorizzano, l'attestata e mai ufficialmente dichiarata presenza di testate nucleari nel sottosuolo, il decollo di innumerevoli bombardieri che provocano la morte di tanti innocenti e la distruzione in tante parti del mondo generano enormi interrogativi in tutti coloro che vogliono promuovere veramente la pace». E dunque «criminale», come sostiene pure Antonaz, è parola legittima. «Nessuna persona di buon senso – si legge ancora nel comunicato – definisce oggi con termini diversi da "crimine contro l'umanità" la violenza nazista come quella stalinista, la Shoah come l'atomica in Giappone, le repressioni in Cina come la violenza nel Ruanda e nel Darfur, le brutalità del regime di Saddam Hussein e quelle contro la Cecenia».

Come rispondere a tante malvagità? «Con la forza della non violenza e il rischio della propria vita, come testimoniato in questi giorni dai rappresentanti italiani e iracheni di "Un ponte per Baghdad", rapiti mentre realizzavano opere di pace. Hanno ottenuto ciò che nessuno era riuscito a ottenere: la mobilitazione di tutti per gridare no al terrorismo e alla guerra».

m.b.

Un aereo alla base Usaf.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

Speciale

AIAT informa Gorizia e isontino

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

I sapori della Mitteleuropa"

Gorizia, 1 - 2 - 3 ottobre 2004.

La prima edizione di "Gusti di frontiera. I sapori della Mitteleuropa" si svolgerà nelle vie e nelle piazze di Gorizia l'1, 2 e 3 ottobre 2004. Sarà un'occasione per far conoscere la città, nel contesto del magnifico paesaggio collinare in cui si situa, i suoi vini e la sua gastronomia, che rappresenta la sintesi delle ricette italiane, friulane, austriache e slovene, con influssi tedeschi, ungheresi e croati. La manifestazione, organizzata dal Comune di Gorizia, con il determinante contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, proporrà vini, bevande e cibi tradizionali d'Italia (in particolare della nostra Regione), Slovenia, Austria e Ungheria, paesi appartenenti al vasto mondo della Mitteleuropa: un'occasione per ritrovare in una festa di tre giorni il piacere del gusto della cucina di questi Paesi, le cui tradizioni spesso si intrecciano e si contaminano reciprocamente. Saranno comunque accettate, proprio per il carattere sperimentale di questo primo anno di avvio, anche proposte di piatti di area balcanica e mediorientale, che come è noto hanno influenzato la cucina mitteleuropea. L'evento si svolgerà nelle vie e nelle piazze di Gorizia, in particolare lungo un anello delimitato dal Corso Verdi, via Oberdan, piazza Vittoria, via Rastello, via delle Monache, via Mazzini, piazza del Municipio e via Garibaldi, con un'espansione in piazza Battisti. Oltre a stand e gazebo dei produttori ed espositori esterni, i produttori e i negozianti locali saranno invitati a partecipare alla manifestazione con la propria produzione, anche posizionando all'esterno dei negozi banchi di assaggi e di vendita dei loro prodotti. Il "Movimento Turismo del Vino del Friuli - Venezia Giulia" e "Friuli Via dei Sapori", tramite il Consorzio Turistico "Gorizia e l'Isontino", hanno aderito all'iniziativa e parteciperanno alla manifestazione, curando in piazza Battisti corsi ad alto livello di cucina e degustazione di vini, nonché organizzando una cena con grandi chef, che per l'occasione interpreteranno ricette di frontiera. Sono coinvolti i ristoratori locali, che proporranno menù caratterizzati dai gusti di frontiera: quindi piatti che derivano da tradizioni culinarie mescolate e contaminate con i piatti tipici di queste aree. In alternativa proporranno una tipologia specifica di cucina. Durante i tre giorni di festa l'animazione economica in città sarà integrata da offerte culturali e di svago: un mix tra artisti di strada, gruppi folk, piccole bande e gruppi strumentali, che si esibiranno in specifici punti musicali delle vie e piazze coinvolte nell'evento. La sala espositiva del Comune in via Garibaldi ospiterà una mostra sui costumi di frontiera curata dall'associazione culturale di Trieste "Stu Ledi". Inoltre in alcuni punti significativi (tra cui la zona di via delle Monache e di via Rastello) ci saranno mostre all'aperto di foto in grande formato di trattorie, bar e ritrovi tipici della vecchia Gorizia, mentre nella zona del mercato coperto un'altra mostra fotografica all'aperto sarà dedicata alle verdure tipiche, con particolare spazio al radicchio di Gorizia. Ci sarà spazio per ospitare prodotti di qualità connessi al tema, come ad esempio decorazioni per la tavola, con particolare attenzione alla valorizzazione dei merletti di Gorizia e di Idria (Slovenia).

Gusti di Frontiera

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI GUSTI DI FRONTIERA

Venerdì 1 ottobre

Ore 16.00 apertura dei chioschi enogastronomici e degli stand austriaci, italiani, sloveni e ungheresi in via Garibaldi, corso Verdi, piazza Battisti, via Oberdan, piazza Vittoria, via Rastello, via delle Monache, via Mazzini

Ore 16.00 inaugurazione della mostra di costumi tradizionali "Il Filo Magico" - sala della Torre, via Garibaldi

Ore 16.00 degustazione guidata di vini regionali e a seguire dei vini Collio e Isonzo con assaggi prodotti tipici - piazza Battisti

Ore 17.00 inaugurazione della mostra "All'ombra dei campanili di S. Ignazio a Gorizia" - sala '700, Canonica di S. Ignazio, piazza Vittoria

Ore 17.00 esibizione del gruppo dei Danzerini di Lucinico - Gorizia (I)

Ore 18.00 esibizione del gruppo Razor di Tolmino (Slo)

Ore 20.00 degustazione guidata dei grandi vini da invecchiamento di Gorizia con piatti proposti dai ristoratori locali - piazza Battisti

Fino alle ore 22.30 Negozi aperti

Sabato 2 ottobre

Ore 10.00 apertura dei chioschi e degli stand

Ore 10.00 - 12.00 corso di cucina con assaggio dei piatti presentati e un vino abbinato - piazza Battisti

Ore 16.00 degustazione guidata di vini regionali e a seguire dei vini Collio e Isonzo con assaggi prodotti tipici - piazza Battisti

Ore 16.00 esibizione del gruppo Edelweiss di Klagenfurt (A)

Ore 17.00 esibizione del gruppo Zalaszentgröt (H)

Ore 17.45 saluto delle autorità - piazza Vittoria

Ore 18.00 esibizione del gruppo Stu Ledi di Trieste (I)

Ore 18.30 assaggi di vini kosher e di challà (pane del Sabato) - Sinagoga, via Ascoli

Ore 20.00 degustazione guidata dei grandi vini da invecchiamento di Gorizia con piatti proposti dai ristoratori locali - piazza Battisti

Ore 20.30 animazione musicale con il gruppo Overtures - piazza Vittoria

Fino alle ore 22.30 Negozi aperti

Domenica 3 ottobre

Ore 10.00 apertura dei chioschi e degli stand

Ore 10.00 - 12.00 corso di cucina con assaggio dei piatti presentati e un vino abbinato - piazza Battisti

Ore 10.00 esibizione del gruppo Zalaszentgröt (H)

Ore 15.00 degustazione guidata di vini regionali e a seguire dei vini Collio e Isonzo con assaggi prodotti tipici - piazza Battisti

Ore 16.00 esibizione del gruppo Wörthersee di Klagenfurt (A)

Ore 17.00 esibizione del gruppo Brkini (SLO)

Ore 19.00 esibizione della Scuola di danza Giselle di Gorizia - piazza Vittoria

Ore 20.30 Cena di Gala a cura di Friuli Via dei Sapori - Grand Hotel Entourage, piazza Sant'Antonio

Venerdì, sabato e domenica

Menù tipici nei locali della città

Degustazioni speciali dei vini del Movimento Turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia - Bottega del Vino, Castello di Gorizia

Dalle ore 18.00 alle ore 23.00 musica in strada con Mascalchin, Marco & Simon ed Edoardo

Ingresso libero e gratuito: al Castello di Gorizia (9.30 - 18.00), alla Sinagoga (venerdì e sabato 17.00 - 19.00, domenica 10.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00), ai Musei Provinciali di Borgo Castello e alla mostra di Roberto Capucci in Palazzo Attems-Petzenstein (9.00 - 19.00), alla Chiesa dell'Arcivescovado (venerdì 16.00 - 19.00, sabato e domenica 10.00 - 12.00 e 16.00 - 19.00, al parco della Prefettura (9.00 - 19.00)

Gusti di Frontiera
I sapori della Mitteleuropa
Gorizia
1/2/3 ottobre 2004
Quest'anno sono ospiti a Gorizia
la Slovenia, l'Austria e l'Ungheria

Tre giorni di festa
nelle vie e nelle piazze
dove si incontrano le genti,
i cibi e i vini della Mitteleuropa
Chioschi, mostre, musica,
degustazioni, corsi di cucina, cena di gala

Apertura venerdì 1 ottobre ore 16.00, sabato e domenica dalle ore 10.00

Informazioni generali: URP del Comune di Gorizia numero verde 800 103 753
Informazioni e prenotazioni per i corsi di cucina, le degustazioni guidate e la cena di gala
tel. 0432 289540 da lunedì a venerdì con orario 9.00 - 13.00
www.comune.gorizia.it www.gois.it

Comune di Gorizia
Assessorato al Turismo

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

CONSORZIO TURISTICO GORIZIA E L'ISONTINO

FRIULI VIA DEI SAPORI

Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

Eventi a Gorizia e provincia Ottobre 2004

02/10
Ore:20:45
Teatro, cabaret, contaminazione
GRADISCA D'ISONZO, RISATE A GRADISCA - RASSEGNA DI TEATRO DIALETTALE, RISATE A GRADISCA - ZENTE REFADA
Dove: Sala Civica "Bergamas"

05/10
Ore:20:45
Cinema
GORIZIA, I LETTI RACCONTANO.... LA COMMEDIA BRILLANTE AMERICANA IN DVD: ACCADDE UNA NOTTE (1934)
Dove: Centro Comunicazioni Multimediali (Palazzo Alvarez)

07/10
Ore:18:00
Musica
GORIZIA, DIETRO IL MURO DANZARE LA SPERANZA Gruppo di Danza del Centro Culturale IBDAA - Dheisheh Camp (Palestina) in tournÈe in varie località d'Italia fino al 15 ottobre.
Dove: Sala ex cinema di Lucinico

08/10
Ore:20:45
Teatro, cabaret, contaminazione
GORIZIA, 14∞ FESTIVAL TEATRALE INTERNAZIONALE "CITT‚ DI GORIZIA". MAI STATA SUL CAMMELLO ? DI ALDO NICOLAJ
Dove: Kulturni Dom

08/10
Ore:21:00
Incontro, seminario, convegno
MARIANO DEL FRIULI, INCONTRI CON L'AUTORE: EMILIO RIGATTI E LA STRADA PER ISTAMBUL
Dove: Aula Magna delle Scuole Medie - Via Roma

09/10
Ore:20:45
Teatro, cabaret, contaminazione
GRADISCA D'ISONZO, RISATE A GRADISCA - RASSEGNA DI TEATRO DIALETTALE, RISATE A GRADISCA - QUEL SI FAMOSO
Dove: Sala Civica "Bergamas"

10/10
Manifestazione sportiva
GORIZIA 28j MARCIA INTERNAZIONALE "STRAGORIZIA" Manifestazione podistica non competitiva a passo libero di km. 7, 12 e 18.

12/10
Ore:20:45
Cinema
GORIZIA, I LETTI RACCONTANO.... LA COMMEDIA BRILLANTE AMERICANA IN DVD: SUSANNA (1938)
Dove: Centro Comunicazioni Multimediali (Palazzo Alvarez)

16/10
Ore:20:45
Teatro, cabaret, contaminazione
GORIZIA, 14∞ FESTIVAL TEATRALE INTERNAZIONALE "CITTÀ DI GORIZIA". L' ARTE DELLA COMMEDIA DI EDUARDO DE FILIPPO
Dove: Kulturni Dom

16/10
Ore:20:45
Teatro, cabaret, contaminazione
GRADISCA D'ISONZO, RISATE A GRADISCA - RASSEGNA DI TEATRO DIALETTALE, RISATE A GRADISCA - EL COLPO DE LA STREGA
Dove: Sala Civica "Bergamas"

16/10
Fiera, mercato, mercatino
CORMONS, VINTAGE IN PIAZZA - MERCATO DELL'USATO
Dove: Piazza Libertà

17/10
Ore:17:30
Musica classica, lirica, corale, sacra
GORIZIA, A.GI.MUS. - STAGIONE CONCERTISTICA 2004, "FIVE FOR TANGO"
Dove: Auditorium della Cultura Friulana

19/10
Ore:20:45
Cinema
GORIZIA, I LETTI RACCONTANO.... LA COMMEDIA BRILLANTE AMERICANA IN DVD:LA SIGNORA DEL VENERDÌ (1940)
Dove: Centro Comunicazioni Multimediali (Palazzo Alvarez)

23/10
Ore:20:45
Teatro, cabaret, contaminazione
GORIZIA, 14∞ FESTIVAL TEATRALE INTERNAZIONALE "CITT‚ DI GORIZIA". UOMINI E TOPI DI JOHN STEINBECK
Dove: Kulturni Dom

23/10
Ore:20:45
Teatro, cabaret, contaminazione
GRADISCA D'ISONZO, RISATE A GRADISCA - RASSEGNA DI TEATRO DIALETTALE, RISATE A GRADISCA - AMOR IN VIAC
Dove: Sala Civica "Bergamas"

26/10
Ore:20:45
Cinema
GORIZIA, I LETTI RACCONTANO.... LA COMMEDIA BRILLANTE AMERICANA IN DVD: LA COSTOLA DI ADAMO (1948)
Dove: Centro Comunicazioni Multimediali (Palazzo Alvarez)

30/10
Ore:17:30
Incontro, seminario, convegno
GORIZIA, A.GI.MUS. - STAGIONE CONCERTISTICA 2004, "IL MAESTRO SERENO: PETRASSI E IL NOVECENTO". Conversazione con Marco Maria Tosolini del Conservatorio di Udine
Dove: Biblioteca Statale Isontina

30/10
Ore:20:45
Teatro, cabaret, contaminazione
GORIZIA, 14∞ FESTIVAL TEATRALE INTERNAZIONALE "CITT‚ DI GORIZIA". CENERENTOLE IN CERCA D'AUTORE DI DAVID CONATI
Dove: Kulturni Dom

30/10
Ore:20:45
Teatro, cabaret, contaminazione
GRADISCA D'ISONZO, RISATE A GRADISCA - RASSEGNA DI TEATRO DIALETTALE, RISATE A GRADISCA - IL MERCANTE DI VENEZIA
Dove: Sala Civica "Bergamas"

Fino al 02/10
Mostra
GORIZIA, ROBERTO CAPUCCI/ARTE E CREATIVIT‚ OLTRE I CONFINI DELLA MODA
Dove: Palazzo Attems-Petzenstein, piazza De Amicis 2 Case Dornberg-Tasso, Borgo Castello

Fino al 24/10
Mostra
GRADISCA D'ISONZO, LUIGI SPAZZAPAN. VERSO L'ULTIMA ASTRAZIONE. OPERE 1948 - 1958
Dove: Galleria Regionale d'Arte Contemporanea "Luigi Spazzapan"

Fino al 31/10
Manifestazione sportiva
GORIZIA PRIMO CAMPIONATO TRANSFRONTALIERO DI TENNIS ITALIA SLOVENA 2004

Fino al 31/10
Mostra
MONFALCONE, ORME DAL MODERNO. LA GALLERIA "IL BISONTE" ED I MAESTRI DEL NOVECENTO
Dove: Galleria Comunale d'Arte Contemporanea

Fino al 07/10
Mostra
GORIZIA, PERSONALE DI IVAN ROB
Dove: Kulturni Dom

01/10 " 03/10
Enogastronomia
GORIZIA, GUSTI DI FRONTIERA - I SAPORI DELLA MITTELEUROPA
Dove: Vie del centro cittadino

01/10 " 23/10
Mostra
GORIZIA, MOSTRA COLLETTIVA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE PUNTO DI FUSIONE
Dove: Biblioteca Statale Isontina, sala mostre

08/10 " 09/10
Festival, rassegna
MONFALCONE SGUARDO METICCIO - 1∞ FESTIVAL REGIONALE DI LETTERATURA DELLA MIGRAZIONE

14/10 " 17/10
Fiera, mercato, mercatino
GORIZIA, RURALIA - VINUM LOCI - VITE
RURALIA 7∞ Salone delle specialit‡ agroalimentari.
VINUM LOCI 4^ Rassegna Nazionale dei Vini Autoctoni e Antichi.
VITE 12∞ salone della barbatella
Dove: Azienda Fiere

26/10 " 09/11
Mostra
GORIZIA, PERSONALE DI VERDIANA SCABINI
Dove: Biblioteca Statale Isontina, sala mostre

29/10 " 31/10
Musica jazz
CORMONS, FESTIVAL JAZZ & WINE OF PEACE 2004

29/10/2004
- ERMANNO MARIA SIGNORELLI Quartet (Italy)
- MINU CINELU - GLEN MOORE - THEODOSII SPASSOV Trio (France - Bulgaria - USA)
- REBEKKA BAKKEN BAND (Norway - Austria - Germany - Japan)

30/10/2004
- TEODORA ENACHE & MARIUS MIHALACHE Trio: "RADACINI" ("Back to my Roots") (Romania)
- MAGIC MALIK ORCHESTRA (France)
- MICHEL PORTAL Trio special guest LOUIS SCLAVIS (France)

31/10/2004
- IVO PAPASOV & HIS ORCHESTRA (Bulgaria)
- RICHARD GALLIANO TRIO (France - USA)
- RICHARD GALLIANO - MICHEL PORTAL DUO (France)

Dove: Teatro Comunale

31/10 " 01/11
Enogastronomia
DOLEGNA DEL COLLIO, ASSAGGIO DIVINO
Slow Food presenta la Sesta Edizione di ASSAGGIO DIVINO, manifestazione di assaggio e degustazione di vini autoctoni del Friuli Venezia Giulia.
Dove: Ristorante "Al Ciant del Rusignul"

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

aiat agenzia informazione accoglienza turistica gorizia

via Roma, 5
Tel. 0481 38222
Fax 0481 386277
info web:
www.gorizia-turismo.it
e-mail:
info@gorizia-turismo.it

scegli la qualità
il Sanodormire
ti aspetta da...
permaflex TEMPUR SYSTEM 2000 DORSAL Manifattura Falomo Sealy

EMPORIO DEL MATERASSO
City notte
GLI SPECIALISTI DEL DORMIR SANO

UDINE V.le Palmanova, 399 Tel. 0432.524117
MONFALCONE v. Duca d'Aosta 12 Tel. 0481.413005
GORIZIA v. Brig. Casale 15 Tel. 0481.532313

www.citynotte.com

TALALAY E DORSAL

UN BINOMIO DI GRANDE QUALITÀ PER UN RIPOSO NATURALE

Da sempre l'uomo trova nelle sue fantastiche peculiarità la risposta a mille problemi. Ed è la natura stessa che ci offre la soluzione più a portata di mano per un sonno ristoratore: il lattice. Estratto dagli alberi delle foreste tropicali con procedimenti immutati da oltre un secolo, il lattice di oggi è lo stesso che fu impiegato oltre cent'anni fa nei primi materassi. Ma un particolare tipo di lattice si è affermato in questi anni, ponendosi ampiamente al di sopra delle normali schiume di lattice, grazie ai suoi specifici ingredienti e al suo processo di lavorazione unico: il Talalay. È proprio per questo che Dorsal lo ha scelto per i suoi materassi, per garantire tutta quella qualità e quelle prestazioni che solo materie prime uniche possono offrire.

Le caratteristiche uniche del nuovo tessuto anti-stress: LENPUR® in fibra di legno, si uniscono alla nuova imbottitura in cotone lavabile. All'interno la tecnologia della struttura in lattice Talalay. Completamente sfoderabile permette è un lavaggio del rivestimento a 60°. Un materasso dalle spiccate caratteristiche anallergiche, per un riposo di alta qualità.

Dunlopillo
DORSAL
il modo naturale di dormire

INNOVAZIONE medicott®
Manifattura Falomo

KARAT
800/1600 MOLLE IN ACCIAIO INDIPENDENTI

Fodera ed imbottitura in cotone MEDICOTT® ANTI-BATTERICO ed ANTIACARO da ambo i lati, con cerniera per il LAVAGGIO IN LAVATRICE A 95° con l'uso di normali detersivi. Il massimo dell'igiene per i sofferenti di allergie.
Sottile fodera di puro cotone 100%, antiusura a protezione del materasso. Inserto MASSAGGIANTE in LATTICE, su ambo i lati, prodotto ipoallergico con proprietà antibatteriche. Carenatura avvolgente, priva di C.F.C. e di B.H.T.

CERNIERA CIRCOLARE SUI 4 LATI
95° SI LAVA IN LAVATRICE

MASSAGGIO SHIATSU

Il sistema di massaggio che viene applicato sulle nostre poltrone è costituito da un meccanismo composto da un braccio massaggiante con otto ruote e altrettanti punti di pressione.
La struttura dello schienale è studiata in modo tale che, durante le applicazioni, le ruote massaggianti esercitino una pressione calibrata, mai eccessiva o sgradevole.
Anche la disposizione delle ruote è studiata in modo specifico per poter raggiungere più facilmente la zona cervicale e lombare. Il gruppo massaggiante è montato su binari che seguono ergonomicamente la forma della schiena, garantendo un massaggio costante e omogeneo su tutta la superficie della schiena. i movimenti combinati delle nostre poltrone agiscono direttamente sulle tensioni muscolari e, grazie al telecomando, possono essere controllati e localizzati nelle aree sulle quali si vuole agire con maggior efficacia.

MOLLE INDIPENDENTI A 5 ZONE DIFFERENZIATE

1600 molle matrimoniale, 800 molle singolo, in acciaio insacchettate una ad una è indipendenti, di diverso diametro, in modo da sostenere le varie parti del corpo nella giusta misura, prevenendo così l'indurimento dei muscoli e la compressione dei vasi sanguigni, causa principale dei crampi agli arti, del mal di schiena e della spossatezza.

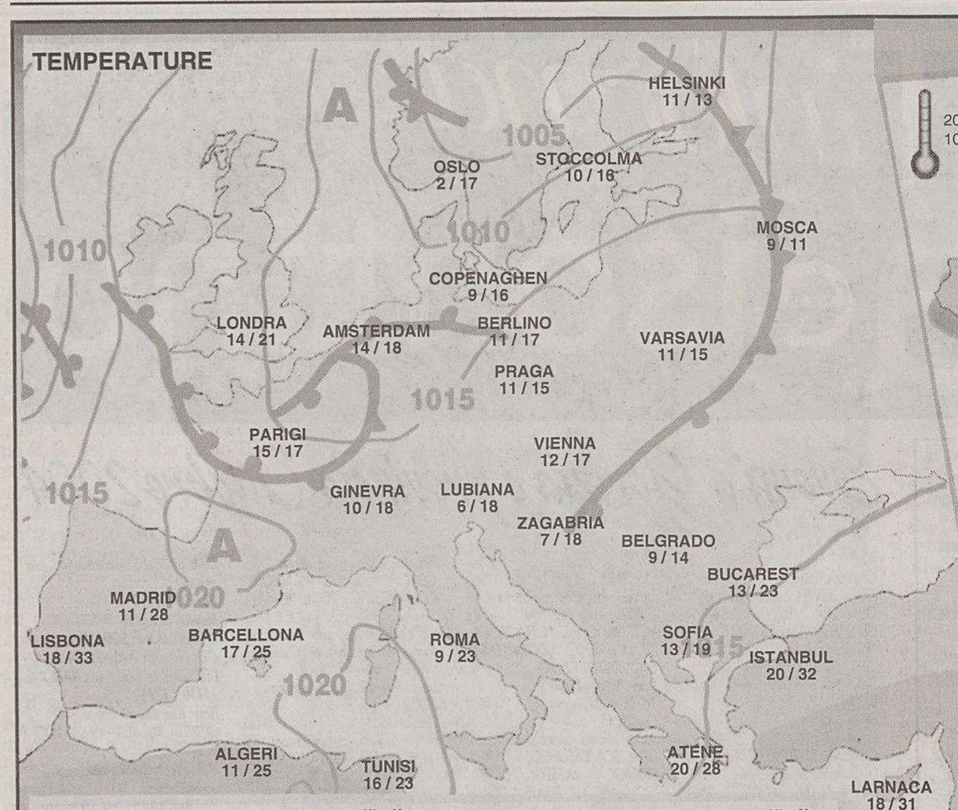
12 Mesi 0% interessi

TEMPUR

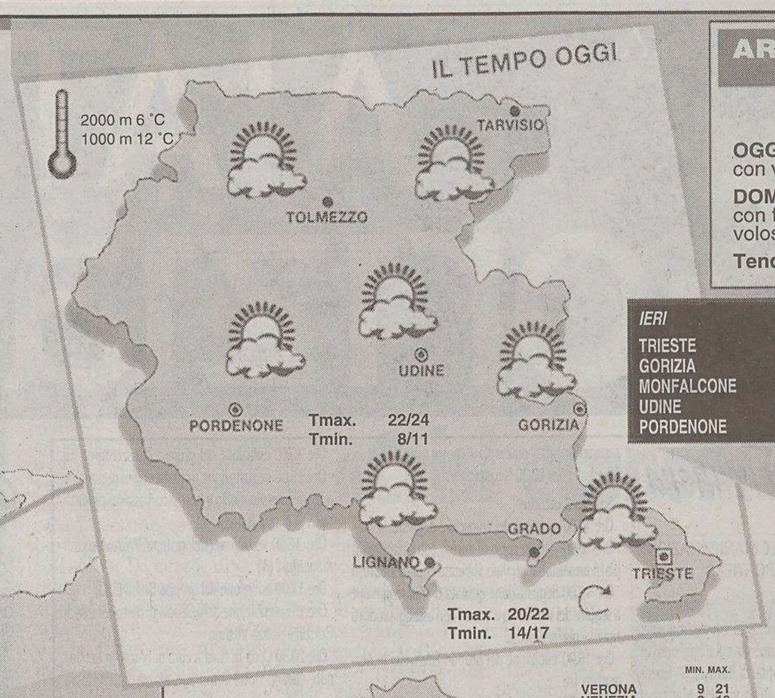
9 PERSONE SU 10 DORMONO MEGLIO SU TEMPUR
Uno studio sul sonno dimostra che 9 persone su 10 dormono meglio su TEMPUR. Durante lo studio 81 persone hanno dormito su Materassi TEMPUR E 72 su comuni materassi a molle.
Dopo 4 settimane è stato riscontrato che 75 pazienti che hanno utilizzato i Materassi TEMPUR hanno goduto di un miglior sonno notturno. Durante lo stesso periodo soltanto 15 dei pazienti che utilizzavano i comuni materassi hanno potuto dichiarare un miglior riposo notturno.

ALTO GRADO DI SODDISFAZIONE DEI CLIENTI
Il risultato di un'indagine condotta fra i clienti TEMPUR ha evidenziato un alto grado di soddisfazione del cliente.
L'86% dei clienti con il mal di schiena, ha confermato che TEMPUR allevia il mal di schiena e l'88% dei clienti con problemi cervicali ha dichiarato di trarre sollievo dal dolore grazie al loro Cuscino TEMPUR.

UN ECCEZIONALE SONNO NOTTURNO
TEMPUR riduce il bisogno di ricorrere a farmaci per il sonno. Un recente studio clinico ha dimostrato che in persone sofferenti di insonnia l'uso di farmaci per dormire è diminuito del 59% tra coloro che utilizzavano il Materasso TEMPUR.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	11	23	MANILA	25	32	S. PIETROBURGO	3	19
BOGOTA	7	19	C. DEL MESSICO	13	22	MIAMI	26	31	SAN PAOLO	21	32
BOMBAY	24	32	DUBLINO	11	17	MONTEVIDEO	9	18	SANTIAGO	-4	18
BOSTON	13	16	FRANCOFORTE	12	17	MONTREAL	8	18	SEOUL	17	27
BRUXELLES	12	18	HONOLULU	np	np	NAIROBI	13	27	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	10	18	JOHANNESBURG	8	23	NEW YORK	15	19	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	8	25	LA PAZ	9	16	PECHINO	13	23	TEL AVIV	24	32
CARACAS	25	34	LIMA	17	22	RIO DE JANEIRO	26	32	TOKYO	18	22
CHICAGO	7	20	LOS ANGELES	17	23	SAN FRANCISCO	13	18	WASHINGTON	16	22



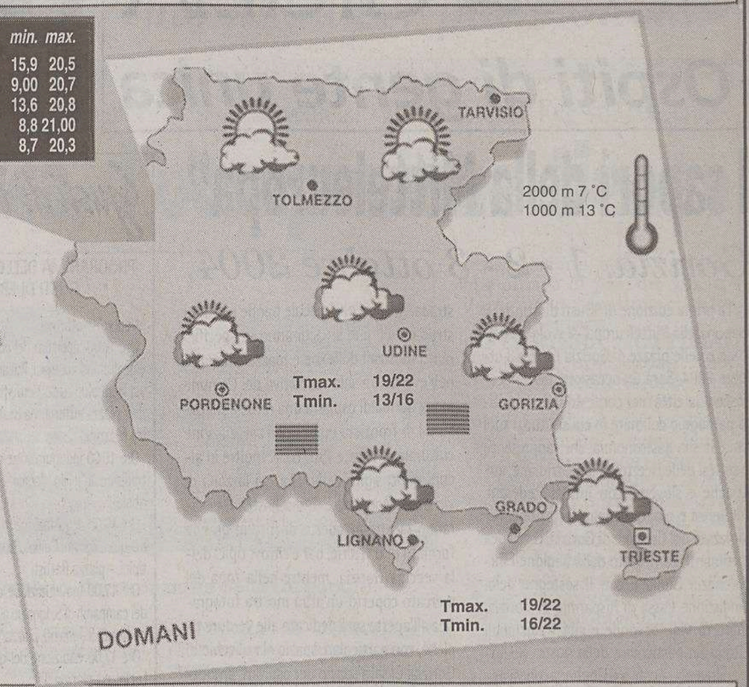
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con venti a regime di brezza.

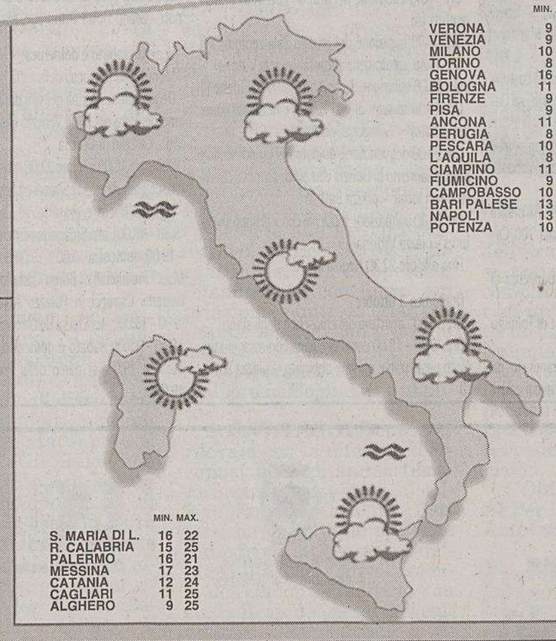
DOMANI (attendibilità 60%). Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza nuvoloso con foschia. Sulla fascia alpina della regione tempo migliore con cielo da poco nuvoloso a variabile.

Tendenza per VENERDÌ. Cielo in prevalenza nuvoloso con possibili piogge.

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,9	20,5
GORIZIA	9,00	20,7
MONFALCONE	13,6	20,8
UDINE	8,8	21,00
PORDENONE	8,7	20,3



	MIN.	MAX.
VERONA	9	21
VENEZIA	9	19
MILANO	10	21
TORINO	8	20
GENOVA	16	22
BOLOGNA	11	21
FIRENZE	9	23
PISA	9	21
ANCONA	11	21
PERUGIA	8	20
PESCARA	10	20
L'AQUILA	8	16
CIAMPINO	11	21
FIUMICINO	9	23
CAMPOBASSO	10	15
BARI PALESE	13	20
NAPOLI	13	23
POTENZA	10	20



	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	22
R. CALABRIA	15	25
PALERMO	16	21
MESSINA	17	23
CATANIA	12	24
CAGLIARI	11	25
ALGHERO	9	25

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

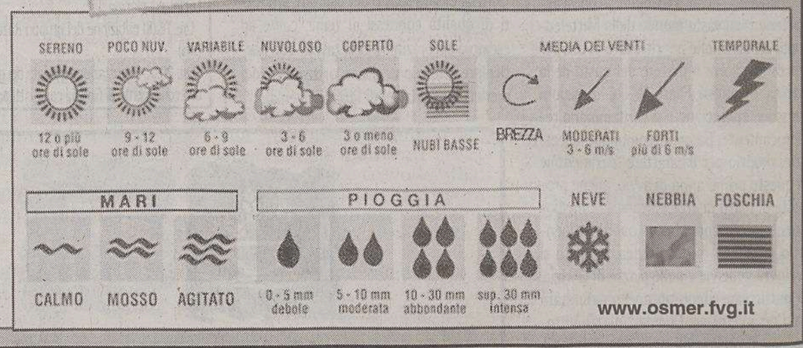
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o parzialmente velato al mattino, con tendenza ad ampie schiarite dal pomeriggio. Centro e Sardegna: inizialmente sereno o poco nuvoloso, con parziali velature nel pomeriggio-serata. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile al mattino sulla Puglia, con possibilità di qualche breve e residuo rovescio nella mattinata, ma con tendenza a rapido miglioramento. Poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURA: in aumento.

VENTI: deboli occidentali al Nord e sulle regioni tirreniche; deboli settentrionali sulle restanti regioni.

MARI: poco mossi.



casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979
materasso in lattice
7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm
€ 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica
doghe faggio
€ 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

CONSUMATORI

Nell'attesa di prove ed evidenze scientifiche meglio usare cautela

Inquinamento elettromagnetico Serve prudenza anche in casa

L'articolo pubblicato 15 giorni addietro sull'inquinamento elettromagnetico ha suscitato attenzione e posto interrogativi circa l'obbligo di «restare prudenti». Come? E' stato chiesto.

Premettiamo che le linee prudenziali da assumere discendono dalle evidenze scientifiche attualmente note; conoscenze che si evolvono mano a mano che si aggiungono nuovi elementi alle ricerche epidemiologiche che, per quanto concerne l'inquinamento elettromagnetico, sono ancora ai primi passi.

Detto questo le linee prudenziali dovranno essere binarie, interessare, cioè, le azioni degli organi legislativi e amministrativi, coloro che sono deputati alla salute pubblica, e le azioni personali.

Dal momento che è difficile incidere sulle azioni degli organi competenti (ci sono molti pareri sulle evidenze o meno di cancerogenicità dei campi elettromagnetici) che, d'altra parte sono già stati trattati, ci soffermeremo sulle norme di cautela personali come le abbiamo desunte da uno studio condotto dall'Istituto di Oncologia dell'ospedale S. Orsola di Bologna. Innanzitutto, dovendo acquistare un appartamento, verificare che in prossimità dello stesso non vi siano linee ad alta tensione o cabine di trasformazione; non dormire sotto una termocoperta elettrica in funzione (particolarmente per le donne in stato di gravidanza o bambini).

Stare ad almeno un metro di distanza dallo schermo del televisore;spostare orologi elettrici, radio, segreterie telefoniche e altri apparecchi elettrici nella vicinanza della testa, mentre si dorme. Fare uso limitato del rasoio elettrico e dell'asciugacapelli. Evitare che i bambini stazionino in vicinanza di ferri da stiro in funzione, forni elettrici, lavastoviglie, tostapane e, in genere presso tutti i piccoli elettrodomestici. Non sostare in prossimità di forni a microonde specie se bambini o donne in età fertile (la distanza deve essere di almeno 1 m.).

E ancora: i portatori di pacemaker devono collocare il cellulare (con frequenze di 900 MHz) lontano dallo stimolatore. Non vanno usati in auto perché, oltre ai noti divieti, in tale ambiente aumenta l'intensità di emissione.

Nell'usare il cellulare ricordare che il 30-50% dell' energia irradiata viene assorbita dalla testa per cui è bene estrarre sempre l'antenna e alternare l'orecchio se la telefonata si prolunga.

Quanto sopra, sperando che le autorità governative non trascurino, a titolo cautelativo, ciò che emerge dalle indagini epidemiologiche.

Luisa Nemez
OTC-TVG

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze. Più riposo.

Toro 21/4 20/5

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

Gemelli 21/5 20/6

L'umore non è brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

Cancro 21/6 22/7

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

Leone 23/7 22/8

Accordi positivi e risultati rapidi. Avete sempre la possibilità di realizzare anche qualche progetto particolare; l'energia non vi manca di certo. Più audacia in amore.

Vergine 23/8 22/9

Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto procede per il meglio. Conquisterete chi vi interessa.

Bilancia 23/9 22/10

Sistemate le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

Scorpione 23/10 21/11

La giornata si presenta piuttosto positiva. Approfittatene e lasciatevi guidare dall'intuito che vi consiglia di agire molto rapidamente tralasciando i particolari.

Sagittario 22/11 21/12

Interessanti sviluppi di una nuova iniziativa. Vi sentirete intraprendenti e decisi a raggiungere gli obiettivi che vi interessano. Prima di fare un programma parlatene con il partner.

Capricorno 22/12 19/1

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

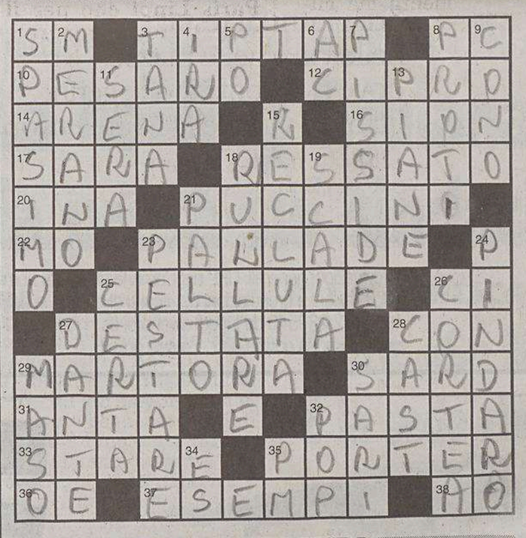
Aquario 20/1 18/2

Siete coscienti di quel che valete e dove potete arrivare. Dovete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate gli sbalzi d'umore.

Pesci 19/2 20/3

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

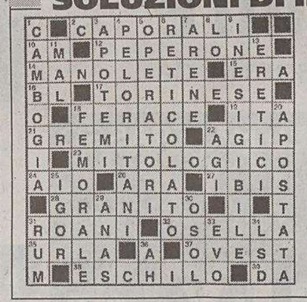
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 I confini di Salem - 3 Richiede le «claquettes» - 8 Per Conoscenza - 10 Fa provincia con Urbino - 12 Isola e Stato del Mediterraneo - 14 Noto teatro di Verona - 16 L'altura su cui sorge Gerusalemme - 17 Divenne madre a novant'anni - 18 Finito, interrotto - 20 La Balin del cinema - 21 Musicò «Tosca» - 22 Comuni al pompelmo e al mandarino - 23 Altro nome della dea Atena - 25 Hanno il nucleo - 26 Alla fine amici - 27 Svegliata - 28 Indica compagnia - 29 Mammifero carnivoro dei mustelidi - 30 George, nota scrittrice - 31 Sportello - 32 Prima si butta e poi... si mangia - 33 Rimanere - 35 Cole compositore - 36 Vocali in strofe - 37 Quelli buoni vanno seguiti - 38 Giornalaio senza giornali.

VERTICALI: 1 Dolore intenso e acuto - 2 Città del Bolzanese - 3 Casa per animali selvatici - 4 È la peggiore consigliera - 5 Sfocia in un imponente delta - 6 Capo d'accusa - 7 Contiene le ostie - 8 Capotecnici in tipografia - 9 Una forma di gelato - 11 Segue il tramonto - 13 Né sdrucciole, né tronche - 15 Impara a marciare - 18 Dondolare - 19 Quella di Milano è fra i più celebri teatri del mondo - 21 Pesante soprabito - 23 Picchiar sodo - 24 Dei suoi voli si parla nella letteratura - 25 Sicura, indubitabile - 26 È fertile quella di Kent - 27 Altissimo poeta italiano - 28 Gli attori di un film - 29 Azienda agricola alpina - 30 Abito per donne indiane - 32 Una musica degli anni '60-'70 - 34 In tesi - 35 Peso Molecolare.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
IL RUBINETTO.

Cambio di genere:
CANTINO, CANTINA.

ZEPPA (4/5)
Reminiscenze

Nel rievocare certi appuntamenti
avuti con voi... a volte dolenti,
soprattutto l'amica Bianca era
in verità una buona consigliera.

Fra Bombetta

ANAGRAMMA (1,5=6)
Giovane cantante a Sanremo

Per quello che si è letto, assai eccessiva
la manifestazione pur ci appare...
La sua voce comunque è assai sgradevole
e molto in alto non potrà arrivare.

Ciampolino

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
GARANTITO PANNELLO ECOLOGICO 100% LEGNO RICICLATO
NOVITÀ NUOVI ARRIVI!
MOBILI IN KIT
PRONTA CONSEGNA
ALCUNI ESEMPI:
SCARPIERA art. 1340 a 4 ante bianca Dimensioni 146x72x16 € 39,00
PORTA PC art. 5723 color legno Dimensioni 110x60x94 € 45,00
SCRIVANIA art. 5604 color legno Dimensioni 130x80x75 € 49,00
PORTA TV art. 1435 colore noce a 3 ripiani Dimensioni 81x40x45 € 29,00
a soli € 69,00 iva compresa
ARMADIO art. 1002 bianco a 2 ante + 2 cassetti completo di tubo portabiti Dimensioni 185x80x53
VIA CABOTO N° 16
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI
=vipagency 040 306404=

O. KRAÑER ARREDAMENTI
Via Flavia, 53 - Trieste
Tel. 040 82.66.44
NUOVO REPARTO OUTLET
GRANDI AFFARI TUTTO L'ANNO

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.01**
	tramonta alle	**18.49**
La Luna:	si leva alle	**19.20**
	cala alle	**7.47**

40.a settimana dell'anno, 273 giorni trascorsi, ne rimangono 93.

IL SANTO

San Michele Arcangelo

IL PROVERBIO

Ragazzi e polli non sono mai satolli.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**12**
Via Carpineto	µg/m³	**11**
Via Pitacco	µg/m³	**2**
Via Svevo	µg/m³	**9**
Via Tor Bandena	µg/m³	**5**
Muggia	µg/m³	**9**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,4**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,3**
Via Battisti	mg/m³	**1,7**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,5**
Piazza Vico	mg/m³	**2,1**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,5**
Via Carpineto	mg/m³	**0,4**	**Muggia**	mg/m³	**0,6**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,5**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,6**

MAREE

Alta:	ore	10.43	**+58**	cm
	ore	22.47	**+35**	cm
Bassa:	ore	4.15	**-53**	cm
	ore	16.59	**-49**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.03	**+56**	cm
Bassa:	ore	4.57	**-45**	cm

TEMPO

Temperatura:	**15,9** minima
	20,5 massima
Umidità:	**53** per cento
Pressione:	**1020,6** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**14,4** km/h da NO
Mare:	**21,3** gradi

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.llquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.llquadrifoglio.ts.it

Nuovi sviluppi nell'inchiesta sulle turbative d'asta per i servizi pasti negli istituti cittadini. Le indagini potrebbero coinvolgere presto altre procure del Nord

Appalti mense, sono dieci le richieste d'arresto

Con Lippi, Seeber e Terranova nel mirino due impiegati comunali e rappresentanti di Copra, Sodexho e Gsa

Confermata la data del 5 ottobre per la sentenza del Tribunale del riesame. Nel dossier dell'accusa intercettazioni e numerose fotografie

Si allarga l'*affaire* delle mense comunali. E si allunga la lista dei nomi. Sono in tutto dieci le richieste di arresto. L'indagine del pm Giorgio Milillo sulle irregolarità nelle gare d'appalto e sulla trattativa per fare della Copra di Piacenza lo sponsor principale della Triestina, ha avuto un'accelerazione. Si sta estendendo anche ad altre procure del Nord Italia. Nei documenti sequestrati durante le perquisizioni degli investigatori della Tributaria e nelle intercettazioni effettuate in un anno di indagini targate Trieste ci sarebbero elementi utili per altri fascicoli, per altre indagini. Altre gare d'asta addomesticate, altre sponsorizzazioni sospette.

«Le decisioni del Gip non rallentano le indagini. Vado avanti», conferma il pm Giorgio Milillo. Ripete: «Questa è un'indagine complessa nella quale stiamo lavorando da mesi».

E intanto si allunga la lista degli «indagati» per i quali il sostituto procuratore aveva chiesto al gip Massimo Tomassini la custodia cautelare e - non avendola ottenuta - ha proposto nei giorni scorsi un corposo ricorso al Tribunale del riesame. Questi i nomi. Hanno rischiato l'arresto oltre al vicesindaco **Paris Lippi**, al direttore generale della Triestina **Werner Seeber** e al segretario generale del Comune **Santi Terranova**, anche **Raffaele Nicotra**, agente commerciale in regione della Copra e ex direttore generale dello Spezia Calcio, **Guido Molinaroli**, amministratore della stessa cooperativa, già candidato per la Lega Nord alle elezioni provinciali di Piacenza, **Giorgio Guernieri**, funzionario sempre della cooperativa emiliana, **Marco Riboli**, presidente della cooperativa triestina Gsa, **Antonio Miraglies**, funzionario della multinazionale della ristorazione Sodexho e due impiegati comunali addetti alla stesura dei bandi d'appalto, **Ariella Innocente** e **Fabio Lorenzut**. Sono tutti a vario titolo accusati di turbativa d'asta.

Il Gip Tommasini ha respinto la richiesta d'arresto. In pratica il giudice pur ritenendo non sufficienti le prove a carico degli indagati per disporre le misure cautelari, nel contempo definisce – nel suo provvedimento – «riprovevoli» i loro comportamenti. Il dossier presentato ora dal pm Milillo è un documento di sessanta pagine che vuole evidenziare il filo di collegamento, lo stretto legame, tra gli aumenti dei valori degli appalti per le mense delle scuole cittadine (lievitati fino a 40 milioni di euro) e la trattativa per la sponsorizzazione della squadra alabardata. È una ricostruzione fatta da documenti, ma anche dalle trascrizioni delle intercettazioni e da numerose fotografie.

Paris Lippi

«La mia è una posizione defilata. Non capisco come mai mi abbiano tirato in ballo. Rappresento una cooperativa che è stata esclusa, che ha perso la gara. La situazione è molto particolare...» dice Marco Riboli, della Gsa che, affiliata alla Sodexho, non riuscì a aggiudicarsi l'appalto. Poi aggiunge: «Se vogliono interrogarmi sono qui. Sanno dove abito».

Intanto è stato confermato che il collegio composto dai giudici Antoni, Dainotti e Giannelli, si riunirà il prossimo 5 ottobre e che, nello stesso giorno, arriverà la decisione sulla validità delle prove d'arresto.

«Li seguivamo da tempo. Conoscevamo le loro abitudini, le loro amicizie. Li abbiamo ascoltati mentre trattavano gli appalti, gli affari della Triestina e altre faccende, anche quelle private e personali», dice un investigatore. Poi aggiunge: «Le indagini non sono finite, siamo solo all'inizio».

Corrado Barbacini

Dipiazza sulla vicenda: soltanto «no comment»

A quattro giorni dal diffondersi delle prime clamorose notizie sull'inchiesta giudiziaria che coinvolge anche la sua giunta, il sindaco Roberto Dipiazza ha nuovamente rifiutato di fare commenti di alcun tipo.

Dipiazza «alabardato».

Risultano esserci state richieste di arresto sia per il suo vicesindaco Paris Lippi che per il segretario generale scelto personalmente da lei, Santi Terranova. Cos'ha da dire?

No comment.

Si è sentito in qualche modo lambito dall'inchiesta?

No comment.

Si è trattato di uno dei più cospicui appalti della storia del Comune di Trieste. Che irregolarità possono esserci state?

No comment.

Ha seguito personalmente la vicenda delle aste andate deserta e dell'ultima appannaggio di Copra e Descò?

No comment.

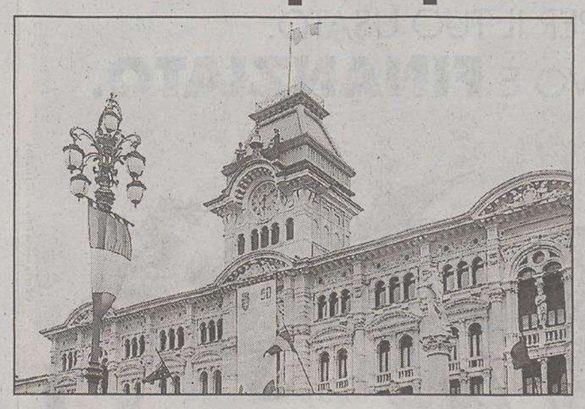
Ieri Dipiazza era a Roma per concludere la trattativa per la gestione del polo natatorio da parte della Fin e per reiterare la richiesta di finanziamento (con il fondo Totip) per l'ampliamento della Biblioteca civica. «Altri passi avanti - ha commentato - per il rilancio della città.»

I dettagli dei contratti siglati dall'amministrazione municipale. Un'attività affidata per la prima volta all'esterno

Due aggiudicazioni per quasi 40 milioni

La Copra di Piacenza si è aggiudicata, con contratto stipulato il 6 febbraio 2004, il secondo lotto della gara d'appalto per le mense degli asili nido, delle scuole d'infanzia e delle scuole elementari, relativo alla somministrazione di derrate, gestione delle cucine comunali e delle sale mensa. Il contratto è valido dal primo marzo 2004 e scadrà il 31 agosto 2008 ed è stato aggiudicato sulla base di un prezzo d'asta di 20 milioni 450 mila euro complessivi, Iva esclusa. La Copra, avvalendosi di 135 addetti, prepara i pasti (sull'ordine di 6000 al giorno) in una trentina di scuole e asili dotati di cucina.

Ad aggiudicarsi il primo lotto che riguarda invece la fornitura di pasti veicolati in linea fresco/caldo e gestione delle sale mensa è stata invece la Descò, interamente controllata dalle Cooperative operaie. In questo caso la base di gara era stata di 15 milioni 155 mila euro e l'appalto è valido dal primo marzo 2004 fino al 31 agosto 2010. La Descò fornisce circa duemila pasti al giorno, che vengono preparati nella cucina centralizzata di Domio, negli asili e nelle scuole che non sono dotati di cucina propria e si avvale soprattutto di personale della cooperativa La quercia.



Quattro indagati in municipio per lo scandalo mense.

Per la prima volta quest'anno il Comune ha deciso di appaltare completamente all'esterno il servizio anche in quegli istituti dotati di cucina dove almeno in parte fino a qualche mese fa usava personale proprio. In particolare la cifra di 20 milioni e 450 mila euro è stata giudicata estremamente bassa soprattutto da Cgil e Uil che hanno fatto rilevare come «esponenti stessi della Copra hanno ammesso che la cooperativa finirà per lavorare in perdita». «E' un sistema usato da alcune cooperative - ha sostenuto la Cgil - per acquisire nuove fette di mercato.»

In un volantino i due sindacati a proposito dei servizi mensa nelle scuole avevano sostenuto che «Il Comune ha superato se stesso costruendo l'appalto più allucinante della sua storia, appalto che in un colpo solo ha impoverito sia il servizio che i lavoratori.» In un'assemblea a Rozzol Melara e poi in una manifestazione di protesta portata in piazza Unità e fino all'interno del Consiglio comunale, cuoche e dipendenti, assieme ad alcuni genitori dei bambini, aveva denunciato scarsa qualità del cibo fonito, poca igiene nelle sale e contratti capestro per i lavoratori.»

La gara vinta da Copra e Descò era stata la terza bandita di fila. Le prime due infatti erano andate deserte mandando nelle ambasce l'amministrazione comunale. Al terzo tentativo il secondo lotto è stato aggiudicato in base a un prezzo che, come detto, viene definito molto basso. Sarebbe questa la considerazione in base alla quale la Descò ha presentato e vinto un ricorso al Tar. Il Comune ha però ottenuto la sospensiva in attesa che, su suo appello, si pronunci il Consiglio di stato.

s.m.

Il presidente della Triestina dopo la perquisizione della scorsa primavera formalmente non è ancora uscito dall'inchiesta

Berti: «Indagato e stufo. Basta, me ne vado»

«Per mesi ho avuto il telefono sotto controllo. Resto solo se saliremo in A»

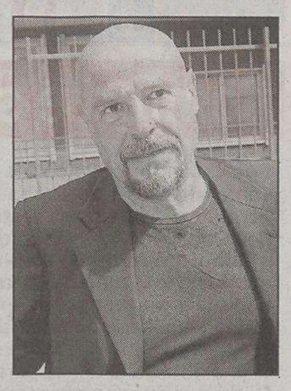
«La Copra? Non c'era costrutto per una sponsorizzazione. Ho dovuto fare un'ingiunzione di pagamento per vedere i soldi dei cartelloni a bordo campo»

«Sono tuttora indagato anch'io in questa inchiesta anche se non so nemmeno cosa sia una mensa scolastica. Sono stufo di fare lo scemo del villaggio, sto cercando acquirenti per la società perché ora lo ripeto ancora più chiaramente: a fine stagione me ne vado.» La visibilità mediatica dell'indagine del sostituto procuratore Giorgio Milillo ha riacceso e acuito l'amarezza del presidente della Triestina, Amilcare Berti che ieri non ha esitato a sottolineare l'esistenza anche del proprio nome nella lista degli indagati. «Il mio avvocato - ha spiegato - mi ha riferito che per me non è stato chiesto l'arresto per cui anche nel teorema accusatorio la mia posizione è estremamente defilata, tuttavia non ho ricevuto alcun avviso di proscioglimento, ne deduco che resto indagato. Ho la massima fiducia nella magistratura e la ribadisco, ma trovo tutto questo semplicemente assurdo.»

Berti ha poi spiegato le origini del suo rapporto con la Copra. «Non è vero che ho amici in quell'azienda, non conoscevo nessuno di loro. Mi pareva strano che una ditta che si occupa di ristorazione si offrisse per una sponsorizzazione di una squadra di calcio, così però effettivamente fecero. Mi sono incontrato una o due volte con un loro rappresentante, ma ho capito ben presto che non c'era costrutto per una sponsorizzazione completa. Ci siamo così accordati per l'esposizione di loro cartelloni pubblicitari al Rocco per 25 mila euro. Poi addirittura non volevano pagarci e per recuperare quei soldi abbiamo dovuto fare un'ingiunzione di pagamento.»

Il presidente della Triestina ricorda di aver subito nella primavera scorsa una perquisizione della Guardia di finanza: «Sei uomini alle sette del mattino che poi non hanno sequestrato nulla.» «Per mesi - aggiunge - ho avuto il telefono sotto controllo e ora sono proprietario di una società che da dieci anni non ha una sponsorizzazione eppure si ritrova con un presidente indagato e il direttore generale che rischia l'arresto per un'inchiesta legata alle sponsorizzazioni. Avevo già affermato che era suonata la campana dell'ultimo giro per Berti alla Triestina, non cerco visibilità e non sono ammalato di calcio. Oggi dico che se la squadra non viene promossa in serie A, il che è uno sfizio che non mi sono ancora tolto e che mi farebbe restare, me ne vado.»

Berti si dice pronto a metter la mano sul fuoco per l'innocenza di Seeber e a scommettere anche su quella di Lippi. «Già ci danno rigori inesistenti e per certe mie dichiarazioni devo subire gli strali della giustizia federale, sopportare anche questo da parte della giustizia ordinaria, nella quale mantengo comunque la massima stima certo che saprà giungere a stabilire la verità, è veramente troppo.»



Amilcare Berti

Silvio Maranzana

ONORANZE FUNEBRI
San Giusto
LIPA
Nuova apertura sede di Opicina a 30 mt. dal capolinea del Tram
Il conforto della tradizione...
... con riservatezza cortesia e qualità
NUMERO VERDE 800 833 233
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVI
CON SVOLGIMENTO PRATICHE A DOMICILIO
Opicina - Trieste Via Nazionale, 32
Tel. 040/211.399 - Fax 040/21.55.392

Auto Moto & Nautica

A cura della Manzoni & C. S.p.a.

• **PIAGGIO FLY.** Design moderno, agilità, versatilità e grande comfort: queste le armi vincenti del nuovo scooter che è sintesi perfetta di funzionalità e stile

Fly lancia un nuovo modo di vivere la città

OPERAZIONE SCOOTER & CASH

SOLDI PER IL TUO USATO.
IL NUOVO È FINANZIATO.

Con l'Operazione **Scooter&Cash** permutando il tuo scooter usato* con un nuovo modello della gamma **Piaggio, Vespa** e **Gilera** riceverai subito il suo **valore in contanti** e avrai un finanziamento sul nuovo in **48 mesi**** con pagamento della prima rata **dopo 6 mesi**.

(*) il veicolo da permutare dovrà essere marciante e provvisto dei relativi documenti di circolazione
(**) le prime 24 rate con TAN 5.85%, TAEG 8.9% e le ultime 24 rate senza interessi

Offerta valida fino al 10/11/2004

CONCESSIONARIA
Padovanefigli SRL
www.padovanefigli.it
Trieste - via Flavia 47 - tel. 040.827782

ROTL
TRIESTE - Via S. Francesco 48-50
Tel. 040 637373

dealer PIAGGIO GILERA

L'ultima proposta Piaggio per la mobilità quotidiana si chiama Fly, uno scooter che lancia un nuovo modo di vivere la città.
Fly, che presenta un design moderno, grande versatilità e comfort da primo della classe, offre comodità e abitabilità ai piloti di tutte le taglie, pubblico femminile compreso, grazie alla sella ergonomica, ampia e di altezza contenuta. Grazie a una perfetta sintesi di funzionalità e stile, l'agile Fly diventa davvero l'amico di tutti i giorni.
Lo scudo anteriore dalla grande protettività, termina con una pedana ampia, piatta e spaziosa per il trasporto di zaini e borse, arricchita nella parte posteriore da due pedanine integrate per il comfort del passeggero.
Le ruote da 12" ed i pneumatici di larga sezione assicurano un ottimo equilibrio e agilità a prova di traffico a uno scooter che si rivela così a proprio agio su ogni tipo di percorso
COLORI - Fly è disponibile in tre coloratissime tinte pastello: blu marina, rosso dragon, nero lucido, ed in una più elegante versione metallizzata grigio excalibur.
MOTORI - Ma soprattutto, per venire incontro a ogni esigenza, è disponibile in quattro motorizzazioni ecologiche: il 50 a 2 e 4 tempi, e le due versioni 125 e 250 del collaudatissimo Piaggio Leader 4 tempi. Tutte e quattro le motorizzazioni assicurano prestazioni brillanti, massima eco-compatibilità e consumi ridotti.
MODELLI – Il Fly 50 2 tempi, dalla linea pulita ed elegante, è l'ideale per chi vuole vivere ogni giorno la città in libertà e sicurezza. Il motore Piaggio HI-PER2 assicura prestazioni da record e consumi ridotti rispettando l'ambiente. Da segnalare la pedana ampia e piatta per trasportare gli acquisti e il vano sottosella per il casco integrale.
Il Fly 50 4 tempi, oltre che dal motore HI-PER4 collaudatissimo ed affidabile, è caratterizzato da un'ampia pedana, dalla sella ribassata e da un vano casco capiente. Inoltre le ruote da 12" e la forcella telescopica assicurano manovrabilità a prova di traffico.
Il Fly 125 equipaggiato con il motore Piaggio Leader 125 4 tempi, è uno scooter maneggevole e divertente da guidare, per affrontare ogni giorno il traffico cittadino in comodità e sicurezza, ma è anche un campione di bellezza grazie al suo stile elegante ed essenziale.
E infine il Fly 150 col motore Piaggio Leader a 4 tempi, capace di assicurare prestazioni brillanti al top della categoria ma anche massimo rispetto per l'ambiente e consumi ridotti.
Da ricordare inoltre che con Fly viaggia comodo anche il passeggero grazie alla sella ergonomica, alle pedaline integrate e all'utilissimo maniglione posteriore.

La linea moderna ed elegante di Fly, la nuova proposta Piaggio per muoversi tutti i giorni con grande agilità.

I segreti nascosti

Oltre alla pedana ampia, piatta e spaziosa per il trasporto di zaini e borse, va segnalato l'ampio spazio del sottosella, perfetto per il trasporto del casco (nella foto a destra).

• **OPEL COMBO.** Un veicolo commerciale che per vano di carico e portata vanta caratteristiche al top

La soluzione ideale per il lavoro

Comfort e sicurezza

Pur essendo un veicolo commerciale, Combo vanta alti standard anche per quanto riguarda comfort e sicurezza, a testimoniare l'attenzione dell'Opel per tutti i settori di un veicolo . Combo è infatti dotato d'abitacolo ergonomico, strumentazione e comandi di facile utilizzo e comodi comparti portaoggetti. Il volante regolabile in altezza è di serie su tutte le versioni.
Per quanto riguarda la sicurezza, Combo dispone di una dotazione senza paragoni nella categoria. Di serie si trovano infatti airbag lato guida, barre di protezione laterali, PRS - sistema di sganciamento dei pedali (il Pedal Release System è un sistema brevettato Opel che permette alla pedaliera di sganciarsi in caso di collisione per scongiurare il rischio di lesioni a carico degli arti inferiori) e cinture di sicurezza con pre-tensionatore. Inoltre il nuovo assetto del telaio e l'introduzione delle sospensioni a geometria DSa consentono una tenuta di strada formidabile, mentre l'ampio parabrezza, la configurazione dei sedili e gli ampi retrovisori, permettono a Combo di assicurare la massima visibilità in qualsiasi situazione.

Opel Combo, oltre alle caratteristiche tradizionali di un veicolo commerciale, come quella dall'ampia capacità di carico, è un veicolo anche confortevole e sicuro

Opel Combo è la soluzione ideale per il lavoro, grazie alla elevata versatilità, funzionalità e capacità di gestire i carichi più pesanti.
Combo infatti vanta caratteristiche al top della categoria per quanto riguarda le dimensioni del vano di carico: lunghezza 2,70 metri (con flex cargo system) e volume di carico fino a 3200 litri (con flex cargo system) mentre la portata, a seconda degli equipaggiamenti, varia da 470 a 735 kg (versione con portata maggiorata).
FLEX-CARGO - L'innovativo sistema Flex-Cargo (a richiesta) permette di abbattere il sedile del passeggero e regolare l'apposita rete di contenimento per alloggiare anche carichi molto lunghi. Combo vanta, inoltre, una massa rimorchiabile pari a 1000 kg, che non ha rivali nella sua categoria.
CARICO - L'altezza della soglia di carico, pari a 55 cm, facilita le operazioni di carico e scarico, mentre le due porte posteriori simmetriche possono essere aperte fino a un angolo di 180°, il che consente di accostarsi a marcia indietro fino alla rampa di carico. Sei ganci di ancoraggio permettono poi di fissare qualsiasi carico durante il trasporto.
ECONOMIA - Combo è l'ideale anche per abbattere i costi: con i suoi bassi consumi di carburante, è infatti economico ed efficiente, e fra l'altro garantisce lunghi intervalli di manutenzione, fino a 1 anno o 30000 km. Senza dimenticare che Opel è come sempre eccellente nella garanzia post-vendita.
MOTORI - Dal punto di vista dei motori, Opel Combo è brillante e parsimoniosa allo stesso tempo. I due motori a 16 valvole - 1,7 DI Ecotec e 1,7 DTI Ecotec sono dotati di iniezione diretta turbo per una sensibile riduzione dei consumi di carburante. Le emissioni del motore a benzina 1,6 Ecotec rispettano già gli standard Euro 4 che entreranno in vigore a partire dal 2005.
COMBO TOUR - Un discorso a parte lo merita poi Opel Combo Tour, caratterizzato da una grande versatilità, dal comfort dei passeggeri e dalla flessibilità di trasporto. Basti pensare che cinque adulti possono viaggiare in piena comodità con tanto spazio ancora a disposizione. Insomma un "van" molto versatile al servizio della famiglia: il sedile posteriore può essere piegato di un terzo, due terzi o completamente per creare, all'occorrenza, un enorme vano di carico di 2,7 metri cubi.

Opel Combo. A pieno carico di risparmio.

- ABS e airbag.
- Motori 1.7 turbodiesel i.d. ECOTEC® da 65 e 75 CV: bassi consumi e tagliandi ogni 30.000 km.
- Tra i migliori nella categoria per lunghezza del piano di carico (2,7 m) e volume di carico fino a 3,2 m³ (con FlexCargo System), portata fino a 735 kg.

Solo fino al 30 settembre, un'occasione da non perdere.
Opel Combo a € 7.900*

Panauto
Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481.411176

www.opel.it
Opel Assistance triennale
*Prezzo IVA e messa su strada escluse, riferito a modello con motore 1.7 DTI 65 CV. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30 settembre 2004 e per vetture presenti in stock.
Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Auto Moto & Nautica

A cura della Manzoni & C. S.p.a.

• **CITROEN C3 XT-R.** Grazie al tecnologico differenziale a scorrimento limitato, la grintosa City SUV è particolarmente adatta ad affrontare percorsi off-road

Una jeep in miniatura elegante e aggressiva

Una City SUV che sembra una vera e propria jeep in miniatura: è quanto è riuscita a creare Citroen, mettendo a punto per la C3 il nuovo allestimento X-TR: un allestimento che vanta differenze tecniche importanti, su tutte il tecnologico differenziale a scorrimento limitato, utilissimo nei percorsi off-road.
Le barre al tetto, la calandra nera, i paraurti neri con guarnizione grigio aliminium sui fendinebbia anteriori e sui paraurti posteriori, gli interni specifici in tessuto Tarmac grigio sono gli elementi che caratterizzano l'aspetto della versione X-TR e la differenziano dal resto della gamma C3.
Ma anche con i nuovi ritocchi, lo stile della C3 resta inconfondibile, semmai l'aspetto è un pizzico più aggressivo grazie al nuovo design dei paraurti.
CARICO - Cambia anche l'altezza da terra, che registra un notevole aumento, mentre per il resto gli equipaggiamenti della nuovissima C3 X-TR sono sostanzialmente identici a quelli della versione "tradizionale", recentemente arricchita con l'introduzione del Moduboard ed il Pack Bambini.
Il Moduboard è un ripiano modulabile, che suddivide in modo intelligente il bagagliaio, il cui volume è di 279 litri in configurazione a cinque posti, ma può arrivare addirittura a 1155 litri ribaltando il divano posteriore.
Il settore sicurezza è sempre di prim'ordine e comprende ABS con ripartitore elettronico REF, aiuto alla frenata di emergenza, quattro airbag, cinture di sicurezza anteriori con limitatori di sforzo, cinture posteriori a tre punti per i tre passeggeri posteriori e la possibilità di richiedere l'ESP.
MOTORI - Per quanto riguarda i motori, al diesel 1.4 HDi 16v da 92 CV si affianca un 1.4 a benzina da 90cv, dotato di iniezione elettronica, fasatura variabile delle sedici valvole e un inedito basamento più rigido, che consente di ridurre vibrazioni e rumorosità.
L'aspetto tecnicamente più interessante di questa C3 X-TR, però, è il differenziale a scorrimento limitato - disponibile solamente per l'allestimento City SUV - in grado di offrire sempre ottimi valori di trazione, anche su terreni molto difficili perchè a scarsa aderenza.
CAMBI - Per quanto riguarda i cambi, la motorizzazione a benzina è disponibile esclusivamente con il cambio automatizzato Sensodrive, mentre al propulsore turbodiesel è possibile abbinare solamente il classico cambio manuale a cinque velocità.

In alto, tutta la grinta della Citroen C3 X-TR. Qui sopra, con la trasformazione Fam System la variante Allroad della C3 X-TR si trasforma in un vero e proprio fuoristrada

Con la variante Allroad diventa un fuoristrada

Per chi desidera dare alla propria C3 XTR vere e proprie doti da fuoristrada, è disponibile anche la variante 1.4 Hdi 16v 92cv Allroad, caratterizzata dalla trasformazione cosiddetta Fam System, che consiste nei seguenti particolari: differenziale a slittamento limitato, che migliora la motricità in situazioni difficili; incremento dell'altezza dal suolo di 30 millimetri per migliorare le capacità di adattamento a ogni tipo di terreno; lamiera rinforzata per la protezione del motore; rinforzo della parte inferiore del paraurti; modanature dei proiettori fendinebbia coloro grigio aluminium; pneumatici misti sterrato/neve Michelin Alpin 185/60 R 15.

Nuova Citroën C3 X-TR. Il primo City Suv.

Guardate la strada, e il fuoristrada, da un nuovo punto di vista. E' nata la nuova Citroën C3 X-TR; ed è stata pensata per darvi massima soddisfazione prima ancora di salirci a bordo. Basta un'occhiata per rendersene conto: il suo stile inconfondibile, la calandra nera, le barre portatutto, i paraurti robusti e avvolgenti rendono infatti Citroën C3 X-TR un esemplare unico nella sua categoria. Unico ma in diverse motorizzazioni: 1.4 16v Sensodrive e anche 1.4 HDi 92 cv 16v. Fino ad arrivare alla versione 1.4 HDi 92 cv 16v City Suv: la Citroën C3 X-TR che vanta vere doti da fuoristrada. Tanto per cominciare è dotata del differenziale a slittamento limitato, che migliora l'aderenza delle ruote su ogni tipo di percorso. E' rialzata di 30 mm dal suolo per muoversi con più agio e sicurezza anche su terreni dissestati e dispone di una lamiera rinforzata a protezione del motore. La città vi va stretta? Allargate i vostri orizzonti.
A partire da € 13.950.

www.citroen.it
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto 6/100 km da 4,3 a 6,0 Emissioni di CO_2 percorso misto g/km: da 112 a 142.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni.

CITROËN

Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it www.contiauto.citroen.it

• **PEUGEOT 407 SW.** La vettura francese offre grande capacità di carico e una vasta scelta di motori

Luminosità proiettata nel futuro

Impossibile paragonare la Peugeot 407 Sw a qualcos'altro. La silhouette raffinata, affusolata nella parte anteriore e compatta nella parte posteriore, scolpita in linee fluide quanto futuriste, esprimono un carattere estetico tutto particolare. E poi la 407 Sw è spaziosa e conviviale, dotata di grande luminosità grazie al vasto parabrezza panoramico spiovente, per non parlare poi dello splendido tetto panoramico in vetro.
COMODITÀ - Il posto di guida è stato progettato per mettere il guidatore sempre a proprio agio. I comandi al volante e i dispositivi riuniti al centro del cruscotto permettono di accedere direttamente alle principali funzioni. Ma anche la comodità dei passeggeri è al massimo livello: la libertà di movimenti è notevole grazie allo spazio riservato ai sedili posteriori e al pianale quasi piatto in corrispondenza del passeggero posteriore centrale.
CARICO - Grande anche la comodità di carico: è possibile ribaltare completamente il sedile del passeggero anteriore e quello del sedile posteriore, mentre l'accesso al bagagliaio è possibile anche attraverso il lunotto posteriore apribile.
STABILITÀ - Sulla 407 Sw l'innovazione tecnologica è stata messa al servizio della tenuta di strada. Le sospensioni innovative e performanti, costruite principalmente in alluminio, garantiscono un comportamento su strada e un comfort di sterzo eccezionali.
MOTORI - La Peugeot 407 Sw offre una vasta scelta di motori. Tre i motori a benzina: l'1.8 16v (85 kw), il 2.2 16v (116 kw) che utilizza un sistema di distribuzione ad assorbimento variabile (VTC) e il 3.0 24v (155 kw) che col sistema ad assorbimento variabile continuo (VVT) offre una migliore continuità di accelerazione. Due invece le motorizzazioni diesel. L'Hdi 1.6 16v (80 kw), dotato delle tecnologie più moderne, tra cui il turbo a geometria variabile e la tecnologia di iniezione Common Rail, oltre che della funzione Overboost; e l'Hdi 2.0 16v (100 kw), dotato di tutte le funzioni dell'altro ma ancora più potente. Entrambi sono dotati del Filtro Attivo Antiparticolato FAP.

Sicurezza al top

Anche nel campo della sicurezza la 407 Sw offre il massimo. Per quanto riguarda la sicurezza attiva, oltre alla frenata efficace garantita dai dischi di grandi dimensioni, va sottolineato che la vettura è in grado di mantenere un equilibrio ottimale anche nelle situazioni più delicate grazie all'Esp (Electronic Stability Program) di ultima generazione.
Il sistema combina cinque funzioni: l'ABS che consente di evitare il blocco delle ruote in caso di frenata brusca, l'AFU che conferisce maggiore potenza alla frenata in caso di necessità, l'ASR che evita il pattinamento delle ruote in caso di scarsa aderenza, il REF che gestisce la frenata ruota per ruota, e il CDS che ricolloca la vettura in traiettoria ogni volta che il calcolatore individua un accenno di sotto o sovrasterzo.
La 407 Sw è all'avanguardia anche nella sicurezza passiva. La struttura a deformazione programmata è calcolata per assorbire al massimo l'energia liberata in caso d'urto, ma la protezione è accresciuta anche dall'inserimento di una seconda barra di assorbimento situata nella parte anteriore della culla del motore. In caso di urto la protezione dei passeggeri è garantita da 9 airbag.

NUOVA PEUGEOT 407. MAGNETIQUE.
ORA ANCHE SW.

Parliamo di confort: tetto in vetro panoramico, parabrezza Wide Screen, sospensioni in alluminio anteriori a doppio triangolo e posteriori multilink. Parliamo di sicurezza: fino a 9 airbag, ESP con ripartitore elettronico di frenata, ABS con assistenza alla frenata di emergenza. Parliamo di motori: Euro 4 da 110 a 211 CV, benzina e Diesel HDi con overboost e FAP®, Filtro Attivo Antiparticolato, il Diesel più pulito al mondo.

CONCESSIONARIA Padovan & Figli SRL
www.padovanefigli.it
Trieste via Flavia 47 tel. 040.827782
A MONFALCONE VIA TIMAVO 24 TEL. 0481.790505
A GORIZIA STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.391808 - 0481.390715

Dura analisi del consigliere sul documento commissionato dall'esecutivo illyano al manager Giovanni Gambardella: «E' una relazione vergognosa»

«Sul dopo Ferriera siamo al punto di partenza»

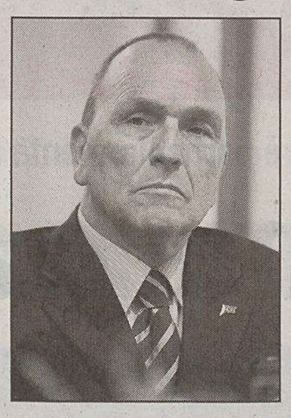
Dressi (An) attacca l'assessore regionale Bertossi: «Non ha fatto nulla». Lodi invece a Cosolini

E ai sindacati manda a dire: «Non pensino di mantenere bassa l'attenzione sul problema, perché la chiusura del 2009 è ormai definitiva»

Giovanni Gambardella, il manager alla cui società Omnia la giunta di Riccardo Illy aveva affidato una consulenza sul problema Ferriera, ha prodotto «una relazione vergognosa» che rimarca «genericità e mancanza di idee concrete». Ma «scandaloso» è il fatto che «a fronte di una attività modesta» la Omnia abbia incassato regolarmente «le rate legate alla consegna delle relazioni». Risultato: «Sono stati spesi 168 mila euro per tornare al punto di partenza», quello raggiunto dal precedente esecutivo regionale poco più di un anno fa. Morale: c'è una «volontà di sfilare la Regione» dalla grana della siderurgia triestina, laddove si tenta di trasferire «al Governo di Roma» il problema. Il tutto mentre l'assessore alle attività produttive Enrico Bertossi mostra «per le questioni triestine un disinteresse compensato solo in parte dall'ottimo Roberto Cosolini», titolare della delega al Lavoro «che cerca di attenuare l'assenza marcata» del collega.

Questa la sintesi della dura conferenza stampa che il consigliere regionale di An Sergio Dressi ha tenuto ieri per denunciare il fatto che sulla Ferriera non si sarebbe compiuto «alcun passo avanti». Conclusione questa cui il consigliere ed ex assessore regionale all'Industria è arrivato dopo avere esaminati i documenti prodotti dalla Omnia, che dalla Regione ha ricevuto l'incarico di consulenza il 31 ottobre 2003.

Le tre relazioni sinora prodotte, per Dressi, avrebbero generato il nulla. La prima ripercorreva l'iter avviato dalla Regione e individuava i settori cui puntare per la riconversione. «La genericità, in alcuni casi la contraddittorietà, e in altri la superficialità dei progetti



Sergio Dressi

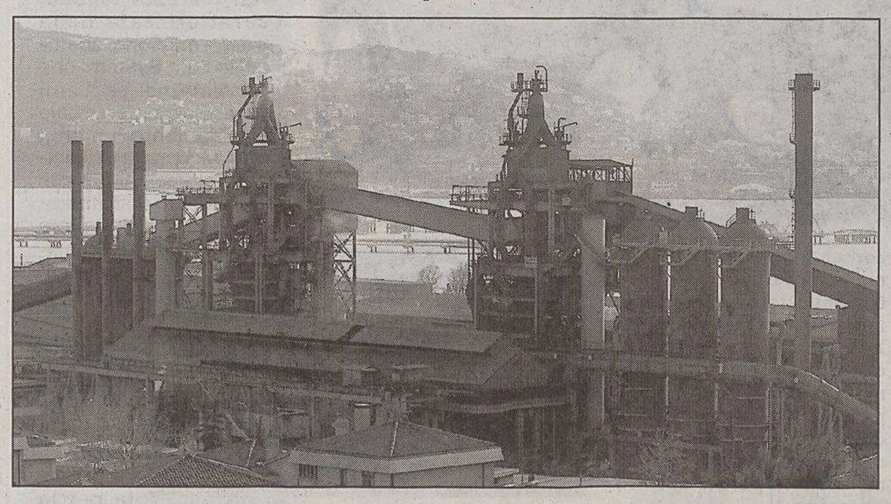
Enrico Bertossi

proposti» nella relazione secondo Dressi «è a dir poco scandalosa». Nel secondo documento «l'auspicato ruolo interventista della Regione» «si è già volatilizzato», mentre Gambardella «sfila» l'amministrazione «anche dalla questione bonifica del sito, informando che della questione è stata incaricata l'Ezit». Quanto allo sviluppo, «scomparsi tutti i partner» già indicati come «possibili entusiasti partecipanti ai vari progetti si rende noto che la Regione ha chiesto alla Presidenza del Consiglio un tavolo per una intesa protocollare».

Pochi giorni fa, la terza (e penultima) relazione che «contiene due elenchi: uno riferito a attività potenziali, l'altro a progetti, secondo Gambardella, subito attivabili». Un capitolo quest'ultimo composto da otto punti «generici quando non fantasiosi o ridicoli». In questa relazione - così Dressi - emerge «tutto il pessimismo» subentrato, laddove Gambardella parla di «raffreddamento dell'emergenza» e di «trasferimento» del problema «da parte della Regione al Governo», denunciando poi non essere stati raggiunti risultati «dal rapporto con Sviluppo Italia», agenzia nazionale per lo sviluppo controllata dal ministero dell'Economia. A questo punto, in scadenza ormai il contratto annuale, «Gambardella chiede aiuto ai funzionari della Regione che» redigono «una bozza di accordo di programma, la stessa» già «agli atti del lavoro svolto nella passata legislatura».

«Soldi e tempo» perduti, insomma, per tornare al punto di partenza. Netto l'attacco di Dressi all'esecutivo regionale ma soprattutto all'assessore Bertossi, «la cui responsabilità è stata delegata a esperti e consulenti». Dressi ha tenuto a scindere ruoli e comportamenti di Cosolini e Bertossi, giungendo a chiedere al capogruppo regionale Ds Bruno Zvech di «leggere le relazioni» di Gambardella e i documenti relativi, e di «trarre le conseguenze» - la richiesta di dimissioni cioè - nei confronti dell'assessore alle attività produttive. «Ma anche i sindacati - ha chiuso l'esponente di An - da quando governa il nuovo esecutivo hanno attenuato la responsabilità della Regione. Non pensino che mantenendo basso il livello di attenzione sul tema si possa coltivare la speranza di proseguire la produzione» a tempo indeterminato. Perché «una certezza c'è: nel 2009 la Ferriera chiuderà».

Paola Bolis



Una veduta della Ferriera di Servola, destinata a chiudere nel 2009.

L'obiettivo è aprire un «tavolo» con il governo sull'impianto siderurgico

La replica: «Il lavoro non è finito Attendiamo le decisioni di Roma»

L'incarico a Giovanni Gambardella è ancora in corso e della documentazione Dressi dà una «interpretazione fortemente e volutamente riduttiva», estrapolandone singole parti per offrire «un'immagine distorta e parziale di un lavoro che, pure ancora in corso, ha già dato spunti utili».

Nel tardo pomeriggio, Enrico Bertossi e Roberto Cosolini diffondono un comunicato congiunto. Gli assessori regionali ricordano che «nel promuovere» pochi giorni fa «il tavolo sulla situazione industriale di Trieste, la Regione ha già potuto tener conto anche di analisi e proposte formulate da Gambardella». Ancora, «le proposte emergenti dallo studio evidenziano come alcune ipotesi di sviluppo, perseguibili nel breve e medio periodo e dietro le quali ci sono potenziali interessati, richiedono comunque alcune scelte da parte delle istituzioni. Per quanto riguarda la Regione queste sono già fatte o in via di perfezionamento. Su alcune di queste, data la loro portata, la Regione ha sollecitato anche un impegno del Governo che speriamo abbia un riscontro positivo. Quando lo studio sarà completato provvederemo a dare esauriente comunicazione sui suoi risultati e sulle prospettive di lavoro conseguenti».

Bertossi altro non dichiara. Cosolini l'«ottimo» invece - nella definizione di Dressi mirata a scavare solchi nell'esecutivo regionale - precisa: «Con Bertossi lavoriamo assieme, non c'è disimpegno da parte di nessuno». Rifiuta di «scendere in polemica», l'assessore diessino, ma a un affondo non rinuncia: «Prendo atto che Dressi, di cui ricambio la stima, è l'unico esponente nel Centrodestra a occuparsi del futuro industriale di Trieste. Ricordo infatti che nel febbraio 2001 l'ultimo mio incarico da presidente dell'Ezit fu la sottoscrizione di un patto tertitoriale che conteneva una serie di cose importanti, alcune ancora attualissime. Era il periodo del cosiddetto allineamento politico dei pianeti: dal Comune al Governo, tutti di Centrodestra. Ebbene, del patto nulla è stato portato avanti».

Un'ulteriore precisazione arriva da Cosolini, che sottolinea come la Regione - proprio al tavolo aperto con istituzioni e parti sociali - abbia espresso il concetto di dovere lavorare a uno scenario complessivo del futuro industriale. «Aprire un tavolo con il governo non significa disimpegnarsi», chiude Cosolini: «Semplicemente la dimensione della problematica complessiva dell'industria triestina - dalle aree inquinate alla riconversione della Ferriera - è tale da rendere opportuna la possibilità» di interpellare il governo.

Impegnato all'estero, intanto, ieri Gambardella ha risposto con il silenzio all'attacco portato da Dressi, in attesa di apprendere nel dettaglio, al rientro in Italia, i contenuti della conferenza stampa dell'esponente di An.

Il governatore alla Dai Telecom di Sgonico, che tuttora registra 53 addetti in cassa integrazione

«La Telit fuori dal tunnel nel 2005»

Illy incontra i vertici aziendali. «Un modello per la regione»

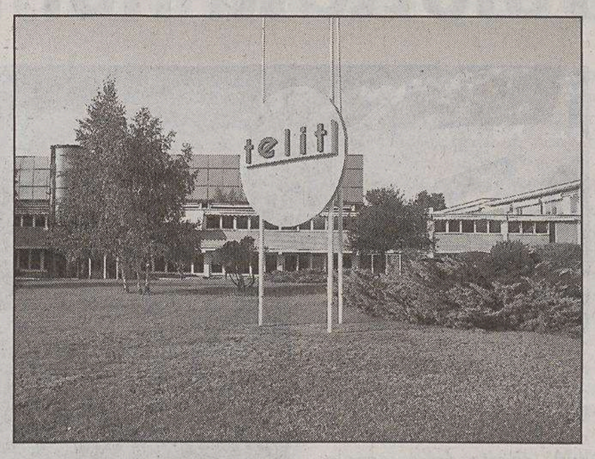
Pareggio di bilancio entro il 2005, primo utile nel 2006 e nel 2007 sviluppo dell'occupazione fino a raggiungere i 200 addetti: sono le date della rinascita della Dai Telecom di Sgonico, azienda che progetta e produce telefoni cellulari commercializzati con il marchio Telit, illustrate ieri al presidente della Regione, Riccardo Illy, dal presidente della società Tsachie Apeloig e dall' amministratore delegato Uzi Katz.

Katz ha ricordato che nel 2002, quando la Dai Telecom del gruppo israeliano Polar ha acquistato la ex Telit di Sgonico, la società aveva 300 addetti, un unico cliente (la Tim) ed era in forte perdita. A un anno e mezzo di distanza, l'azienda, con 135 addetti (più altri 53 in cassa integrazione) e un fatturato di 20 milioni di euro, prevede di raggiungere il pareggio nell'ultimo trimestre del 2005 e tornare al profitto nel 2006. Si aprirà così, secondo Katz, una fase di crescita, che dovrebbe portare gli addetti a 200 a fine 2007.

La nuova proprietà ha puntato a sviluppare le attività di ricerca e di commercializzazione dei prodotti, suddividendo l'azienda in due «business unit»: vendita dei telefonini e progettazione di «moduli» per la trasmissione dati attraverso la rete dei cellulari. Quest'ultima è una tecnologia che apre nuove e interessanti prospettive di sviluppo, mettendo in comunicazione non solo le persone ma anche le macchine, con la possibilità per esempio di comandare a distanza gli elettrodomestici e gli impianti della propria abitazione.

Illy ha definito la Dai Telecom «una realtà molto importante per il Friuli Venezia Giulia. Grazie alle prospettive di crescita dimensionale, la Dai Telecom si appresta infatti a ridiventare - ha rilevato Illy - una delle poche aziende regionali, unica in Italia, a progettare cellulari. Rappresenta, inoltre, un significativo investimento estero e un modello per l'economia regionale, avendo focalizzato l'attenzione sulle attività a maggiore valore aggiunto, vale a dire ricerca e innovazione».

Illy, gli assessori e la presidente degli industriali Anna Illy hanno poi visitato lo stabilimento soffermandosi in particolare sui laboratori di ricerca per il software e l'hardware, per i prototipi e il collaudo, così come sulla camera «anecoica» (priva di eco) per le misure elettromagnetiche.



L'azienda Dai Telecom a Sgonico.

Simone libere, festa in piazza

Una manifestazione per festeggiare la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta. La organizza il Tavolo della Pace oggi alle 17 in piazza della Borsa.

LA LETTERA

Spadaro: «La sezione Ds di Centro città sia intitolata al socialista giuliano Schiffrer»

Propongo che la Sezione "Centro Città" della Federazione di Trieste dei Democratici di Sinistra sia intitolata a Carlo Schiffrer (1902-1970), esponente di punta del Partito Socialista della Venezia Giulia e, dall'inverno 1944 - '45, suo rappresentante nel CLN triestino.

Propongo un atto che simbolicamente segnali lo sbocco di una riflessione individuale e collettiva all'interno dei Democratici di Sinistra di Trieste - e di una parte ampia della città - sul terreno non più negoziabile di una cultura certamente democratica, liberale, antifascista e progressista. In questa città, l'azione, il contributo intelligente, l'impegno sino al sacrificio di uomini come Carlo Schiffrer sono stati a lungo sottaciuti, misconosciuti, fatti dimenticare in nome molto spesso del primato dell' ideologia e di una visione della Resistenza democratica o irrilevante o subalterna al movimento comunista. Invece si tratta di un "arcipelago" di esperienze, di idee, di tradizioni di cultura civile e politica di Trieste e della Venezia Giulia che è giusto recuperare come parte importante dell'identità cittadina e che costituiscono un punto di riferimento ideale e un retroterra culturale solido e significativo per la città.

In quest'arcipelago si colloca l'opera e la riflessione del professor Carlo Schiffrer, insegnante, studioso di geografia e di storia, scrittore e uomo politico. Fu esponente prestigioso di quel Partito socialista della Venezia Giulia che aveva alle spalle l'eredità del "socialismo adriatico" e il filone democratico risorgimentale - mazziniano: quel partito che, alla fine della guerra, per primo, cercò collegamenti con le grandi correnti politiche e culturali europee e occidentali, aderendo a quella Internazionale socialista in cui oggi si ritrovano assieme i Democratici di Sinistra e lo SDI. Perciò è giusto questo riconoscimento, oggi, da parte del riformismo di sinistra triestino. Elio Apih, che a Carlo Schiffrer ha dedicato una rigorosa e commossa biografia, lo considera figura centrale della cultura democratica a Trieste.

Schiffrer ebbe costantemente la consapevolezza della condizione etnicamente complessa della Venezia Giulia e della necessità per Trieste e per la Repubblica italiana, sorta sui valori della democrazia, di misurarsi con questa realtà finalmente in termini non nazionalistici (contro cui egli continuamente polemizzò, come contro quelli che a Trieste - diceva - "festeggiano tutte le ricorrenze meno due: il 25 aprile e il 2 giugno"). E fu fra i primi ad interessarsi agli italiani dell'Istria, ai "rimasti", dopo il diluvio dell'esodo. Schiffrer ebbe il senso del carattere "plurale" di queste terre e su ciò rifletté, scrisse e operò, stimato da una parte e dall'altra del confine da tutti coloro che si adoperavano per una distensione tra i due Stati e i due sistemi politici. La tradizione di civiltà e di convivenza, il riconoscimento delle diversità hanno prodotto in uomini come Carlo Schiffrer un atteggiamento che coniugava democrazia e tranquillo orgoglio della propria appartenenza nazionale, contro le logiche nazionalistiche contrapposte che hanno cercato di tenere bloccata la vita politica della città, e che troppo a lungo sono riuscite nel loro intento.

Vanno, perciò, colti appieno il significato e il valore complessivo di quelle esperienze intellettuali e politiche. Uomini come Carlo Schiffrer, da sinistra e da un saldo punto di vista antifascista, videro per primi, in momenti cruciali, il pericolo che qui si correva di restar fuori dall' Occidente democratico e da quella cultura civile che li aveva animati contro la politica e contro il costume del fascismo. Sono uomini che ebbero lucidamente presente la drammatica condizione della città in caso di annessione alla Jugoslavia. In questo caso due sarebbero state le alternative per i triestini: andarsene (come nel 1947 avvenne a Pola) o, per i rimasti in città, dover aspettare, italiani e sloveni, decenni (fino agli inizi degli anni Novanta!) prima di incontrare la democrazia, dopo aver dovuto attraversare tutte le peripezie della Jugoslavia di Tito e del dopo Tito. Sono uomini che operavano e ragionavano sul destino di Trieste e sulle vie strette del nostro futuro con alto senso di responsabilità civica. Si tratta di un patrimonio politico e culturale che esprime un ambiente, una rete di relazioni nazionali ed internazionali e un richiamo a principi e valori più che mai attuali.

La proposta, perciò, vuole essere, allo stesso tempo, un riconoscimento a quegli uomini e un riferimento in cui molti triestini possono ritrovare una comune identità cittadina.

In questa direzione una sezione intitolata a Carlo Schiffrer, ai valori e ai principi cui si ispirò, può diventare il centro che promuove e organizza, dal punto di vista della sinistra riformista, iniziative politiche e riflessioni culturali sulle prospettive generali e sui temi che riguardano Trieste e la Regione nell'attuale nodo storico. Sarebbe un bel segnale per la città e per il Paese che i DS e lo SDI avessero un "luogo" dove lavorare insieme proprio qui a Trieste, dove maggiore è stata la distanza e più radicali i contrasti tra la Social democrazia e il Partito Comunista. Fassino e Boselli verrebbero certamente volentieri qui ad inaugurare l'attività di una sezione intitolata a Carlo Schiffrer.

Stelio Spadaro
Iscritto alla sezione "Centro Città"

Designato all'unanimità dal cda, il forzista lascia i vertici dell'Amt (ex Act) che ha trasformato in Spa

Trieste Trasporti, Luccarini direttore

È Pier Giorgio Luccarini il nuovo direttore generale di Trieste Trasporti (Tt). Proposto ieri dal presidente Francesco Prioglio, Luccarini è stato designato all'unanimità dal cda trovando poi il consenso dell'assemblea. Il neodirettore, che succede a Aldo De Robertis dimessosi in giugno, assumerà l'incarico il primo ottobre lasciando la poltrona di direttore dell'Act, azienda che di recente ha condotto alla trasformazione in spa chiamata Amt.

Luccarini era stato chiamato in Act nel gennaio 2003. L'approdo al consorzio da parte dell'ex mente fine della Balena bianca, divenuto poi esponente di Forza Italia (dallo scorso marzo coordinatore dei dipartimenti), aveva segnato per la città governata dal Centrodestra un'altra tappa dello *spoils system* alla triestina. «Spero mi abbiano scelto per l'appartenenza ma anche per il curriculum», aveva detto serafico in quella occasione. Laureato, pubblicista, revisore dei conti, Luccarini è stato potente braccio destro dell'allora presidente della Regione Adriano Biasutti. Sotto la sua presidenza della Cassa di risparmio si sono costituite la Banca spa e la Fondazione. Uscito dalle file della Regione nel 1994, ha creato una società di consulenza. È stato amministratore unico di una grossa società meridionale di impiantistica.

Adesso la Tt, azienda ragguardevole con i suoi 830 dipendenti, controllata per il 60% da Amt (azionista di riferimento il Comune) e per il 40% da privati (in prila fila il gruppo lombardo Sab controllato dall'inglese Arriva). Tra i primi nodi che Luccarini dovrà affrontare ci sarà il rinnovo del contratto del personale. Altro capitolo, il piano del traffico: «Ci attendiamo dai tecnici e dal Comune - dice Luccarini - un aiuto forte che consenta al mezzo pubblico di essere ancora più efficiente». Tra le richieste di Tt, il potenziamento delle corsie preferenziali: in questo senso «va anche ridefinito il sistema dei permessi» alle auto, il cui elevato numero - osserva Luccarini - di fatto rende meno scorrevoli le strade riservate al trasporto pubblico. Quanto ad altri

Piergiorgio Luccarini

progetti - dai bus elettrici alla realizzazione di parcheggi di scambio auto-bus - Tt attende il varo del piano del traffico per pianificare di conseguenza le proprie azioni.

p.b.

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE PIÙ GRANDE DI TRIESTE
DI ANDY VECCHIATO
te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

Acquista e vende oggetti vecchi, mobili, dipinti, e sgombera appartamenti, soffitte, cantine

APERTO NO STOP
DA LUNEDÌ A SABATO
9.00 - 19.30

Inquietante episodio da «Arancia meccanica» in piazzale Gioberti nel rione di San Giovanni dopo i rimproveri per un estintore vuotato per gioco

Pugni e calci a due adulti assediati dal «branco»

La fuga e poi la cattura da parte della polizia. Altri minorenni autori di danneggiamenti al Petrarca

La gente del rione si lamenta e protesta

«Da un anno combinano guai Prese di mira auto e moto, tentati raid nei negozi»

«C'era tanto di quel fumo che ho temuto fosse scoppiato un incendio. E invece erano dei ragazzi che avevano utilizzato un estintore. Di fronte all'invito di un condomino a riconsegnarlo, hanno reagito da teppisti minacciando la persona. Una scena indecente all'insegna della più totale maleducazione. Purtroppo una situazione non nuova per questa parte della città, che si trova a sopportare da qualche tempo i le "imprese" di un gruppo di adolescenti esagitati».

Di fronte all'episodio di delinquenza minorile, vissuto fortunatamente a debita distanza, Amato Pazzaglini non ha dubbi: «Si tratta di un gruppo di ragazzi di cui i maggiori stentano a raggiungere i diciott'anni. Si riuniscono spesso in piazzale Gioberti, girano a tutto spiano con i motorini facendo baccano sino a tarda ora. Per chi lavora, è davvero una bella seccatura. Non voglio dare consigli, ma ritengo che i loro genitori dovrebbero ragionare di più sul tempo libero dei propri ragazzi».

Anche Diego, che gestisce un esercizio pubblico di piazzale Gioberti, rinforza questi concetti: «Da un anno a questa parte - afferma - c'è un gruppo di adolescenti che si diverte a combinare guai. Con regolarità sono state prese di mira automobili e motorette, spesso sfregiate con chiavi e altri metalli, oppure private degli specchietti. Tra gli hobby più "tranquilli", le partitelle di pallone che non risparmiano carrozzerie e saracinesche. In un'occasione - continua il negoziante - hanno utilizzato delle pistole a aria compressa per prendere di mira i campanelli di un vicino condominio. Hanno tentato anche un'irruzione nella mia bottega, riparando altrove precipitosamente di fronte alla mia pronta reazione. Anche se in alcune occasioni sono passati i carabinieri e il poliziotto di quartiere, i ragazzi non hanno desistito dalle loro azioni. Perché? E' probabile che non abbiano niente di meglio da fare - dice Diego - e così facendo cercano di rompere la monotonia con qualche idiozia. In verità, come potete capire, rompono qualcos'altro, e troppo. Anch'io ero giovane e irrequieto, ma c'è un limite a tutto.»

«In effetti girano nei dintorni dei ragazzi un po' ... "molestosi" - scherza Laura Fonda – Fanno gli spavaldi con gli scooter e spesso cercano un approccio un po' troppo esuberante. Penso siano il frutto dei nostri tempi, perché la violenza è la malattia del giorno, la trovi purtroppo dappertutto, tv compresa».

«Reazione da teppisti. Una scena indecente» «Anch'io ero giovane e irrequieto, ma c'è un limite a tutto»

Secondo Fabrizio Rapagna, che lavora nella zona, «qualcuno fa delle ragazzate, ma niente di tale. E poi non è una novità, gli anziani disapprovano sempre quello che fanno i giovani. Si tratta del classico conflitto generazionale che rientra nella logica delle cose».

Anche a Elena, che sta dietro al banco del Bar San Giovanni, la situazione appare sotto controllo. «Forse durante le serata estive c'è un po' di movimento - dice - ma nulla di più. E poi ci sono i poliziotti di quartiere che girano regolarmente e mi sembra diano un buon servizio».

«Io abito in via delle Cave - racconta Mariagrazia Furlani - e francamente non posso lamentarmi per l'ordine pubblico. Tuttavia devo essere sincera: non sento molti stimoli a spostarmi la sera nei dintorni del piazzale. E non mi dispiacerebbe affatto se decidessero di mettere anche a San Giovanni qualche telecamera "amica"».

Maurizio Lozei

Il gruppo era composto da sei minorenni, tra cui due ragazze che hanno picchiato selvaggiamente una donna. Escalation di violenza

Una giovane donna aggredita a pugni e calci da una minorenne, un uomo di 72 anni, che si trovava con lei, scaraventato a terra da un suo coetaneo. Il nuovo inquietante episodio da «Arancia meccanica» con protagonisti adolescenti arroganti e violenti, uniti nel «branco», è accaduto in piazzale Gioberti nel rione di San Giovanni. Erano all'incirca le 13 quando una venticinquenne che abita in un appartamento che si affaccia sulla piazza è stata richiamata dal rumore di alcuni vetri infranti proveniente dal cortile dello stabile.

Affacciatasi alla finestra aveva potuto scorgere sei minorenni (due ragazze e quattro ragazzi) i quali, dopo aver rotto il vetro protettivo, si erano impossessati di un estintore con il quale si divertivano a far uscire la polvere antincendio. Spalleggiata da un condomino, un uomo di 72 anni, la donna è allora scesa in cortile intimando ai ragazzi di smetterla. Per tutta risposta, però i due venivano aggrediti, prima a parole e subito dopo con pugni e calci. In particolare è stata una delle due ragazze a colpire la venticinquenne con calci e pugni alla gambe e al basso ventre, mentre l'uomo veniva scaravantato a terra dal più grande dei ragazzi.

Il sestetto è quindi fuggito, lasciando la donna dolorante e l'uomo a cercare di rimediare alle numerose escoriazioni riportate. Oltre al dolore per le percosse subite anche sorpresa, rabbia, indignazione per un'azione tanto violenta e così vigliacca. Giusto il tempo di riaversi e di avvisare la polizia che, in base alla descrizione fornita dalle due vittime dell'aggressione, è riuscita a rintracciare i sei ragazzi. I minorenni hanno subito confessato quanto avevano commesso e più tardi, in questura, sono arrivati i rispettivi genitori ai quali sono stati affidati, come stabilisce la normativa vigente.

La zona in cui è avvenuta l'aggressione da parte dei sei ragazzini del «branco». (Lasorte)

Quanto accaduto in piazzale Gioberti, non è, purtroppo, un episodio isolato in quanto altri minorenni nel giro di una sola settimana si sono resi reponsabili di reati di varia natura che vanno dalle molestie sessuali, al furto, danneggiamento, minacce percosse e lesioni personali. La scorsa settimana, ai Campi Elisi, una sedicenne era stata affrontata da tre coetanei che prima l'avevano accerchiata rivolgendole parole pesanti e minacce per poi arrivare persino a metterle le mani addosso. E proprio ieri alcuni ragazzi hanno provocato danni all'interno del liceo Petrarca.

E lo stesso questore Argirò ha espresso preoccupazione per questi episodi di violenza che si stanno ripetendo a Trieste. «Probabilmente sarà dovuto alla voglia di imitazione delle "imprese" compiute da bande di minorenni in alcune metropoli la cui eco giunge attraverso gli organi di informazione - sottolinea Argirò - fatto sta che il "fenomeno" in città è in aumento e presenta connotati via via sempre più violenti, tanto da richiedere una più decisa azione di controllo da parte della polizia».

Dopo il pestaggio di piazzale Gioberti sono ben 9, in una sola settimana, i ragazzi tra i 14 e i 17 anni presi dalla polizia. Troppi secondo il questore Argirò, che proprio per questo motivo ha promosso un colloquio tra il dirigente delle Volanti e il procuratore presso il Tribunale dei minorenni sottolineando la necessità della collaborazione da parte dei cittadini.

Cesare Gerosa

La procura di Trento ha chiesto l'archiviazione per l'incidente che il 16 aprile scorso aveva causato la morte di tre triestini

Nessuno sarà processato per l'aereo precipitato

Le cattive condizioni del tempo o un errore del pilota all'origine della disgrazia

Non ci sarà nessun processo per la morte dei tre triestini precipitati con un aereo in Trentino lo scorso aprile. La tragedia è stata provocata dalle condizioni proibitive del tempo o da un errore del pilota. Non c'è stato alcun guasto tecnico, e non hanno responsabilità i due aeroclub, quello giuliano di Gorizia e quello di Bolzano, cui faceva riferimento il velivolo.

La procura di Trento ha infatti chiesto l'archiviazione dell'inchiesta aperta subito dopo lo schianto del Partenavia P66 sul Col dei Meneghini. Il pm Davide Ognibene aveva ipotizzato, a carico di ignoti, i reati di omicidio plurimo colposo e disastro colposo, incaricando un perito di chiarire le cause della caduta del piccolo velivolo.

Secondo l'ingegnere incaricato dalla magistratura trentina non ci sarebbero state responsabilità di terzi e neanche difetti tecnici tali da rendere ingovernabile l'aereo facendolo precipitare. Secondo l'esperto, in sostanza, il pilota del Partenavia, Ferruccio Pinzani, di 76 anni, dopo aver deciso di prendere il volo nonostante le condizioni di tempo proibitive non sarebbe riuscito a governare il mezzo. Oltre a Pinzani, sono morti anche i due passeggeri, i consulenti del lavoro Andrea Brecelli, 35 anni, e Davide Loffredo, 28 anni.

Il Partenavia distrutto dopo lo schianto in cui persero la vita tre triestini.

I due consulenti del lavoro il 16 aprile scorso dovevano recarsi a Bolzano per partecipare a un'assemblea di un'azienda in crisi. Pinzani si era offerto di accompagnarli. E proprio su questo passaggio si era puntata l'attenzione degli inquirenti che nei mesi scorsi hanno sentito anche alcuni componenti dell'Aeroclub giuliano di Gorizia per verificare se quel servizio non rientrasse nell'attività di aerotaxi. Un'ipotesi che i responsabili dell'Aeroclub hanno sempre smentito. E la loro versione ha trovato conferma, come risulta dalla stessa conclusione dell'inchiesta.

L'Aeroclub di Bolzano è entrato invece nelle indagini in quanto è lo scalo da dove è decollato il Partenavia per il viaggio di ritorno fino a Gorizia. Le condizioni meteo avrebbero suggerito di non alzarsi in volo. Ma Ferruccio Pinzani ha comunque deciso di partire. E i responsabili dell'Aeroclub altoatesino, per la procura, non potevano imporgli di restare a terra. Il velivolo era stato ritrovato vicino a Enego dopo alcuni giorni di febbrili ricerche. Inizialmente l'intervento delle squadre di soccorso si era concentrato prevalentemente attorno al monte Grappa.

Ora si apre la fase civile, quella che vedrà coinvolte le assicurazioni e le richieste di risarcimento danni.

Sequestrati in porto lettori Dvd contraffatti e prese telefoniche

Nuovo sequestro di merce contraffatta in Porto. Il servizio di vigilanza antifrode doganale in collaborazione con la sezione Punto Franco nuovo della Dogana ha intercettato e sequestrato nell'ambito di tre distinte operazioni 457 home theatre con lettori Dvd e con sistema Mp3 provenienti dalla Cina e destinati in Grecia, oltre mezzo migliaio di giacche e cappotti su un camion proveniente dalla Turchia (sui capi c'era la dicitura «Italian design») e 7 mila prese telefoniche contraffatte. Le prese, che avevano il marchio Telecom Italia, si trovavano dentro un container proveniente dalla Cina.

Un uomo di 51 anni tenta il suicidio in una zona isolata dell'altipiano carsico. Soccorso dal 118, è ricoverato a Cattinara

Si dà fuoco nell'auto: salvato da un passante

Si era cosparso di benzina. Non è in pericolo di vita: ha ustioni al volto e alle mani

Visita in municipio del comandante dei carabinieri

Visita di presentazione in municipio per il colonnello Enzo Fanelli, nuovo comandante provinciale dei Carabinieri di Trieste, che subentra a Piero Pedrazzi. Nel corso dell'incontro, Dipiazza ha brevemente presentato a Fanelli le principali caratteristiche e le potenzialità dell'area triestina. Ribaditi anche i positivi rapporti istituzionali e di amicizia tra il Comune e l'Arma, nonché la collaborazione a servizio della città e dell' intera comunità locale. Il colonnello Fanelli proviene dal Comando Generale di Roma dove ha svolto le funzioni di capo ufficio addestramento e regolamenti.

La 500 dentro la quale l'uomo ha cercato di uccidersi.

Salvato per miracolo da un passante che girava per puro caso a quell'ora del mattino in quel posto poco frequentato dell'altipiano. Se non fosse per stato per quell'intervento, V. D., 51 anni, si sarebbe ucciso in un modo tra i più atroci: dandosi fuoco.

L'uomo aveva raggiunto ieri mattina con la sua utilitaria, una cinquecento, una zona nascosta dell'Altipiano carsico, tra la Foiba di Basovizza e l'area che sul ciglione porta alla Cava alta dell'Italcementi.

Triestino, sposato, impegnato con il lavoro in una autofficina, V. D. aveva deciso di farla finita chiudendosi nella sua automobile. E aveva scelto di farlo dandosi fuoco dopo essersi cosparso di benzina. Anche l'ora scelta doveva essere decisiva, la mattina presto, garantiva la totale assenza di persone in quel luogo.

In quel momento invece è passato qualcuno che ha visto tutto. Lo sconosciuto, che forse era lì ieri per fare jogging (erano le sette del mattino) ha notato l'uomo chiuso dentro l'utilitaria già avvolto dalle fiamme. Ha gridato, ha cercato di soccorrerlo come poteva e ha chiamato il 118.

Una mossa risolutiva. Il 118 è arrivato sul posto, ha soccorso il disperato che gemeva a terra e lo ha portato all'ospedale di Cattinara dove è stato accolto in prognosi riservata. Ieri pomeriggio si è saputo che non è in pericolo di vita, ha riportato ustioni al volto e alle mani ed è stato trasferito nel reparto di Chirurgia plastica.

Sul posto, assieme al 118, sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Basovizza (che fanno riferimento alla Compagnia di Aurisina) che hanno eseguito i rilievi. Ignoti ancora i motivi che avrebbero portato l'uomo all'insano gesto. Sono in corso ricerche e indagini. L'utilitaria è stata portata in un deposito di autovetture a San Dorligo della Valle.

Condotta idrica tranciata in viale Miramare

Dieci edifici in viale Miramare sono rimasti isolati ieri in seguito al danneggiamento di una conduttura idrica. Nell'ambito delle operazioni di bonifica di alcuni serbatoi di benzina, un'impresa privata ha tranciato una tubazione in ghisa da 80 mm, lasciando isolati gli edifici dal civico 267 al 271/3. Sono intervenuti i teonici dell'Acegas per isolare il tratto di conduttura lesionato.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

per la donna sportiva ed elegante
SOTTOVENTO
centro commerciale "Il Giulia"
Via Giulia, 75/3 - Trieste

Accordo raggiunto a Roma tra il sindaco Dipiazza e la Fin sull'impianto di Sant'Andrea

Il polo natatorio trova il gestore

L'impegno della Federazione nuoto durerà sei anni rinnovabili

Sarà la Federazione italiana nuoto a gestire il polo natatorio di Sant'Andrea. L'accordo, raggiunto ieri a Roma tra il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Fin, Paolo Barelli che è anche senatore di Alleanza nazionale, sulla base di un contratto di sei anni, rinnovabile per altri sei, sblocca una situazione che si stava facendo pesante con continui rinvii dell'inaugurazione di uno dei più avveniristici stadi del nuoto in Europa. Non solo, sperabilmente dà il via, grazie al più ravvicinato abbattimento della Bianchi, alla risistemazione di quello che è ormai noto come il triangolo cittadino delle Bermude compreso tra la stessa vecchia piscina, il magazzino vini e l'ex pescheria.

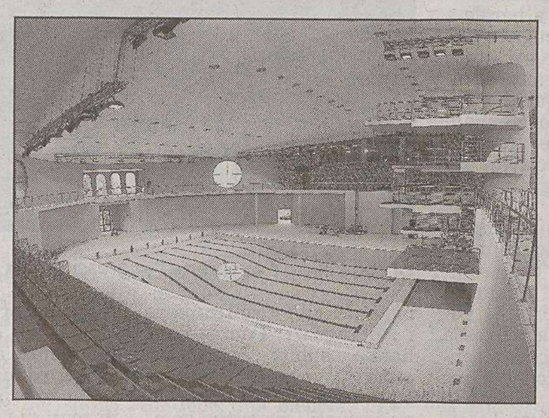
I termini economici dell'accordo non sono stati resi noti, così come altri dettagli, ma è presumibile, anche sulla base anche dei parametri sui quali si era incanalata la trattativa, che il Comune si impegnerà per poco più di 500 mila euro all'anno, l'ammontare delle spese comunali di gestione della vecchia Bianchi, mentre la Federazione nuoto potrebbe impegnarsi per altri due milioni di euro annuali. Il polo di Sant'Andrea diverrà però un centro federale con allenamenti collegiali delle nazionali e manifestazioni internazionali presumibilmente in tutte le specialità: nuoto, pallanuoto, tuffi, sincronizzato e salvamento.

Ieri è stata firmata anche la convenzione per la presentazione della candidatura di Trieste a ospitare i mondiali vasca corta che si terranno a marzo 2008 e sulla cui assegnazione la federazione internazionale deciderà il mese prossimo a Indianapolis. In subordine lo stadio del nuoto di Sant'Andrea potrebbe ospitare gli europei vasca corta già l'anno prossimo. Una delle due aggiudicazioni è piuttosto probabile.

Di fronte alla soddisfazione di vedere finalmente dietro l'angolo il coronamento di un sogno, le società natatorie e gli appassionati vivono in queste settimane un momento particolarmente difficile. Dato l'imminente trasferimento, che si presenta comunque farraginoso (l'ultima data fatta è quella del 15 novembre), per il contenimento di costi la vasca della vecchia Bianchi non viene più riaperta e continuano a funzionare solo gli uffici delle società e della federazione.

All'inizio dell'anno prossimo la vecchia piscina sulle rive comincerà ad essere abbattuta: sei mesi di lavori per una spesa di 800 mila euro con spesa già finanziata dal Prusst, il progetto di riqualificazione urbana sostenibile che si avvaledi finanziamenti statali.

Silvio Maranzana



Uno scorcio del polo natatorio di Sant'Andrea.

Grande viabilità, polemica sull'assenza dell'assessore

Il sopralluogo di ieri al cantiere. (Sterle)

Tutto a posto sul piano tecnico, qualche inevitabile screzio su quello politico. Questo il bilancio del sopralluogo che i componenti della Commissione comunale per i lavori pubblici hanno compiuto ieri nel cantiere della grande viabilità, sotto Padriciano. Per quanto riguarda il problema sollevato qualche settimana fa dai residenti nei vicini rioni di Cattinara e Longera, che avevano rilevato l'aprirsi di crepe nei muri e sui soffitti di alcune delle loro abitazioni, la verifica fatta ieri ha infatti confermato che tutto è stato risolto. «L'impresa che sta lavorando ha garantito che sono state adottate tutte le misure di sicurezza per evitare il ripetersi di tali fenomeni – ha detto l'assessore Giorgio Rossi, che ieri ha seguito il sopralluogo a distanza, perchè impegnato altrove – riconfermando che fin dall'apertura del cantiere non sono mai stati superati i limiti di legge con le esplosioni delle mine. Semplicemente – ha aggiunto – nelle prime settimane di cantiere si è lavorato in superficie e le ripercussioni sulle case vicine si sono sentite maggiormente. Adesso che si scende in profondità – ha concluso – gli effetti si avvertiranno molto meno». Proprio sul fatto dell'assenza di Rossi si è però innescata la polemica politica. Roberto De Carli, della Lista Cittadini, ha affermato che «l'assessore Rossi è presente fisicamente solo quando si tratta di tagliare nastri. Quando invece bisogna affrontare i problemi reali e le contestazioni della gente – ha sottolineato – non c'è mai». Immediata la replica dell'assessore accusato: «A De Carli dico che sto studiando per avere il dono dell'ubiquità – ha dichiarato – così non potrà più trovare spunti per criticare me o la giunta comunale. Scherzi a parte – ha proseguito – credo di poter legittimamente affermare di essere un assessore sempre presente quando c'è la necessità. Oggi (ieri, *ndr*) avevo altri impegni istituzionali che mi hanno costretto a disertare la seduta della Commissione nel luogo dove si lavora». «Il sopralluogo è andato comunque molto bene – ha precisato il presidente della Commissione, Michele Lobianco, di Alleanza Nazionale – e anche l'opposizione può essere soddisfatta».

u.sa.

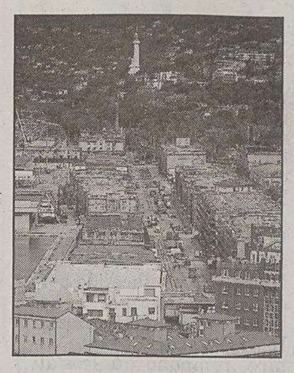
Sabato in città i delegati Bie. Ma a Saragozza già si pensa alla vittoria

L'Expo gioca le sue carte «Indecisi» da convincere

«Gli spagnoli hanno la vittoria in tasca? Io ritengo che i giochi siano assolutamente aperti. E che molte cose si chiuderanno un minuto prima del voto». Il presidente di TriestExpo Challenge Fabio Assanti commenta così l'articolo del *Periódico de Aragón*, il quotidiano spagnolo che ieri riportava l'opinione di fonti secondo cui, pur nell'incertezza del risultato finale, il numero di adesioni già raccolte da Saragozza (una delle concorrenti di Trieste assieme alla greca Salonicco) sarebbe già «sufficiente» per accaparrarsi la corsa a ospitare l'Expo 2008.

L'affermazione del *Periódico* è inserita nell'ambito del resoconto dell'evento che ha visto riuniti a Madrid sessanta ambasciatori dei Paesi aderenti al Bie, l'organismo internazionale i cui 91 delegati di altrettante nazioni il 16 dicembre voteranno l'assegnazione dell'Expo. Madrid l'altra sera ha giocato una carta importante, chiamando per l'occasione lo stesso premier José Luis Rodríguez Zapatero a illustrare, assieme alla numero due del governo Teresa Fernández de la Vega, il progetto di Saragozza.

Ma anche Trieste si prepara a un'occasione importante, che vedrà sbarcare sabato in città decine di delegati del Bie in occasione dei festeggiamenti indetti per il quarantennale di attività del Centro di fisica teorica di Miramare (Ictp). Per il gruppone l'organizzazione coordinata dal ministero degli Esteri con TriestExpo Challenge ha preparato un programma che, fino a martedì, prevede tra l'altro visite alle istituzioni scientifiche cittadine ma anche a Porto Vecchio. E oltre che con i ministri Letizia Moratti, Altero Matteoli e Lucio Stanca, la cui presenza è annunciata lunedì all'Ictp, è in programma un incontro con il nuovo presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi. «Sarà lei a garantire ai delegati che le aree di Porto Vecchio, in caso di vittoria dell'Italia, saranno a disposizione», dice Assanti: un'assicurazione che nelle intenzioni di Expo Challenge dovrebbe spazzare via dal tavolo una volta per tutte quello che - dal commissariamento dello scalo agli effetti dei ricorsi pendenti sulle aree - si era configurato in passato come un potenziale elemento di debolezza, messo in evidenza soprattutto da Saragozza.



Scorcio di Porto Vecchio.

L'occasione che Trieste avrà tra pochi giorni è «non decisiva ma importante», dice Assanti, anche perché nel capoluogo giuliano arriveranno i delegati dei Paesi il cui orientamento di voto è tendenzialmente contrario o indeciso nei confronti dell'Italia: «Tutti i delegati dei 91 Paesi sono stati contattati» dall'ambasciatore d'Italia al Bie di Parigi Francesco Caruso, precisa il presidente di TriestExpo Challenge, ma un successivo invito «mirato» è stato rivolto proprio a quelli ai quali può risultare più utile illustrare ulteriormente il progetto, per tentare di modificarne - o rafforzarne - l'orientamento in merito.

Intanto oggi arriverà a Trieste una delegazione della Bielorussia capeggiata dal vicesegretario di Stato Sergej Stepanovich Shukino e dall'ambasciatore Aleksei Anatolievich Skripko: invitati a Trieste dal Comune in vista della mostra di icone che verrà inaugurata il 27 ottobre, i delegati durante la loro permanenza visiteranno anche Porto Vecchio e incontreranno i vertici di TriestExpo Challenge.

p.b.

Il pienone in Ponterosso nello scorso weekend.

Alla Fiera degli ambulanti divorate 15 mila salsicce

Trecentocinquantamila visitatori, 15mila salsicce vendute, 65mila bicchieri di birra e 10mila chili di pane consumati in soli quattro giorni.

Sono solo alcuni dei numeri raggiunti dalla quarta edizione di «Piazza Europa», il Mercato europeo del commercio ambulante, che da venerdì scorso a lunedì ha colorato il canale del Ponterosso e dintorni con 175 bancarelle di ben dieci paesi europei diversi.

Ieri mattina il presidente della ConfCommercio, Antonio Paoletti, assieme al presidente dell'Associazione albergatori Guerrino Lanci e quello dell"Associazione commercianti al dettaglio Franco Rigutti, ha stilato un primo bilancio estremamente positivo della manifestazione: in soli quattro giorni ben 350mila persone hanno visitato gli stand, facendo registrare anche il tutto esaurito negli alberghi della città, con ben 6mila pernottamenti.

«È stato un successo favoloso - ha commentato Paoletti - per una manifestazione che ormai è diventata un appuntamento fisso per la nostra città. Migliaia sono stati anche i turisti, che sono arrivati soprattutto dalla Slovenia, Croazia, Austria, Friuli e Veneto».

I visitatori non si sono limitati a un giro di ispezione tra le bancarelle: rispetto allo scorso anno, infatti, anche le vendite hanno registrato un vertiginoso aumento, che, secondo gli organizzatori, si aggira attorno al 40%.

Per rendersi conto del grande impatto commerciale della manifestazione sono sufficienti pochi dati: nei quattro giorni di esposizione sono state vendute 15mila salsicce, 1200 chili di cioccolatini del Belgio, 8mila Bretzen, 50mila paia di calze del Belgio e dell' Olanda, 65mila bicchieri di birra, 350mila bulbi e fiori, 110mila frittelle olandesi, 1500 stoffe e tappeti e ben 10mila chili di pane. Ma se Trieste ha dato tanto ai 175 espositori ambulanti, non si può certo dire che questi ultimi non abbiano ricambiato: secondo le stime presentate dalla ConfCommercio, infatti, il giro di affari generato nella provincia dai soli espositori ammonta a ben 150mila euro.

Da ricordare, inoltre, che anche quest'anno è stata abbinata alla manifestazione un'iniziativa benefica a favore dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, che ha coinvolto tutti, espositori e visitatori; sembra ormai sicuro il superamento dei 5mila euro raccolti nel 2003. I soldi quest'anno andranno a finanziare l'acquisto di un nuovo macchinario per il centro infantile.

Elisa Lenarduzzi

La proposta per il nuovo regolamento comunale formulato da Democratici di sinistra e Verdi

«Cani sugli autobus, un segno di civiltà»

Ancor prima di giungere in discussione in sede di commissione consigliare comunale, Ds e Verdi ragionano attorno al nuovo regolamento per la tutela e il benessere degli animali, presentando una serie di emendamenti a integrare il nuovo documento.

Nel regolamento, che recepisce i principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'animale proclamata nel 1978 nella sede Unesco di Parigi e quelli della Convenzione europea per la protezione degli animali di Strasburgo del 1987, si definiscono per capi e titoli scopi, disciplina e disposizioni per il trattamento, trasporto, esposizione e vendita delle singole specie.

«E' un documento che riteniamo senz'altro valido - afferma Chiara Bernardoni, responsabile regionale per le politiche animali del gruppo dei Verdi - e verso il quale ci rivolgiamo con spirito costruttivo. Per questa ragione, di concorso con il Ds, abbiamo preparato una serie di emendamenti che proporremo a integrazione dei contenuti del nuovo regolamento, per l'affermazione di una politica e di una cultura che consenta i giusti spazi ai rapporti tra uomini e animali. E' importante che nello strumento preparato dal Comune si tenga in evidenza le necessità delle persone anziane e di quelle meno abbienti, che con gli animali hanno un rapporto speciale e familiare. Assieme ai propri quattro zampe, condividono un quotidiano che l'amicizia rende meno difficile e problematico».

Chiara Bernardoni, Margherita Hack e Fabio Omero.

Tra le osservazioni pratiche, i Verdi chiedono tra l'altro di vietare il commercio delle tartarughe palustri che molto spesso, per ignoranza, vengono abbandonate dai padroni negli stagni e ambienti palustri del circondario, con grave danno per gli ecosistemi citati, inadatti a accoglierli.

«Parlando della stesura del nuovo regolamento - è intervenuto per i Ds Fabio Omero - va sottolineato l'importante contributo di Giuliana Cicognani, funzionario comunale sensibile e preparato a questi temi. Entrando nel merito, va detto della bontà del nuovo strumento, anche se vi sono alcuni punti da chiarire. Iniziando da quel divieto che impedisce l'accesso dei cani nei pubblici esercizi, un segno di inciviltà ormai scomparso nella gran parte dell'Europa. Riteniamo importante poi individuare un tratto di spiaggia sul lungomare triestino dove i cani possano accedere liberamente con i propri padroni. Devono risultare accessibili pure tutti i giardini e i parchi comunali». Omero ha ancora evidenziato come anche i circhi e gli spettacoli viaggianti debbano almeno garantire ai propri animali un trattamento adeguato.

«Cani e gatti - ha continuato Margherita Hack, da sempre sensibile al mondo degli animali - devono poter seguire i propri padroni sui bus pubblici. Non tutte le persone infatti si possono permettere taxi o automobili, e hanno bisogno di spostarsi quotidianamente in città e provincia. Per molti anziani il quadrupede rappresenta la propria famiglia, e dunque largo a quelle agevolazioni che testimoniano, tra l'altro, il grado di civiltà di una città».

ma.lo.

Nuovo direttivo dell'Aott

L'Associazione operatori del terziario di Trieste (Aott), che ha la sua sede in via Milano 5, ha comunicato, in una nota la composizione del nuovo consiglio direttivo allargato a nove membri: Barbara Fornasir, presidente; Giacomo Borruso, vicepresidente vicario; Giuseppe Aldè, vicepresidente. Questi i nuovi consiglieri: Livio Dorigo (relazioni internazionali extra Ue); Umberto Miniussi (responsabile area isontino giuliana); Luigi Mangione (responsabile centro servizi-consigliere anziano); Mario Tommasella e Livio Tirel (area pubblici esercizi, turismo); Massimo Gardina (centro studi, trasporti). Il nuovo direttore è Fulvio Chenda.

A cura di Confartigianato Trieste

L'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste - *Confartigianato,* propone una serie di corsi d'aggiornamento finanziati dal FSE

«COSTITUZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UNA P.M.I. ARTIGIANA»

Unione Europea — Fondo Sociale Europeo Direzione centrale — Lavoro, Formazione, Università e Ricerca — Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali — il Fondo sociale europeo nel Friuli-Venezia Giulia

Destinatari: 12 persone con età compresa tra 18 e 64 anni, occupati o disoccupati, intenzionati ad avviare un'attività imprenditoriale di tipo artigianale e/o subentrare in una realtà già esistente (come ad esempio nel caso di passaggio generazionale).

Abilità e competenze al termine del corso: Gli allievi avranno le competenze necessarie per costituire, organizzare e gestire correttamente una piccola e media impresa artigiana, prefissandosi degli obiettivi economici e riducendo drasticamente i rischi legati a situazioni negative, nonché per utilizzare le agevolazioni previste per la creazione e gestione dell'impresa.
Saranno inoltre rafforzate alcune caratteristiche peculiari necessarie per essere imprenditori di successo.

Contenuti del corso: modelli di organizzazione aziendale, amministrazione del personale, l'importanza del clima aziendale, la soddisfazione del cliente, elementi di marketing, il controllo di gestione aziendale, come determinare i costi, come valutare i preventivi di spesa, come ottenere le agevolazioni e contributi previsti per le imprese del territorio, come gestire le fasi del passaggio generazionale, cenni di diritto civile e penale, come avviare un'attività imprenditoriale.

Durata intervento: 72 h

Calendario/orario probabile: lunedì e mercoledì 18-21

Periodo di svolgimento probabile: ottobre-dicembre

Costo: 36,00 €.

Sede/i di svolgimento: Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste-Confartigianato via Cicerone, 9 TRIESTE

Informazioni: Ufficio Orientamento/rapporti con il pubblico e segreteria soci, collocato al piano terra dello Stabile *Confartigianato* di via Cicerone, 9 di TRIESTE
Orario di apertura al pubblico: 8.00 -13.00 da lunedì a venerdì
Telefono: 0403735111 Fax: 0403735224
e-mail : info@artigianits.it

****

LAVORO IN APPALTO

Requisiti.

L'art. 29 del Dlgs 276/03, come modificato dallo schema di Dlgs approvato il **3 settembre 2004,** dispone che il contratto d'appalto di opere o di servizi (**da redigersi rigorosamente in forma scritta pena nullità e relative conseguenze come di seguito riportate**) si distingue dalla somministrazione di manodopera (attività riservata) per ***l'organizzazione dei mezzi necessari da parte dell'appaltatore che può anche risultare dal solo esercizio del potere direttivo ed organizzativo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto, nonchè per l'assunzione del rischio d'impresa da parte sempre dell'appaltatore.*** È necessario, pertanto, la presenza essenziale dell'organizzazione autonoma, la capacità di produrre un risultato produttivo in piena autonomia e con specifiche competenze professionali, l'impiego di risorse umane e/o materiali.

Responsabilità.

L'art. 29, comma 2, del decreto 276 con la modifica intervenuta, estende l'obbligo di solidarietà tra il committente imprenditore o datore di lavoro con l'appaltatore non solo per l'esecuzione di contratti d'appalto di servizi ma anche di opere. La solidarietà sarà riferita agli obblighi retributivi e contributivi, per la durata di un anno dalla cessazione dell'appalto.

Sanzioni.

In caso di esercizio non autorizzato dell'attività di somministrazione, è prevista la sanzione dell'ammenda di 50 euro per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata di lavoro.
Se vi è sfruttamento dei minori sono stabiliti l'arresto fino a 18 mesi e l'ammenda aumentata sino ad un sestuplo.

Per informazioni contattare l'Ufficio Contabilità della *Confartigianato*

Stamattina in aula torna in discussione la variante al piano regolatore con i progetti per la costa al Lazzaretto

Muja turistica infiamma il consiglio

Il Wwf lancia l'allarme: «Uno scempio ambientale in un'area protetta da vincoli»

Stamane l'aula in Comune si infiammerà su Muja turistica.

Stamattina in consiglio comunale a Muggia verrà proposta l'eliminazione dalle direttive della prossima variante al Prg del porticciolo di «Muja turistica 2» in località Lazzaretto.

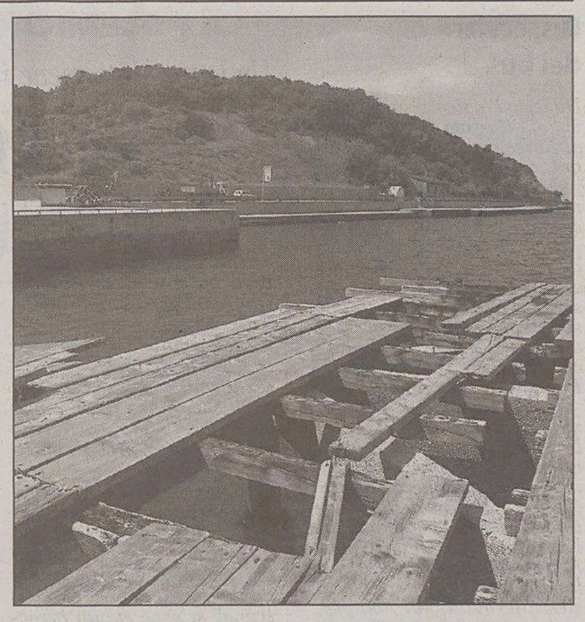
Ma si discuterà anche l'adozione dell'altro progetto di «Muja turistica 1», quello residenziale-turistico relativo all'area sopra l'ex bagno della polizia. Il Wwf lancia l'allarme: «Il Comune deve variare gli strumenti urbanistici contro quello scempio ambientale». Il consiglio si riunisce oggi alle 11, con argomenti tecnici in scadenza (rendicontazione, variazioni di bilancio, stato di attuazione dei programmi) ma anche con discussioni che si preannunciano animate. «Proporremo l'eliminazione del porticciolo dalle direttive della ventesima variante al Prg, (quella sul *waterfront*, ndr.). Era stata chiesta da molti, io lo avevo promesso», dice il sindaco Gasperini. La questione era emersa qualche tempo fa quando, in un'assemblea pubblica, nel presentare le direttive sulla variante al Prg relativa alla costa muggesana, si era voluto mantenere la previsione del porticciolo e stabilimento balneare di «Muja turistica 2». Una decisione che da alcuni era stata definita «pericolosa», viste le contrarietà espresse al complesso turistico, ma, trattandosi di un progetto già avviato, non poteva essere tolto.

Le opposizioni erano insorte: «Vogliamo che siano cambiate le direttive alla variante sul *waterfront*. Ciò forse porta a ripercussioni da parte del privato, ma può porre fine alla questione e soddisfa tutti, soprattutto la popolazione», aveva detto il capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa. Ora la decisione di portare l'argomento in aula: «Vedremo come voteranno», dice ora il sindaco. Stamattina sarà anche adottato il piano particolareggiato relativo a «Muja turistica 1»: venti ettari per 22 edifici (alberghi, residence, campi da tennis, palazzine servizi e relative infrastrutture) sopra al bagno della Polizia.

«L'istruttoria del progetto è avanzata, sono state fatte le integrazioni richieste. Ora si tratta di adottarlo», spiega Gasperini.

E su questo il Wwf preannuncia la sua «inquietudine». «È un'area soggetta da oltre 50 anni a vincolo paesaggistico e caratterizzata anche da grande valore ambientale e naturalistico, come gli ambientalisti avevano documentato nelle osservazioni sul piano regolatore consegnate al Comune nel 1999. Se realizzata – così il Wwf in una nota -, l'edificazione comporterebbe il sacrificio, dal punto di vista naturalistico, di tutti i 20 ettari del comprensorio (tra una fila e l'altra di costruzioni rimarrebbero infatti soltanto pochi lembi di bosco, senza continuità con le aree naturali e semi-naturali adiacenti). È l'inizio della «soluzione finale» per ciò che rimane della costa muggesana, dopo le devastazioni dei decenni scorsi. L'unica vera soluzione consiste nella revisione del piano regolatore, e il Comune può farlo in qualsiasi momento, eliminando le troppe previsioni in contrasto con la tutela del paesaggio e della funzionalità naturale del territorio». Il Wwf inoltre non manca di fare riferimento a «Muja turistica 2»: «Un pesantissimo intervento che malgrado la mobilitazione di cittadini, associazioni e comitati incombe ancora su quel tratto di costa».

Sergio Rebelli



Una veduta della costa muggesana in zona Lazzaretto.

SAN DORLIGO Seduta bollente in municipio e scontro aperto tra il sindaco Premolin e Boris Gombac. I capigruppo contingentano le discussioni

Comune, la maggioranza «blinda» in aula le opposizioni

«Finché non vedrò che in questo Comune accade davvero qualcosa, presenterò sempre decine di interrogazioni su cose che la gente si aspetta da questa amministrazione». È con questa premessa del consigliere di opposizione Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni) che si è aperta lunedì sera la seduta del consiglio comunale di San Dorligo della Valle. Un'assemblea spesso tesa, soprattutto nel dialogo fra il consigliere e il sindaco Fulvia Premolin, con quest'ultima a volte visibilmente contrariata davanti alle repliche e controrepliche di Gombac, richiamato spesso a limitare gli interventi. Ben 34 punti all'ordine del giorno, di cui però solo nove «tecnici» (verbali da approvare e altri adempimenti in scadenza), il resto erano interrogazioni e mozioni del consigliere Gombac (due anche di Giorgio Jercog – Oltre il Polo). Tante, in effetti, e nella conferenza dei capigruppo che ha preceduto il consiglio è stata concessa solo un'ora di tempo a Gombac per illustrare le sue 23 interrogazioni. Troppo poco.

Ne sono state discusse solo otto, il resto passa ad altra seduta. «Il sindaco aveva criticato che noi facciamo solo sterile polemica. Attendo invece che voi facciate finalmente qualcosa per la popolazione e vi solleciterò sempre a farlo, anche con 25 interrogazioni a seduta», ha detto il consigliere. Tra le discussioni legate alle interrogazioni presentate da Gombac, si è parlato anche della posa di pannelli fonoassorbenti sulla superstrada, in corrispondenza degli abitati di San Giuseppe e Log. Una questione che il Comune ha già sottoposto all'Anas e alla Direzione regionale della pianificazione territoriale, ma non è ancora giunta risposta. Da Jercog, che ha appoggiato l'interrogazione di Gombac, una provocazione: «Meriterebbe che scendessimo in strada a manifestare, bloccando il traffico sulla 202».

Si è parlato anche dei pericoli all'incrocio tra via Flavia e Strada della Rosandra. Gombac, in una mozione, proponeva la costruzione di un sottopassaggio (argomento anche della sua campagna elettorale), ma ha accettato di modificare il testo del documento, vista anche la non competenza diretta del Comune su quel tratto di strada, impegnando la giunta a trovare «la soluzione migliore» (forse anche una rotatoria).

Il sindaco Fulvia Premolin.

Tra i temi più caldi la viabilità pericolosa e le aree ad uso pubblico

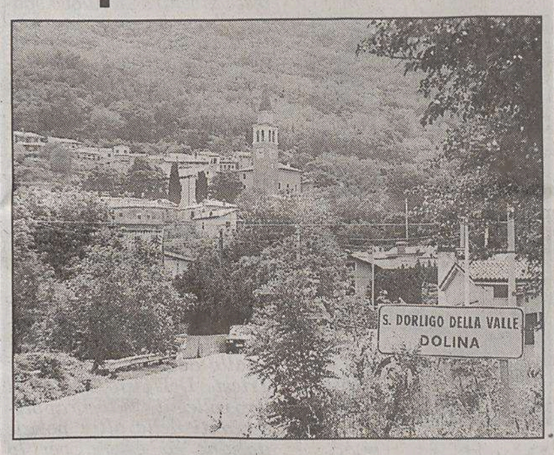
La mozione sarà ripresentata. Accettata invece una mozione di Jercog sull'acquisizione dall'Ezit di un'area di 3000 metri quadrati ad Aquilinia per farne area servizi, parcheggio e parco giochi per bambini e a ripristinare i sentieri di collegamento con le frazioni vicine.

Approvata anche una mozione di maggioranza e opposizione che esprime preoccupazione per la recente crisi finanziaria del Teatro stabile sloveno, e solidarietà al personale dell'ente, e impegna la giunta a vigilare sull'evolversi della situazione.

s. re.

Già evidenziati gli spazi nell'abitato

Un mercatino a Dolina ogni due settimane con prodotti anche locali



Un'immagine di San Dorligo della Valle.

Anche l'abitato di Dolina, in comune di San Dorligo, avrà il suo mercatino. Si pensa ad una cadenza bisettimanale, forse al martedì, con le bancarelle dislocate sulle tre piazzette della frazione, e spazio anche ai produttori (soprattutto agricoli) locali. Il Comune sta predisponendo gli atti necessari per accogliere le bancarelle. Sono stati già evidenziati gli spazi, e pare potranno trovare posto una trentina di ambulanti al massimo, a seconda delle dimensioni delle bancarelle. «La nostra volontà, come espresso anche dai cittadini, è di rivitalizzare il paese, e pensiamo che un mercatino sia una buona idea.

Ne parleremo ancora con gli abitanti», così l'assessore alle Attività produttive Sandy Klun (Ds). Il Comune ha già raccolto informazioni sull'iter da seguire per attivare questa che in molti centri minori è una tradizione molto apprezzata dalla popolazione e anche da chi viene da fuori: «Siamo andati a Muggia, abbiamo visto i regolamenti già in vigore a Cormons e Aurisina. Ora parleremo con le associazioni di categoria anche per avere un quadro delle categorie commerciali che si ospiteranno», ancora Klun. Come detto, il mercatino si dovrebbe tenere ogni due settimane, si pensa al martedì, per non fare concorrenza a quelli delle vicine Borgo San Sergio e Muggia. Oltre agli ambulanti, troveranno posto anche alcuni agricoltori locali, che potranno così vendere i loro prodotti (dal miele alla verdura). In quei giorni, a Dolina sarà istituto il senso unico di marcia verso monte, e sono ancora da studiare gli spazi da riservare al parcheggio. Oltre alla scadenza bisettimanale, il Comune di San Dorligo pensa di organizzare altri, analoghi mercatini (o anche tematici) in occasione delle varie festività.

s.r.

DUINO AURISINA Non sarà il Consiglio comunale in programma oggi alle 9.30 ad approvare la decisione finale del sindaco

Slitta la nomina dei due nuovi assessori, Ret vuole tempo

Ma il primo cittadino promette tempi strettissimi e dichiara di voler puntare sui giovani

La delega all'Assistenza e alla casa di riposo dovrebbe andare ad Alleanza nazionale, quella al Personale a un esponente di Forza Italia

Colloqui e incontri, ieri a Duino Aurisina, per il sindaco Giorgio Ret chiamato a nominare, come già annunciato, i due nuovi assessori, le cui deleghe riguardano Assistenza e Personale. Se la delega all'Assistenza e alla casa di riposo in particolare appare cosa quasi fatta, con la probabile scelta di un consigliere comunale di Alleanza Nazionale, i giochi sono ancora aperti per l'altro ruolo di assessore, che deve essere scelto tra le file di Forza Italia, e dell'area centrista della coalizione.

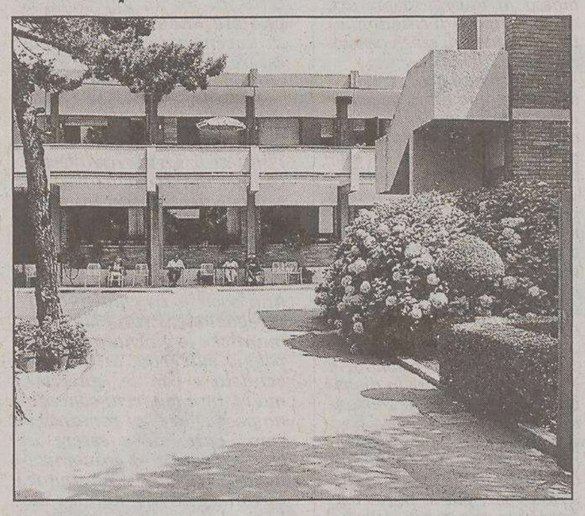
Ieri il sindaco ha ammesso di essersi preso ancora una giornata per decidere, e quindi non sarà il consiglio comunale odierno, in programma alle 9.30 del mattino a vedere resa nota la decisione finale del sindaco. «Forse per domani (oggi, ndr) mattina non riuscirò ad aver chiuso la partita – ha confermato infatti Giorgio Ret – ma certamente entro giovedì i nomi saranno decisi, in modo da poter nominare gli assessori per il prossimo consiglio comunale, già fissato per il 13 di ottobre».

Ma se il primo cittadino non ha ancora un nome definitivo in tasca, ha ben chiaro il ritratto della persona che vuole accanto a se: «Ritengo di scegliere una persona giovane, non un pensionato. L'attuale giunta lavora con un buon gruppo di giovani, e i risultati sono eccellenti. Abbiamo bisogno di proposte, disponibilità, idee ed entusiasmo, e sono propenso a ricercare queste qualità in un giovane, o più probabilmente in una donna». Numerosi i colloqui effettuati in questi giorni, e la partita ormai si sta per chiudere: dalla scelta finale del sindaco deriverà anche la redistribuzione delle deleghe tra i due nuovi assessorati.

Se Alleanza Nazionale – come appare probabile – sceglierà un attuale consigliere comunale per la carica di assessore, ci si porrà davanti alla possibilità di veder entrare in consiglio anche un nuovo componente, al posto del neo assessore, del quale, in teoria, ci si dovrebbe attendere le dimissioni. Così infatti a inizio di mandato aveva chiesto e ottenuto il sindaco a Maurizio Lenarduzzi, che pur essendo stato eletto come consigliere comunale, chiamato a fare l'assessore, aveva dovuto rinunciare alla suo posto in consiglio.

«E' probabile che sia così anche in questo caso – si è limitato a dichiarare ieri il sindaco Ret – facendo capire che tutto dipende dalla scelta delle due persone chiamate a questo ruolo. Questa mattina, intanto, nuovo consiglio comunale, con all'ordine del giorno la presa d'atto della correzione della variante 22 (quella dedicata all'agricoltura) necessaria poi a riapprovare il documento nella seduta di ottobre. In calendario anche l'ultima variazione di bilancio, e un piano particolareggiato di iniziativa privata relativa a due abitazioni a Borgo San Mauro. Il consiglio comunale inizierà a partire dalle 9.30.

fr. c.



La Casa di riposo di Duino Aurisina. (Foto Sterle)

MONRUPINO

Corso di sloveno per gli italiani

Un corso di sloveno per gli abitanti di lingua italiana nel Comune a maggioranza slovena.

L'iniziativa, annuncia un comunicato, è stato promosso dal Circolo culturale Kraski dom e si tratta proprio di un «corso di sloveno per gli abitanti di lingua italiana» che risiedono nel comune di Monrupino.

Per illustrare le fasi del corso, dare le date di inizio e gli orari di frequenza, è stato organizzato un incontro informativo mercoledì 6 ottobre alle 19 nella stessa sede del Circolo culturale, casa A. Bubnic di Repen.

Per eventuali informazioni chiamare il numero di telefono 040 327124.

Platea affollata di curiosi e appassionati durante l'incontro che si è svolto alla Casa della pietra di Aurisina.

Incontro alla Casa della Pietra dedicato ai presunti casi di possessione e alle sette sataniche

Aurisina, serata esoterica

I racconti di un esorcista, la confessione di un triestino noto come l'Anticristo, che ha negato di esserlo, la vivace schermaglia verbale tra una sensitiva e una donna pia, la scrupolosa e irridente attenzione di ben quattro esponenti del Cicap, il Comitato per il controllo delle affermazioni sul paranormale fondato da Piero Angela.

Il fascino sinistro del Diavolo ha colpito ancora riempiendo di appassionati e curiosi la sala della Casa della pietra di Aurisina per una serata decisamente controcorente organizzata dall'associazione per il benessere psicofisico «Noè» presieduta da Lucia Falletig.

Relatori dell'incontro, due giornalisti: Francesco Cardella che ha presentato un'intervista a Gabriele Amorth, il più noto degli esorcisti italiani, e Silvio Maranzana che ha tracciato un panorama del culto del maligno e di alcuni presunti casi di possessione a Trieste che più che una capitale del satanismo (le sette esoteriche che vi operano sono più magiche che sataniche), può essere definita la città del Diavolo che qui «compare» in innumerevoli forme.

Molto apprezzato i resoconti di alcuni casi trattati dell'esorcista della Curia di Gorizia, don Fausto di San Pier d'Isonzo e numerose le domande del pubblico.

Dato l'interesse suscitato, il tema sarà ripreso l'anno prossimo con una miniserie di incontri. Stasera intanto alla Casa della pietra alle 20.30 appuntamento con l'agopuntore Nevio Sfiligoi.

INAUGURAZIONE

Polisportiva Chiarbola, nuovo campo di calcio

Nuovo campo di calcio a sette della Polisportiva Chiarbola. Ieri l'inaugurazione della nuova struttura sportiva realizzata dal Comune che ha colto l'occasione per riordinare l'area tra via Capodistria e via Baiamonti realizzando anche un parcheggio e un giardino in via Umago, il rifacimento di marciapiedi e altri spazi di parcheggio nella zona (via Cossetto) per una spesa complessiva di 550 mila euro. Il nuovo campo di calcio vuole essere punto di riferimento per la pratica sportiva dei giovani e la formazione di un vivaio.

Disservizi dei bus

Ho letto l'articolo sul disservizio, alla fine della partita al Rocco di sabato 18 settembre, della Trieste Trasporti, pubblicato il 20 settembre nelle pagine dedicate alle cronache sportive.

Comprendo le difficoltà di disponibilità di personale e, forse, di mezzi. In ogni caso, a mio parere, credo che si sarebbe potuto risolvere il disagio almeno per quelli che frequentano la curva Furlan e la Tribuna Grezar.

Cosa impediva di autorizzare l'autista del bus della linea 20, partito da Muggia alle 22, di fermarsi qualche minuto ad attendere gli spettatori al termine della partita, alla fermata davanti all'ex cinema Lumiere? Oppure di autorizzare quello della linea 40 a fermarsi alla stessa fermata, pur non prevista nel suo percorso?

Invece una cinquantina di persone hanno atteso fino alle 22.50, più o meno pazientemente, che arrivasse il bus della linea 20, che era partito da Muggia appena alle 22.30.

Gianfranco Zanolla

Le tradizioni di Grado

A seguito dell'interessante lettera apparsa su queste Segnalazioni il 3 settembre dal titolo «Addio vecchia Grado», ritengo necessario prendere posizione a difesa delle amate, antichissime e preziose tradizioni liturgiche e musicali sacre di Grado.

Per secoli e secoli in Veneto, Istria e fino in Dalmazia risuonavano nelle chiese, piccole e grandi, le melodie del canto cosiddetto patriarchino, cioè il canto liturgico di tradizione orale proprio della giurisdizione dell'antico patriarcato di Aquileia, che scandivano ogni momento del tempo liturgico (il popolo cantava senza riferimenti melodici scritti, modificando e adattando le melodie a una propria sensibilità culturale formatasi nel corso dei secoli, tanto che vi erano piccole diversità, in uno stile comune, si può dire in ogni borgo).

Purtroppo, prima l'introduzione del pur nobile canto gregoriano, e successivamente un'errata interpretazione della riforma liturgica del Concilio Vaticano II, hanno spinto sacerdoti poco sensibili a sostituire gli antichi e radicatissimi canti patriarchini (ogni persona anziana delle nostre terre ne è testimone), con canti sconosciuti e nuovi.

A Grado ciò non era ancora avvenuto, perché grande era l'attaccamento popolare a questi canti e consolidate e irrinunciabili le tradizioni liturgiche. Ora tutto è stato incredibilmente spazzato via. Il trapasso dell'amato monsignor Fain rischia di aver portato con sé secoli e secoli di storia, cultura e devozione popolare.

Invito i cari gradesi a non avallare con obbediente silenzio le novità, e a pretendere nuovamente ciò che è loro, e che è stato con devozione e caparbietà conservato dai loro antenati. Una preghiera accorata e particolare va al nuovo arciprete, affinché sappia essere pastore di tutte le anime e ripristini, in linea con i suoi predecessori, le antiche tradizioni liturgiche.

Concludendo, dai miei studi di diritto canonico, ho imparato che ciò che la chiesa di un determinato tempo è stata lo dice soprattutto la sua preghiera; che enuncia in positivo, senza distorsioni polemiche, i valori in cui essa crede. La Chiesa procede nella storia litaniando: e i suoi canti litanici, i suoi riti costituiscono una sorta di diritto divino vivente. Anche per questo è fondamentale salvaguardare le tradizioni di Grado.

Piero Longo

I campeggi dei triestini

Simpatico l'articolo «Triestini in campeggio con tv, orto e "nanetti"» che consente a ciascuno di noi di riconoscersi nelle usanze ed abitudini locali. Francesca Capodanno – che conosco come ottima giornalista nel campo scientifico – questa volta però fa «di ogni erba un fascio». Vi sono infatti vari tipi di campeggi.

C'è quello trasformato in campeggio dal proprietario del terreno: in genere con clientela fissa che va dai familiari agli amici degli stessi, ove tutto o quasi è concesso (quindi carote, patate, pomodoro, che speriamo a coltivazione biologica e non solo).

Un altro tipo di campeggio è quello gestito da uno o più privati, ai quali il «popolo stanziale» consente loro di vivere.

Infine quello poco stanziale (anche a causa dei costi) del tipo «Marina Pineta» citato nell'articolo, strutturato sul tipo dei villaggi turistici, con meravigliose casette senza nanetti o luminarie ma complete di tutto. Questo è gestito in maniera manageriale e offre un meraviglioso e vivace soggiorno a «coloro che possono».

Altro anomalo è il campeggio Obelisco, autogestito dai soci.

Però vi è una selezione ancor più importante: l'iscrizione o meno alla Federcampeggio, o similari riconosciute, che impongono ai loro associati un certo tipo di comportamento.

Come gli alberghi, anche i campeggi sono a 4, 3, 2, 1 stelle. Il campeggio Obelisco è stato il primo campeggio a Trieste ad accettare – più di 50 anni orsono – le regole imposte dalla Federcampeggio. Sulla base di queste, un certo numero di posti deve essere sempre mantenuto a favore di eventuali turisti.

Nell'articolo manca menzione del profilo economico che i campeggi danno alla zona in cui sorgono, cioè il cosiddetto indotto, e manca pure la menzione alla socialità e alla attività ludica che propongono. Ma non solo, perché i campeggi degni di questo nome collaborano con la Forestale per il mantenimento di flora e fauna, e debbono sottostare a usi civici e controlli di vario tipo a salvaguardia del territorio. Pur sempre meglio roulottes che villette a schiera.

Il fatto che la maggioranza dei campeggiatori sia di Trieste, è del tutto naturale. Dove dovrebbero andare i triestini? E se non ci fossero, come sopravvivrebbero i vari campeggi. Per analogia di parametri, allora dovremmo svuotare la sacchetta o Porto San Rocco delle barche dei triestini.

Quindi non si tratta di uno stravolgimento del concetto di campeggio, né si può più andare alla ricerca di avventura come potrebbe essere un campo scout o un campo base.

L'auspicata precarietà non può sussistere perché significherebbe un ritorno all'indietro. Oggi roulottes e camper ma anche tende, consentono dei comfort inimmaginabili, eppure sono adatti al campeggio.

La famiglia riunita è il più bel quadro possibile in una società in continua disgregazione. Eran belle e romantiche le giornate di campeggio sull'erba, al lume di candela e con le «gavette», ma i tempi moderni concedono poco spazio al romanticismo. Tutto deve essere in chiave pratica ed economicamente valida. Comunque, certo meglio un nonno sotto la tenda che parcheggiato in ospizio o in casa di riposo per il periodo estivo o di ferie.

Diego Sivini

Nessun contributo a chi è povero

Venerdì 16 scorso ho inviato al dottor Fulvio Fornasari, del servizio per l'edilizia residenziale della Regione, il seguente messaggio via e-mail:

«Egregio dottor Fornasari, dopo aver parlato con varie impiegate negli uffici competenti ho chiesto di poter avere un colloquio con lei perché avrei bisogno di essere rassicurato sul fatto che ho capito bene, e che non sia invece la mia età che inizia a giocarmi qualche brutto scherzo. Perché, quel che ho capito è aberrante! Parliamo di mia suocera ultrasettantenne, unica componente del suo nucleo familiare monoreddito, pensione minima Inps, Isee 4456 euro (nda: indicatore che dà un'idea della situazione economica di una persona/famiglia). Finalmente sta per coronare, seppur tardivamente, uno dei sogni della sua vita: acquistare l'appartamento in cui vive in affitto da un paio di decenni, messo in vendita dall'ente proprietario. Con qualche soldino messo da parte tempo fa, con l'aiuto delle figlie e di un istituto di credito, ciò risulta possibile. Ed inoltre, magnifico! la Regione mette a disposizione delle fasce sociali più deboli un bel contributo per l'acquisto della prima casa. In banca oggi avviene l'incredibile: la legge regionale dice che chi ha un Isee inferiore a 7500 euro non può nemmeno fare la richiesta di accedere al contributo. È troppo povero per meritare un aiuto! Sembrerebbe sia talmente povero da non poter neanche lontanamente pensare di acquistare un appartamento, quindi la Regione lo abbandona al proprio destino. Caro dottor Fornasari, per favore, mi dica che ho le traveggole e non ho capito niente. Gradirei tanto parlare con lei, o con chi possa spiegarmi che tale legge è giusta, logica, ben fatta. Mi permetterò comunque di chiamarla al telefono domani».

Purtroppo, nonostante molti tentativi, finora non sono riuscito a parlare col dottor Fornasari e tantomeno ho avuto risposte dall'assessorato all'Ambiente e Lavori pubblici, o dall'Ufficio pubbliche relazioni della Regione, cui mi sono subito dopo rivolto.

Immagino che abbiano da fare moltissime cose più importanti che rispondere ai cittadini. Ribadisco comunque che continuo ad aver bisogno che qualcuno mi spieghi che porre un limite inferiore di Isee, per poter accedere ai contributi, non è una misura gravemente discriminante. E pensare che nel regolamento si parla di «azioni di carattere sociale».

Nicolò Trani

L'illusione di una piazza

Tra le doti di cui un buon sindaco dovrebbe essere dotato spicca quella di abile amministratore delle casse comunali; il primo cittadino dovrebbe quindi avere la capacità di pianificare i vari capitoli di spesa del Comune in modo da poter far fronte a tutte le spese, mantenendo le promesse fatte ai propri cittadini.

Evidentemente il sindaco di Muggia, Gasperini, non ha ricevuto in dono tale dote e ancora una volta ne ha dato dimostrazione con la decisione, presa in extremis in base alle esigenze di bilancio, di dotare quella che sarebbe dovuta essere la piazza Caliterna (l'uso del condizionale è d'obbligo in quanto si tratta a tutti gli effetti di un parcheggio che nemmeno lontanamente ricorda ciò che può essere definito piazza) di un'antiestetica pavimentazione in rettangoli di cemento.

Noi muggesani ci eravamo illusi credendo che avremmo avuto una bella piazza sul mare, dotata di complementi d'arredo urbano, sede del mercato del giovedì e di ogni altra manifestazione culturale e d'intrattenimento; a tutt'oggi, come chiunque può facilmente verificare, si tratta di uno squallido parcheggio (perlopiù a pagamento).

La nuova pavimentazione in cemento confermerà il ruolo di quello che noi muggesani avevamo sperato potesse divenire un nuovo spazio d'aggregazione per giovani e anziani, in una cittadina dove tali spazi mancano e, quando esistono, vengono soppressi com'è accaduto recentemente per i chioschi del carnevale estivo.

Lawrence Dilena
Muggia

Un grazie ai Vigili urbani

Desidero ringraziare, in occasione del raduno delle auto della polizia, il maresciallo dei Vigili urbani di Trieste Dell'Osto Tavcar, i loro colleghi e tutti i rappresentanti delle altre polizie italiane ed estere, per la gentilezza dimostrata nei confronti dei bambini presenti in Piazza Unità, interessatissimi ai loro mezzi a due e quattro ruote.

Luca Pecchiari

LA POLEMICA

Un lettore interviene in seguito alle dichiarazioni dell'assessore regionale che ha parlato di «illegalità» della struttura militare statunitense

«Antonaz ricordi che la base di Aviano dà lavoro a molti italiani»

Scrivo in riferimento alle recenti dichiarazioni dell'assessore Antonaz riguardanti la base Usaf di Aviano. Quando l'assessore dice che «la base aerea americana è illegale» forse non ricorda che la suddetta base fornisce lavoro a molti civili italiani che, senza la presenza americana sul nostro territorio, sarebbero, probabilmente, disoccupati.

Risulta evidente che l'assessore rappresenta una parte ristretta della nostra regione, visto che altri membri del consiglio regionale appartenenti alla stessa coalizione si sono subito preoccupati di prendere le distanze dalle sue dichiarazioni, che, a mio parere, lo fanno apparire più come un assessore anti-americano che come un assessore per la pace.

Forse l'assessore Antonaz dovrebbe studiare un po' di storia, lui che è pure assessore all'istruzione, oltre che professore di scuola, per capire che gli accordi che riguardano la presenza americana ad Aviano risalgano al dopoguerra, quando le persone che si identificavano con la sua parte politica vedevano gli americani come dei liberatori.

Inoltre non sarà certo l'opinione di un assessore regionale a gravare sulla politica internazionale. D'altronde oggi non ci si stupisce più di niente, visto che l'assessore si è già fatto notare per alcune sue proposte poco azzeccate. Mi riferisco, in particolare, all'idea dei libri in comodato; infatti dubito che da ragazzo l'assessore si sia mai servito di libri in comodato; visto che chi non ha provato l'esperienza sulla propria pelle non può capire quanto possa essere frustrante adoperare dei libri che non si possiedono, e che quindi non si possono usare in totale libertà; senza contare gli aspetti legati al commercio che hanno colpito i negozianti.

Ricordo inoltre di quando l'assessore ha praticamente bloccato una legge ministeriale, inviando una missiva che invitava i docenti a riflettere prima di applicare le leggi della riforma Moratti, cercando quindi di scavalcare le leggi promulgate dallo Stato.

Personalmente sono stanco di sentire le uscite di un assessore che dovrebbe badare più alle idee delle persone che rappresenta, noi comuni cittadini della regione Friuli Venezia Giulia, piuttosto che alle manovre del suo partito. I risultati sono evidenti, visto che più di una volta le dichiarazioni dell'assessore hanno messo in imbarazzo lo stesso presidente della Regione.

Comunque rimane il fatto che la base di Aviano, per noi cittadini di questa regione, è una risorsa non da poco, e invito l'assessore Antonaz a sentire anche le opinioni di quei cittadini italiani che hanno trovato un posto di lavoro grazie alla base americana.

Andrea Piras

In una foto d'archivio, alcuni caccia americani F16 nella base di Aviano durante le operazioni preliminari al decollo.

Lo sciopero della spesa

La guerra delle cifre sulle adesioni allo «sciopero della spesa», indetto da alcune associazioni di consumatori e al quale anche il Partito pensionati ha aderito, fanno ritenere che forse la verità è che lo «sciopero», anche se forse non ha avuto il successo annunciato dall'Intesa Consumatori, ha comunque, indubbiamente, avuto un qualche seguito, soprattutto in quelle realtà dov'è stata data adeguata informazione ai consumatori.

Una stima precisa delle adesioni è, comunque, impossibile. Nella nostra regione non si può onestamente parlare di successo dell'iniziativa: solo una piccola percentuale di cittadini ne era a conoscenza e questo, indubbiamente, ha contribuito a far sì che lo «sciopero della spesa» non lasciasse vuoti botteghe e supermercati.

A giudizio del Partito Pensionati l'iniziativa di quasi tutte le associazioni di consumatori è servita, quantomeno, a dare la «sveglia» al governo e a far capire che qualcosa va fatta e subito.

Non è affatto giusto che vi siano prodotti che aumentano di prezzo, dalla produzione al consumatore, del 400% come le zucchine o del 450% come la cicoria e tantissimi altri prodotti che aumentano, sempre dal produttore al consumatore, dal 200 al 400%: c'è indubbiamente qualcosa che non va.

Nella guerra delle cifre un dato è certo: sempre più cittadini sono costretti veramente a fare lo «sciopero della spesa», ma perché non hanno possibilità economiche per acquistare il necessario.

Tanti pensionati hanno una pensione che neppure si avvicina al famoso milione (516,41 euro), tanti lavoratori non raggiungono neppure gli 800 euro al mese; vi è poi una massa di lavoratori precari, di disoccupati, di cittadini ultraquarantenni, senza pensione e senza lavoro.

Lo «sciopero della spesa» è servito, se non altro, a richiamare l'attenzione sul disagio che quotidianamente vivono milioni di italiani, fra cui tantissimi nostri corregionali.

Certo, non basta bloccare i prezzi sino al 31 dicembre; sarebbe necessario abbassarli, stroncare le speculazioni e gli eccessivi e ingiustificati «ricarichi», oltre che abbassare le tasse, gli affitti e le bollette varie.

Il problema vero, a giudizio del Partito pensionati, è che nel nostro Paese la distribuzione è talmente frammentata che giocoforza, alla fine, i prezzi lievitano a dismisura. Mentre il governo annuncia l'accordo con la grande distribuzione, già si parla dell'aumento, da ottobre, delle bevande nei bar, per non parlare dell'aumento di tanti servizi.

Il governo ha fatto un piccolissimo passo, ha dato un timido segnale, quantomeno ha preso atto che il problema esiste ed è grave.

Luigi Ferone
consigliere regionale Fvg
del Partito pensionati

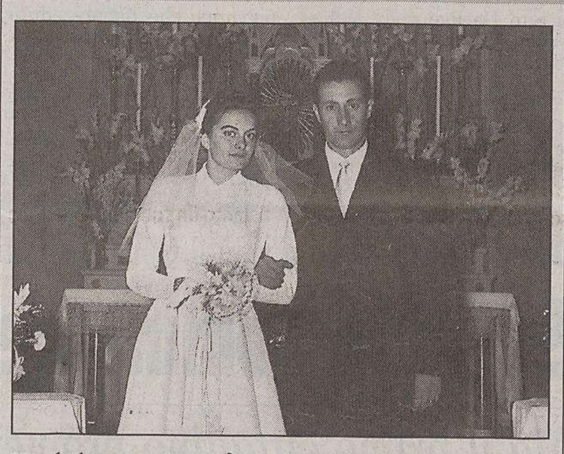
50 ANNI FA

29 settembre 1954

- **È stata accolta con soddisfazione l'istituzione della mensa gratuita per gli ex ammalati di Tbc, aperta recentemente dall'Ente comunale di assistenza. Abbondanti e sostanziosi, i pasti vengono serviti in due turni, uno per gli uomini e uno per le donne, sia a pranzo che a cena.**
- **Nel suo decimo anno di attività il Cine club Trieste – Centro studi cinematografici ha presentato i cortometraggi «Nasce una nave» e «Jalea», realizzati da Tullio Mainardi e dai suoi giovani collaboratori fra cui Lidia Fragiacomo, che ha dettato con la sua fresca vena il commento parlato.**
- **In riva Tommaso Gulli, sono al lavoro le squadre della Selad per la sistemazione del tratto di banchine, che delimita il porticciolo sportivo della Sacchetta. Si elimina il binario ferroviario e la riva viene sistemata a passeggiata, mentre l'accesso al molo Sartorio sarà allestito con un'allegoria marinara e i pili portabandiera dei Circoli nautici.**

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



Edda e Delfo, nozze d'oro

Edda e Delfo festeggiano oggi il traguardo dei 50 anni di matrimonio. Tantissimi auguri in questa lieta ricorrenza da parte dei figli, dei nipoti e dei parenti.

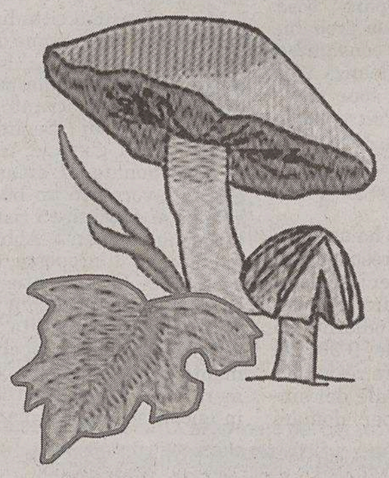
Patrizia, 50

Patrizia compie oggi 50 anni. Tanti auguri da tutti i familiari.

FRIULFUNGO

DUEMILA04

1 - 22 ottobre



Sapori e profumi di bosco

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

1 ottobre - Ristorante da Scarpan
San Daniele del Friuli
Tel. 0432.941043

15 ottobre - Ristorante Paradiso
Pocenia
Tel. 0432.777270

8 ottobre - Ristorante Salon
Piano d'Arta
Tel. 0433.92003

22 ottobre - Ristorante Costantini
Collalto di Tarcento
Tel. 0432.792372

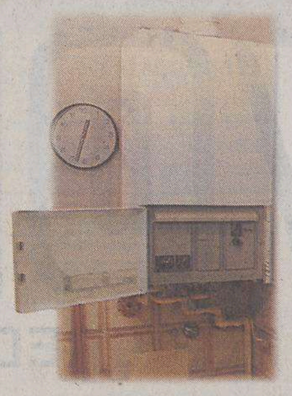
Speciale **Riscaldamento** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Pensare in tempo a creare il giusto comfort termico negli ambienti

Per non sprecare calore, è bene verificare che non ci siano dispersioni

L'autunno è ormai arrivato, anche dal punto di vista meteorologico: è quindi il momento di pensare seriamente al riscaldamento invernale. Vale forse la pena ricordare preliminarmente che il giusto comfort termico si raggiunge quando la temperatura ambientale è costante ed equilibrata; senza dimenticare che sul benessere corporeo influiscono sia l'umidità sia la purezza dell'aria. La temperatura ideale per garantire il giusto benessere al nostro organismo oscilla tra i 18 e i 20 gradi. Non è quindi il caso di eccedere con il riscaldamento (soprattutto di notte) e non solo per motivi di risparmio, di controllo dei consumi e delle risorse, ma soprattutto per vivere meglio. Riposare a basse temperature è più tonificante per l'organismo: in camera da letto, inoltre, la temperatura più bassa evita che il calore eccessivo prodotto dai caloriferi accentui fenomeni di irritazioni alla pelle o alle vie respiratorie. La zona giorno richiede una temperatura intorno ai 20 gradi poiché vi si trascorrono molte ore prevalentemente seduti. Due gradi in più sono ammessi (o consigliati) solo in bagno. Il locale più caldo della casa è in genere la cucina, grazie ai vapori e al calore dei cibi: qui la temperatura può essere tranquillamente mantenuta a 18 gradi. Non bisogna naturalmente dimenticare di arieggiare e rinnovare spesso l'aria di casa, altrimenti si crea il rischio di condensa, soprattutto se pareti e finestre sono isolate termicamente. Conviene cambiare l'aria per periodi brevi, in modo che la dispersione termica resti a livello superficiale evitando il rischio di far raffreddare troppo pareti e pavimenti. Per difendersi dal freddo non è opportuno riscaldarsi direttamente vicino alla fonte di calore ed è anche dannoso stare immobili vicino al radiatore. Il calore migliore è quello diffuso ed equilibrato, in grado di creare un microclima senza sbalzi. Naturalmente, affinché il calore non vada sprecato, è opportuno verificare che in casa non siano presenti dispersioni. E' importante infatti sia evitare gli sprechi sia ridurre l'inquinamento ambientale. Ecco perché è importante controllare la funzionalità degli impianti: non si tratta solo un obbligo di legge, ma soprattutto di una forma di prevenzione per la nostra sicurezza. Le norme per l'attuazione del piano nazionale tendente al risparmio in materia di energia sono ancora prevalentemente regolate dalla legge N. 10 del 9/191. Ma la "regolamentazione" del calore, al fine di evitare sprechi di combustibile, risale a molto prima, almeno alla crisi petrolifera del '73/74. La legge 373/76, primo provvedimento organico in materia di risparmio energetico, divide il nostro paese in diverse zone climatiche e stabilisce le condizioni che devono essere rispettate dai proprietari di impianti di riscaldamento in ognuna di queste zone. Il Dpr 412/93 ha introdotto nuove norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici negli edifici. Le finalità sono sempre le medesime: evitare sprechi, abbattere i costi, ridurre l'inquinamento ambientale, aumentare la sicurezza. E' necessario quindi verificare che le caldaie funzionino perfettamente. La legge prevede la presenza di un responsabile che risponda per legge della sicurezza dell'impianto termico lui affidato, facendo rispettare il periodo annuale di funzionamento consentito, l'orario di esercizio della caldaia e il mantenimento della temperatura entro i termini prescritti. A un'impresa o a un tecnico qualificato e iscritto negli elenchi professionali e di categoria viene riservato il compito di controllare periodicamente la funzionalità dell'impianto domestico individuale con la compilazione di un libretto, con registrazione di data e contenuti di ogni intervento effettuato. Il libretto deve essere sempre tenuto a disposizione per eventuali controlli. Una volta ogni due anni va verificata anche la combustione. Deve essere garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto con una serie di verifiche all'inizio del periodo di accensione dell'impianto stesso e in ogni caso almeno una volta all'anno. I test obbligatori prevedono la verifica della tenuta dell'impianto a gas con ricerca di eventuali dispersioni, il controllo della ventilazione del locale, il controllo dei dispositivi di sicurezza per il gas, il controllo della funzionalità dell'apparecchiatura con sostituzione degli elementi non in regola, il controllo della regolarità dell'accensione e del funzionamento, la pulizia del bruciatore principale e, negli impianti a gas, del bruciatore pilota, la pulizia dello scambiatore lato fumi, il controllo dell'evacuazione fumi con prova di tiraggio.

(courtesy Palazzetti)



Tecnologia e ricerca al servizio del risparmio energetico

Acqua calda in tutta la casa con i vantaggi della doppia combustione

Oggi le stufe sono realizzate secondo canoni di sicurezza ed economicità (spesso infatti consentono risparmi energetici fino al 30%) e in molti casi sono anche grado di offrire un calore che non sporca e non inquina. Una forma di "calore pulito" ad esempio è fornita dal sistema a doppia combustione, un sistema cioè che, durante la combustione, prevede l'immissione di ossigeno surriscaldato che dà vita a una seconda fiamma, creando una combustione secondaria. Questa brucia l'ossido di carbonio liberando contemporaneamente ulteriore calore e anidride carbonica in equilibrio con l'ambiente (la quantità liberata è equivalente a quella indispensabile alle foglie per essere assorbita durante l'azione di fotosintesi clorofilliana). Oltretutto le stufe a doppia combustione Ecofire sono anche ecologiche, come nel rivoluzionario focolare a legna, sistema Idro. Un sistema in cui, oltre alla doppia combustione, oltre all'uso di un'energia "pulita e rinnovabile" come i pellets in legno, la stufa-caldaia è in grado di scaldare l'acqua e i radiatori di abitazioni anche con una superficie di oltre 90 metri quadrati. Il focolare è strutturato con uno speciale scambiatore in modo da garantire un rendimento di oltre l'80%. Ecofire è in grado di riscaldare, a seconda dei modelli, della 35 alle 100 ore ininterrottamente senza bisogno di ricarica: è sufficiente riempire il capiente serbatoio con gli ovuli di legn) per alimentare automaticamente la stufa. L'installazione è piuttosto semplice, in quanto non è richiesta canna fumaria tradizionale ma è sufficiente un tubo per lo scarico fumi di 8 centimetri di diametro (ovviamente poiché vi servirete di tecnici specializzati in gradi di rilasciare il certificato di conformità saranno loro a spiegarvi esattamente tutte le necessità caso per caso). E' una stufa che garantisce automatismo totale nel funzionamento: accensione tramite dispositivo elettrico, regolazione di intensità della fiamma, (impostata le temperatura ambiente desiderata la stufa regolerà automaticamente la frequenza di caricamento dei pellets e il ventilatore espulsione fumi in uscita). Il modello Ecofire Idro è stufa e caldaia "tutto in uno": è infatti possibile scaldare i radiatori e fornire acqua calda sanitaria per un'intera abitazione: con notevoli risparmi sui consumi. In più usare la legna come combustibile è considerata un'azione ecocompatibile. L'importante è bruciarla in modo corretto, riducendo le emissioni di monossido di carbonio e sfruttando al massimo la resa termica. I modelli di stufe o caminetti a legna che rispettano queste esigenze sono detti a doppia combustione perché i fumi, prima di essere esplusi nella canna fumaria vengono bruciati una seconda volta, migliorando il rendimento e limitando i gas tossici.Una precauzione da non trascurare mai con qualunque forma di riscaldamento è quella di garantire una corretta ventilazione, soprattutto in cucina dove l'umidità e il pericolo dei gas incombusti prodotti dai fornelli sono sempre in agguato. La soluzione è arieggiare spesso i locali o adottare finestre con chiusura a battente e vasistas che consentano facilmente il ricambio d'aria.

Innovativo sistema a pompa di calore

Calcolare la potenza necessaria per la tempe ratura ottimale

E' soprattutto in fase di ristrutturazione o di costruzione di un'abitazione che va analizzata la possibilità di inserire un impianto di riscaldamento, o meglio di climatizzazione, idoneo. Per scegliere l'apparecchio adatto va calcolata la potenza necessaria a ottenere la temperatura ottimale. Le unità di misura della potenza sono due (Btu/h e frig/h) e si riferiscono alla capacità di cedere o assorbire calore. BTU/h è la sigla di British Thermal Unit, ovvero l'unità di potenza rinfrescante e indica la quantità di calore che un condizionatore riesce ad assorbire in un'ora. La Frig/h è un'altra unità di misura sempre relativa al condizionatore e si riferisce alla quantità di calore che viene ceduta dall'apparecchio in un'ora per riuscire a diminuire la temperatura di 1°C. Il Watt/h, indica invece l'assorbimento di energia del condizionatore in un'ora. Sono misure che può essere utile conoscere a chi decide di utilizzare per la propria casa il sistema a pompa di calore, che nella stragrande maggioranza dei casi funziona anche come rinfrescatore o,, come noi per lo più lo conosciamo, come condizionatore. Il sistema a pompa di calore, che funziona a energia pulita poiché non necessita di alcun tipo di combustibile, né gasolio, né metano, ecc., evitando quindi la produzione di fumi nocivi, può arrivare a sostituire l'impianto di riscaldamento.

Prima di un'eventuale installazione è necessario sapere quanta corrente elettrica sia richiesta dall'apparecchio o dall'impianto per il suo funzionamento.

TECNO CALDAIA
di G. TAUCER
• MANUTENZIONI CALDAIE
• LIBRETTO D'IMPIANTO
• CALDAIE A GAS
• RIPARAZIONI D'IDRAULICA
• IMPIANTI RISCALDAMENTO
• ASSISTENZA CALDAIE BIASI E COSMOGAS
• VASCHE E BOX DOCCIA
IDROMASSAGGIO BLU - BLEU, ALBATROS
Via di Prosecco, 2/2 - Opicina (Trieste)
tel. 040.212936 - Cell. 330.611037 - 3200206840

50°
Festeggia con noi 50 anni di calore tutto italiano, regalandoti 50 serate di gioia.
www.palazzetti.it
PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA
AEMME CASA S.A.S.
Via Fabio Severo 33 - 34133 TRIESTE - tel. 040 631980 - fax 040 360132

IDRA
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
CERAMICHE - ARREDO BAGNO
BOX E VASCHE
IDROMASSAGGIO
ARTICOLI IDROTERMOSANITARI
CALDAIE E RADIATORI
Via Valmaura 8
Ratto della Pileria 39
Tel. 040.826084 Fax 040/826085
ESADENS® 30
CALDAIE MURALI A GAS A CONDENSAZIONE PREMISCELATE A CAMERA STAGNA

Per venire incontro ad ogni vostra esigenza, il nostro negozio si rinnova con 130 mq espositivi con una vasta gamma di articoli che comprendono:
- ELETTRODOMESTICI
- ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
- MATERIALE ELETTRICO
- ELETTRICITA'
- PICCOLI ELETTRODOMESTICI
ELETTRO Shop
VIALE D'ANNUNZIO 12
Tel. 040 37166 - Fax 040 3477910
e-mail: elettroshop@interware.it
- TUTTO PER ASPIRAPOLVERE
- STUFE ECOLOGICHE SENZA CAMINO
- COMBUSTIBILI ALTERNATIVI
- CLIMATIZZAZIONE CON OTTIME OFFERTE PER L'ESTATE

L'assistenza
Giovanni BRUNO
manutenzione caldaie
analisi di combustione
libretti di impianto - adeguamenti
ricambi originali
via della tesa 8, 34137 TRIESTE
associato ATAGAS
tel. 040 393077 fax 040 394797
giovanni.bruno@atagas.com www.atagas.com
CENTRO AUTORIZZATO
caldaie e scaldabgni a gas
CALDAIE COSMOGAS
BAXI
Joannes
IDEAL CLIMA
sylber
OCEAN IDROCLIMA

ECOGAS
Cervignano - Via Grado, 20
Tel. 0431 35065
CIVILE
INDUSTRIALE
ALBERGHIERO
L'energia pulita del GPL
199 109 960
in Friuli a Cervignano (UD), tel. 0431.35065 - fax 0431.33987
e-mail: ecogasspa@ecogasspa.it - www.ecogasspa.it

Continuaz. dall'11.a pagina.

PROGETTOCASA Papa Giovanni adiacenze, appartamento soggiorno, 2 camere, poss. studio, cucina, corte propria, termoautonomo. 185.000. Cod. 624/P. 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA Roiano appartamento come primingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze, garage. Possibilità arredo. Cod. 636/P 040/368283.
(A00)
QUADRIFOGLIO, Bagnoli ampia casa su due livelli totalmente ristrutturata a nuovo con giardino. Tel. 040/630174.
(A00)
QUADRIFOGLIO, corso Saba, appartamento rifinito in stile liberty, 140 mq circa, con box auto. 040/630174.
(A00)
QUADRIFOGLIO Barcola in recente villa bifamiliare, appartamento con taverna totali 165 mq, buonissime condizioni. 040/630174.
(A00)
QUADRIFOGLIO piazza Vittorio Veneto vendesi box auto in garage. 040/630174.
(A00)
QUADRIFOGLIO zona Cantù appartamento pari primo ingresso, 100 mq circa, con ampia terrazza, box. 040630174.
(A00)
RABINO 040/368566 Garibaldi adiacenze, occupato in buone condizioni soggiorno cucina, una camera, bagno. € 70.000, rif. 9004.
(A00)
RABINO 040/368566 Giuliani ottime condizioni soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggioli. € 125.000, rif. 2704.
(A00)
RABINO 040/368566 Muggia appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli, cantina. € 160.000, rif. 21404.
(A00)
RABINO 040/368566 periferico in palazzina, in ottime condizioni disposto su due livelli 225 mq giardino di 250 mq, box auto. € 370.000, rif. 12904.
(A00)
RABINO 040/368566 Risorta, ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino. € 138.000, rif. 20804.
(A00)
RABINO 040/368566 S. Croce rustico in pietra carsica, completamente da ricostruire possibilità tre livelli per totali 180 mq. € 85.000, rif. 19404.
(A00)
RABINO 040/368566 S. Francesco ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli. € 185.000, rif. 21504.
(A00)
RABINO 040/368566 semicentrale ottime condizioni soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due poggioli, autometano. € 160.000, rif. 8304. (A00)
ROMAGNA ultimo piano vista completa soggiorno due camere cucina bagno wc rip. Terrazza. Cantina. Posto macchina. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270. Prezzo ribassato. (A00)
RONCHI appartamento bicamere, biservizi, giardino privato, ingresso indipendente, posto auto, garage, portoncino blindato. Prossima costruzione vendesi, tel. 335/5373873 ore ufficio. (C00)
RONCHI zona tranquilla, casetta accostata, mq 75, disposta su due piani con piccola corte di proprietà, da ristrutturare! Euro 53.000!!! ALFA 0481/798807. (C00)
ROZZOL appartamento cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, cantina, posto macchina in garage. 108.000. Gieffe 040/394279 348/3050788.
(A00)
SAN VITO ottimo piano alto saloncino due camere cucina ab. bagno rip. balcone. Cantina. Posto macchina di proprietà. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767021, 040/767270. (A00)
SCOGLIETTO, delizioso: cucina arredata aperta su bellissima zona giorno, matrimoniale, bagno, terrazzino. Geom. Marcolin 040/366901.
(A00)
STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 villetta singola ingresso soggiorno cucina due letto bagno giardino 300 mq. (C00)
VIALE Miramare luminosissimo 4.o piano, 105 mq, buone condizioni, termoautonomo, vista mare. € 155.000. Studiocasa 040/632764.
(A6916)
VIA Pinguente appartamento con giardino, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina. € 133.000. Cod. 67/P. Gallery Trieste e Est tel. 040/380261.
(A00)
VILLA sulla vetta di Scorcola 240 mq su due livelli con 500 mq giardino. Geom. Marcolin 040/366901.
(A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 150.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione, acquistasi per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666.
CERCHIAMO salone due-tre stanze, cucina, servizi, centrale o prima periferia. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A6882)
GABETTI Op.Imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche da ristrutturare. (C00)
RABINO 040/368566 cerchiamo zona altipiano ovest, villa singola con giardino di proprietà. Definizione immediata. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTI arredati centrali 2-4-5 posti letto, da € 376 a 700 compreso spese. Centroservizi 040/3480925.
(A00)
ARREDATI varie grandezze in case signorili anche primo ingresso: Gatteri, Fabio Severo, Donadoni, Largo Canal, Corso Saba, Rossetti, Franca, Mazzini, canoni mensili a partire da € 300. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)
CASETTA con giardino ammobiliata, ottime condizioni soggiorno, cucina, stanza matrimoniale e bagno. Zona S. Giovanni € 400. Tre 040/774779.
GALLERY centralissimo box auto in affitto, apertura telecomandata, immediato utilizzo. Cod. 333/P. Tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY Largo Papa Giovanni in autorimessa affittasi posto auto, telecomando. € 40 mensili fatturabili. Cod. 351/P. Tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY ospedale Maggiore box auto in autorimessa 20 mq, adatto uso magazzino. € 185 mensili. Cod. 305/P. Tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY Rossetti ultime disponibilità box auto in affitto, 2,40m x 5,10m; altezza 2,25m cancello telecomandato. Cod. 310/P. Tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY San Giusto ottimo, arredato, luminoso, vista verde, soggiorno, camera, cameretta, cucina, balcone, termoautonomo. Cod. 190/P. Tel. 040/7600250.
(A00)
GHIRLANDAIO luminoso con terrazzo soggiorno matrimoniale cucina bagno. Arredato € 520. Tre 040/774779.
(A00)
IMM. Progetti Trieste zona Fabio Severo affittasi locale d'affari (360 mq) piano terra con uffici al primo piano e piazzale privato di 400 mq. Ideale per rivendite supermercato e similiari. Possibilità acquisto. Consegna immediata. Rif. 83, tel. 040/661455. (A00)
LOCALI COMMERCIALI/MAGAZZINI varie metrature: Carducci/Battisti, Piccardi, Barcola, Carnaro, XX Settembre, Zovenzoni, Montebello, canoni mensili a partire da € 480. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)
NON ARREDATI varie grandezze in case signorili anche con posto auto e panoramici: Settefontane, Conti, Romagna, Gretta, canoni mensili a partire da € 305. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)
PIZZARELLO 040/766676 Rozzol recente, elegante, salone, 2 camere, cucina, servizi € 500. Foto www.pizzarello.it.
(A00)
PIZZARELLO 040/766676 v. Coroneo-tribunale, ufficio, recente, ingresso, 5 vani, servizi, 115 mq, ottime condizioni € 850.
(A00)
PIZZARELLO 040/766676 v. Romagna panoramicissimo: salone, 3 stanze, cucina, bagni, terrazzone, box, € 1.100. Foto www.pizzarello.it.
PROGETTOCASA centralissimo locale d'affari affittasi c.ca 500 mq, ampie vetrine. Adattissimo varie attività. Info previo appuntamento. Cod. 635/P. 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA p.zza S. Antonio locale c.ca 122 mq, vano unico, vetrine fronte strada, servizio, 1.600 mensili. Cod. 641/P. 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, arredato, termoautonomo, 430. Cod. 619/P. 040/368283.
(A00)
UFFICI varie metrature in case signorili: largo Barriera, San Lazzaro, Piccolomini, Martiri della Libertà, Carducci, Marconi, Donota. Canoni a partire da € 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)
ZONA Baiamonti affittasi appartamento arredato, ingresso, bagno, tinello, cucinino, camera, cameretta, due balconi, € 430. Cod. 64/P Gallery Trieste Est. Tel. 040/380261.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. LAVORO con orari flessibili preferibilmente femminile max 60 anni zona Monfalcone Trieste 338/2489352 - 040/367771. (C.F. 2047)
AGENZIA immobiliare seleziona diplomato max 25 anni. Formazione e in serimento come agente immobiliare. Tel. 040/418560.
(A6880)
IMPIEGATA amministrativa, buona conoscenza pc, assume in provincia di Gorizia primaria società in continua espansione. Esperienza maturata nel ramo assicurativo e predisposizione commerciale costituiranno titolo preferenziale. Inviare curriculum carta identità AG6703738 fermoposta centrale Gorizia.
(A00)
MANICURE pedicure pratica parrucchiera cercasi. Tel. 040/371152.
(A00)
MANPOWER Gorizia ricerca segretaria comerciale ottimi inglese e tedesco, manutentori elettrici/meccanici, addetti macchinari ciclo continuo. Tel. 0481/538823 www.manpower.it. Iscrizione all'Albo delle agenzie per il lavoro e autorizzazione ministeriale richieste per il 2/8/2004.
MANPOWER Monfalcone iscrizione all'albo delle agenzie per il lavoro e autorizzazione ministeriale richieste il 2/8/2004, www.manpower.it ricerca: fresatori, periti elettrotecnici, operatore bonifica amianto, carrellista. Tel. 0481/791686. (C00)
MANPOWER Trieste iscrizione all'Albo delle agenzie per il lavoro e autorizzazione ministeriale richieste il 2/8/2004, ricerca elettronici max 45 anni, meccanici, diplomati meccanica, motoristi, tecnico telefonia, ragioniere o perito aziendale età 25-30, giovane venditore, serramentista, carrozziere preparatore, impiegata esperta per ditta artigiana. Corso Cavour 3, 040/368122 www.manpower.it. (A00)
MAW Spa Aut Min 35/99 assume camerieri/e per week end, magazzinieri, periti elettronici, operatori cat. protette lavoro provincia Gorizia, per Trieste cerchiamo elettricisti industriali attrezzisti addetti macchine utensili. Tel. 0481/44550. (Fil47)
MULTINAZIONALE sedi Europa-Usa seleziona 2 funzionari. Offresi 1800 euro mensili. Per colloquio telefonare 0481/413227. (C00)
PER produzioni pubblicitarie cinetelevisive discografiche scouting offre servizi per selezione esordienti volti nuovi cantanti gruppi musicali desiderosi proporsi operatori spettacolo 800.906123 www.scoutingweb.it. (Fil17)
RISTORANTE di qualità cerca giovane serio e volenteroso per aiuto sala orario di lavoro 12.30-14.30 e 20-23.30. Tel. 347/4418778. (A6958)
SOCIETÀ di controlli e manutenzioni impianti a fune cerca neo diplomati lavoro anche fuori provincia. Telefonare ore ufficio 040/291212.(A6950)
SOCIETÀ locale impegnata nel settore Itc seleziona promotori anche part-time. Compenso provvigionale di sicuro interesse. Inviare curriculum a: CP 808 o scrivere a: selezione-itc@libero.it.
(A6960)
SUPERMERCATO alimenti biologici cerca apprendista commesso/a max 23 anni preferibilmente conoscenza settore. Inviare curriculum al nr. fax 040/307884.
(A00)
VORWERK industria tedesca da 65 anni operante in Italia per sviluppo organico propria agenzia di Trieste cerca due persone da inserire a tempo indeterminato richiedesi disponibilità immédiata residenza in zona cultura media. Offresi contratto di categoria con stage pratico-formativo e minimo garantito iniziale di euro 1.000,00 + incentivazione. Gli interessati telefonino per appuntamento da domani al n. 040/418821 ore ufficio.
(A6921)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

CUOCO e pizzaiolo con esperienza cerca lavoro Monfalcone-Trieste, libero dal 15 ottobre. Tel. 340/8030470.
(C00)
RAGIONIERA con esperienza lista mobilità cerca impiego part time, full time. 347/0161180.
(C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Tel. 040/636677.
(FIL47)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664.
(B00)
5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37%) Taeg 9-14%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633.
(Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Poca Hontan 19.enne bellissima 320/9067631.
(6956)
A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima eccitante completissima chiamami. 040/414316 - 340/9603604.
(A00)
A.A.A.A.A.A. ALESSIA a Trieste nuova italiana veramente bella fino alle 19 cell. 339/3424574.
(A6897)
A.A.A.A.A.A. BELLISISMA affascinante caraibica molto disponibile. 333/6094487.
A.A.A.A.A.A. BIONDA bolognese molto disponibile tel. 333/3073152.
(A00)
A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile. 346/2194130.
(A00)
A.A.A.A.A. GORIZIA bella giovane affascinante V misura. 333/3976299.
A.A.A.A.A. VICINO Ronchi caldissima cubana molto disponibile. Tel. 333/5485912.
(A6928)
A.A.A.A. ATTRAENTE giovanissima dolce completa grossa sorpresa lungo divertimento anche domenica 333/1691016.
(A6874)
A.A.A.A. BELLISSIMA bionda appena arrivata 6.a misura. 320/9331830284.
(A00)
A.A.A. GIULIA novità 20enne affascinante fisico top model completissima. 333/4695775.
A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679.
A.A.A. MONFALCONE appena arrivata completissima, nuovisisma mulatta 8-22. 320/9259635.
(A00)
A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040.
(A6962)
A.A. ADA nuova ragazza caraibica bella giovane e molto disponibile. 349/6242434.
(A6954)
A.A. TRIESTE prima volta giovanissima sensuale padrona biondissima alta disponibilissima. 320/8982237.
(A00)
A. MILENA sexy top model messicana senza limite bella sorpresa 20.enne. 320/4962210.
(A6961)
ALT! Monfalcone è tornata Jennifer, bellissima 19.enne sexy disponibilissima da impazzire! 333/2616159.
(C00)
APPENA arrivata Monica 5.a 21.enne bellissima simpatica completa specialità e coccole. 338/8445387.
(A6959)
BELLA occhi verdi e fisico mozzafiato sola insoddisfatta cercherebbe emozioni particolari 333/8782311.
(FIL60)
BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606.
(A6953)
BELLISSIMA rumena 24enne V misura ex modella chiamami sarai soddisfatto 338/8934334.
(A00)
BELLISSIMA signora 35 incontrerebbe solo uomini distinti Trieste 338/1703779.
(C00)
CLUB privé pomeriggi trasgressivi zona relax, idromassaggi, pianobar sala video. Tel. 340/2538041. (Fil84)
CORINA, sono come un vulcano in eruzione esplosiva, ardente e goloso. 338/1659511.
(A6952)
DOLCISSIMA bionda, bella, giovane, per momenti particolarmente romantici. 338/8639633.
(Fil60)
GIOVANE, sola, conoscerebbe uomo per dolcissima avventura. 347/9231768.
(Fil 60)
RUMENA affascinante appena arrivata 23enne misura 6a chiamami ti aspetto 348/9190147.
(A00)
SIMONETTA molto sexy per giochini piccanti 9 m. massaggio cinese particolare. 339/5462450.
(CF47)
STUDIO per massaggi: 00386/5680202 2 00386/41231008. Massaggio: corpo, sportivo, rilassante. Orario 10-19.
(A6551)
VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150.
(C00)
Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a alta anche padrona, sempre valido. 339/3549702.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014.
(Fil1)
AGENZIA Sit occasionissima solo 15.000 € avviata edicola rionale adiacenze fermata bus e centro sportivo. Locale con vetrina, contratto nuovo 040/633133.
(A00)
AGENZIA Sit solo € 15.000 centro città vendesi negozio abbigliamento bimbi ottimo avviamento. Muri in affitto, 3 fori, contratto nuovo. 040/636222. (A00)
BAR centralissimi entrambi con posteggio esterno - Alternativa Rive! Avviamento assicurato veramente esclusivi. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)
IMM. Progetti Trieste zona prestigiosa cedesi rivendita giornali-tabacchino con fatturato documentabile. Informazioni solo in ufficio. Rif. 84. Tel. 040/661455.
(A00)
PIZZERIA in zona semicentrale con muri e arredo, in ottime condizioni con giardino interno € 170.000, rif. 20904.
(A00)

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Musica Gospel-spirituals

All'Accademia di musica Ars Nova, via Madonna del Mare 6, è ripresa l'attività del coro, con repertorio Gospel e Spirituals. Se ti piace cantare e hai voglia di provare, Matteo e i suoi coristi ti aspettano il venerdì dalle 20. Per informazioni chiamate allo 040/300542.

La battaglia per l'Adriatico

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva (via San Nicolò 20) si tiene la presentazione del libro di Giacomo Scotti «Lissa, 1866. La grande battaglia per l'Adriatico», volume numero 9 della collana «Gente di mare» delle Edizioni Lint. Sarà presente l'autore. Interverrà Maurizio Bait, giornalista e scrittore.

Busto in onore di Letizia Fonda Savio

Le donne di Trieste dedicano, quale omaggio a Letizia Svevo Fonda Savio, un busto che viene collocato nel famedio del Giardino pubblico di via Giulia oggi, alle 11. L'iniziativa, in accordo con le istituzioni e associazioni femminili, è patrocinata dalla Provincia e dal Comune.

Il patrono della Polizia

Oggi alle 10 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, piazza Vecchia, verrà celebrata la S. Messa per la ricorrenza di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato. La cerimonia si svolgerà alla presenza del prefetto e delle autorità religiose, militari e civili.

Visita guidata alle Sale egizie

Oggi, alle 17.30 al Civico museo di Storia ed arte (piazza della Cattedrale 1), avrà luogo una visita guidata alle collezioni egizie, protagoniste della fortunata edizione di Musei di sera appena conclusasi. Nel corso della visita saranno visibili i disegni realizzati dai bambini che hanno partecipato a Giocaegitto in occasione di Musei di sera e sarà nuovamente possibile farsi fotografare «all'egiziana». Ingresso intero euro 2, ridotto euro 1. Nel costo del biglietto è compreso il servizio di visita guidata.

Etica della comunicazione

Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, si terrà una conferenza sull' «Etica della comunicazione» organizzata dal Comitato May Day, osservatorio nazionale sulla comunicazione. Durante la conferenza avverrà la presentazione ufficiale del sito internet www.inconsapevolezza.it, emanazione del comitato. Relatori: Enrico Marchetto, Giorgio Porcelli, Alessandro Spreafichi, Euro Tagliapietra. Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis», via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno, alle 16.30 si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

I ragazzi della parrocchia di San Marco in visita al Piccolo

Nell'ambito della settimana «Pace e vita», i ragazzi della parrocchia di San Marco Evangelista, accompagnati da padre Gino, hanno visitato le strutture del nostro giornale, apprendendo così dal vivo tutte le fasi necessarie alla realizzazione di un quotidiano. Ecco una parte del numeroso gruppo nella tradizionale foto ricordo.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione del nuovo programma della Rai di Trieste intitolato «1954 e dintorni, tra musiche e parole», di Roberto Curci, a cura di Viviana Olivieri, regia di Angela Rojac.

Università Terza età

L'Università della Terza età informa che continuano le iscrizioni all'anno accademico 2004/2005, nonché ai corsi di lingue francese, inglese, tedesco e spagnolo. Si possono anche ritirare gli abbonamenti ai teatri Rossetti, La Contrada e l'Armonia. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040/311312, 040/305274.

Rotary Club Muggia

Riunione del Rotary Club Muggia oggi alle 20 all'Hotel Lido. Tema della conviviale: «Sullo scambio dei giovani», relatore Paolo Kulterer.

Lega Nazionale

Sono ripresi i corsi di danza classica del Centro studi Artedanza della Lega Nazionale. I corsi si svolgeranno nelle giornate di martedì e venerdì nella sede di via Donota 2 con i seguenti orari. Corso propedeutico (dai 3 ai 5 anni) 16-17; I corso 17-18; II corso 18-19; III corso 19-20.30; corso amatoriale 20.30-21.30. Per informazioni telefonare allo 040/365343 (9-12 17-19, sabato escluso).

La personale di Mirta Verban

È prorogata fino a domani la personale di Mirta Verban Segnan dal titolo «Abbracciata dalla Luna», allestita nella sede dell'Aiat di Muggia (via Roma 20). Orario dalle 11 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.

Mostra al Goethe-Institut

Per presentare la ricchezza culturale dei 22 musei di Monaco di Baviera è stata ideata una serie di manifesti, dove ogni museo è rappresentato da un «volto rimarchevole». La mostra si svolgerà dal 1° ottobre al 26 novembre. L'ingresso è gratuito. Le scuole sono pregate di prenotare. Per informazioni, Goethe-Institut, via Coroneo 15, tel. 040 635 763, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13.

Corso di scacchi

La Società scacchistica triestina organizza, al Circolo aziendale Fincantieri-Wärtsilä, Galleria Fenice 2, un corso a partire da giovedì 7 ottobre, lezione di presentazione con orario 17.45-19.15. Unico requisito di avere dimestichezza col movimento dei pezzi. Informazioni telefonando allo 040 7606 047.

Inglese per turisti

Sono aperte le iscrizioni al corso d'inglese per turisti nella sede Farit, via F. Venezian 30, tel. 040 314 456. Per informaazioni telefonare allo 040 633 612 o consultare l'insegnante il giovedì, dalle 17 alle 19, in sede.

Lega tumori

La Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) offre a tutte le persone affette da patologie oncologiche l'opportunità di seguire un corso di training autogeno per imparare a gestire i momenti di stanchezza fisica e psicologica, contenere i sintomi correlati alle terapie, affrontare lo stress che la condizione comporta. Il corso, aperto anche ai familiari, gratuito e condotto da una psicologa, avrà luogo ogni lunedì dalle 17.30 alle 18.30 nella sede della Lilt, via Rossetti 62, «Sanatorio Triestino». Per informazioni telefonare al numero 040/398312 dalle 9 alle 12, dal lunedì al venerdì.

Clown dottori

I clown-dottori della «Compagnia dell'arpa a dieci corde», dell'associazione Onlus il Gau, gruppo di azione umanitaria, ricordano che è possibile iscriversi allo stage «La coppia clown, il Bianco e l'Augusto» che si svolgerà all'oratorio parrocchiale in via Moreri 24. Iscrizioni nella sede dell'associazione, viale d'Annunzio 68, martedì e giovedì dalle 18 alle 19.30. Lo stage rientra nel progetto: «Clown-dottori in corsia e... non solo» che prevede una serie di incontri che si protrarranno anche nel 2005. Per informazioni telefonare al clown-dottore. Zerò, cell. 3498858463.

Cisal servizi

Gli incaricati Cisal Servizi del commercio, cooperative, patronato, caf, consumatori, infortunistica lavoro e stradale sono a disposizione del pubblico, dei lavoratori e pensionati tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 18, dal lunedì al venerdì in via Vidali 1, III piano, tel/fax 040/3476302.

Gita ferroviaria

L'Associazione Ferstoria promuove per il 16 ottobre 2004 una gita in Istria per percorrere con un treno speciale (automotrice diesel) la ferrovia delle miniere dell'Arsia, da anni abbandonata dai normali treni viaggiatori. La gita comprende il percorso in bus Trieste-Pinguente, il treno Pinguente-Arsia e viceversa, nonché la visita guidata alle cittadine di Arsia e Albona. Informazioni: Ass. culturale «Il Centro», via Coroneo 5, martedì e giovedì 16.30-18.30, tel./fax 040 630 976, 340 7839 150, e-mail il_centro@infinito.it; sito web http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro.

Biblioteca statale

La Biblioteca statale resterà chiusa al pubblico venerdì 1° ottobre a causa di improrogabili lavori di restauro.

In Egitto con l'Ugl

L'Ugl Viaggi ha organizzato un viaggio/crociera, aperto a tutti, con volo da Bologna per Il Cairo, dal 26 ottobre al 2 novembre (quattro notti in crociera sul Nilo + tre notti al Cairo in pensione completa). Per informazioni: Ugl Viaggi, via Crispi 5, telefono 040 661 000.

PICCOLO ALBO

Trovata borsa contenente indumenti femminili alle Torri d'Europa, domenica 26/9 all'ora di pranzo. Telefonare o lasciare un messaggio al 349/5128100.

Venerdì 24 smarrita a Roiano borsa-zaino in pelle nera contenente libri e agenda. Offresi ricompensa. Telefonare 040/4528417.

Il 26/9 smarrita gatta persiana tricolore di 14 anni con problemi di salute, in zona Puccini e limitrofe. Si chiama Pupa. Chi l'avesse vista o presa contatti lo 040/810381 oppure il 349/1459736.

CAI

Due suggestive escursioni vengono proposte per domenica prossima dalla Società Alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre

La traversata della Val Visdende e un percorso sulle cime del Matajur

● La Società alpina delle Giulie propone domenica prossima un'inedita traversata dalla Val Visdende (1316 m) a Costallissoio (1300 m) in Comelico, per Forcella Zovo (1606 m) e Sella dei Pradetti (1757 m), con la facile salita al Monte Zovo (1943 m).

Dalla Val Visdende si salirà alla Forcella Zovo per la comoda carrareccia che si insinua nella boscosa Val Vissada, tra i Monti Curiè e Schiaron, risalendola sino alla marcata forcella. Nelle vicinanze si trova l'omonimo rifugio: una deliziosa costruzione in legno che invita a una sosta rinfrancatrice.

Si proseguirà in piano e poi in leggera salita, superando il Colle dei Pradetti, sino poi a raggiungere la cima del Monte Zovo.

Si scenderà a Costallissoio percorrendo l'ombroso «165» per il largo sentiero che scende dapprima lungo il «Coston di Sasso Grigno», prosegue poi sulla dorsale del Frontas sino a inoltrarsi nel «Bosco dei Giari» e giungere infine nei pressi del Ristorante «La Baita».

L'escursione sarà guidata da Brunetta Sbisà.

Dislivello: 650 m. Difficoltà: sentiero escursionistico (E).

Partenza con pullman alle 6.30, rientro alle 21.

Informazioni e prenotazioni in via Donota 2, tel. 040 369 067, dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.caisag.ts.it.

Il rifugio Forcella Zovo, inserito nell'escursione organizzata dall'Alpina delle Giulie.

● Il Gruppo escursionistico della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione sull'altopiano e sulle cime del Monte Matajur per ammirare la bellezza dei suoi versanti sloveni. La gita costituisce la tredicesima e penultima tappa di quell'itinerario a ridosso del confine che ha consentito di compiere la traversata dal golfo di Trieste all'alta valle del Natisone, a realizzazione di un'idea del socio Sergio Ollivier.

Dopo una breve visita al Museo di Caporetto, il pullman raggiungerà il paese di Luico/Livek (693 m), da cui si partirà ai piedi in direzione di Aussa/Avsa (860 m). Da qui, raggiunta la Malga Idresca/Idrska Planina (1242 m), si salirà alla Cima Fredda/Mrzli Vrh (1358 m), da cui si godrà uno spettacolare panorama dal Canin al Monte Nero. Ripreso il cammino, si salirà sul Monte Glava (1519 m), dove si sosterà per il pranzo al sacco.

Raggiunta eventualmente ancora la cima del Matajur (1641 m), si inizierà la discesa verso Malga Svina/Svinska Planina (1213 m) e, per una mulattiera con molte svolte in un suggestivo ambiente boschivo, a Villa Svina/Svino (288 m), dove avrà luogo la tradizionale bicchierata prima di prendere il pullman per il rientro.

Capogita: Sergio Ollivier.

Partenza in pullman alle 6.30, rientro previsto alle 21.

Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 3474 534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito Internet www.caixxxottobre.it.

Chirurgia «in diretta» Convegno alla Marittima

Terza edizione, da domani a sabato, del convegno nazionale di chirurgia in diretta «La chirurgia endoscopica rino-sinusale», organizzato anche quest'anno dalla casa di cura «Salus» in collaborazione con la Scuola veneta ospedaliera di discipline otorinolaringoiatriche. L'appuntamento è per domani, alle 14, al centro congressi della Stazione marittima (sala Oceania), con le sessioni introduttive.

Il convengno è articolato in comunicazioni scientifiche, sessioni video e interventi in diretta dalle sale operatorie con chirurghi e relatori di fama internazionale.

Oltre al prof. Paolo Castelnuovo (Clinica orl di Varese) e al prof. Ranko Mladina (clinica orl di Zagabria), hanno assicurato la loro partecipazione il dott. Renzo Emanuelli (Uoa di Otochirurgia di Padova), il dott. Alojz Zorn (reparto orl, ospedale di Isola d'Istria), il dottor Bernard Schick (clinica orl di Erlangen-Norimberga) e il dott. Dominik Brors (clinica orl di Wurzburg).

Il convegno è stato inserito nel programma di educazione continua in medicina, con crediti formativi per medici e infermieri.

Una sesssione speciale è infatti dedicata all'aggiornamento degli infermieri che operano in questo settore. E' prevista inoltre la partecipazione di un'ottantina di medici specialisti provenienti da tutta Italia.

FARMACIE

Dal 27 settembre al 2 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 040/764943; piazzale Valmaura 11, tel. 040/812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 040/211001(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44, piazzale Valmaura 11, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 040/639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70;** Trieste-Grignano € **2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55;** Trieste-Grignano € **0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40;** Trieste-Grignano € **10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60;** Trieste-Grignano € **24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 12.30 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 15 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 19 Ma MINERVA EMMA da Novorossiysk a rada.
PARTENZE
Ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 18 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 Pa WEELEK n. 3 da Alder a Venezia; ore 22 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Ir IRAN SANANDAJ da Siot 4 per ordini; ore 23 Sp MAR DANIELA da S. Sabba per ordini.

ELARGIZIONI

– In memoria di Bruno e Guido Kimenz (anniv. 20/9) dalla nipote e cugina Noris Tery 40 pro Pro Senectute, 40 pro Enpa.
– In memoria di Renata D'Aniello dalla sorella Tina, Marino, Stefano e Maria 50 pro Amref Italia.
– In memoria dei genitori Caterina e Rosolino Leto da Carmela Leto in Andolina 60 pro Centro tumori Lovenati; 50 pro Divisione Cardiologia (prof. Camerini); 100 pro Ist. Burlo Garofolo (Distrofia muscolare); 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvano Manzoni nel XVIII anniv. (29/9) dai suoi cari 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla famiglia Vaneri 15 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Sergio Milani da Nadia ed Enzo 130 pro La Cuccia (Monfalcone).
– In memoria di Silvio Principalli nel XXVI anniv. (29/9) dalla moglie Francesca Taucer (Libera) 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Liana Stegù nel X anniv. (29/9) dai familiari 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuliano Siega nell'anniv. (29/9) da E.P. 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Ernesto De Luca per l'anniversario da Maria De Luca 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giordano Bettoso dalla cognata Adriana e figli 25 pro Div. cardiologica.
– In memoria di Pasqua di Bari dalla sorella 25 pro parrocchia Beata Vergine delle Grazie.
– In memoria di Dario Fabris dal condominio viale Campi Elisi 52 80 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei nostri genitori dalle figlie Alida e Uccia Mastropasqua 25 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Mario Giacomini dagli amici suoi e di Bice del venerdì sera 135 pro Airc.
– In memoria di Gunther Hervatin da Adriano Gruden e famiglia 30, da amici 30, da un amico 40, da Franca Antoni 15, da Emilia Scocjai 30 pro Comunità famiglia Opicina.
– In memoria di Franca Mambrini in Cresi da Ingrid Kuris, Walter Polacco 200, da Giovanna Spanò e Andreina Spanò 75 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria dei cugini Mario, Sergio, Tullio e dei rispettivi genitori da Rina e Giulio 40 pro Amare il Rene.
– In memoria di Antonino Marino dai condomini di via Giulia 84 140 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Nicolò Ober da Maria e Remo 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Fiorenza Ravasini da Luisana Luisi 50 pro Ail (Udine).
– In memoria di Livia Roccia nel trigesimo da Claudia, Enzo, Davide 30 pro comunità S. Martino al Campo.
– In memoria della prof. Itala Seni da due amiche 40 pro Anffas.
– In memoria di Antonio Sindici da Gilberto, Giuliana, Erika, Giancarlo 20, da Nedda Giurissevich e famiglia 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Luisa e Italo Barbieri 25 pro Ass. Italiana parkinson, 25 pro La voce di San Giorgio.
– In memoria di Angelina Stramonio ved. Skofca da Paola, Mario de Carli 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Giuliana Sabelli 50 pro Astad.
– Per grazia ricevuta da Bruno Zani 50 pro Chiesa S. Antonio taumaturgo.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi gratuiti di lingua adulti e bambini

Per nuovi soci l'Ass. Culturale Miguel de Cervantes offre corsi di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano per stranieri, tenuti da insegnanti madrelingua specializzati nell'apprendimento veloce. Preparazione agli esami ufficiali (Dele, Trinity, First Certificate) e corsi tradizionali. Info: via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, tel. 040 300 588.

Corsi gratuiti «Click inform@tic@»

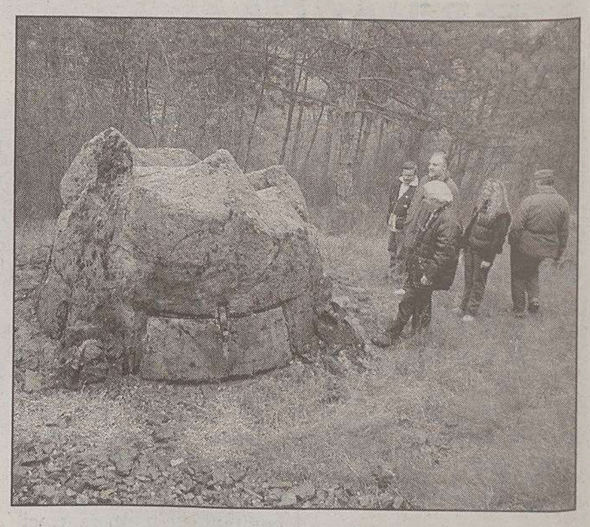
Corsi di informatica per nuovi soci. Windows, Office Automation, Html.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

Il Comune acquisirà gratuitamente una trentina di manufatti dismessi della seconda guerra mondiale disseminati sul Carso

Si riattivano i bunker. Contro il fuoco

Saranno utilizzati da Protezione civile e Forestale come magazzini e serbatoi



Un bunker metallico sul Carso «mascherato» da roccia.

Finora i bunker realizzati durante la seconda Guerra mondiale sul Carso alle spalle di Monfalcone hanno rappresentanto una presenza inutile, di scarso valore storico e pure pericolosa, viste le condizioni di degrado in cui si trovano alcune delle strutture. In un prossimo futuro torneranno sì in prima linea, ma nella battaglia contro gli incendi e per la protezione e valorizzazione del patrimonio boschivo carsico.

Come già fatto per le strutture militari dismesse di Pietrarossa, trasformate in punti di osservazione per i rapaci e affiancate da un centro visite grazie ai fondi dell'Unione europea, l'amministrazione locale deciso di acquisire una trentina di bunker di proprietà del demanio militare, ma che si trovano su terreno di proporietà comunale. Non per distruggerli, ma anche in questo caso per reimpiegarli come magazzini o punti di prelievo di acqua da utilizzare in caso di incendio o nel corso di esercitazioni dei volontari. Come avevano richiesto al Comune la Guardia Forestale, la Protezione civile cittadina e altre associazioni impegnate nella tutela e conservazione dell'ambiente carsico, convinte che i bunker potessero essere impiegati per creare un rete anticendio più capillare.

Un altro rifugio chiuso da un portellone metallico.

L'operazione, almeno di acquisizione, sarà a costo zero per l'ente locale, com'è stato spiegato nel corso della commissione consiliare per la Programmazione territoriale economica. I manufatti ricadevano sotto servitù ora rimosse e si trovano su terreni di proprietà comunale. A differenza dei bunker e delle trincee risalenti alla prima guerra mondiale non sono mai stati oggetto di un progetto di recupero e valorizzazione.

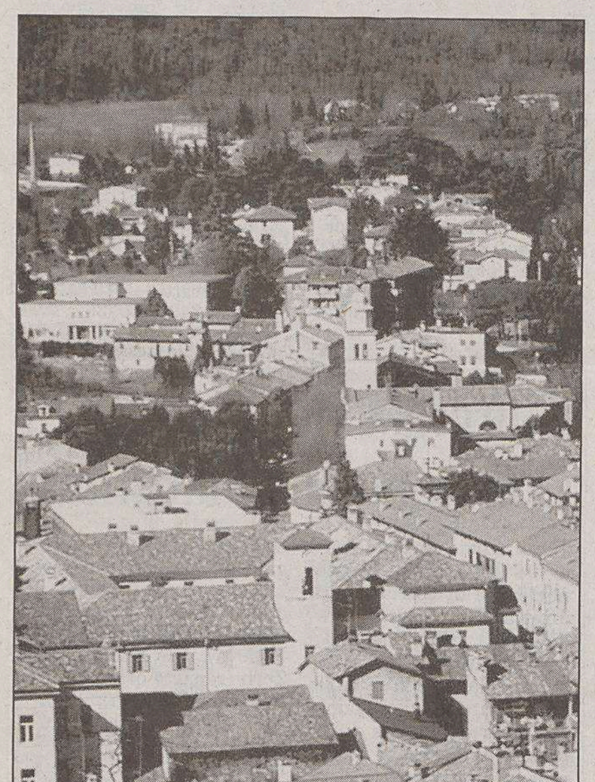
Si profila invece una spesa di 180 mila euro (bel al di sotto del prezzo di partenza di 257 mila euro, comunque) per l'acquisto della Casa del mutilato di via Rossini 42, 320 metri quadri di superficie, di proprietà dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra e destinata dal piano regolatore a un uso associativo, per la cultura o il culto. Il Comune sta attendendo solo l'accettazione della stima da parte del direttivo nazionale dell'associazione che, a livello locale, chiede una nuova sede. In commissione si è parlato anche della regolarizzazione dei confini con la parrocchia della Marcelliana dalla quale l'ente acquisirà via della Marcelliana.

IN VIA PRIMO MAGGIO

Donna «parcheggia» l'auto nella pasticceria

Non è stata ancora definitita la dinamica dell'incidente che ha portato, alle 11.20 di ieri, un'automobilista di Malchina a «parcheggiare» la sua Citroen Xantia nella pasticceria Candotti in via Primo Maggio, dopo aver sfondato la vetrina. La donna al volante, Germana Brecevich, 69 anni, è uscita illesa. Solo spavento tra i clienti.

GORIZIA



Molti gli alloggi sfitti a Gorizia.

TENSIONE ABITATIVA Proprietari degli immobili freddi sulla possibilità di accedere a fondi pubblici come rimborso di canoni bassi

Affitti scontati ma le case restano vuote

E' andato deserto il bando del Comune per incentivare le locazioni ai meno abbienti

Le porte degli appartamenti sfitti rimarranno chiuse. È andato deserto, infatti, il bando con cui il Comune di Gorizia offriva contributi ai proprietari disposti ad affittare appartamenti, fino a quel momento vuoti, a «locatari meno abbienti».

Un episodio raro, per non dire unico, nelle occasioni in cui l'amministrazione comunale è disposta a sborsare del denaro. E il caso è ancora più sorprendente dal momento che - secondo i dati dell'ultimo censimento - in provincia gli alloggi inutilizzati rappresentanto quasi il 5% del patrimonio complessivo, pari a più di 2600 abitazioni.

«Non eravamo a conoscenza di questa possibilità, sarebbe stato auspicabile un maggiore coinvolgimento - commenta il presidente provinciale di Confedilizia, Carlo del Torre - credo comunque che la diffidenza dei proprietari sia dovuta ai dubbi sulla solvibilità futura degli inquilini una volta esauriti i contributi pubblici. I limiti di reddito sono piuttosto bassi - aggiunge - e mettere in alloggi di un certo livello le fasce basse della popolazione finisce per creare degli squilibri in ambito condominiale che portano alla svalutazione dell'intero immobile, specialmente a Gorizia dove il livello abitazioni è buono».

Nella sede dell'Unione piccoli proprietari immobiliari il bando comunale, al contrario, è rimasto appeso all'albo per settimane. I risultati, però, non sono stati diversi da quelli registrati alla Confedilizia. Ovvero nessun interesse da parte dei proprietari di immobili. «Nessun associato ci ha mai chiesto informazioni a riguardo - spiega il presidente Claudio Figar - probabilmente credono che non valga la pena di ottenere delle agevolazioni correndo però il rischio che gli inquilini non siano in grado di pagare il dovuto. Pensandoci, sarei io il primo a sconsigliare una soluzione di questo tipo».

È chiaro che a ridurre l'attrattività degli inquilini a basso reddito contribuisce anche la «vivacità del mercato degli affitti» che si registra in città: «Se i canoni sono bassi le persone fanno la fila per affittare l'appartamento», rileva Figar.

Se alla porta dell'ufficio Assistenza del Comune non bussano i locatori, non si può dire lo stesso per gli inquilini. Le domande per ottenere dal Comune un contributo per pagare l'affitto sono state quest'anno 182. «Le richieste di aiuto sono in aumento - evidenzia l'assessore comunale all' Assistenza, Silvano Ceccotti - e ancora non sappiamo se quest'anno sarà possibile soddisfarle tutte».

Annalisa Turel

Assegno di natalità, domande al Comune di residenza

Con decreto del Presidente della Giunta regionale è stato adottato il nuovo «regolamento concernente i criteri di concessione da parte dei Comuni dell'assegno di natalità». Una delle principali novità, rispetto a quanto previsto dalla normativa precedente, riguarda la possibilità di percepire l'assegno per la nascita del primo figlio da parte di coloro che rientrano nelle fasce di reddito previste dalla normativa Isee. I contributi vengono infatti erogati in base ai livelli Ise/Isee che prendono in considerazione il reddito ma soprattutto la situazione patrimonialedel nucleo familiare richiedente. Destinatari dell'assegno di natalità sono i nuclei in cui almeno uno dei genitori, cittadino italiano, comunitario o in possesso della carta di soggiorno, è residente in regione da almeno 12 mesi alla data del parto. Le domande vanno presentate al Comune di residenza entro tre mesi dalla data della nascita o da quella del provvedimento d'adozione del figlio per il quale è richiesto l'assegno. Per le nascite e le adozioni avvenute a partire dal 1 gennaio 2004, prima dell'entrata in vigore del regolamento, la presentazione deve avvenire entro il 30 novembre.

Per informazioni ci si può rivolgere direttamente all'ufficio assistenza del Comune di Gorizia in via Garibaldi 7 (piano terra) oppure telefonicamente al numero 0481.383445.

GRADO

Il taglio del nastro avverrà sabato assieme alla pedalata ecologica e alla visita alla Valle Cavanata

Ponte Primero, turismo in bicicletta

Tutti sulle due ruote all'inaugurazione della passerella ciclabile a sbalzo

L'iniziativa promossa da Aiat, Comune, Provincia, rientra nell'ambito delle proposte a corollario della mostra dedicata ai beni naturali e al risparmio

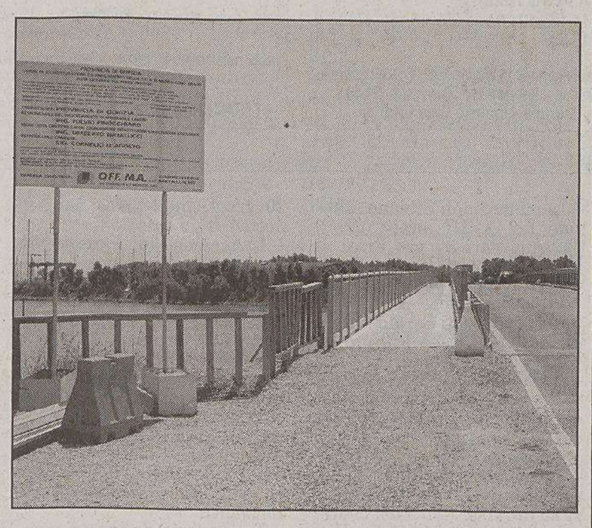
«Turismo e natura in bicicletta». In contemporanea l'inaugurazione della passerella ciclabile «Ponte Primero» e una breve visita guidata alla Valle Cavanata. Il tutto è previsto per sabato. L'iniziativa è dell'Aiat di Grado, Aquileia e Palmanova, della Provincia di Gorizia e del Comune di Grado. L'organizzazione e l'assistenza tecnica è a cura della «Ciclistica Bike Team Carso» di Monfalcone.

Una pedalata ecologica che si presenta alquanto suggestiva e rientra nell'ambito delle iniziative programmate a corollario dell'esposizione, allestita nella sala Aiat (la si può visitare fino a martedì 5 ottobre), intitolata «Tutti su per terra – buone abitudini in mostra», proposta dall'Azienda regionale per l'ambiente, in particolar modo dedicandola a scolari e studenti, in quanto insegna l'utilizzo dei beni naturali e materiali per ottenerne il massimo risparmio.

Sabato, dunque, ritrovo nel piazzale antistante la sede dell'Aiat, in viale Dante 72 (vicino al Parco delle rose), a iniziare dalle 14. La partenza è prevista per le 14.30. I partecipanti percorreranno la pista ciclabile di Argine dei Moreri, quindi proseguiranno fino a immettersi nella ciclabile che costeggia la provinciale Grado-Monfalcone. Giunti in prossimità del ponte di Primero, ci sarà la sosta per l'inaugurazione della passerella a sbalzo che la Provincia ha attaccato esternamente al ponte.

Dalla «pista» lungo l'argine dei Moreri ci si immetterà sulla provinciale fino al nuovo manufatto

Si prosegue quindi sulla ciclabile in terra battuta che porta fino alla foresteria dell'oasi faunistica della Cavanata. I responsabili della riserva naturalistica accompagneranno i partecipanti alla «Grado bike 2004 – turismo e natura in bicicletta» in una breve visita guidata (in questo periodo ci sono centinaia di oche di varie specie), al termine della quale ci sarà un brindisi prima del saluto e del rientro a Grado in modo autonomo. Nell'annuncio dell'iniziativa si fa presente che i partecipanti hanno l'obbligo di osservare scrupolosamente il Codice della strada.



In funzione la nuova passerella ciclabile «Ponte Primero».

Accolte le dimissioni di Turchetti

Consorzio del Tubone, slitta di sette giorni l'elezione del presidente

L'assemblea del Consorzio depurazione laguna («Tubone») convocata ieri sera a Cervignano in seduta straordinaria per l'elezione del nuovo presidente ha deciso di non decidere. Seduta rinviata di sette giorni, evidentemente per dare il tempo al Centrosinistra di San Giorgio, vale a dire all'Amministrazione comunale, di risolvere i propri problemi. Problemi che ne mettono addirittura a rischio la sopravvivenza.

Non si può parlare pertanto di fumata nè nera, nè grigia, in quanto il camino non è stato acceso. Sono comunque state accettate le dimissioni del presidente Gianfranco Turchetti e, non essendo contestata la persona del nuovo presidente, bensì il metodo della designazione, Luisa De Marco resta in pole position.

Le dimissioni di Turchetti prendono ufficialmente spunto dall'aver, la Provincia, respinto, dopo oltre diciotto mesi, la richiesta della nuova autorizzazione necessaria per riattivare l'impianto di depurazione posto sotto sequestro, che assicura una buona parte delle entrate del Consorzio. Consorzio il cui bilancio è precipitato nel deficit, valutato a un milione e mezzo di euro. In tale situazione, Turchetti, come recita la sua lettera datata 28 settembre, per motivi personali non è in condizioni di poter seguire la situazione del «Tubone» in questo momento di crisi, anche con possibili ripercussioni sul problema del personale.

a. l.

CULTURA & SPETTACOLI

BIENNALE *Confermato dal cda, dopo l'uragano delle polemiche, assieme al direttore musicale Giorgio Battistelli*

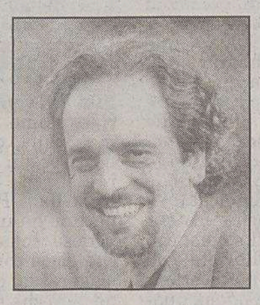
Venezia: Müller resta in sella alla Mostra

Sta già lavorando alle attività del 2005 e alla sessantaduesima edizione

VENEZIA L'uragano di polemiche che si è abbattuto sul Lido fino a due settimane fa, non ha provocato «vittime». Marco Müller resterà nell'occhio del ciclone. Ieri il consiglio di amministrazione della Biennale lo ha riconfermato per altri tre anni alla direttore della Mostra del cinema. E Müller sta già lavorando alle attività del 2005 e alla sessantaduesima edizione del festival, anche nella prospettiva di rimediare ad «alcune defaillance organizzative che pur ci sono state - ha riconosciuto il presidente della Biennale Davide Croff, - ma sono facilmente risolvibili».

«Con Müller, con cui stiamo in piena sintonia - ha detto Croff - abbiamo esaminato tutti gli aspetti dell'ultima Mostra, sia quelli positivi che quelli negativi, ma con intento di ancorare l'analisi saldamente ai fatti, dai contenuti e dall'articolazione della Mostra alla qualità e quantità della presenza dello star system, dal prestigio della giuria all'ampia presenza dei giovani fino alla ricchezza delle strutture, che non consistevano soltanto nei sessanta leoni dell'allestimento».

«E siamo arrivati alla conclusione - ha proseguito - è stata una Mostra tanto ricca da peccare per certi aspetti di un eccesso di ricchezza, che ha causato alcune vischiosità e ritardi. Vi sono sì state alcune defaillance organizzative, anche se non superiori a quelle di altri anni. Per il 2005 abbiamo già cominciato a lavorare con Müller e il direttore organizzativo Luigi Cuciniello, al fine di evitare ingolfamenti, cosa che inevitabilmente comporterà qualche sacrificio e dunque qualche scontento, e per una modifica del regolamento affinchè i premi maggiori non possano sommarsi, sull'esempio di quanto hanno già fatto a Cannes, in un unico film».


Giorgio Battistelli

Sempre secondo Croff, le disfunzioni registrate all'ultimo Festival non sono imputabili a responsabilità personali, ma soltanto ad alcune carenze della struttura cui si potrà porre rimedio con una maggiore integrazione tra il settore cinema e la macchina della Biennale, evitando così contrasti fra quest' ultima e il direttore con il metodo della dialettica e del confronto.

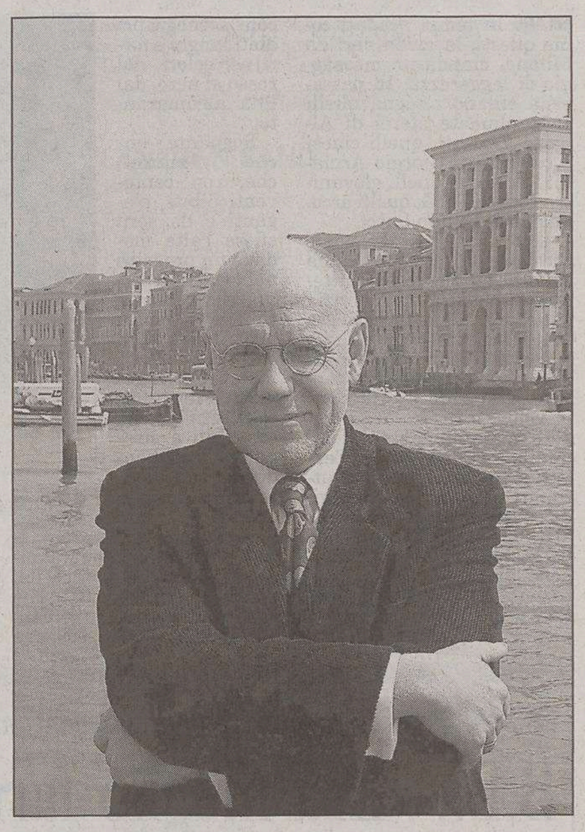
Per quanto riguarda l'analisi delle spese e del bilancio della Mostra e di questo primo anno di attività della Biennale, Croff ha annunciato che «non c'è alcun rischio di chiudere in perdita, come qualcuno ha ipotizzato, ma anzi chiuderemo in pareggio, se non addirittura anche un po' in attivo».

La conferma del mandato fino al 2007 non vale solo per Müller, ma anche per il direttore del Settore Musica, Giorgio Battistelli, attualmente impegnato nelle ultime fasi di preparazione del 48.mo Festival internazionale di musica contemporanea, che si svolgerà a Venezia dal 14 al 23 ottobre.

Le decisioni prese dal cda confermano l'orientamento di conferire mandati pluriennali per i direttori di settore, nell'ottica di garantire continuità alle attività delle Fondazione. Una scelta che si differenzia da quella della precedente presidenza di Franco Bernabè, coincisa tuttavia con la fase di revisione statutaria della Biennale, le cui nomine si esauriranno nel 2005 con Ismael Ivo alla direzione della Danza e Romeo Castellucci a quella del Teatro.

Il cda ha infine preso atto delle dimissioni del direttore generale Luciano Carbone, che dalla Bnl aveva seguito il presidente Croff nella fondazione culturale veneziana, ma che ora è passato a nuovo incarico di direttore generale di Trenitalia. Ora per Croff e il cda si tratterà di individuare un nuovo nome per l'incarico, cui il nuovo statuto della Biennale conferisce maggiori poteri rispetto alla precedente figura del coordinatore generale.

Laura Strano


Marco Müller confermato alla direzione della Mostra.

SCRITTORI *Renzo S. Crivelli torna a esplorare il mondo dell'autore dell'«Ulisse» in un saggio bilingue edito dalla Mgs Press*

James Joyce, quante allieve innamorate dell'inglese

Il mistero e il fascino di un «professore» ironico e gaudente che faceva colpo sulle donne

L'inglese, come lui, non lo insegnava nessuno. Perchè James Joyce andava oltre i libri di testo. Se ne infischiava delle grammatiche e degli esercizi didattici. E non era difficile che di quel giovane professore, intento a creare nell'ombra, a Trieste, alcuni tra i libri più importanti del Novecento, finisse per innamorarsi qualche allieva. Bella, giovanissima, inesperta della vita e benestante.

Brillante, intelligente, capace di cantare bellissime romanze, spiritoso, avventuriero: Joyce, sulle donne, faceva colpo. Un giorno, a casa di Ettore Schmitz-Italo Svevo, decise di leggere ad alta voce il suo racconto dei «Dubliners» intitolato «The Dead», che aveva ultimato da poco. Quando la voce dello scrittore irlandese si fermò sull'ultima riga, Livia Veneziani, moglie dell'autore della «Coscienza di Zeno», uscì in giardino, senza dire nulla. Ritornò, dopo pochi minuti, con una rosa in mano e la regalò a Joyce, emozionata.

E ancora oggi, a cent'anni dall'arrivo di Joyce a Trieste, il mistero e il fascino di questo scrittore non smettono di tormentare gli studiosi. Tanto che **Renzo S. Crivelli**, docente di letteratura inglese all'Università di Trieste e direttore della Trieste Summer Joyce School, ritorna a esplorare il mondo dell'autore dell'«Ulisse» in un nuovo saggio, «**Una rosa per Joyce**», che **Mgs Press** distribuisce nelle librerie in questi giorni in una versione bilingue: italiano-inglese.

Al mondo delle lezioni private joyciane, Crivelli dedica gran parte del libro. Anche perchè l'incontro con allieve come Amalia Popper, la bellisima Maria Luzzatto, Annie Schleimer, nascondono il segreto nel suo libro più intimamente triestino: il «Giacomo Joyce». In un capitolo a parte, infine, il saggio ripercorre il periodo in cui lo scrittore irlandese venne reclutato come insegnante della Scuola superiore di commercio «Revoltella». Una sorta di embrione dell'Università di Trieste.

Alessandro Mezzena Lona

Lo scrittore irlandese James Joyce in un disegno realizzato da Massimo Jatosti.

Da «Una rosa per Joyce» di Renzo S. Crivelli pubblichiamo un brano del capitolo «Lezioni di desiderio», per gentile concessione di Mgs Press.

Ma chi sono tutte queste «jeunes filles en fleurs» che insidiano (ma dal quale sono a loro volta insidiate) il nostro «professore», Casanova immaginario? Lungi dall'apparire come le varie Bettine, Giuliette, Lucie e Nennette care al Casanova dell'«Histoire de ma vie», esse appartengono alla parte realistica di «Giacomo Joyce» laddove il testo romanzato allude alla precipua attività dell'insegnante d'inglese che, per sbarcare il lunario, si reca quotidianamente nelle abitazioni dell'alta borghesia triestina per impartire le sue lezioni. E, visto che in molti casi non si tratta di una semplice visita «oraria», dobbiamo dedurre che taluni coinvolgimenti, ancorché momentanei, nella quotidianità delle famiglie delle sue allieve costituiscono per lui, appartenente ad una classe sociale molto più bassa, una vera fonte di informazioni culturali e di emozioni ambientali tali da destare struggimenti e fascinazioni legate più al milieu e al tenore di vita dei suoi «ospiti» che alla reale avvenenza delle fanciulle che deve istruire. Una «istruzione», si badi bene, che in qualche modo assomiglia ad una éducation sentimentale, trasferendosi ben oltre i limiti angusti della stanza dove docente e discente esercitano i loro ruoli, peraltro spesso intralciati dalla presenza di una chaperon, come era prassi di allora quando la fanciulla era troppo giovane e il «professore» era ben lungi dall' aver raggiunto un'età al di sopra di ogni tentazione.

Negli anni triestini Joyce aveva avuto molte allieve. In un episodio riferito da Leon Edel ci viene mostrato il «professore» d'inglese in una veste ironica e gaudente (ancora «Giacomo Giocondo») circondato da studenti mentre in un café chantant triestino, quasi sicuramente il «Caffè Eden» di via dell'Acquedotto (ora viale XX Settembre) che a quel tempo era l'unico con queste caratteristiche, corteggia giovani donne (tra cui delle studentesse) con ammiccante galanteria. Una di esse, che indossa un abito elegante arricchito da una grande rosa, viene invitata da Joyce, ma sfortunatamente, nelle spire della danza, il fiore si stacca e cade miseramente a terra. Con grande eleganza mista ad imperdonabile sfrontatezza lo scrittore la raccoglie e gliela restituisce commentando il tutto con un agghiacciante: «Pare proprio che l'abbia deflorata». La sua galanteria è anche confermata da Brenda Maddox, che ha così commentato questa sua «gioiosa» predisposizione al corteggiamento: «Era molto popolare, e le studentesse continuavano a mostrarsi vulnerabili nei confronti del suo educato modo di flirtare, così diverso dal machismo locale, anche se a volte lo giudicavano malizioso e insolente».

Una sfrontatezza la sua, che si avvaleva pur sempre del beneficio del paradosso, anche se, in un certo senso, Joyce era costretto a mettere in gioco tutta la sua intelligenza per ironizzare sul naturale e forzoso distacco - imposto dalle regole sociali - fra lui e le sue allieve, tutte benestanti, tutte destinate, almeno teoricamente, ad un buon matrimonio senza il rischio di inutili compromissioni «plebee». E il paradosso trova talvolta giustificazione (se non aiuto) nell'alcool, quando il «professor» Joyce, grande frequentatore di bettole ed osterie (oltre che di luoghi di «pubblica in-sicurezza», come chiamerà i postriboli triestini con un arguto gioco di parole in italiano in una lettera a Svevo da Parigi del 5 gennaio 1921), accede a quelle case dell'alta borghesia trasgredendo le regole della rispettabilità.

Piazza Ponterosso agli inizi del '900 e, a destra, Maria Luzzatto, allieva di Joyce.

La sua passione per il vino, in particolare per quello d'Opollo proveniente da Lissa, è assai nota («un vinello bianco traditore che senza salire al cervello mozza però le gambe», come lo ha definito Dario de Tuoni, compagno di tante soste ristoratrici), e numerosi sono gli aneddoti al riguardo, a cominciare dal rifiuto di qualche padre intimorito per i rischi che le figlie avrebbero corso durante le lezioni di inglese. In una testimonianza raccolta dalla Maddox, per esempio, si cita il veto paterno, fermo ed inequivocabile, con cui una giovane triestina di buona famiglia si vide preclusa l'opportunità di studiare sotto la sua guida: «Mai con quell'alcolizzato!». E, come ricorda Vitaliano Brancati in un articolo del 1948 sulla «Nuova Stampa Sera» in cui intervista una certa Signorina G. che evidentemente non vuole essere nominata, gli capitò anche di stramazzare al suolo durante una lezione d'inglese, provocando un vero scompiglio nella famiglia che lo ospitava.

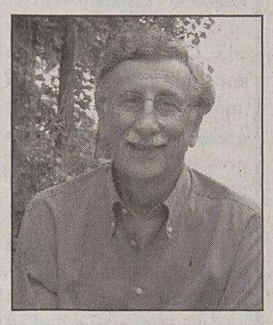
«Qui a Trieste prima della guerra», racconta la Signorina G., «ebbi un professore d'inglese che mi insegnò pochissimo inglese. Si chiamava James Joyce... La mamma si domandava sempre se non fosse opportuno affidarmi ad un altro insegnante. Spesso gli accadeva di cominciare a parlare e di non smettere più. Trovava argomenti per due o tre ore. Parlava di me, di una mia amica che prendeva lezione con me, di mia madre che s'era affacciata alla porta e subito ritirata, di mio padre di cui era giunta la voce, di tutti i miei parenti ed amici che egli vedeva in fotografia sulle pareti e sui tavoli. Joyce non li conosceva ma ne parlava lo stesso». Le lezioni, dunque, non seguivano mai lo stesso cliché, anzi, subivano la diretta influenza degli umori del «professore»: «Talvolta, invece, entrava nel salottino, accendeva la sigaretta, diceva: Sentiamo, raccontatemi qualche cosa! E siccome noi, imbarazzate, non dicevamo nulla, soffiava con irritazione sulla sigaretta accesa e se ne andava con un tic all'angolo della bocca. La mia amica si innamorò di lui; si diede a scrivere in inglese, a parlare in inglese. Perdeva veramente la testa. Ma la madre la guarì».

E come la guarì? Così continua la Signorina G.: «Il professor Joyce sapeva ubriacarsi. Una sera cadde disteso sul pavimento del nostro salottino. La madre della mia amica mi impedì di sollevare il professore e, comunque, di aiutarlo; con un tassì corse a prendere la figlia, che era in visita due chilometri lontano, e la portò subito da noi. Joyce era ancora per terra. La mia amica, in ginocchio sul pavimento, con un fazzoletto in mano, proprio come un'umile serva che pulisca le mattonelle con uno straccio, osservò a lungo il viso del professore, la bolla di saliva che gli si gonfiava e sgonfiava tra le labbra, una mano guantata che pareva più che mai di stoffa e l'altra seminascosta sotto il gilet sbottonato, la pupilla sinistra luccicante come un pezzettino di vetro all'orlo della palpebra...». Joyce rinvenne quando l'amore aveva lasciato da un minuto il cuore della sua scolara. Pareva che l'avesse fatto apposta, tanto si mostrò lieto di quello che era accaduto. In realtà, però, non lo aveva per nulla fatto apposta». [...]

Renzo Crivelli

Da domani con una lunga serie di manifestazioni che spazia dalla musica alla prosa, dal cinema alla fotografia

Trieste ricorda l'arrivo dell'esule «joyoso». Cent'anni fa

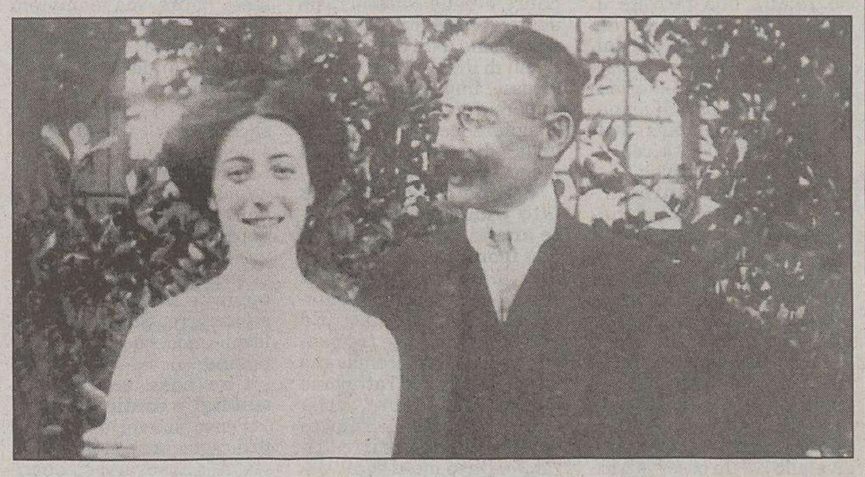

Renzo S. Crivelli

TRIESTE Da domani, Trieste ricorda il centenario dell'arrivo di Joyce a Trieste con una lunga serie di manifestazioni. Si inizia al Museo Revoltella, alle 21 con il concerto «**Joyoso Click**», a cura della Scuola di musica e nuove tecnologie del Conservatorio Tartini di Trieste. Una serie di brani di Majcan, Barber, Biasiol, Ruan, Berio, Cage e Goina verranno eseguiti dalla cantante Karina Oganjan e dalla pianista Erica Bisesi. Regia del suono di Francesco Biasiol, Maurizio Goina, Alexandro Majcan e Graziano Ruan.

Venerdì all'Auditorium del Museo Revoltella si terrà una densa serata per Joyce. Dopo la proiezione, alle 18, del film «**Nora**», diretto da Pat Murphy con Ewan Mcgregor e Gerard Stembridge, da un racconto di Brenda Maddox, alle 21 verrà presentato il libro di Renzo S. Crivelli «**Una rosa per Joyce, professore a Trieste**». Interveranno Giuseppina Restivo, docente di letteratura inglese alla Scuola per traduttori e interpreti, e Domenico Romeo, rettore dell'Università di Trieste.

Dal 13 al 22 ottobre, in piazza della Borsa, si potrà vedere la mostra fotografica «**Trieste al tempo di Joyce**». Il 19 ottobre, in piazza Ponterosso, si terrà la cerimonia per lo scoprimento della statua di Joyce. Dal 20 ottobre al 4 novembre, invece, la Sala polifunzionale della Biblioteca Quarantotti Gambini, in via del Teatro Romano 7, ospiterà «**Le città di Joyce**», mostra fotografica di Megan O'Beirne: orario, 10-12 (domenica chiuso)

Il 20 ottobre, la Contrada animerà vie e piazze di Trieste con «**James Joyce: scene di un arrivo**», spettacolo itinerante di Renzo S. Crivelli, regia di Sabrina Morena. Alle 21.30, nella Sala Bartoli del Politeama Rossetti, prima nazionale di «**Nora Joyce: l'altro monologo**» di Renzo Crivelli con Lidia Kozlovich e Laura Bussani, regia di Marko Sossic.


Amalia Popper con il padre Leopoldo fotografati nella villa di famiglia a Trieste.

MODA *Ispirati alla Cina i centoventi abiti da sera ideati dallo stilista, con lavorazioni preziose e ricercate*

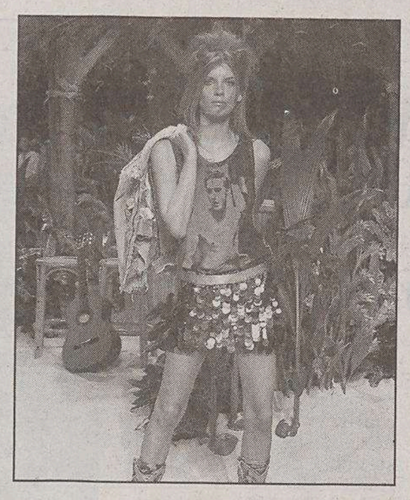
Armani debutta nella «haute couture»

«D&G» si lascia catturare da Elvis Presley, Alberta Ferretti regina dello chiffon

MILANO In tempi pesanti come questi, la moda, ieri da Milano, manda un messaggio di leggerezza. In passerella sfilano i sogni, quelli sensualmente eterei di Alberta Ferretti, quelli cinesi e colorati di Giorgio Armani. Ma anche quelli giovanili e rock di D&G, quelli arcobaleno di Emilio Pucci.

Una moda che si vuole scrollare dai pesi, dal clima soffocante solo un poco attenuato dall'ultima notizia sulle due Simone, arrivata nel bel mezzo delle sfilate. Più che cercare una via di fuga, è un'eleganza che tenta di respirare e di alzarsi in volo. La regina della leggerezza intelligente e femminile resta **Alberta Ferretti**, con i suoi abiti fluttuanti sulle sottogonne rigide. «Voglio dare forma all' aria» dice la stilista nel suo back stage, tra chiffon cannella, giada, ametista. L'operazione le riesce, tra patchwork e nodini intrecciati nelle trasparenze, anche con scenografici abiti lunghi e forti nei colori, dal rosso al nero, dal lilla all'amaranto.

Sognante anche **Armani**, che, con centoventi abiti eleganti e da sera sfiora l'alta moda (è un progetto nel suo cassetto), accarezza la Cina e si ispira all'estro surreale della Schiaparelli: la sua leggerezza è fluttuante di seta e voile, con abiti a sirena dall'orlo a godet danzante sulla crinolina, per un'estate che non conosce rigidità di lini e di cotoni (stando almeno alla passerella, perchè poi nei negozi...), che evade dal quotidiano cercando l'eleganza della sera, che si riempie di cristalli lucenti come un caleidoscopio.



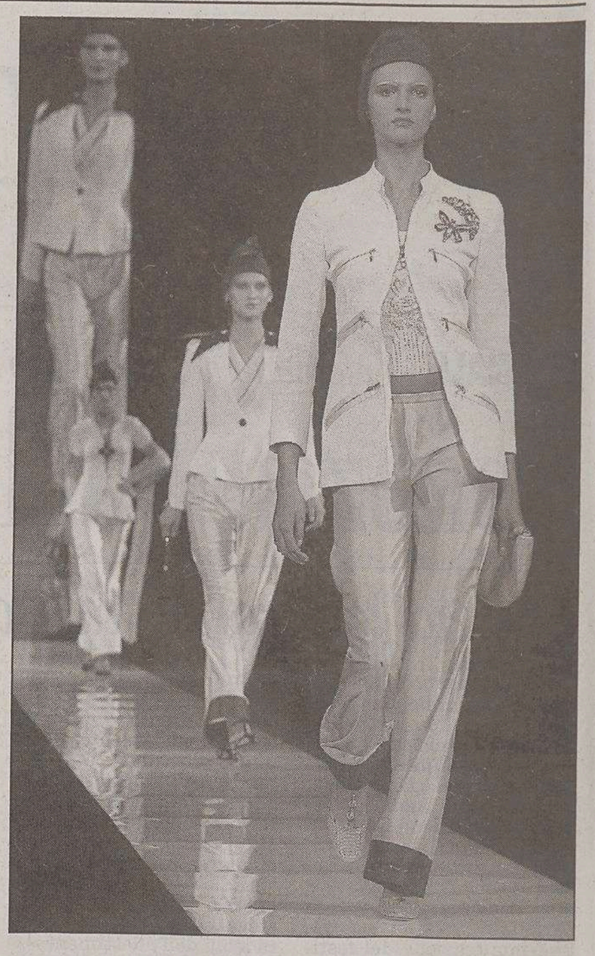
«D&G» si ispira a Elvis Presley, Alberta Ferretti, a destra, disegna abiti fluttuanti.

Ma soprattutto, nel finale, una serie incredibile di «mise» lunghe da gran sera, ognuno con una sua storia, irripetibile e inimitabile. Neppure Armani può pensare di copiare questi suoi vestiti, di farli in serie, di metterli in produzione per tutte le taglie. «Sì è vero - spiega lo stilista - sono abiti couture, da alta moda, da alto artigianato. Sono vestiti da 15 mila euro, ed è impensabile farli industrialmente. Andrebbero creati su misura, come già faccio per le grandi occasioni di personaggi famosi: le donne che hanno potere d'acquisto vogliono essere protette dalla griffe che scelgono, vogliono un abito unico, diverso e non omologato».

Anche **Marni** cerca il gioco e il sogno, con la leggerezza della seta, con decori di uccelli naif e stampe nostalgia, con bijoux quasi infantili e giacchine trattenute dal filo di spago.

E Pucci, con **Christian Lacroix**, continua l'avventura sognante nei colori, che il marchese Emilio aveva iniziato e che lo stilista francese oggi prosegue, anche al computer, inventando sempre nuove stampe. È un sogno africano quello di **Blumarine**, una collezione ispirata da un viaggio romantico nel continente nero, ricca di gonne ampie e danzanti, decorate a motivi tipici della flora e fauna africane.

Cinematografico l'immaginario di **D&G**, che si ispira ad Elvis Presley e al film Blue Hawaii, stampando fiori e palme sulle magliette ma anche, con il permesso degli eredi, l'immagine del re del rock e di sua moglie Priscilla. Pizzi nostalgici perfino da un rigoroso giapponese come **Seta Ichiro**, che gioca con il vintage e la leggerezza, per una collezione però che punta a catturare la clientela trendy.



Raffinatezza e abiti preziosi nella collezione di Armani.

PERSONAGGIO *La Bardot ha festeggiato settant'anni con «due o tre amici»*

B.B.: «Era meglio farne trenta»

PARIGI Un bicchiere di champagne con «due o tre amici»: nulla di più per Brigitte Bardot che ieri ha festeggiato il suo settantesimo compleanno. «Ringrazio Dio per avermi fatto arrivare fin qui» ha detto l'ex attrice, «anche se preferirei che fosse il mio trentesimo compleanno». Abbandonato il cinema, BB è diventata alfiere della difesa degli animali ed è spesso stata al centro di violente polemiche per le sue prese di posizione omofobe, razziste e xenofobe. «Il passare del tempo non è un problema - ha detto alla rivista 'Ohla!', - oggi soffia un vento folle: questa mania di restare giovani e di ricorrere alla chirurgia estetica... le donne finiscono per sembrare tutte uguali. La perfezione è una preoccupazione spaventosa». La Bardot vive a Saint Tropez con il terzo marito, Bernard d'Ormale.

Brigitte Bardot nel 1960.

Il grande fotografo ha 81 anni

Richard Avedon grave in ospedale

NEW YORK Richard Avedon, 81 anni, uno dei fotografi più famosi del mondo, sarebbe stato ricoverato in ospedale per emorragia cerebrale. «È in ospedale, non sta bene», si è limitato a confermare un portavoce. Avedon è nato a New York: ha cominciato la su carriera come fotografo di moda ma è diventato celebre soprattutto per i suoi ritratti e per le immagini della protesta anti-Vietnam tra 1969 e 1971.

Sconterà la pena in Francia

Bertrand Cantat «rimpatriato»

PARIGI Il cantante rock Bertrand Cantat, detenuto da luglio 2003 nel carcere di Vilnius per l'omicidio della compagna, l'attrice Marie Trintignant, è giunto ieri all'aeroporto di Tolosa-Blagnac e trasferito in una prigione francese. L'artista ha ottenuto infatti di poter scontare in un istituto di pena del suo Paese gli otto anni di galera che gli sono stati inflitti dalla giustizia lituana.

CINEMA *Domani sarà annunciato il film candidato per l'Italia*

Amelio o Castellitto per l'Oscar

Il regista Gianni Amelio.

ROMA «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio o «Non ti muovere» di Sergio Castellitto? Oppure la piccola produzione indipendente «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario? Bisognerà aspettare domani per sapere quale dei 10 film autocandidatisi quest'anno sarà designato per rappresentare l'Italia nella corsa agli Oscar. Oltre ai tre già nominati sono in lizza anche «L'amore ritrovato» di Carlo Mazzacurati, «Io no» di Ricky Tognazzi, «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni, «Caterina va in città» di Paolo Virzì, «L' amore ritorna» di Sergio Rubini, «Certi bambini» dei fratelli Frazzi e «Vento di terra» di Vincenzo Marra. Il film italiano da sottoporre all'Academy americana per un eventuale ingresso nella cinquina in lingua straniera sarà scelto dai 711 giurati del premio David di Donatello.

MUSICA *Presentato il cartellone del Festival, che si terrà dal 7 al 9 ottobre in piazza dell'Unità e stavolta punta sul jazz*

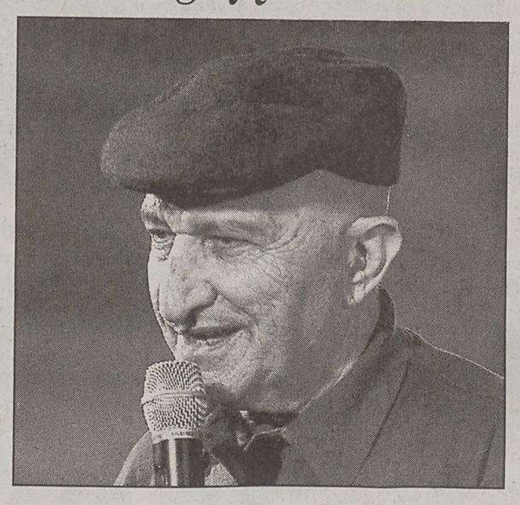
Sull'onda della Barcolana veleggeranno anche Dalla e Jannacci

Casale, Arigliano, Shawnn Monteiro, Benny Golson, Nick The Nightfly e Sarah Jane Morris completano il cast

TRIESTE I bene informati dicono che stavolta, com'è già successo in passato con Elio e le Storie tese, saranno Enzo Jannacci e Lucio Dalla a partecipare domenica 10 ottobre alla Barcolana. Vedremo se i due artisti vivranno dal mare l'emozione dell'affollatissima regata velica o se alla fine, magari stanchi per il concerto della sera precedente, daranno un inglorioso forfait.

Sì, perchè mentre la loro presenza in mare è data con il condizionale, di certo Jannacci e Dalla fanno parte del cast del Barcolana Festival, la rassegna musicale che ormai da diversi anni anima le serate precedenti al grande evento sportivo, e che è stata presentata ieri mattina alla Camera di Commercio assieme alla regata stessa e alle altre manifestazioni collaterali.

Il programma - già anticipato nei giorni scorsi su queste colonne - prevede l'apertura giovedì 7 ottobre con Rossana Casale e Nicola Arigliano. Lei presenta lo spettacolo «Billie Holiday in me», dedicato alla grande interprete americana, è sarà affiancata da Luigi Bonafede al piano, Aldo Mella al contrabbasso, Enzo Zirilli alla batteria, Roberto Regis ai sassofoni. Lui - con Giampaolo Ascolese alla batteria, Elio Tatti al contrabbasso e Antonello Vannucchi al piano - proporrà una carrellata sullo swing dagli anni Trenta ai Sessanta: a ottantuno anni (li compie a dicembre) l'uomo del digestivo Antonetto di un vecchio carosello dimostra di non aver perso lo smalto da vecchio crooner.



Rossana Casale e Nicola Arigliano: due dei protagonisti del Barcolana Festival di quest'anno.

Venerdì 8 è la volta dell'orchestra della cantante americana Shawnn Monteiro, con «special guest» il grande sassofonista Benny Golson, un mito del jazz degli anni Cinquanta e Sessanta: per loro quella triestina è annunciata come l'unica data italiana. Sempre venerdì ancora grande musica del passato, ma rivisitata in chiave pop, con Nick The Nightfly & the Monte Carlo Nights Orchestra: ospite della formazione di diciotto elementi del dj di Radio Monte Carlo sarà la cantante inglese Sarah Jane Morris.

Gran finale sabato 9, con Enzo Jannacci e Lucio Dalla. Lo stralunato e geniale interprete di «Vengo anch'io» e di tanti altri classici, accompagnato da un gruppo formato da jazzisti di cui fa parte anche il figlio Paolo (pianoforte e fisarmonica), proporrà classici vecchi e nuovi ma anche i brani del nuovo disco dedicato a Giorgio Gaber. Dalla torna ancora una volta a Trieste (l'ultima volta nella primavera scorsa, per «accompagnare» il suo musical «Tosca, amore disperato»), ma stavolta in versione jazz: con lui, che oltre a cantare suonerà il clarinetto, il quartetto del sassofonista Stefano Di Battista con la cantante Nicky Nicolai.

«Quest'anno - ha detto nella conferenza stampa Riccardo Bonetti, di Promo Sail - il Barcolana Festival propone una serie di novità: prima fra tutte un programma artistico sempre di alto livello, sempre adatto a tutti, ma diverso rispetto agli anni passati...». «La verità - ha aggiunto Silvia Beccari, che firma la direzione artistica del cartellone musicale - è che negli anni scorsi il festival si rivolgeva soprattutto ai giovani: stavolta puntiamo sul binomio "jazz & vela", per accontentare anche i meno giovani...».

Una scommessa bella e coraggiosa, resa possibile dal momento di grande interesse che il jazz - magari contaminato con altri generi - sta vivendo anche presso il pubblico del pop e del rock. Tutti i concerti si terranno in piazza Unità, a ingresso libero. Proprio come gli anni scorsi.

Carlo Muscatello

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI

Dal 5 ottobre ogni martedì a richiesta con IL PICCOLO un volume a soli € 7,90 in più

5 ottobre volume 1 1900 - 1918

12 ottobre volume 2 1919 - 1932

19 ottobre volume 3 1932 - 1945

26 ottobre volume 4 1945 - 1954

2 novembre volume 5 1955 - 1980

9 novembre volume 6 1981 - 2004

Gli abbonati potranno acquistare i volumi al prezzo di € 7,90 presso le edicole (esibendo la fascetta applicata alla copia del quotidiano), oppure al prezzo scontato di € 6,00 presso l'ufficio abbonamenti di Trieste, via Reni 1, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18. Per eventuali ulteriori informazioni telefonare allo 040 3733253 oppure inviare una e-mail a diffusione@ilpiccolo.it.

SCRITTORI

«Profumi, giochi e cuori infranti», raccolta di «fiabe contemporanee» dell'autrice di «Chocolat», tradotte da Garzanti

Joanne Harris, dietro l'oscura magia delle piccole cose

MILANO C'era una volta la fiaba. Anzi, c'è ancora. Parola di **Joanne Harris** che presenta in questi giorni in Italia **«Profumi, giochi e cuori infranti» (Garzanti, pagg. 248, euro 14,50)**, una raccolta di "fiabe contemporanee" dove il quotidiano emerge dalla magia delle piccole cose, e l'orribile e il misterioso assumono il volto di anziani, disabili e bambini sfruttati da una società consumistica senza scrupoli.

La giovane scrittrice inglese è tradotta e conosciuta in tutto il mondo per i suoi intensi romanzi, a cominciare da «Chocolat» del 1999, reso famoso sul grande schermo dall'interpretazione di Juliette Binoche e Johnny Deep. Le ventidue storie di «Profumi, giochi e cuori infranti», scritte nell' arco di nove anni, confermano un grande talento e rivelano un'osservatrice acuta e ironica delle nostre paure e delle idiosincrasie della società contemporanea. Come a dire che i tempi bui di draghi, fate e principesse imprigionate sono apparentemente finiti e sbaglierebbe chi si fidasse della "disneyficazione" del mondo.

Perché c'è sempre un lato oscuro e inquetante anche nelle sue storie più ironiche?

In origine le favole non erano scritte per i bambini, ma per gli adulti. Ed erano piene di cose tremende, perché rispecchiavano tempi difficili. Trattavano i temi della paura, della morte e anche dell'amore romantico seppure irrealizzabile. Dopo molti secoli oggi noi ci ritroviamo con le stesse paure, ma siamo più nevrotici perché c'è una sorta di pruderie, un modo vigliacco di pensare che se non nominiamo certe "cose brutte", allora queste non succedono. Così però le persone sono confuse. Ricevono il messaggio di un mondo ideale nel quale però non trovano un riscontro quotidiano. Prendi quella vitamina e rimarrai giovane per sempre. Usa quel detersivo e troverai il principe azzurro. Sono queste le favole moderne che ci propinano.

Che cosa racconta a sua figlia undicenne?

Penso di averle insegnato a ragionare con la sua testa. A interrogarsi su quanto le viene detto. A non credere a tutto quello che viene raccontato dai media. A discutere le informazioni e le idee che riceve prima di accettarle.

La scrittrice Joanne Harris. (Foto di Basso Cannarsa)

I suoi personaggi sono spesso dei "perdenti".

E' vero, ho scelto le persone che normalmente non hanno spazio nelle storie, quelli che non hanno mai gli onori del titolo. Sono persone che normalmente non diventano eroi, eppure io trovo che abbiano storie molto interessanti da raccontare. Molto meglio, anzi, spesso sono storie ancora più belle.

Ha scritto questi racconti con uno spirito diverso rispetto ai precedenti romanzi?

Scrivo molto spesso solo per me stessa per un bisogno di intimità. Ma non sono questi "quei" racconti. Ho notato piuttosto che nei racconti mi concentro maggiormente sulla vita quotidiana nella sua normalità. E' come una foto istantanea scattata da una persona che vede le cose in quel certo modo. In quanto istantanee è bello che rimangano impresse con forza. Si tratta di un piacere immediato. Il romanzo invece dona un piacere rallentato, che emerge lentamente, poco a poco.

La critica ha spesso snobbato il genere dei racconti rispetto al romanzo.

Un buon racconto a volte ti accompagna molto più a lungo di un romanzo. Può stupire, infervorare, oppure illluminare e commuovere in un modo che non riesce alla forma più lunga. Di tutti i libri che ho letto e amato, sono proprio quelli di racconti che ricordo in modo più nitido, gli scorci vividi, anarchici su mondi diversi, gente diversa. Alcuni mi turbano ancora oggi. Mi preoccupo ancora di quanto è accaduto al "Pedone" di Ray Bradbury. Piango ancora su "Una rosa per l'Ecclesiaste" di Roger Zelany. E mi vengono ancora i brividi quando ripenso a "Una vita magnifica" di Jerome Bixby. E poi Balzac, Maupassant, Sartre e Camus. Per quanto mi riguarda, trovo difficile e laborioso scrivere racconti. Concentrare un'idea in uno spazio tanto piccolo, mantenere le proporzioni, trovare il tono, è impegnativo e frustrante allo stesso tempo. Come il vino fatto in casa di mio nonno, la maggior parte dei miei racconti hanno carattere sperimentale. Il successo non è mai garantito: a volte una storia funziona, e a volte muore sulla pagina, come una barzelletta lunghissima senza battuta finale, per una ragione che non riesco a capire del tutto.

Elena Dragan

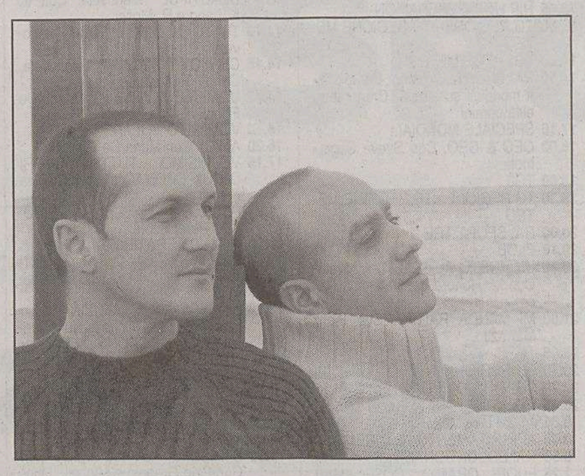
TEATRO *Presentata la stagione della Fondazione Bon di Colugna: tanta musica e un po' di prosa*

Tra lirica e contaminazioni

In cartellone Bach diretto da Leonhardt e «Il barbiere di Siviglia»

UDINE Gustav Leonhardt, uno dei più blasonati interpreti della musica di Bach a livello mondiale, il gruppo «etnico» dei Radiodervish, il supersassofonista Michael Brecker e la vocalist Erin Bode, stella nascente negli Usa, accompagnata da un quartetto di rango. Questi solo alcuni dei nomi di spicco della stagione proposta dalla Fondazione Luigi Bon di Colugna, che quest'anno prosegue lungo i filoni vincenti delle passate edizioni, grande classica, contaminazioni e prosa, con spettacoli a Colugna, Pagnacco e Cividale.

Il cartellone è stato presentato ieri a Feletto Umberto dal direttore artistico Claudio Mansutti, e dal presidente della Fondazione Luciano Di Bernardo, presenti il sindaco di Tavagnacco, Valerio Frezza, e l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, che ha sottolineato la straordinaria vitalità delle realtà promotrici di eventi spettacolari sul territorio. «A fronte di questo impegno - ha dichiarato - la Regione sarà chiamata ad aumentare le risorse per la cultura, anche in vista dei minacciati tagli del governo italiano sui fondi destinati allo spettacolo».



A sinistra, una scena dell'operetta «La vedova allegra» che sarà allestita dalla compagnia Corrado Abbati e, qui sopra, il gruppo «etnico» dei Radiodervish.

Effervescente apertura il 24 ottobre al teatro Bon di Colugna nel segno dell'operetta con **«La vedova allegra»** di Lehar nel fastoso allestimento della Compagnia Corrado Abbati. Per la classica, si prosegue nella chiesa di San Francesco a Cividale con le Cantate di Bach interpretate dal Coro del Friuli Venezia Giulia e dall'Orchestra barocca «G. B. Tiepolo» diretti dal grande **Gustav Leonhardt** (21 novembre).

In programma altri due eventi di lirica: al Bon l'opera semiseria da camera **«Antinesca»** diretta da Giulia D'Andrea, nell'auditorium di Pagnacco **«Il barbiere di Siviglia»** presentato da «OperAltra» per la regia di Goffredo Gori. Non mancano solisti d'eccezione come il pianista **Maurizio Zanini** e gruppi di prestigio come il **«Quartetto d'archi Amarcord»**.

Nell'ambito del «cantiere dell'arte», sezione che esplora le sonorità contemporanee, attesi i pianisti Stefano Bollani e Wim Mertens, e il formidabile trio «multiculturale» composto da **Paolo Fresu** ai fiati, **Dhafer Youssef** voce e oud, **Eivind Aarset** alla chitarra. Sguardo sulle nuove generazioni con la vocalist statunitense Erin Bode e il gruppo **Radiodervish**, che presenta il nuovo live legato al disco «In search of Simurgh». Imperdibile il sax-icona di **Michael Brecker**, che sarà a Pagnacco il 19 aprile con l'Aaron Goldberg Trio.

Per la prosa, da «Fottuti» del Teatrino del Rifo a «Mari» dell'associazione Pubblico Incanto (Premio Riccione 2003); da «Lupo Alberto» in friulano a **«Sexmachine»** del Teatro Club Udine; dall'affabulatore romagnolo Paolo Cevoli con **«Ah, che bel vivere»**, a Laura Curino in **«Passione»**, fino agli intramontabili burattini di Pierpaolo Di Giusto.

Alberto Rochira

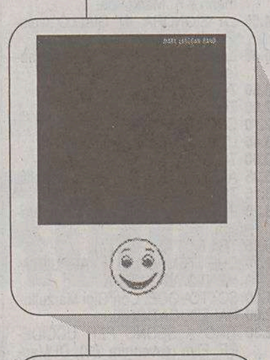
DISCHI NUOVI

A cura di Ricky Russo rickynorbita@libero.it

TWILIGHT SINGERS

«She Loves You»
(One Little Indian/Goodfellas)

O si ama alla follia o si odia. Non esistono mezze misure nei confronti di Gregg Dulli, leader dei «Cantori del Crepuscolo», crooner dall'animo romantico, sempre in bilico tra sacro (soul) e profano (rock'n'roll). Il suo terzo album dopo gli Afghan Whigs, gruppo di culto degli anni '90, è una splendida raccolta di cover: Bjork, Nina Simone, M. J. Blige, Marvin Gaye, John Coltrane, G.Gershwin riletti in maniera personale.



MARK LANEGAN BAND

«Bubblegum»
(Beggars Banquet/Self)

Mark Lanegan, quarant'anni, originario di Ellensburg (minuscola cittadina all'estremo Nord degli Stati Uniti), è accreditato da molti a diventare l'erede dell'immenso Johnny Cash. Anche lui sorride poco e veste di nero, ma soprattutto canta i perdenti d'America con un vocione pieno di nicotina e disperazione. «Bubblegum» rappresenta una delle vette più alte della sua carriera solista. Tra gli ospiti: PJ Harvey, G.Dulli, Josh Homme, Nick Olivieri, Izzy Stradlin e Duff McKagan.

INTERPOL

«Antics»
(Labels/Emi)

Dopo l'esordio «Turn On The Bright Lights» (mezzo milione di copie vendute), «Antics» consacra definitivamente i newyorchesi Interpol nel panorama rock mondiale. Le coordinate musicali rimangono quelle degli inizi (la new-wave britannica degli anni '80), ma migliora la produzione e la capacità di scrivere brani pop malinconici, potenti e mai banali. Liberarsi completamente dalla dipendenza dei modelli (Psychedelic Furs) sarà l'obiettivo da seguire per diventare ancora più grandi.

BLUES EXPLOSION

«Damage»
(Mute/Emi)

Jon Spencer (voce e chitarra) con la sua Blues Explosion (Russell Simins alla batteria e Judah Bauer alle chitarre) è stato il simbolo del revisionismo rock'n'roll durante gli anni '90. Il trio di New York ha imparato a memoria la lezione dei Cramps superandola nella ricerca di un suono moderno e contaminato. Dopo 12 anni di carriera «Damage» sintetizza perfettamente questa evoluzione. Impressionante il cast di artisti presenti: Chuck D, Dj Shadow, David Holmes i più importanti.

BLACKFIELD

«Blackfield»
(Snapper/Edel)

In mezzo ad una valanga di uscite discografiche (inutili) molto spesso si rischia di perdere dischi meravigliosi come «Blackfield».Confido nella distribuzione della Edel affinché questo progetto nato a Tel Aviv nel 2001 abbia la meritata visibilità e diffusione. Gli autori sono Steven Wilson dei Porcupine Tree e Aviv Geffen, musicista e poeta israeliano molto conosciuto e rispettato nel suo paese. Il disco contiene dieci ballate dal mood autunnale, dirette e senza retorica.

SCARSO · COSÌ COSÌ · BUONO · OTTIMO

APPUNTAMENTI

Al Kulturni dom di Gorizia festival teatrale in lingua slovena

«Delirium Corporation» al Miela

TRIESTE Oggi, domani e sabato, alle 20.30, al Teatro Miela, in scena la commedia musicale «Delirium Corporation», di Andrea Notarnicola (domenica, alle 19, al Miela, concerto dedicato ai compositori delle musiche e delle canzoni dello spettacolo, Edoardo Ferro Casagrande e Maurizio Sulligoi; alle 20.30, in scena «Delirium Corporation»).

Domani, alle 17.30, al Circolo Generali, gli Amici della Contrada presentano «I ragazzi di Trieste»: la prolusione sarà di Paolo Quazzolo, interverranno Orazio Bobbio, Ariella Reggio, Francesco Macedonio.

Domani, alle 10.30, al cinema Ambasciatori, proiezione in anteprima per le scuole del film "Due fratelli" di Jean Jaques Annaud promosso dall'associazione «Raggio Verde». Vi parteciperanno gli istituti Roli, Campi Elisi, Bergamas, Dante Alighieri.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Cristallo, si apre la stagione di prosa della Contrada con «I ragazzi di Trieste», di Tullio Kezich, per la regia di Francesco Macedonio.

Venerdì, alle 20.30 (e domenica alle 18) terzo concerto sinfonico al «Verdi», dirige l'Orchestra il maestro Ralf Weikert, solista il violinista Massimo Quarta.

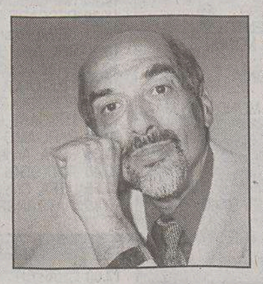
UDINE Sabato, alle 21, a Città Fiera di Torreano di Martignacco, concerto del Barbara Errico Jazz Contest.

GRADISCA Sabato, alle 20.30, alla sala Bergamas, in scena «Zente refada» di Gallina con la compagnia «Ribalta veneta» di Marghera.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Kulturni dom, la rappresentazione teatrale in lingua slovena, vincitrice del 43° Festival teatrale della Slovenia di Maribor, «Stara Garda» (Classe di ferro) di Aldo Nicolaj, con la compagnia teatrale – Gledaliska skupina «Standrež» di Sant'Andrea, regia di Janez Starina.

Bashkirov, maestro all'antica inaugura il festival pianistico

TRIESTE Affrontando l'argomento delle scuole pianistiche il rischio di girare a vuoto è sempre in agguato, troppe le individualità e le incidenze in gioco. Ma, fra le note biografiche di Dmitri Bashkirov spicca un nome, quello di Anastasia Virsaladze, che, aprendo orizzonti sterminati, al contempo nega ogni casualità. Si tratta della nonna della georgiana Elisso, notissima esponente del concertismo d'oggi, più volte applaudita alla Società dei Concerti e qui convocata un anno fa quale esponente dei «Grandi Maestri» nella seconda rassegna promossa dall'associazione «Chamber Music». Negli anni '30 fu Anastasia ad assecondare le prime mossette alla tastiera dell'oggi settantenne Bashkirov. Un' iniziazione non da poco. A Pietroburgo Anastasia fu una delle migliori allieve della più grande pianista russa di tutti i tempi, Anna Essipova, a sua volta allieva e poi moglie di Theodor Leschetizki, a sua volta allievo di Czerny a Vienna...



Dmitri Bashkirov

A Bashkirov il titolo di Maestro calza a pennello, in lui il sangue blu della grande Scuola russa circolando copioso. Indaffaratissimo fra stage e lezioni, ha trovato un pertugio per il via al Festival pianistico nella Sala del Ridotto, accolto da un pubblico molto folto, partecipe e prodigo d'applausi. Ha sciorinato un programma all'antica, con Mozart, Haydn, Beethoven nella prima parte e poi con Chopin, Liszt e Debussy. La padronanza sullo strumento è palese e da essa si evince quanto prezioso sia il suo insegnamento sui fondamentali, la posizione alla tastiera, l'attacco del tasto, la qualità del suono. Solitamente il didatta si limita a pochi esempi dal vivo, in grado di mettere nella giusta luce il particolare, e su questo Bashkirov dev'essere impagabile. Nell'arco stilistico di un'intera interpretazione meno. Ha tentato d'incrociare i tre classici viennesi con la Fantasia in do minore di Mozart, la Sonata in mi bemolle maggiore n. 46 di Haydn e la «Mondschein» di Beethoven facendone risaltare il soffio romantico, ma è stato come sfogliare un album di immagini appassite, pur testimoniando alte doti naturali alla tastiera, senza mascheramenti e mistificazioni. Per lo sprint e la verve sfoggiate nelle Mazurche, nella «Soirée de Vienne» e in alcuni Preludi si è conquistato alla fine l'ammirazione ed è stato costretto a quattro fuori programma: Mompou, Grieg, Chopin e Rachmaninov.

Claudio Gherbitz

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977
Happy Hour ALLA TOLADA
con le partite di Champions League in
Via di Vittorio 3/1 - solo servizio tavolo
TEL. 040 382530

Il cantante ha 79 anni

Un vitalizio a Joe Sentieri

ROMA È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 settembre il decreto, firmato dal presidente Ciampi, che assegna al cantante Joe Sentieri un assegno vitalizio straordinario, ai sensi della legge cosidetta Bacchelli. L'assegno è di 15.000 euro annuali e decorre dal 16 luglio scorso. Al secolo Rino Luigi Sentieri, l'artista genovese (la mamma era di Monfalcone) nato nel 1925 è considerato il capostipite dei cosiddetti «urlatori» degli anni '60, protagonista di indimenticabili edizioni del Festival di Sanremo con «Quando vien la sera» e «È mezzanotte».

Oggi a Servola la proiezione di «Così ridevano» di Gianni Amelio

Riapre il «Cinema Lumière»

TRIESTE Riprende l'attività il circolo del Cinema Lumière nella sala del circolo culturale Ian Grbec in via di Servola 124, con una selezione di film di qualità corredati da una scheda filmografica e con la possibilità, a fine proiezione, di svolgere un dibattito.Oggi il primo appuntamento, alle 20, con la presentazione di «Così ridevano» di Gianni Amelio, Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia nel 1998.

Seguiranno altri 18 film, italiani e stranieri, recenti e no. E' prevista ancora una serata dedicata a Martin Turk, giovane regista triestino, aiuto regista di Danis Tanovic' nel premio Oscar «No man's land», che presenterà i suoi cortometraggi per i quali ha ricevuto diversi premi in Italia, Slovenia e Francia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Terzo concerto direttore Ralf Weikert, violino Massimo Quarta. Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi. Venerdì 1 ottobre ore **20.30** (turno A), domenica 3 ottobre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722111, info **www.teatroverdi-trieste.com. Prezzi speciali per giovani famiglie.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti rinnovati e richiesta nuovi abbonamenti presso le biglietterie della Sala Tripcovich e del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722352; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Tavola rotonda a cura di Quirino Principe. Riccardo Zandonai e i cavalieri di Ekebù: 7 ottobre 2004 ore **17** Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione Chamber Music. Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Secondo concerto con Jonathan Gilad, giovedì 30 settembre ore **20.30** Sala del Ridotto. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722111.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30:** prolusione allo spettacolo «I ragazzi di Trieste» alla presenza dell'autore Tullio Kezich. Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. Tesseramenti in corso. 040/390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Venerdì 1/10 ore **20.30:** «I ragazzi di Trieste» di Tullio Kezich. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia Francesco Macedonio. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Ore **20.30:** l'Associazione Lavorattori presenta la commedia musicale «Delirium corporation» di Andrea Notarnicola, Edoardo Ferro Casagrande e Maurizio Sulligoi.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Spiderman 2». Da venerdì: **«Due fratelli».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** Cannes 2004: **«Japanese story - un viaggio, un amore»** di Sue Brooks con Toni Colette. Talvolta un incontro può cambiare la vita. Vincitore dell'Australian film award.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«The Bourne supremacy»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.

«Nel mio amore»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

«Spiderman 2»: 16.30, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.20. Disponibile anche in versione originale.

«Garfield - il film»: 16.30, 18.15, 20

«Mucche alla riscossa»: 16.15, 17.50.

«Le chiavi di casa»: 20.

«Fahrenheit 9/11»: 19.50, 22.10.

«The Terminal»: 16.30, 22.10.

«Starsky & Hutch»: 22.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300:

17.45, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere!

16, 18.05, 20.10, 22.15: «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders. In concorso alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 19.30, 22. Rassegna Vim Wenders: «Paris Texas» con Nastassja Kinski. Palma d'oro a Cannes. Solo oggi e domani **a solo 3 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.20, 22.15: «L'amore ritrovato» di C. Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maja Sansa.

16.30 e **22.15: «Nel mio amore»** di Susanna Tamaro. Da venerdì: **«La vita che vorrei».**

18.20 e **20.15: «Le chiavi di casa»** di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

NAZIONALE ANTEPRIMA. Domani alle **22.15:** «King Arthur».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The Bourne supremacy» con Matt Damon.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ore 11:14 destino fatale». Un thriller agghiacciante! **Solo oggi a solo 3 €.** Domani **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Van Helsing».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Garfield». Il gatto più irriverente!

18.15, 20.15, 22.15: «Le conseguenze dell'amore» di P. Sorrentino. Ogni uomo ha il suo segreto inconfessabile... 10 minuti di applausi al Festival di Cannes.

16.45: dalla Disney **«Mucche alla riscossa». A solo 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Anal Paprika» con Erika Bella. Luce rossa. V.m. 18. Domani: **«Uno davanti...tutti di dietro».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «Mare dentro» di Alejandro Amenàbar con Javier Bardem vincitore di due leoni al Festival di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Un principe tutto mio». (Da domani anche **«Timeline»**).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it.). Campagna abbonamenti 2004/2005: dal 2 al 14 ottobre riconferme concerti e prosa (senza cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 16 al 25 ottobre riconferme concerti e prosa (con cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €

«Spiderman 2»: 16.30, 17.30, 19, 20, 21.30, 22.20.

«The Bourne supremacy»: 17.50, 20.15, 22.15.

«Garfield - Il film»: 17, 18.30, 20.

«Man on fire»: 22.

«L'amore ritrovato»: 17.45, 20, 22.10.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2004/2005. Dal 24 settembre: nuovi abbonati/nuovi abbonamenti. Ufficio informazioni: tel. 0432/248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Telefono biglietteria: 0431/370216. «Pier Paolo Pasolini, le ragioni di un sogno» di Laura Betti. Spettacolo unico ore **21. Ingresso** 4 euro.

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 17.30, 20, 22.20: «The Bourne supremacy», con Matt Damon. Ingresso euro 4,80.

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Garfield», con Jennifer Love Hewitt. Ingresso euro 4,80.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Nel mio amore», di Susanna Tamaro. Ingresso euro 4,80.

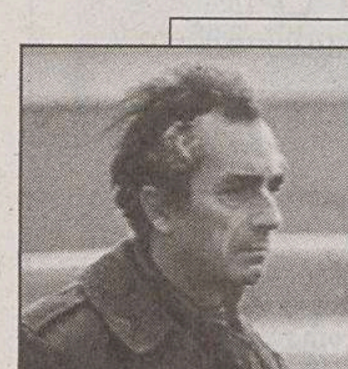
VITTORIA

Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «Spiderman 2». Ingresso euro 4,80.

Sala 2. 17.40, 20.10, 22.20: «Mare dentro» vincitore del Leone d'Argento al 61.o Festival del cinema di Venezia e Coppa Volpi come miglior attore a J. Bardem. Ingresso euro 4,80.

Sala 3. 17.50, 20, 22.15: «Le conseguenze dell'amore». Ingresso euro 4,80.

I FILM DI OGGI



«ZABRISKIE POINT» (1970) di Michelangelo Antonioni (*nella foto*), con Daria Halprin, Mark Frechette (Retequattro, ore 1.40). Accusato di omicidio, un giovane in fuga incrocia una ragazza con la quale ha un breve e appassionato incontro. Ma la polizia incombe. Il ribellismo un po' datato del maestro Michelangelo.

«TIRO A SEGNO PER UCCIDERE» (1968) di Manfred R. Koehler, con Stewart Granger, Karin Dor e, *nella foto*, Klaus Kinski (Raiuno, ore 2.30). L'agente segreto Vine s'innamora di Sandra. La ragazza sta per ereditare una fortuna, ma suo zio cerca di ucciderla per impossessarsene.

«COMINCIO' CON UN BACIO» (1959) di George Marshall, con Glenn Ford (*nella foto*), Eva Gabor e Debbie Reynolds (Retequattro, ore 16.45). Dopo il matrimonio, un sergente dell'aviazione Usa viene inviato in una base in Spagna. La moglie lo raggiunge ma la felicità dura poco. Storia simpatica e leggera con attori in forma.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Una casa perbene". Con G. Zermann e K. Markovics.
14.55 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "La fiera elettorale"
15.45 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 TIRO A SEGNO PER UCCIDERE. Film (avventura '68). Di Manfred R. Kohler. Con Klaus Kinski e Stewart Granger.
4.00 IL COMMISSARIO CORSO Telefilm. "Senza prove". Con Caterina Caselli e Diego Abatantuono.
4.50 SERPENTS
5.05 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA
6.10 TG2 MEDICINA 33
6.20 IN FONDO... GABRIELE LA PORTA
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 PARAOLIMPIADI
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ZORRO
14.30 QUESTION TIME
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SPIDERMAN
17.30 ART ATTACK
17.50 SORRISO D'ARGENTO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO 7. Con Samuela Sardo e Walter Nudo.
22.55 TG2
23.05 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Il dentista". Con Dylan McDermott.
23.50 CONFERENZA DEL PRESIDENTE MUSHARAF
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.05 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
1.40 METEO 2
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 UNA STORIA QUALUNQUE
2.40 MIZAR - TG2 CULTURE (R)
3.10 SPENSIERATISSIMA
3.25 SCANZONATISSIMA
3.45 CERCANDO CERCANDO
4.05 ANIMA APPUNTI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL MEDICO DEI PAZZI. Film (comico '54). Di Mario Mattoli. Con Totò e Franca Marzi.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.05 HIP HOP GENERATION
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 RAI SPORT: Ciclismo: Campionati mondiali su strada. Cronometro elite uomini
17.10 SPECIALE MONDIALI
18.00 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 RITRATTI
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.35 TG5 BORSA FLASH
9.37 TUTTE LE MATTINE
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
19.20 GRANDE FRATELLO
19.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCINA LA NOTIZINA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
20.45 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005: Anderlecht-Inter
23.00 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCINA LA NOTIZINA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
1.45 GRANDE FRATELLO
2.15 VOLERE O VOLARE
2.25 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.10 SHOPPING BY NIGHT
3.35 TG5 (R)
4.05 CASA DOLCE CASA Telefilm. "Una eredita' coi fiocchi"
4.35 I VIAGGIATORI Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.20 CASA KEATON Telefilm. "Un rimedio pericoloso/Un passo difficile"
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 TOM & JERRY
8.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
8.55 HAPPY DAYS Telefilm. "Joannie innamorata"
9.25 CHARLIES ANGELS Telefilm. "Trappola per angeli"
10.25 PACIFIC BLUE Telefilm. "Un anno per morire"
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. "La luce bianca"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide de Dezan.
13.55 YU - GI - HO!
14.10 DETECTIVE CONAN
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "L' ostacolo dei pregiudizi". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 BENTORNATO TOPO GIGIO
17.55 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide de Dezan.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 O.C. - ORANGE COUNTY Telefilm.
22.55 NIP / TUCK Telefilm.
23.55 LUCIGNOLO
1.35 STUDIO SPORT
2.00 MEDIASHOPPING
2.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
2.15 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide de Dezan.
2.50 X - FILES Telefilm.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.15 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.40 HUNTER Telefilm. "Beach boy". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.40 MAC GYVER Telefilm. "La Madonna e' scomparsa"
9.40 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.45 COMINCIÒ CON UN BACIO. Film (commedia '59). Di George Marshall. Con Debbie Reynolds e Glenn Ford.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Prova di forza a casa Diablo II parte". Con Chuck Norris.
21.00 IL GIOVANE HITLER. Con Matthew Modine e Robert Carlyle.
23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.15 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
1.10 MEDIASHOPPING
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.40 ZABRISKIE POINT. Film (drammatico '70). Di Michelangelo Antonioni. Con Harrison Ford e Rod Taylor.
3.40 MEDIASHOPPING
3.55 IL RATTO DELLE SABINE. Film (commedia '43). Di Mario Bonnard. Con Toto' e Carlo Campanini.
5.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.45 100 STELLE

Raiuno, ore 23.20 / **Vespa e la chirurgia estetica**

«Porta a porta» dedicherà la puntata alla chirurgia plastica. Ospiti di Bruno Vespa saranno: Carmen di Pietro, Walter Nudo, Ramona Badescu, Miss Italia 2004 Cristina Chiabotto, Simona Tagli, i chirurghi plastici Roy De Vita e Marco Gasparotti ed inoltre Stefano Zecchi e Cesare Rimini.

Raitre, ore 21 / **«Mi manda Raitre»: tasse e truffe**

«Mi manda Raitre» parlerà di una truffa subita da decine di cittadini del Trevigiano che avevano affidato i soldi per pagare Ici, Iva, Inps e le dichiarazioni dei redditi a un noto ragioniere della zona e si sono scoperti morosi per centinaia e centinaia di euro. E ancora, in scaletta, le auto usate, un mercato con molte «brutte sorprese».

La7, ore 23.30 / **Latella e Argento da Chiambretti**

Maria Latella, e in collegamento Dario Argento, saranno gli ospiti del nuovo programma di Piero Chiambretti, «Markette, tutto fa brodo in tv». La scrittrice Maria Latella, firma del «Corriere» parlerà del suo libro «Tendenza Veronica», che svela vita pubblica e privata della moglie di Berlusconi. Dario Argento ricorderà il suo film del 1982, «Tenebre», in cui ha diretto Veronica Lario all'epoca non ancora moglie del premier.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm
14.10 I 7 MAGNIFICI JERRY. Film (commedia '65). Di Jerry Lewis. Con Jerry Lewis e Sebastian Cabot.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI
17.55 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. "Rapimento al chiaro di luna". Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 STARGATE. Con Valerio Massimo Manfredi.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.00 THE HUNGER Telefilm
1.20 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
3.20 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

14.00 TRL
15.00 MTV PLAYGROUND
15.55 FLASH NEWS
16.00 SURF GIRL
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
18.30 THAT 70' SHOW Telefilm
18.55 FLASH NEWS
19.00 DANCE FLOOR CHART.
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 MTV SPECIAL
21.30 NEWLYWEDS
22.00 GLI OSBOURNE Telefilm
22.30 FLASH NEWS
22.35 THE PETS SHOW
23.30 THE ASSISTANT..
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

7.05 DUETS
7.35 FILM. CARLO II: IL POTERE E LA PASSIONE (03) di J. Wright con H. McCrory e Rufus Sewell
9.15 CINE LOUNGE
9.30 FILM. CARLO II: IL POTERE E LA PASSIONE (03) di J. Wright con H. McCrory e Rufus Sewell
11.15 LOADING EXTRA
11.25 FILM. TRAVOLTI DAL DESTINO (02) di Guy Ritchie con Madonna e Elizabeth Banks
13.00 DUETS
13.30 FILM. DANZA DI SANGUE (02) di John Malkovich con Javier Bardem e Laura Morante
15.45 FILM. IMPOSTOR (02) di Gary Fleder con Gary Sinise e Madeleine Stowe
17.45 FILM. GET WELL SOON (01) di J. McCarthy con Courtney Cox e Vincent Gallo
19.25 FILM. RIUNIONE DI CONDOMINIO (02) di R. Waterhouse con Irene Jacob e Jean - Pierre Darroussin
21.00 FILM. 110 E FRODE (03) di B. McCulloch con Jason Scott Lee e Leslie Mann
22.30 LOADING EXTRA
22.40 FILM. GANGS OF NEW YORK (03) di Martin Scorsese con Cameron Diaz e Leonardo Di Caprio
1.35 SPECIALE GANGS OF NEW YORK
2.10 FILM. KUKUSHKA - DISERTARE NON È REATO (02) di A. Rogozhkin con A. Kashnikov e V. Bychkov
3.55 DUETS
4.25 FILM. CUORE SCATENATO (03) di Gianluca Sodaro con Barbara Rizzo e Reeno Raiss

SKY SPORT

6.00 UEFA Champions League 2004/2005: Juventus-Maccabi Tel Aviv
7.45 UEFA Champions League 2004/2005: Olympiakos-Liverpool
9.30 UEFA Champions League 2004/2005: Manchester United-Fenerbahce
11.15 UEFA Champions League 2004/2005: Dinamo Kiev-Bayer Leverkusen
13.00 10
14.00 Sport Time
14.30 UEFA Champions League 2004/2005: Monaco-Deportivo
16.15 UEFA Champions League 2004/2005: Bayern Monaco-Ajax
18.00 10
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.39 UEFA Champions League 2004/2005: Milan-Celtic
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.40 Sport Time
23.47 UEFA Champions League 2004/2005: Anderlecht-Inter
1.36 Lo Sciagurato Egidio Collection
2.40 UEFA Champions League 2004/2005: CSKA Mosca-PSG
4.22 UEFA Champions League 2004/2005: Milan-Celtic

Dodici milioni di spettatori per il tg satirico

«Striscia» fa boom e batte «Affari tuoi»

Ezio Greggio e Michelle Hunziker a «Striscia la notizia».

ROMA Esordio con vittoria per «Striscia la notizia», conferma per «Un medico i famiglia», buon finale per Rita da Cascia, vittoria in prime time per Raiuno, Maurizio Costanzo meglio di Bruno Vespa: sono i dati salienti della gara degli ascolti tv di lunedì.

Su Canale 5 un debutto boom per la nuova edizione di «Striscia la notizia»: l'esordio della neo-coppia Greggio-Hunziker è stato seguito da 10.002.000 telespettatori e dal 34.25% di share, battendo il concorrente «Affari tuoi» (9.472.000 spettatori, 32.34% di share). «Striscia la notizia», fa notare Mediaset, ha prevalso anche in sovrapposizione - dalle 20.41 alle 21.04 e ha raggiunto picchi di oltre 12.500.000 telespettatori e al di sopra del 42% di share. L'ufficio stampa di «Affari tuoi» rileva però che, dalla lettura delle curve dell'ascolto, si ricava la costante crescita di Affari tuoi fino al termine, momento nel quale è riuscito a superare Striscia.

«Di fronte a un risultato del genere - commenta Ezio Greggio - mi infilo la bandana in testa e dico che è proprio una vittoria ottenuta in una certa manieeer!» Gli fa eco Michelle Hunziker: «Che dire? Sono felice del gradimento che il pubblico ci ha dimostrato. Il mio cuore è con loro e con tutta l'incandescente famiglia di Antonio Ricci. So che siamo solo agli inizi, ma sono certa che passeremo insieme delle serate bellissime all'insegna del divertimento intelligente, perchè Striscia è questo: un azzeccato mix di buonumore e giusta ironia. Dividere il bancone con Ezio poi è la cosa più stimolante: siamo noi i primi a divertirci, e poi venga quello che venga».

Intanto Luciana Littizzetto parla del suo rifiuto di essere in coppia con Mammuccari per «Striscia» a margine della presentazione di «Se devo essere sincera» di Davide Ferrario dove è la protagonista. «So che Mammuccari - aggiunge - avrebbe chiesto come condizione proprio me come partner, ma, per ora, ho rifiutato». Per l'attrice comica torinese, comunque, ci sarà un appuntamento importante su Canale 5: «Sto lavorando a tre prime serate per un programma tutto mio, ma per ora non c'è nè team, nè titolo».

TELEQUATTRO

6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.30 LASSIE Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 WORK UP
11.40 LE PERLE DELL'ISTRIA
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm. Con Andreina Pagnani e Gino Cervi.
15.30 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.00 GORIZIA CENTRO D'EUROPA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LA BAMBOLONA. Film (commedia '68)
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.45 LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
5.00 CALIFORNIA Telefilm

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE...
19.00 IN DIRETTA CON...
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.45 IN DIRETTA CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE
8.30 LINEA A GORIZIA
9.30 I SUPERAMICI
10.00 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 NAPOLEONE E LE DONNE
15.30 PESCARE INSIEME
16.00 UEFA: Real Madrid-Roma
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 ELEZIONI 2004
19.35 PESCARE INSIEME
20.00 PARLIAMO DI ...
20.35 UEFA: Anderlecht-Inter
22.40 TUTTOGGI
22.55 UEFA: Chelsea-Porto
0.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 CHART.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.02 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R).
21.03 INBOX
21.30 ALL THE BEST
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 SPORT SERA
9.10 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 WORK UP
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.05 LOTTO STREET OPEN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
19.45 100% DILETTANTI
20.50 SPORT SERA
21.00 REGIONANDO
22.00 PNEWS (R)
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS
0.20 SPORT IN...
0.30 LOTTO STREET OPEN (R)

ITALIA 7

18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA.
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMÙ
20.30 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 THE MARSHAL Telefilm.
24.00 RED SHOE DIARIES Telefilm.
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
19.55 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 L'INDISCRETO
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

IL PICCOLO
ZEDI1-7R

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 LA VITA È MERAVIGLIOSA. Film (commedia '46)
11.30 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 PICCOLE DONNE. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 ODIO IMPLACABILE. Film (commedia)
23.30 TUTTORUNNING

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.31: Conversazione ebraica; 7.44: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.01: Incantesimo; 21.33: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Bounty; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il tropico del cammello; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sportello Europa, segue Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Vida Zabot: La croce sul petto; segue: Potpourri; 18: Noi e la musica; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundtrack; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9MHz Sport: 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

SANZIONI DOPING

La Fifa ha annunciato ieri a Zurigo che è in corso una procedura disciplinare contro le federazioni italiana, francese e olandese per non aver rispettato le norme della federcalcio internazionale in materia di doping. La Federazione internazionale di calcio rimprovera alle federazioni in questione di non aver applicato le sanzioni minime stipulate dalla Fifa nei casi di doping.

OGGI IN TV

7.45 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Olympiakos-Liverpool
9.30 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Manchester United-Fenerbahce
14.50 Rai Tre: Rai Sport Ciclismo: Campionati mondiali su strada. Cronometro elite uomini
16.00 Capodistria: UEFA Champions League 2004/2005 Real Madrid-Roma
16.15 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Bayern Monaco-Ajax
20.35 Capodistria: UEFA Champions League 2004/2005 Anderlecht-Inter
20.39 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Milan-Celtic
20.45 Canale 5: UEFA Champions League 2004/2005 Anderlecht-Inter
22.55 Capodistria: UEFA Champions League 2004/2005 Chelsea-Porto

TIFOSO ARRESTATO

Un tifoso veronese è stato arrestato con una penna-pistola durante alcuni incidenti, verificatisi lunedì sera nel dopo partita Verona-Arezzo, tra la polizia e gli ultras scaligeri che avevano lanciato sassi contro i pullman degli ospiti. Il giovane arrestato è Michael Silhavi, 18 anni, di Verona. In mano aveva una penna pistola a percussore centrale con innestato un razzo.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' ACI
Preciso & Sicuro
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE I capitolini danno spettacolo, si portano sullo 0-2 ma crollano nella ripresa

Il Real spezza il sogno della Roma

Un rigore inventato dall'arbitro tarpa le ali alla squadra affidata a Sella

MADRID Che beffa atroce per la Roma. Dà lezione di calcio per un tempo al Real, va avanti di due gol ma si afflosciа nella ripresa dopo il 2-2 scaturito da un rigore inventato da Ivanov. Sembrava aver ritrovato se stessa e in grado di scacciare tutti i fantasmi la sontuosa squadra affidata a Sella (oggi arriverà Del Neri), ma alla distanza si è lasciata sopraffare dal nervosismo e anche da un Real che quando girano i suoi divi diventa stellare. Il 4-2, tuttavia, è troppo punitivo e non spiega bene una partita che gli spagnoli hanno faticato a riprendere in mano. Totti e Cassano hanno dato spettacolo

Il Real è quello che ci si aspettava: tante stelle, tanti numeri, tante belle giocate ma ci ha messo un tempo per sbloccarsi. Quando non ha la palla sono dolori. E' carente in fase di copertura e la Roma con il duo Totti e Cassano ci va a nozze. Nella ripresa il Real più determinato e concreto suona un'altra musica con Zidane, Raul, Beckham, Figo e Roberto Carlos. E' gente che danza col pallone.

Dopo neanche 3'la Roma è già in gol: Dellas con un pallonetto pesca davanti al portiere De Rossi il quale lo anticipa con la punta del piede. Il Real è sorpreso ma reagisce e ruggisce: sontuoso duetto sullo stretto, al limite dell'area, tra Ronaldo e Raul con conclusione di quest'ultimo che esce di un niente. Al 21' la maestosa Roma raddoppia con un'azione da manuale che senbra un balletto: è Totti che avvia lo scambio al limite dell'area con Perrotta che serve Cassano il quale esplode un sinistro che batte sul palo interno ed entra in porta. Madrileni annichiliti ma superano presto lo choc e riprendono a tessere la loro ragnatela. La squadra capitolina va vicina allo 0-3 con una legnata su punizione del Pupone che Casillas (ben piazzato) alza sopra la traversa. Ma si sveglia Zidane ben sorretto da Beckam e da Roberto Carlos che però lascia molta libertà a Mancini. Dopo un paio di conclusioni da lontano neutralizzate da Pelizzoli, al 38' il Real accorcia le distanze in maniera fortuita: nel tentativo di chiudere sulla botta di Raul, sfiora la palla con una coscia e il pallonetto che ne viene fuori inganna il portiere. Il Real prende coraggio e al 43' Pelizzoli vola su un destro di Beckham. Ma è la Roma che prima dell'intervallo potrebbe colpire di nuovo: slalom di Cassano in area che crossa per la testa di Panucci che impatta male.

La Roma nella ripresa subisce il 2-2 causa una palese ingiustizia dell'arbitro Ivanov (e dopo ci lamentiamo dei nostri...) che prende un granchio: Panucci appoggia solo le mani sulla schiena di Raul ma non lo strattona. Per il direttore di gara è rigore tra l'incredulità dei giallorossi. Inutili le proteste, Figo fulmina Pelizzoli dal dischetto. Il gol sgonfia psicologicamente Totti e soci e ridà la carica ai padroni di casa. E puntuale al 26' arriva il 3-2: su un innocuo tiro-cross basso da destra di Figo s'inserisce un rapace Raul per la deviazione sotto porta. Al 34' Roberto Carlos chiude il discorso con un sinistro esplosivo sotto l'incrocio. E' finita.

Real Madrid	**4**
Roma	**2**

MARCATORI: pt 4' De Rossi, 22' Cassano, 39' Raul; st 8' Figo (r.), 27' Raul, 34' Roberto Carlos.
REAL MADRID (4-2-3-1): Casillas, Michel Salgado, Samuel, Helguera, Roberto Carlos, Beckham, Celades (st 18' Guti), Figo, Raul (st 36' Pavon), Zidane, Ronaldo (st 39 Raul Bravo). All. Garcia Remon.
ROMA (4-4-2): Pelizzoli, Panucci, Cufrè, Dellas, Candela (st 15' Sartor), Mancini, De Rossi (st 30' Mido), Dacourt, Perrotta, Totti, Cassano. All. Sella.
ARBITRO: Ivanov (Russia).

Cassano al tiro controllato da Roberto Carlos.

IL PERSONAGGIO

Già oggi dovrebbe essere giallorosso

Del Neri verso la capitale: manca un piccolo dettaglio per chiudere la trattativa

GORIZIA L'aereo è prenotato. Gigi Del Neri sarà questa mattina a Roma per discutere gli ultimi dettagli del suo passaggio alla panchina della Roma. Lo conferma il suo procuratore Massimo Brambati, l'ex giocatore oggi operante nella scuderia Gea: «Per il matrimonio fra Del Neri e la Roma rimane da limare solo un piccolo dettaglio. Sarà facile superare anche quest'ultimo ostacolo, sia per volontà della Roma, ma soprattutto per il grande entusiasmo che ha Del Neri di venire a lavorare in una piazza così importante e stimolante come quella romana e con un parco giocatori che lui giudica di primissimo piano».

Il tecnico friulano, restato a casa dopo l'infelice chiusura del matrimonio con il Porto prima ancora dell'inizio del campionato, era già stato in predicato di raggiungere Roma all'indomani dell'annuncio choc di Prandelli, che lasciò i giallorossi per poter star vicino alla moglie gravemente malata. A Del Neri venne però preferito Völler. Oggi, invece, il matrimonio si farà. E, chissà, il tecnico che ha iniziato la scalata ai vertici del calcio partendo dalla panchina della Pro Gorizia al pomeriggio potrebbe già incontrare il suo secondo, Sella, che ieri sera ha guidato la squadra Madrid.

Del Neri (che ha detto chiaramente «no» alla Fiorentina, il cui direttore generale, con Mondonico in bilico, aveva provato a rilanciare) preferisce non parlare. Il telefonino ripete meccanicamente «Tim, servizio di segreteria telefonica...» ma è inutile lasciare un messaggio. Al suo procuratore Brambati, però, il tecnico ha confidato di essere esaltato e intrigato dall'idea di affrontare e risolvere i problemi della Roma e pare anzi che stia già anche cercando casa. Insomma, è pronto ad affrontare lo spogliatoio giallorosso, quello spogliatoio che, escluso il solo Totti, ha fatto fuori Völler. Lo stesso spogliatoio che però, assicurano i bene informati, avrebbe espresso parere favorevole al suo arrivo a Trigoria.

Gigi Del Neri

Intanto, le «diplomazie» (Baldini per la Roma, Brambati per l'allenatore) hanno continuato a mantenersi in contatto anche nella giornata di ieri, via telefono tra Madrid - dive si trovava anche il presidente giallorosso Sensi, nonostante un lieve malore lo avesse colto nella giornata di lunedì - e l'Italia. Dettagli sull'ingaggio: un milione e 300 mila euro chiede il tecnico, un milione e 100 risponde la Roma. Sciocchezze. E si sarebbe anche già parlato di mercato: Del Neri ha dato l'okay per Taddei, ma in alternativa gli andrebbe bene anche Semioli.

Guido Barella

Uno stentato successo sui modesti avversari ma con sei punti all'attivo la qualificazione sembra ormai conquistata

La Juventus si impone di misura sul Maccabi

Una rete di testa di Camoranesi regala la vittoria alla squadra di Fabio Capello

Juventus	**1**
Maccabi	**0**

Marcatore: pt 37' Camoranesi.
JUVENTUS: Buffon, Zebina, Thuram, Tudor, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Tacchinardi, Nedved, Ibrahimovic (34' st Olivera), Trezeguet. All. Capello.
MACCABI: Strauber, Panstil, Giovanini, Strool, Nagar, Biton (24' st Bounfeld), T. Cohen, Mishaelof (31' st Mbamba), Reis, Mesika, Addo. All. Klinger.
ARBITRO: Hame.

TORINO Juventus a punteggio pieno in Champions con un altro 1-0, dopo quello di quindici giorni fa ad Amsterdam. Ma serata di luna storta dei bianconeri, lenti e svogliati contro il Maccabi alla caccia di un risultato di prestigio.

Tre giorni dopo avere faticato con il Palermo, finendo nella rete dei siciliani, la squadra di Capello di nuovo fatica a produrre gioco, finisce imbrigliata anche se il giovane e inesperto Maccabi non ha certo le qualità e la malizia della squadra allenata da Guidolin. Tuttavia, ci vuole tutta l' attenzione di Buffon per evitare la beffa di un altro 1-1 su un sinistro del centrocampista del Maccabi Tamir Cohen.

Con Del Piero in panchina tutta la partita e Cannavaro per la prima volta assente da quando è arrivato alla Juventus, i bianconeri provano ancora la coppia Ibrahimovic-Trezeguet all' attacco, senza mai riuscire ad avere molto nè dall' uno nè dall' altro, anche non molto aiutati dal centrocampo bianconero.

Dei tre acciaccati della vigilia rimane fuori Cannavaro, mentre Nedved e Trezeguet, pur non al cento per cento, sono al loro posto nella formazione titolare. Manca Blasi, neppure in panchina, per turnover. Tudor - alla prima apparizione stagionale - sostituisce Cannavaro, e mette alla prova la tenuta della difesa bianconera andata finora benissimo con l' ex interista. Tacchinardi riprende posto a centrocampo.

Camoranesi, il più piccolo, segna di testa su azione di calcio d' angolo, portando i bianconeri sull' 1-0.

Finisce senza emozioni: Juve a 6 punti come il Bayern, il passaggio agli ottavi è già fin d' ora ipotecato, mentre il Maccabi e l' Ajax restano a zero punti.

Il gol di Camoranesi, seminascosto dai difensori.

IL CASO

Il giudice non omologa la gara: c'è il reclamo dell'Udinese

MILANO Il giudice sportivo non ha omologato ieri il risultato della gara Udinese-Brescia, in seguito al preannuncio di reclamo della società friulana che chiede la ripetizione della partita per errore tecnico dell' arbitro, per la mancata sospensione del gioco dopo l'infortunio al portiere De Sanctis.

La notizia della non omologazione del risultato di Udinese-Brescia non ha colto di sorpresa i vertici della società friulana. «Succede sempre così - ha detto Oreste Cinquini, direttore generale del club bianconero - quando una società annuncia reclamo ora vedremo il da farsi. Abbiamo sette giorni di tempo per presentare il ricorso e i nostri legali stanno lavorando».

Cinquini non ha voluto aggiungere altro. «Quello che dovevamo dire - ha concluso - lo abbiamo detto, anche prennunciando il reclamo. Ora c' è stata la decisione del Giudice sportivo. Vedremo gli sviluppi».

Il tecnico del Brescia Giovanni De Biasi è stato squalificato dal giudice sportivo per una giornata per aver «spintonato un dirigente della squadra avversaria» al 32' del secondo tempo di Udinese-Brescia quando si è creata la gazzarra in seguito al gol di Mannini. De Biasi è stato tra i primi a gettarsi nella mischia per difendere i suoi. L'arbitro Dattilo è stato bocciato per Udinese-Brescia: questa la sentenza dei designatori Pierluigi Bergamo e Paolo Pairetto che si erano presi un giorno in più per riflettere su quanto accaduto sui campi di gioco dopo le nuove polemiche arbitrali.

Sulla condotta di Dattilo, che non ha interrotto il gioco in occasione del gol del Brescia per l'infortunio del portiere dell'Udinese De Sanctis, il giudizio dei due designatori è chiaro: «Il portiere che rimane a terra e non partecipa al gioco deve indurre immediatamente l'arbitro a interrompere la gara. In questa circostanza l'arbitro e il suo assistente non hanno rispettato il regolamento». Per il fischietto di Locri a questo punto è lecito aspettarsi uno stop.

Qualche tiratina d'orecchi da parte dei designatori anche a Pieri per l'ammonizione a Cipriani (poi espulso) per la simulazione in area giallorossa: «Dal suo punto visivo, l'arbitro giudica non naturale la caduta di Cipriani in area, conseguentemente lo ammonisce per simulazione commettendo un errore». Mentre «giustamente» Pieri non ha preso alcuna decisione sulla precedente caduta in area di Cassano.

Il giudice sportivo, invece, non ha ravvisato gli estremi per utilizzare la prova televisiva per quanto riguarda la lite Nesta-Simone Inzaghi finita a morsi e schiaffi. L'arbitro aveva visto tutto. E allora perchè non è intervenuto?

Mentre l'Inter cerca un convincente successo in casa dell'Anderlecht senza l'ariete Vieri (infortunato)

Il Milan dà in pasto il Celtic a Sheva

MILANO L'anno scorso, almeno fino al clamoroso harakiri col Deportivo in Galizia, il cammino europeo del Milan era stato sontuoso. In questa stagione il viaggio è cominciato bene con la vittoria in trasferta in casa dello Shaktar.

Oggi capita il Celtic, sconfitto a Glasgow dal Barcellona, e l'occasione è troppo ghiotta per mettere un'ipoteca pesante sul passaggio del turno, magari accingendosi poi a un duello a due coi blaugrana catalani per il primato. Ma soprattutto, il Celtic può servire al Milan, reso euforico e tirato fuori da una crisetta pericolosa dai gol di Shevchenko a Roma, a espugnare S.Siro con la prima vittoria in casa nella stagione (la Supercoppa appartiene alla stagione scorsa e poi doveva essere giocata a Tripoli). Alla vigilia della sfida con gli scozzesi i pensieri a Milanello sono infatti per lo più dedicati al campionato coi ragionamenti tutti rivolti a capire qual è il problema dei rossoneri e soprattutto come si possono risolvere.

«Abbiamo vinto domenica sera una partita difficile usando le armi dell'altruismo e della determinazione - dice Ancelotti - per questa partita l'obiettivo è di rifare tutto questo, magari senza aspettare la scossa degli eventi negativi». Cioè senza finire sotto nel punteggio e nell'organico.

Scontato Shevchenko, che peraltro oggi festeggia il compleanno, così come il Presidente Berlusconi («è il minimo cercare di vincere per fargli passare un compleanno sereno»), Ancelotti non dice chi sarà il partner dell' ucraino. «Dubbi? per voi tanti - scherza coi giornalisti - per me nessuno. Se Shevchenko dimostrerà di aver recuperato gioca insieme ad uno degli altri tre. Crespo a me è piaciuto, gioca bene con Sheva e con la squadra anche se non è al 100%, come d'altra parte non lo è Inzaghi. In quanto a Tomasson, lui sfrutta meglio i movimenti in spazi più larghi». Per il resto difficile l'impiego di Stam, che ieri non si è allenato e difficile anche che Ancelotti faccia giocare Rui Costa.

INTER Cammina su un filo sottile l'Inter arrivata ieri a Bruxelles. Da un lato, nessuno può e vuole contraddire la severa opinione espressa ieri da Massimo Moratti sul rendimento di Christian Vieri. Dall'altro, allenatore e giocatori fanno quadrato attorno al nerazzurro più rappresentativo con dichiarazioni di stima e affetto. In tutto questo, Vieri non c'è perchè una botta al ginocchio subita domenica nel corso della partita contro il Parma ha tolto a Roberto Mancini problemi ed eventuali imbarazzi sul suo impiego contro l'Anderlecht.

Nell'attesa, spazio a Recoba e Martins che hanno dimostrato di essere in forma e di non essersi dimenticati come si fa a segnare. Contro Atalanta e Parma, i loro gol hanno dato punti importanti a Mancini che sceglierà uno tra loro due per far coppia con l'immancabile Adriano nella non facile partita di domani. Oltre al caso Vieri, ci sarebbe infatti da risolvere anche la pratica Anderlecht e vincere in Belgio potrebbe dare già morale oltre che molte speranze di qualificazione.

Il brasiliano Kakà.

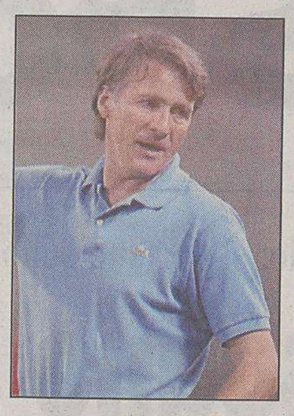
In Belgio Adriano sarà supportato da Martins o Recoba

CALCIO COPPA ITALIA Alabardati con pochissime speranze di qualificazione nella partita di ritorno dopo l'1-3 del «Rocco»

Triestina a Cagliari per cambiare pelle

L'allenatore Tesser manda in campo molti giovani e prova un assetto tattico più prudente

TRIESTE L'impresa appare così disperata che nessuno neanche ci pensa più alla qualificazione. Un discorso chiuso dal Cagliari già al «Rocco» nella partita di andata dei sedicesimi di Coppa Italia con quell' 1-3 che non ammette repliche. In casa della Triestina nessuno ha versato lacrime anche se squadra e società avrebbe fatto volentieri ancora un pezzo di percorso per poter incontrare la Lazio negli «ottavi». Nel calcio tutto è possibile ma sinceramente i sardi dovrebbero suicidarsi per lasciare via libera stasera al Sant'Elia (ore 20.30) alla truppa di Tesser. E' meglio pensare a questo incontro (che nessuna tivù trasmette in diretta) come a un allenamento di lusso che sarà utile all'allenatore per provare nuove soluzioni difensive e per far raggiungere una condizione accettabile a chi è stato poco impiegato. «Si migliora solo giocando», è la filosofia spicciola del tecnico alabardato. Ma gli esperimenti riguarderanno anche il modulo: a Cagliari la Triestina accantonerà momentaneamente il 4-3-1-2 per passare a un più affidabile 4-4-2 che finora Tesser ha sempre usato a partita avviata per correggere l'assetto inziale. Potrebbe essere un sistema per proteggere maggiormente una difesa che fa troppa acqua con due mediani davanti, uno più adatto a distruggere il gioco altrui (Parola quando sarà guarito) e uno più di costruzione che potrebbe essere Lai. Se questa organizzazione di gioco dovesse funzionare potrebbe guadagnarne difatti anche il centrocampo che a ritmi bassi ha difficoltà non solo a far girare la palla ma anche a tenerla a terra. Questo modulo è lievemente più difensivo e comporta il sacrificio del trequartista. In questo momento è difficile privarsi di Rigoni il quale, eventualmente, potrebbe essere riciclato come esterno sinistro.



Attilio Tesser

Questioni che verranno dibattute in futuro perchè in terra sarda Tesser manderà in campo l'altra Triestina. Una squadra nuova a cominciare dal portiere: tra i pali ci sarà il giovanissimo Agazzi che già in Coppa Italia con il Treviso aveva messo in mostra le sue qualità: La linea difensiva sarà formata da Bruni, dal duo Tarantino-Pianu al centro, e da Piva a sinistra; Soligo e Lai saranno i due interni con Baù esterno alto a destra e Galloppa dall'altra parte per bilanciare un po' l'assetto. Una Triestina con una punta e mezza visto che dietro il rientrante Tulli agirà il trequartista Nardi. In panchina Campagnolo (che ha ripreso quasi a pieno ritmo), Minieri, Munari, Pecorari, Princivalli, Rigoni e Godeas. Ma Tesser alla bisogna ha con sè anche altri giocatori dal momento che da Cagliari, via Firenze, la Triestina raggiungerà direttamente Arezzo dove sarà di scena sabato sera. Due giorni quindi di allenamenti leggeri che coinvolgeranno tutto il gruppo. E' rimasto a casa Gimmelli (affaticamento) mentre è in recupero Bianchi dopo la tacchettata rimediata contro l'Empoli.

L'Unione, comunque, non ha nessuna intenzione di darsi in pasto al Cagliari2 forgiato da Arrigoni. Niente Bega per un motivo o per l'altro destinato a non giocare contro la sua ex squadra e invece ci sarà Delnevo. «Per una questione di immagine e di serietà dobbiamo dare il massimo come sempre», ha assicurato l'allenatore alabardato.

Maurizio Cattaruzza

LA POLEMICA

Il difensore (che stasera non giocherà) replica a Berti

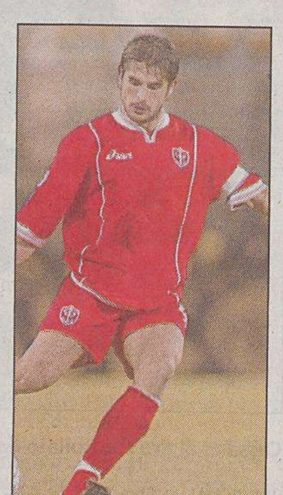
Bega: «Non sono un mercenario La società ha fatto un affare...»

TRIESTE «Triestina, ho perso l'aereo e anche questa volta non giocherò». Inutile andare a cercarlo, Francesco Bega al Sant'Elia non scenderà in campo contro la sua ex squadra. Domenica è stato sorteggiato per l'antidoping dopo Lecce-Cagliari e non ha fatto in tempo a prendere l'aereo. E' rientrato in Sardegna appena lunedì: niente allenamento, niente partita di Coppa Italia contro l'Alabarda guardando alla prossima sfida di serie A. Quella che doveva conquistare assieme alla Triestina, stando almeno i propositi societari, prima di lasciarla al suo destino. E a tutti quei gol sul groppone.

Ma il capitano non si sente colpevole: né di aver lasciato la nave proprio all'ultimo giorno, né delle difficoltà incontrate dalla difesa alabardata dopo la sua partenza. Una barca che ha i mezzi per correre, ma deve ancora imparare a galleggiare nelle acque insidiose della serie B.

Bega lega assieme le due cose, giudica l'equipaggio dell'Unione e se la prende con il suo ex armatore. «Berti continua a infamarmi dandomi del mercenario quando a Ferragosto, prima di partire per le ferie, decise di togliermi dal mercato per poi, invece, vendermi il 30 agosto. Chi è allora il mercenario?», dice il difensore infastidito. Una polemica a distanza con il presidente che non finirà così facilmente.

Entrambi sono ossi duri, Berti dice la sua e «Ciccio» non molla ribattendo colpo su colpo: «Andare a giocare in serie A era un sogno che avevo fin da bambino, ma sia chiaro che a Cagliari guadagno meno di Trieste. La mia cessione, invece, ha portato nelle casse della società dei soldi (400 mila euro del cartellino, più il risparmio dell'ingaggio di 250 mila euro, ndr)».



Francesco Bega

L'ex capitano e l'armatore continueranno a vederla in modo diverso, resta che dopo la partenza di Bega la difesa della Triestina ha cominciato a ondeggiare. «Non è che manco io, semplicemente bisogna ancora registrare la squadra. Tesser l'ha fatto anche lo scorso campionato e riuscirà a farlo anche quest'anno permettendo al singolo di crescere. In mezzo Pecorari e Pianu sono due sicurezze, Bianchi è un bel terzino sinistro e Minieri un buon giocatore». Attenzioni ai nomi fatti dall'ex: solo quattro, la linea difensiva della squadra.

Significa che non ci sono alternative? «No, solo che Gimmelli è uno offensivo, Tarantino deve trovare la condizione e Bruni non c'era prima della mia partenza. Non lavorando ogni giorno con loro non posso dare un giudizio», dice Bega. Quando però gli sottoponi il quesito su chi farebbe giocare in mezzo, in assenza di Pecorari o Pianu, saltano fuori sempre gli stessi: «Minieri per caratteristiche è un centrale adattato a destra. Dopo un anno che giochi terzino ci metti un paio di partite per riprendere certi meccanismi, ma lui è uno che può giocare bene in mezzo».

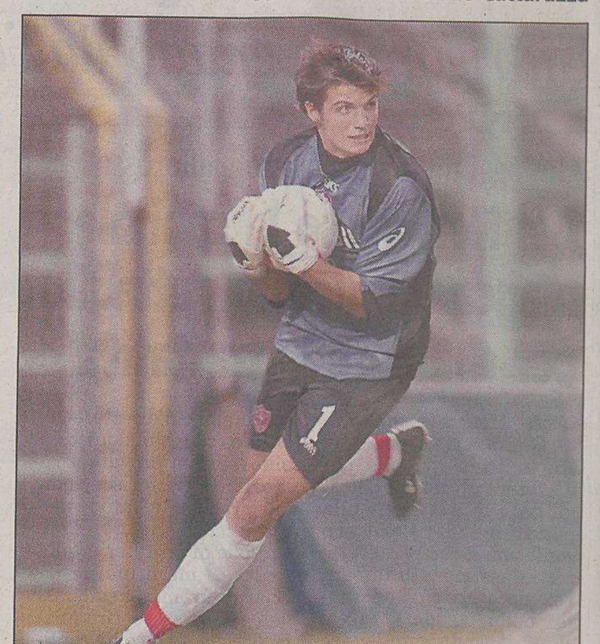
Pietro Comelli

Torna tra i pali il giovanissimo portiere che non è per niente emozionato

Agazzi: «Una bella vetrina»

TRIESTE «Sono contento per questa occasione, il Sant'Elia è proprio una bella vetrina». Eh, sì. Una vetrina nella quale poter mettere in mostra all'intero mondo del pallone le proprie doti. Soprattutto se si ha poco più di 20 anni, un'intera carriera davanti e un ruolo, quello del portiere, dove si è ancora di più sotto i riflettori. Nel bene e nel male. Michael Agazzi, il brivido del debutto in Coppa Italia l'aveva già sperimentato al Rocco contro il Treviso: appena un po' di pelle d'oca iniziale, visto che al portierino di scuola Atalanta non difettano certo spavalderia e audacia. Doti che un portiere deve per forza serbare nel suo dna se si è intenzionati a farsi strada nel mondo del football. Con il Cagliari avrò a disposizione un'ottima occasione per dimostrare di poterci stare in questa squadra» assicura Agazzi: «Sono molto contento di poter far vedere le mie qualità». Emozione? Figuriamoci.

«Sono tranquillo e allenato bene mi sono preparato tantissimo e ora mi auguro di riuscire di far vedere qualcosa di buono. Ma la cosa più importante è che tutta la squadra dimostri di essere migliorata in questo periodo negli episodi. Bisogna girare gli episodi sfavorevoli dalla nostra parte, in modo che si tramutino in favorevoli. In fondo il calcio è questo: uno sport fatto di episodi». Sicuro il ragazzo, e per nulla intimorito dai nomi degli attaccanti cagliaritani che si troverà oggi di fronte. Qualsiasi essi siano. «Zola? Vedremo se giocherà. Francamente non so quale sarà la formazione avversaria. Anche se non ci fosse lui, ci saranno comunque tanti giocatori di serie A capaci di tirar fuori qualcosa al di là del normale. Di conseguenza dovremmo essere ancora più concentrati del solito». In Sardegna oltre ad Agazzi e Pinzan, è volato pure l'altro portiere Campagnolo, rientrato nel gruppo dopo lo stop per l'intervento a un menisco del ginocchio.



Il giovane portiere della Triestina Agazzi.

«Campagnolo ha fatto la partitella e sta bene – conferma Agazzi – e dovrebbe rientrare. L'importante è far vedere che ho delle qualità e che la Triestina può contare su di me. Al mister toccano le scelte, a noi giocatori eventualmente, cercare di smentirle a nostro favore».

Alessandro Ravalico

PALLAMANO

Presentata ufficialmente ieri la squadra che dopo un paio di stagioni un po' in sordina cerca il rilancio

Mestriner e compagni con l'obiettivo scudetto

Due nuovi arrivi alla corte del tecnico Ivandija, ma lo sponsor ancora non c'è

TRIESTE L'obbiettivo scudetto torna ad accompagnare il cammino della Pallamano Trieste. Dopo un paio di stagioni disputate in sordina, pur con la consapevolezza delle difficoltà che proporrà un campionato lungo ed equilibrato come quello che partirà sabato, Trieste si candida per tornare a primeggiare. Con la prudenza che ogni proclama richiede, nel corso della presentazione della squadra svoltasi ieri nella sala Oceania della Stazione marittima grazie all'ospitalità della PromoTrieste e del suo presidente Claudio Giorgi, si è respirato un clima diverso rispetto a quello della vigilia degli ultimi campionati.

La vittoria dell'Handball Trophy ottenuta nel weekend in Val d'Aosta ha contribuito a dare alla società e all'ambiente tutto un'iniezione di fiducia. Un successo in un torneo ufficiale organizzato dalla Federazione, conquistato mettendo in riga Bressanone, Merano e Conversano, nel quale Trieste è tornata a fare la voce grossa mettendo in vetrina, oltretutto, una nidiata di giovani che rappresentano e garantiscono un futuro roseo.

E proprio il mix di esperienza e gioventù che il tecnico Silvio Ivandija ha saputo far convivere in questi mesi di preparazione potrebbe rappresentare il grande punto di forza della squadra. L'esperienza dei nuovi arrivi Anusic e Opalic e dei confermati Mestriner, Novokmet, Flego e Lo Duca unitamente alla freschezza di Visentin, Tumbarello, Modrusan, Skattar e Tokic possono rappresentare una moneta pesante da giocare sul tavolo del campionato. Le incognite ci sono e sono legate alla possibilità di reperire quello sponsor che garantirebbe al presidente Lo Duca di chiudere il bilancio, potendo allo stesso tempo provare a potenziare la squadra con l'acquisto dell'ultimo straniero.

La squadra della Pallamano Trieste che giocherà nel campionato 2004-2005. (Foto Lasorte)

Ma questo, come ha ricordato con una punta di cinismo, ma con sacrosanta ragione il presidente onorario Mario Dukcevich, accadrà solo se il bilancio lo permetterà. Perché, sono sempre parole del «signor Principe», il brutale ridimensionamento delle società di pallacanestro e pallavolo ha confermato come sia meglio accettare un ridimensionamento, seppur parziale e temporaneo, piuttosto che violentare i bilanci salvo poi scoprire che nessuno sarà in grado di riportarli a pareggio.

In casa triestina, dunque, mettono le mani avanti ma conermano come il clima all'interno della società sia cambiando. Le potenzialità della formazione affidate alle cure del confermatissimo Ivandja (ieri ha compiuto 40 anni) potranno essere testate già sabato alle 18.30 quando, sul parquet del palasport di Chiarbola scenderà la Forst Bressanone, avversaria storica della Pallamano triestina. La prima di una serie di dieci partite che decideranno le tre qualificate alla seconda fase, quella che da marzo metterà poi in palio lo scudetto. Un girone che oltre a Trieste e Bressanone comprende Conversano, Bologna, Ascoli e Gaeta che si cocnluderà a dicembre. Poi, dopo la sosta per gli impegni della nazionale, ci sarà la ripresa a febbraio con la disputa della Coppa Italia. Con marzo il campionato si rimetterà in moto per proporre la fase più calda, quella che sancirà la formazione campione d'Italia e le due compagini retrocesse in serie A2.

Lorenzo Gatto

BASKET

L'ex coach ha visto gli alabardati giocare a Porto Sant'Elpidio e commenta

Pancotto: «Bella squadra»

TRIESTE Nella vittoriosa trasferta di Porto Sant' Elpidio, che ha confermato l'Acegas a punteggio pieno al comando della classifica del girone B di B2, Trieste ha potuto contare su un tifoso speciale. Cesare Pancotto non ci ha pensato un attimo e, da Porto San Giorgio, ha preso la macchina per ritrovare lo staff con il quale ha lavorato per tante stagioni.

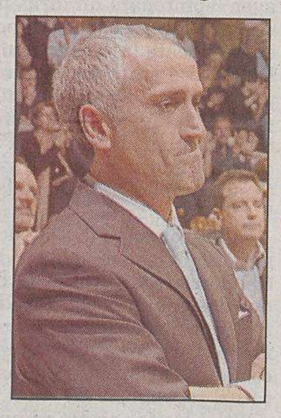
Che effetto le ha fatto, a pochi mesi di distanza, ritrovare Trieste?

«Mi ha fatto piacere rivedere i collaboratori con i quali ho diviso le esperienze di tanti anni di lavoro. Persone alle quali sono legato e con le quali ho scambiato l'emotività, le gioie e le sofferenze accumulate in tante stagioni. Con loro e con i ragazzini che ho rivisto domenica in campo. Per il resto, sai, è cambiato tutto. Certo, c'è sempre Trieste di mezzo, ma con i responsabili di questa nuova società, che tra l'altro non ho visto alla partita, aldilà di una conoscenza superficiale non ho mai avuto un contatto diretto».

Che idea s'è fatto, comunque, della nuova Pallacanestro Trieste?

«Rispondo facendo due premesse fondamentali. Con il prosieguo del campionato ci sarà da capire quanto vale Porto Sant' Elpidio e, soprattutto, il mio giudizio non può che essere superficiale perchè relativo solo alla partita alla quale ho assistito. Mi sembra di poter dire, comunque, di aver visto una squadra ben organizzata, con degli automatismi già ben rodati. Alle spalle di queste prime vittorie c'è un lavoro specifico che sul campo si è notato».

Parlava dei ragazzini che ha rivisto sul campo. Lotti, Godina e Diviach possono essere il futuro di Trieste?



Cesare Pancotto

«A Porto Sant' Elpidio han giocato qualche minuto nella parte finale della gara ma hanno dimostrato di poter crescere e di poter essere, di conseguenza, utili alla squadra. L'aspetto fondamentale è che loro devono essere consapevoli della chance che hanno a disposizione e considerare questa promozione in prima squadra come un punto di partenza e non d'arrivo. Lavoro duro, dunque, per crescere e diventare giocatori».

Parlando della sua Teramo che tipo di squadra presenta ai nastri di partenza della serie A?

«Una squadra equilibrata che mi piace e che spero possa far bene. Credo che in questo momento abbiamo ancora due piccoli nei. L'assenza di un lungo in grado di tirare bene da tre punti, ma in questo senso l'arrivo di Hughes potrebbe essere una soluzione importante e la mancanza nei giocatori di quel sacro furore che ritengo condizione fondamentale per affrontare il campionato. Pensando sempre ai nostri obiettivi che sono quelli di una squadra costruita per cercare di centrare una tranquilla salvezza».

Considerazioni generali sul campionato?

«Credo che a oggi Siena parta nettamente con i favori del pronostico. Anche e soprattutto per la fiducia con cui gioca e per l'equilibrio di una squadra che si conosce a memoria e nella quale Recalcati è stato bravo ad assegnare a tutti un compito ben definito. Nessuno sopra le righe, giocano per la squadra e non per il singolo. Alla distanza, un punto di forza importante».

l.g.

Lo Duca: «Basterebbe uno straniero in più»

TRIESTE Sarà il campionato del cambiamento. La pallamano italiana si rinnova nel tentativo di rendersi più appetibile e di offrire un prodotto qualitativamente migliore. Per questo, nell'ultimo anno del quadriennio olimpico, sono stati approvati quei cambiamenti da qualche stagione in preventivo che hanno trovato nel presidente di Trieste e consigliere federale, Giuseppe Lo Duca, uno dei principali fautori.

«La nostra intenzione era quella di dare un segnale forte a un movimento che si stava appiattendo - racconta Lo Duca-. Inizialmente, per il campionato che sta per cominciare, avevamo pensato a una serie A d'elite nella quale includere le dieci migliori formazioni del panorama italiano e a questo, affiancare una serie A1 nella quale far giocare le altre squadre. Non è stato possibile farlo quest'anno per cui abbiamo rimandato il progetto alla prossima stagione introducendo, però, sostanziali modifiche. Non più un girone unico ma due gironcini da sei squadre dal quale si qualificheranno le migliori sei che da marzo si giocheranno il titolo».

Non è stata questa l'unica novità di questa nuova stagione. Cosa bolle in pentola?

«C'è fermento, su questo non ci sono dubbi. L'Handball Trophy che proprio Trieste ha vinto è stata un'idea vincente così come la nuova formula del campionato perchè lascia molto più spazio agli impegni europei delle italiane impegnate in coppa. In più stiamo lavorando per trovare spazio sulle televisioni nazionali. C'è un accordo con Rai Sat ma ci stiamo muovendo per capire se altre reti potrebbero interessarsi al nostro sport per darci una visibilità sempre maggiore».

In un contesto di radicale cambiamento una sola cosa sembra non cambiare: l'ormai cronica difficoltà a reperire gli sponsor per programmare la stagione. Novità in questo senso?

«Purtroppo no. Effettivamente, come all' inizio di ogni campionato, anche quest'anno ci troviamo in difficoltà. Siamo riusciti a raccogliere circa i due terzi del budget minimo per affrontare la stagione ma è chiaro che questo non ci lascia tranquilli. E dispiace, dispiace perchè basterebbe uno sforzo minimo per dare alla società quella solidità fondamentale per affrontare al meglio gli impegni italiani ed europei. La squadra è buona, con uno straniero in più potrebbe davvero fare il salto di qualità per essere al top sia in campionato che in Challenge Cup».

VELA Presentata ufficialmente ieri a Trieste la maxiregata che si svolgerà domenica 10 ottobre

Barcolana: si iscrivono i primi big

I partecipanti a quota 238. Ci sarà anche l'olimpionica Sensini

TRIESTE Presentazione tutta triestina, ieri, per la Barcolana. Nella sala maggiore della Camera di Commercio, alla presenza del presidente Antonio Paoletti, il presidente della Società velica di Barcola e Grignano assieme agli organizzatori della Promosail hanno elencato eventi, descritto attese e auspicato successo per la 36.a edizione della regata. Gli ingredienti ci sono tutti: dalla conferma del regolamento, con un piccolo ma importante aggiustamento, relativo alla creazione – già annunciata – della classe Supermaxi, per scafi di dimensione superiore ai 19 metri, all'attesa per i grandi nomi della vela e dello spettacolo che saranno in mare domenica 10 ottobre. Tra questi anche i due "big" del Barcolana Festival, Enzo Jannacci e Lucio Dalla, che dopo l'esibizione del sabato sera domenica parteciperanno alla Barcolana. In mare ci sarà anche l'argento ad Atene (e oro a Sydney) in classe Mistral Alessandra Sensini, che timonerà lo scafo di «Matti per la Vela». Partecipazioni illustri, che si accompagneranno a quelle dei velisti per passione, che anche ieri, seconda giornata di iscrizioni, hanno affollato la sede della Società velica di Barcola e Grignano, portando gli iscritti a quota 238, in linea con il trend dell'anno scorso.

«Non abbiamo apportato grandi cambiamenti – ha dichiarato il presidente della Svbg, Mauro Parladori – poiché la Barcolana ha dimostrato di essere un ingranaggio che funziona, e che permette a Trieste di vivere una intensa settimana».

Tra le novità della regata, quelle di carattere mediatico, come la diretta radiofonica in audiostreaming, attraverso il sito internet www.barcolana.it curato dall'Insiel: collegandosi al sito sarà possibile ascoltare la diretta radiofonica delle due emittenti Radio Punto Zero e Radioattività, che trasmetteranno dal mare. Sarà come sempre la televisione a rendere conto dell'evento in diretta: come ha annunciato il caporedattore della Rai Friuli Venezia Giulia, Giovanni Marzini, Rai 3 regionale seguirà la regata in diretta dalle 9.45 alle 12, mentre in nazionale Rai 3 ha rinunciato alla diretta, ma trasmetterà nel pomeriggio della domenica sportiva una sintesi di 30 minuti della regata, mentre ulteriori approfondimenti dell'evento verranno effettuati dai telegiornali nazionali e dalle trasmissioni via satellite: «Un imponente sforzo – ha dichiarato Marzini – per la sede regionale della Rai, che permette di portare in Italia e all'estero, grazie anche a Rai Sport Sat le immagini della regata e di Trieste, in un anno importante per la città, in vista della candidatura all' Expo», Expo che ha scelto proprio la Barcolana come evento da sponsorizzare, in ragione di un importante ritorno di immagine atteso a livello internazionale. Alla presentazione dell'evento, anche il testimonial Lorenzo Bressani. «In molte occasioni, quando regato all'estero – ha dichiarato – mi chiedono cosa sia la Barcolana, e quali siano le caratteristiche. Io rispondo che è un triangolo di poche miglia, che si chiude in poche ore, ma che bisogna venire qui, in Alto Adriatico, dove tutti hanno una barca per capire il vero spirito, e cosa si prova ad essere applauditi dal pubblico assiepato sulle Rive, dopo aver passato per primi il traguardo».

Francesca Capodanno

Lorenzo Bressani, uno dei protagonisti delle ultime Barcolane, con la mascotte «Timo». (Foto Lasorte)

COPPA AMERICA, DIRITTI RADDOPPIATI

ROMA Sui monitor scorrono le immagini dell'edizione 2003 della Louis Vuitton Cup, il direttore di Rai Sport Fabrizio Maffei rassicura: «A Valencia penso proprio che ci saremo. Stiamo trattando l'acquisizione dei diritti televisivi per la 32.a edizione dell'Americas Cup; l'impegno economico è forte, le cifre rispetto alla scorsa edizione sono quasi raddoppiate. La Rai è comunque pronta ad affrontare questo impegno per mantenere quel legame che esiste fra questo sport e il pubblico». Maffei coglie l'occasione della presentazione del libro di Giulio Guazzini «La mia Coppa America Da Auckland a Valencia, l'avventura di Alinghi», edito da Rai Eri, avvenuta nella sala del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, per parlare dell'impegno della tv in vista della prossima edizione della manifestazione velica.

Un impegno che la Rai vuole riproporre, con un auspicio da parte del direttore della testata sportiva, che è anche una mezza critica al mondo dei motori: «Ritengo però che tale legame può saldarsi solo se lo skipper degli scafi italiani è egli stesso un italiano, non un tedesco o neozelandese. Non vorrei che le barche italiane copiassero l'andazzo della Formula 1».

Tutte le manifestazioni collaterali

Da lunedì i primi assaggi con i match race riservati a maxi e scafi terrazzati

Il presidente della Barcola-Grignano, Parladori.

TRIESTE Barcolana sotto la «benedizione» della massima autorità italiana sportiva della vela. Quest'anno, sarà a Trieste, in occasione della regata, proprio in conclusione di mandato il presidente della Federazione italiana vela, Sergio Gaibisso. La presenza è stata confermata ieri dall'ufficio stampa della Fiv: il presidente federale seguirà la regata, e soprattutto sarà presente nello stand che la federazione allestirà nell'ambito del Barcolana Sailing Show, giunta alla quinta edizione.

Anche quest'anno, infatti, sono numerosi gli eventi sportivi collegati alla Barcolana: e se questa mattina, nella sede della Fondazione Crt, verrà presentata la Young Barcolana, il meeting internazionale dedicato alla classe Optimist in programma questo weekend, nel corso della presentazione di ieri sono stati resi noti da Claudio Demartis e Riccardo Bonetti i dettagli degli altri eventi a corollario, organizzati dalla Promosail, dalla Svbg e dallo Yacht club Adriaco. Si parte dalla regata SuperOpen, sfida tra gli scafi che partecipano alla Barcolana nelle classi Maxi e Super Maxi e gli acrobatici Libera del Garda.

Quest'anno l'evento – in programma dal 4 al 6 ottobre – si svolgerà con la formula a match race, e sarà davvero inconsueto vedere gli scafi da lago alle prese con le manovre tipiche di questa disciplina, piuttosto difficili da effettuare da scafi armati con i trapezi. Dal 7 al 9 ottobre, sempre in attesa della Barcolana, sarà la volta della Fincantieri Cup, che si disputerà con i monotipi Solaris 36 One design della Serigi, e che prediligerà in questa edizione la formula tradizionale, con regate di flotta. Già definita la rosa dei timonieri: si tratta di Lorenzo Bodini, Andrea Casale, Samo Potokar, Furio Benussi (vincitore dell'edizione 2003 dell'evento), Enrico Fonda, Guglielmo Danelon, Cesare Bressan, Alberto Bolzan, Fabio Rochelli e Gianni Scherl, quest'ultimo alla guida dell' equipaggio di casa, organizzato, cioè dalla stessa Fincantieri con l'obiettivo di tenersi in famiglia lo splendido trofeo in vetro che ogni anno viene messo in palio.

Nella serata di «vigilia», il 9 ottobre, infine, attesa per la nuova edizione del Gran Premio Barcolana regata in notturna che vedrà protagonisti una quindicina di monotipi Ufo, che avranno appena terminato il loro Campionato italiano, al via dopodomani a Porto San Rocco. Nel corso della presentazione della Barcolana e degli eventi collegati che compongono il Barcolana Sailing Week non poteva mancare la presenza di Timo, la mascotte della regata, in vendita in occasione dell'evento, un «lupo di mare» di peluche che ha già conquistato non pochi bambini.

Sarà poi la volta della Fincantieri Cup mentre in questo weekend toccherà ai giovani degli Optimist

Da segnalare come, infine, la Barcolana sia in grado di attrarre numerose iniziative «indipendenti» a corredo: è il caso, ad esempio, di Fuorivento, regata organizzata con il contributo della Regione dall'Anpis (l'Associazione nazionale delle polisportive per l'integrazione sociale) il 7 e l'8 ottobre. Un gruppo di velisti professionisti della sezione velica della Guardia di Finanza, assieme alla nota timoniere Cristiana Monina, regateranno a bordo di quattro J24 con un gruppo di appassionati di vela dell'Anpis di Trieste (la polisportiva Fuoric'entro), Prato, Volterra, Parma, Frascati, Genova, Ancora e Chiavari. I team saranno ospitati da Marina San Giusto.

fr. c.

PARALIMPIADI

Successo dell'atleta triestino che con una sola gamba salta 5,63 metri

Lippi sfiora il podio nelle gare di velocità e alla fine coglie l'argento nel lungo

TRIESTE Un argento appeso al collo proprio all'ultimo giorno. Con tanto di corona d'ulivo, come si addice ai medagliati di Olimpia. Perchè il valore del secondo posto nel salto in lungo colto dal triestino Stefano Lippi nelle diciasettesime Paralimpiadi, è lo stesso degli agenti portati a casa da Atene 2004 dai vari Turisini, Pozzecco, Mian, Galanda e Chiacig. Un secondo posto nella categoria «Amputati F42» che Lippi ha voluto e cercato con un secondo salto che lo ha fatto balzare sino a 5,63 metri, suo nuovo primato stagionale, alle spalle del tedesco Czyz che, con 6,23 ha migliorato il record mondiale della specialità.

Lippi, 24.enne alabardato che veste i colori dell'Anfas Trieste, era partito per Atene con nel cuore una medaglia a cinque cerchi. Alla prima gara, i cento piani, l'impresa era stata sfiorata per soli 9 centesimi, con Stefano quarto nella finalissima della gara più attesa dei Giochi d'Olimpia, seppure abbassando di 37 centesimi il suo primato personale portato a 13" e 9. Senza darsi per vinto, Lippi ha riprovato nei 200, giungendo sesto, e nella 4x100 azzurra che per la prima volta si presentava alle Paralimpiadi, finendo però squalificata per un cambio sbagliato nella finalissima.

Lunedì sera è però arrivata la gioia della medaglia d'argento nel salto in lungo, dopo l'oro conquistato lo scorso anno ai campionati mondiali. «Sono felice, questo è il risultato che cercavo in questa Paralimpiade», ha confermato Lippi a fine gara mentre riceveva le congratulazioni del suo allenatore Alessandro Kuris, pure lui triestino e con alle spalle ben due partecipazioni paralimpiche nel salto in alto. Finisce alla grande anche l'avventura degli altri tre atleti della nostra regione impegnati ad Atene 2004. Giuliana Cum, goriziana compagna di squadra di Stefano Lippi nella società della presidente Donatella Lovisato, ha partecipato a ben tre gare nella categoria F42-46. La quarantenne isontina ha chiuso i suoi Giochi con un 14.o posto nel getto del peso, con un lancio a 8,43 metri, dopo aver disputato il salto in lungo (12.a con 3,62) e aver partecipato al lancio del disco (11.a con 29,45). Si è fermato invece ai 16.i di finale l'avventura di Diego Poli, judoka triestino che si è cimentato tra gli ipovedenti venendo sconfitto per 3 a 0 dal fortissimo magiaro Vince. Fabio Bernardis, infine, udinese portacolori della Polisportiva Nordest di Gradisca d'Isonzo, ha trascinato la Nazionale Azzurra di basket in carrozzina sino ai quarti di finale, dove la squadra di coach Di Giusto ha trovato un duro scoglio negli arancioni d'Olanda, che hanno eliminato gli italiani con il punteggio di 70 a 64.

Alessandro Ravalico

Lippi in azione nel lungo (foto d'archivio).

Ciclismo, oggi la crono mondiale

VERONA Orfana di Jan Ullrich, il grande favorito alle prese con problemi allo stomaco, si corre oggi la prova mondiale a cronometro dei professionisti su un impegnativo tracciato di 46,750 km attorno a Bardolino. Gli azzurri al via saranno Marzio Bruseghin, 30 anni, nato a Conegliano (Treviso), e Andrea Peron, 33, varesino. Il Ct Franco Ballerini è possibilista. «Si potrà fare una buona crono - spiega il Ct - Resto con i piedi per terra, però non mi stupirei se si sfiorasse il podio». Ieri intanto oro e bronzo nella crono junior alla Germania, argento nella prova donne elite, vinta dalla svizzera Karin Thurig. L'Italia è rimasta lontana dal podio: ma c'è la soddisfazione del 10.o posto di Tatiana Guderzo.

La Komatar in evidenza nelle acque di casa

Ai velisti della Svoc Monfalcone la 25.a Coppa Città di Muggia, alla Stv il trofeo «Pino Suraci»

MUGGIA Davvero una bella sgobbata per l'infaticabile Circolo della Vela di Muggia. Il presidente Zugna, il ds Gerin, coadiuvati dai 4 del Comitato regata (pres. Benigni) e dai 3 della giuria (pres. Chiandussi) hanno dovuto sudare per tenere a bada una flotta di ben 65, fra derive di singolisti ed equipaggi a due per dar vita XXV Coppa Città di Muggia e al XI Trofeo Pino Suraci. Sul golfo classi Europa (olimpica femm.) Laser Standard (ol. masc.), Radial e 4,7, Snipe e 420. Notati tra i 40 singolisti la giovanissima muggesana Francesca Komatar (neo tricolore Europa 2004; negli equipaggi a 2 (40 atleti) degli antichi Snipe (1931) il commodoro mondiale Giorgio Brezich.

Giornata, benché vicina all'equinozio d'autunno, con bel sole ancora estivo ma poco e mutevole vento. Posizionati i campi per le prime due prove con bolina e bora; le restanti due per maestrale, vento prima a 14 nodi, poi scaduto finoa stentati 5 nodi. Quattordici le ragazze nell'Europa, insidiate da due irreducibili maschi ai primi posti: Massimiliano Cravos (Svoc. Monf.) secondo al primo traguardo, ne ha infilato i restanti tre. Seconda piazza a Maurizio Scrazzolo (Cdv Muggia) con 1,2,4. Terza Francesca Mokatar (idem) e prima delle donne con 3,3,2. Seguono Natasa Valentic (Sirena), Francesca Clapcich (P. Julia), Sveva Carraro (Svbg), la slovena Tina Mrak (Jo Pirat) altre 9 femmine e due maschi.

I **Laser Standard** così al podio: 1) Matteo Nicolich (Stv) 1,1,1,2; 2) Allen Dudine (Cdv Muggia) 2,2,2,1; 3) Giorgio Ramundo (Yc Adriaco) 3,3,3,3. **I Radial:** 1) Francesco Longo (Svoc) 3,1,1,3; 2) Pietro Cerni (Svbg) 1,2,5,4; 3) Matteo Stefanini (P. Julia) 1,2,5,4. 4) Andrea Straniero (Yc Adriaco); 5) Jacopo Ciampalini (idem). **Laser 4,7:** 1) Gianluca Salateo (P. Julia); 2) Giacomo Gragorin (Svoc); 3) Luca Sabot (idem).

Animatissima, secondo tradizioni adriache radicate, la disputa fra beccaccinisti, un po' in difficoltà per bora nella prima prova, tutto tecnica nelle tre successive. L'inossidabile Brezich con Benso Triestina vela) in Ocs alla prima, ha prevalso con 4,1,1; 2) Fantoni-Papa (Svoc) 2,1,3,3; 3) Tomsic-Mocilnik (N. Grignano) 1,3,5,2. Seguono Longhi-Caselli, Apostoli Re, Stefani-Zerial, Spanghero-Simoni, Steffè-Bosutti, Costantini-Rondi, Irredento-Pozar.

Della flottiglia **420**, in difficoltà alla prima prova, in assoluto dominatori i muggesani Zugna-Gerin, 1,1,4,3; secondi Malech-Rebez (Svbg) 2,1,2; terzi Debelis-Kralj (Sirena) 4,2,1. 4) Parovel-Pieri (Cdv Muggia); 5) piergiorgio e Marco Cigui (Yc Adriaco).

Secondo le norme dei due regolamenti i premi così destinati: XXV Coppa Città di Muggia, per somma di punti realizzati, alla Svoc Monfalcone; XI Trofeo Pino Suraci, per i primi 3 equipaggi nei primi 10 della classe Snips, alla Società Triestina della Vela.

Italo Soncini

IPPICA

Jan Nordin «colpisce» due volte a Montebello con Five O'Clock e Catch The Wind

I RISULTATI

Premio Vittoria (metri 1660): 1) Five O'Clock Bi (J. Nordin). 2) Faustino. 4 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 1,36; 1,10, 1,12; (2,64).
Premio Pista (metri 1660): 1) Fire Speed Vol (E. Pouch). 2) Fiore di Jesolo. 3) Filosofia De Mura. 7 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 6,03; 1,42, 1,20; (2,96). Trio: 56,12 euro.
Premio Partenza (metri 1660): 1) Elaziz (P. Romanelli), 2) Espace. 3) Eureka De Mura. 8 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 1,67; 1,39, 8,78, 7,13; (47,50). Trio: 759,82 euro.
Premio Autostarter (metri 1660): 1) Avion du Kras (D. D'Angelo). 2) Bepi di Sgrei. 3) Ballo. 7 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 4,55; 1,71, 2,21, 1,37; (21,42). Trio: 119,10 euro.
Premio Nastri (metri 1660): 1) Vialli Om (M.A. Zaccaria). 2) Colmirano. 3) Zurik. 8 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 1,29; 1,10, 1,59, 2,27; (4,17). Trio: 37,77 euro.
Premio Spettacolo (metri 2080): 1) Elfish (R. Vecchione); 2) Eddy Atc. 3) Ethos Blue. 8 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 1,71; 1,24, 1,63, 3,51; (5,90). Trio: 47,57 euro.
Premio Traguardo (metri 1660): 1) Catch The Wind (J. Nordin). 2) Coccola Jet. 3) Crownst. 5 part. Tempo al km 1.15.6. Tot.: 3,45; 1,71, 2,04, 2,08; (13,31). Trio: 102,18 euro.
Premio Arrivo (metri 1660): 1) Daytona Ans (D. Bonafede). 2) Diamond Hbd. 3) Derebia. 8 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 3,04; 1,36, 1,41, 2,02; (3,91). Trio: 58,39 euro.

TRIESTE Rimasta in scuderia Fenice Pizz, clou davvero striminzito, con soli quattro partenti ad animarlo proprio ad inizio convegno. Five O'Clock Bi e Faustino, finiti nell'ordine a fine agosto, si sono riaffrontati, misurati per l'occasione da Farnia Jet al debutto sulla pista. L'esito ha confermato i valori espressi allora, con Five O'Clock Bi nuovamente in grado di far valere il suo passo superiore al sauro. Faustino ce l'ha messa tutta nel tratto iniziale per non darla vinta all'allieva di Nordin, ma, dopo il 15.1 iniziale del figlio di Uronometro, Five O'Clock Bi è passata di forza giusto ai 300 metri dove rompeva, Farnia Jet, fino a quel punto incollata al sulky di Faustino. Al via aveva sbagliato anche Falstaff De' Mura, e così la corsa si divideva in due tronconi, con Faustino che ai 500 finali cercava di ritornare su Five O'Clock Bi senza tuttavia mettere in imbarazzo la «biasuzziana» che chiudeva agevolmente la partita staccando in un buon 1.18.6 (record eguagliato) davanti al coraggioso allievo di Di Fronzo. Nuovamente in fallo Farnia Jet sull'ultima curva, rimanente piazza per Falstaff De' Mura, discreto nella sua fase di recupero.

Puledro di 2 anni anche nella corsa successiva. Fiore di Jesolo, subito al comando, ha retto con sicurezza le bordate della debuttante Floridita Bi, uscita al largo a metà corsa ma fallosa ai 450 finali, però, in retta d'arrivo, si è messa in moto Fire Speed Vol, e la figlia di Crowning Point, ben sorretta da Ennio Pouch, è passata di slancio in un nuovo 1.19.2. Terza Filosofia De Mura.

Vittoria per distacco e a tempo di record (1.17.2) per Elaziz, poi il duplice impegno per i «gentlemen» che ha visto prima Dario D'Angelo portare ad un bel primo piano Avion du Kras (1.18.2), e quindi Marco Andrea Zaccaria imporre con sicurezza Vialli Om in convinta corsa d'avanguardia.

Poi la corsa più attesa del convegno, il miglio di Categoria B/C, un piccolo gran premio. Corsa altamente spettacolare, specialmente nel primo tratto quando Coccola Jet, Artù di Casei e Cheyenne Grif se le sono date di santa ragione. Dopo 300 metri, Cheyenne Grif ha desistito, e Artù di Casei ha superato Coccola Jet, mentre dopo un giro, con un gran volo, Catch The Wind si portava a condurre. Si metteva in moto Crownst che avvicinava ma non impensieriva Catch The Wind che vinceva con irrisoria facilità in 1.15.6, mentre, con un buon allungo, Coccola Jet si aggiudicava la seconda moneta.

Mario Germani

SCI D'ERBA

TRIESTE Lo Sci CaiTrieste organizza per domenica prossima, 3 ottobre, al centro sportivo «3 Camini» di Cattinara (ex Polveriera) una gara di slalom gigante di sci d'erba validaper il campionato provinciale triestino della specialità. Le iscrizioni si effettuano entro venerdì 1.o ottobre nella sede dello Sci Cai Trieste in via Donota 2 (tel. 040-634351) nell'orario di segreteria (da lunedì a venerdì dalle 19 alle 21). Il programma: dalle 10 alle 11 allenamento, dalle 11 alle 11,15 ricognizione del tracciato; quindi la prima e poi la seconda prova mentre le premiazioni avranno luogo direttamente sul campo alle 15.

TRIS

Oggi i purosangue a San Siro

MILANO Sono nuovamente i purosangue di scena oggi nella Tris che si disputa a San Siro. Campo affollato, per una competizione non molto appariscente sotto il profilo tecnico, ma quanto mai equilibrata, senza un favorito evidente. Non dispiace, comunque, Mac Reef, con Endo Botti in sella, e anche Stacomud, El Society, e Antimonio godono le nostre simpatie, però è corsa molto aperta e altre soluzioni non sono proprio da scartare. Ades, Mister Witch, Free Devious e Damson Creel, potrebbero, infatti, sorprendere.

Premio Val Rezzo, euro 22.000, metri 1800, pista media. 1) Kholov (63 G. Foglia); 2) Astolfo (62 D. Viola); 3) Free Devious (62 L. Maniezzi); 4) Mac Reef (59 E. Botti); 5) Via de Femme (59 W. Gambarota); 6) Condor Story (58 F. Branca); 7) Spectacular Groove (58 D. Porcu); 9) Andantino (56 I. Rossi); 10) El Society (55 1/2 C. Colombi); 11) Ades (55 (m. Esposito); 12) Moctezuma (55 L. Panici); 13) Antimonio (54 P. Agus); 14) Depende (53 V. Varchetta); 15) Mister Witch (53 M. Planard); 16) Per Noi (53 G. Bietolini); 17) Watch Am Rhein (51 A. Parravani); 18) Damson Creel (50 M. Diaz); 19) Sud Side Story (50 M. Sanna); 20) Integral Horse (50 A. Polli).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) Mac Reef. 8) Stacomud. 13) Antimonio.** Aggiunte sistemistiche: **9) Andantino. 11) Ades. 3) Free Devious.**

Nella tris di Roma Capannelle (galoppo) è uscita la combinazione 13-9-1 che ha pagato 248,04 uero. E' di 61,31 la quota coppia.

IL GRANDE GUSTO DELLA CONVENIENZA

OFFERTA VALIDA FINO AL 02 OTTOBRE 2004 - ECCO ALCUNI ESEMPI

Acqua Minerale Naturale LEVISSIMA lt 1,5

0,33€ L. 639

FANTA O SPRITE lt 1,5

0,99€ L. 1.917

Refosco I.G.T. o Cabernet D.O.C. AZIENDA VINICOLA DEL POGGIO ml 750

2,89€ L. 5.596

Succhi DESPAR gusti assortiti lt 1

0,85€ L. 1.646

Olio Extra Vergine BERTOLLI Fragrante/ gentile/ robusto lt 1

3,75€ L. 7.261

Tonno all'olio di oliva NOSTROMO gr 80x3

1,39€ L. 2.691

Caffé Crema e Gusto LAVAZZA gr 250x2

2,90€ L. 5.615

Nastrine MULINO BIANCO gr 240 al Kg 5,38

1,29€ L. 2.498

Crackers MULINO BIANCO Salati/ non Salati gr 500

1,09€ L. 2.111

Pasta di semola BARILLA formati tradizionali gr 500

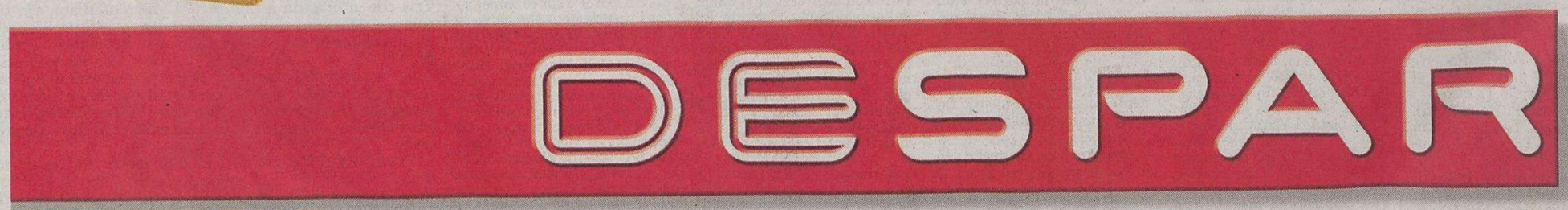
0,43€ L. 833

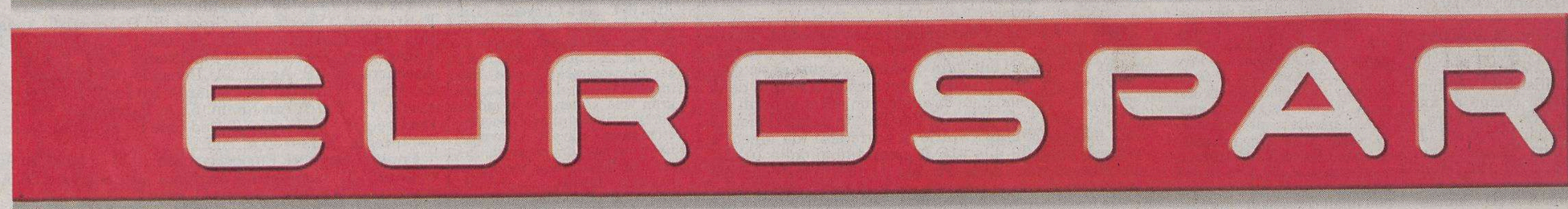
Bagno Schiuma DOVE Assortito ml 500

2,39€ L. 4.628

Ammorbidente Concentrato COCCOLINO Assortito ml 750

1,49€ L. 2.885





Offerta valida fino al 02 Ottobre 2004. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.